QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

GIOVEDI'
24 Aprile 1958
Anno XIV - Num. 98
L. 30 (sped. in abb. postale)

Tenue sviluppo non recessione

Le indagini congiunturali su d'un moderno sistema economico si sogliono compiere mediante osservazioni riguardanti tre diversi tipi di fenomeni. In primo luogo per quanto riguarda i cosidetti fenomeni psicologici (cioè segnatamente le previsioni degli uomini di affari sulla situazione generale); poi i fenomeni di carattere monetario e creditizio; infine, ancora i fenomeni attinenti alla formazione del reddito nazionale. Tuttavia sono soltanto queste ultime osservazioni a permettere una parola decisiva: dopo tutto, una fase recessiva è per solito definita come un periodo di tempo in cui il reddito nazionale per abitante si contrae.

In Italia, come sappiamo, i fenomeni psicologici possono far sospettare una certa fase recessiva. L'andamento dei titoli azionari in Borsa; le prospettive degli uomini di affari, nei sondaggi semestrali; le dichiarazioni delle grandi imprese, nelle loro relazioni di bilancio, sono di sostegno a questa tesi. Ieri l'altro, per citare un caso, è giunta sul nostro tavolo la relazione dell'Ilva a prevedere per l'industria siderurgica italiana una riduzione di lavoro negli impianti meno efficienti; e ciò soprattutto in vista della più vivace concorrenza.

Anche i fenomeni monetari e creditizi fanno sospettare una certa recessione. Si è mostrato su queste stesse colonne che, nelle ultime settimane, la liquidità del sistema bancario si va accrescendo; proprio come avviene agli inizi della fase meno favorevole del ciclo economico. Invece, per quanto riguarda i fenomeni *reali*, è possibile pronunciare un giudizio meno netto. Essendo molto lacunosi da noi i preziosi dati concernenti le ordinazioni alle industrie; scarse e, tutto sommato, non ampiamente significative le cifre riguardanti le scorte dei prodotti finiti, un giudizio congiunturale, in questo quadro, si esprime quasi soltanto — durante i primi mesi dell'anno — sul fondamento dell'indice della produzione industriale.

* *

Orbene l'indice della produzione industriale, calcolato dall'Istituto centrale di statistica (1953 uguale a 100) era pari a 137,7 in media per tutto lo scorso anno. Nei primi due mesi del '58 fu pari (ancora in media) a 135,5. Si rileva, dunque, una lieve diminuzione rispetto al dato annuale; ed un aumento di 3,5 punti rispetto ai primi due mesi del '57. Si provveda, però, a rettificare i dati del primo bimestre del 1958 per tener conto del numero dei giorni lavorativi e dei fattori stagionali. Si troverà, concludendo i calcoli, una cifra che poco si discosta dalla media del '57.

Allora si potrebbe concludere che il tasso d'espansione dell'industria italiana si è di certo contratto negli ultimi tempi; anzi, a voler essere precisi (segnando provvisoriamente il punto superiore di svolta, per il ciclo breve che si va così completando), nel settembre del '57. Ma non si potrà concludere che la depressione è già in atto proprio nell'ambito del nostro stesso sistema economico.

* *

Forse qualche altra indicazione si può trarre altresì dall'analisi riguardante l'andamento dei singoli rami di industria. In contrazione relativamente marcata, a partire dal settembre del '57, sono le industrie estrattive. Il loro indice è oggi a 148, contro 156 in media nel '57 e 150 nel febbraio dello scorso anno. La principale produzione di questo ramo è rappresentata dal combustibili liquidi e gassosi, che sostennero un passo assai rapido negli anni scorsi; e che, ancora, continuano a progredire, non essendo, però, più in grado di compensare le contrazioni che altrove si verificano (estrazione di carbon fossile, di minerali metalliferi, ecc.).

Ma l'industria estrattiva in Italia non conta molto. D'importanza decisiva, in questo quadro, sono le manifatture; ebbene, l'indice delle industrie manifatturiere è nel febbraio '58 a quota 132, mentre era a quota 138 nel '57 ed a 130 nel febbraio '57. Al solito, risentono in particolar modo del minor volume nella domanda le industrie produttrici di beni strumentali: e questo, purtroppo, non è di buon auspicio. Per contro le industrie produttrici di beni di consumo possono contare su di una richiesta assai più rapida: nonostante pure quivi vi siano taluni punti neri. Le industrie tessili, ad esempio.

Il terzo grande ramo di attività nella classificazione dell'Istituto centrale di statistica (cioè le industrie elettriche e del gas) ha un ritmo assai più pacato; progredisce, al solito, lentamente. Nel primo bimestre del '52 l'indice è a quota 123, essendo a quota 122 in tutto il '57 ed a livello 121 nel primo bimestre dello scorso anno.

* *

Con queste manifestazioni l'economia italiana si classifica — almeno per ora — fra quelle che risentono in misura veramente attenuata dell'attuale onda depressiva internazionale.

Ciò, invero, ha la sua importanza. Per certo continueremo ad avanzare, nella formazione del reddito nazionale, con passo ridotto ancora per qualche tempo; oppure addirittura potremo fare qualche piccolo passo indietro. Lo fanno sospettare, ad esempio, pochi dati che si possiedono sulle ordinazioni industriali. Tuttavia i fenomeni psicologici e quelli monetari sono soggetti a mutamenti assai più rapidi di quanto non sia dato di osservare per i fenomeni reali.

Lasciate che uno spiraglio di luce si faccia strada, ad esempio, agli Stati Uniti; e vedrete allora che i sistemi economici che, nella formazione del reddito, avranno meno risentito dei guai altrui, saranno i primi a riprendersi; procedendo poi al vecchio ritmo.

Ferdinando di Fenizio

Duro attacco del Vice Presidente del Consiglio Rankovic

Belgrado accusa i russi di voler asservire la Jugoslavia

Mentre l'oratore parla, l'ambasciatore sovietico seguito da quelli dei satelliti tranne il polacco, abbandona il Congresso in segno di protesta - Gli osservatori italiani, muti ed immobili, rimangono al loro posto - Vivi applausi hanno sottolineato i passi polemici del discorso

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 23 aprile.

Al VII Congresso dei comunisti jugoslavi, apertosi ieri con un cauto discorso inaugurale di Tito, ha preso oggi la parola Alexander Rankovic, vice-presidente del Consiglio e ministro dell'Interno. Il serbo Rankovic è considerato il N. 2 del regime, e perciò al suo intervento viene dato un rilievo corrispondente all'alta carica politica che egli occupa nel paese.

Dopo la prima parte della relazione, dedicata agli affari interni, egli si è riferito alla tensione in corso con la Russia e con i satelliti, e ha detto testualmente:

«Certi individui responsabili dei vicini paesi socialisti, anziché tener conto delle esperienze del passato, hanno ricominciato ad affilare contro di noi le vecchie armi arrugginite del Cominform. Ancora una volta ci accusano di deviazionismo dalla linea marxista-leninista. Ora il nostro popolo sarebbe naturalmente curioso di sapere quale specie di politica persegue quel Paese il cui compito principale non sembra essere l'edificazione del socialismo, bensì l'ingerenza negli affari degli altri Stati socialisti».

Questa chiara allusione alla Russia e alla tensione attualmente in corso col partito bolscevico, ha provocato subito un incidente diplomatico. L'ambasciatore russo Zamchewsky è scattato in piedi e, seguendo il suo esempio, si sono pure alzati i rappresentanti diplomatici della Cina, della Bulgaria, della Germania Orientale, della Romania, dell'Ungheria, della Mongolia e del Vietnam. E' rimasto invece seduto l'ambasciatore polacco Grochulsky.

Mentre la frase contro l'Unione Sovietica sollevava gli applausi dei congressisti, Zamchewsky e gli ambasciatori dei satelliti si allontanavano in silenzio. Gli osservatori inviati dal partito comunista italiano rimanevano muti e immobili al loro posti.

Rankovic senza manifestare stupore ha proseguito: «Nessun tentativo dall'esterno che si proponga di ostacolare la nostra lotta per l'indipendenza nazionale e per il socialismo potrà mai avere successo».

Poi il vice-presidente del Consiglio jugoslavo, che nel 1948 ebbe un ruolo decisivo nella lotta contro il Cominform, ha ricordato che i dirigenti responsabili sovietici e dei Paesi orientali, hanno riconosciuto recentemente che la Jugoslavia, nonostante la guerra dichiaratale da Stalin e dal Cominform, ha saputo tuttavia conservare la sua piena indipendenza e proseguire sulla via del socialismo.

«Eppure da qualche tempo — ha detto Rankovic — siamo accusati sempre più insistentemente di sedere su due poltrone, e ciò solo per ottenere alcune merci dall'Occidente. Ma questo è assurdo: la lotta della Jugoslavia, sotto la guida della Lega dei comunisti, è e sarà sempre antiimperialistica».

Concludendo, l'oratore si è augurato che le divergenze ideologiche di partito possano rimanere isolate, senza interferire nei rapporti del governo jugoslavo con gli altri governi comunisti.

Come rilevano i primi commenti seguiti al discorso, questo di Rankovic è stato il più aspro attacco sferrato da un dirigente jugoslavo contro la Russia dal 1955 ad oggi. D'ora in ora si attende la reazione di Mosca, e non si sa ancora in quale forma e attraverso quali vie potrà manifestarsi. E' anche possibile che Voroscilov sospenda la visita a Belgrado che, secondo gli accordi, avrebbe dovuto effettuare per i primi di maggio.

Da Varsavia è giunta la prima reazione ufficiale polacca alla nuova svolta imposta da Mosca ai comunisti di tutto il mondo nei confronti di Tito. L'organo *Trybuna Ludu* dedica il suo odierno articolo di fondo al congresso di Lubiana auspicando un ulteriore approfondimento amichevole nelle relazioni con la Jugoslavia. Il giornale poi ammette che la parte internazionale del programma dei comunisti jugoslavi, che metteva sullo stesso piano la Nato ed il Patto di Varsavia, ha suscitato serie preoccupazioni. Tuttavia la Polonia — conclude *Trybuna Ludu* — è persuasa che la repubblica popolare di Belgrado saprà mantenersi fedele anche in futuro alla causa del socialismo.

e. b.


Rankovic, sul podio degli oratori, mentre pronuncia il suo discorso al congresso comunista jugoslavo di Lubiana (Tel.)

Il P.C.I. si astiene dal prendere posizione

Roma, 23 aprile.

In assenza di Togliatti, non ancora pienamente ristabilito, la direzione del partito comunista, riunitasi sotto la presidenza dell'on. Longo, ha esaminato la nuova crisi scoppiata fra Belgrado e Mosca.

A rappresentare il PCI a Lubiana avrebbe dovuto essere lo stesso on. Longo, che stabilì cordialissimi rapporti personali con i dirigenti comunisti di Belgrado in occasione di un suo lungo viaggio in Jugoslavia. Aveva, anzi, firmato un documento comune d'impegno allo scambio di informazioni, ed al ritorno a Roma era stato prodigo di apprezzamenti elogiativi per l'esperienza jugoslava, riferendone ampiamente alla direzione del partito.

Oggi, nella stessa sede, non è arrivato a compiere una vera ritrattazione di quei suoi convincimenti, e d'altro canto, per la verità, nessuno gliela ha chiesta. Come lui stesso, anche gli altri membri della direzione considerano la situazione estremamente imbarazzante, e dopo le espressioni del comune compiacimento di non essersi trovati a Lubiana (è stato Togliatti personalmente, i giorni scorsi, a sconsigliare l'invio d'una delegazione) si è stabilito di non prendere per ora nessuna posizione.

Churchill guarito torna ai Comuni


Churchill, guarito, è tornato ieri per la prima volta alla Camera dei Comuni dove è stato accolto con una manifestazione di simpatia da tutti i settori. Nella foto, Churchill all'uscita risponde agli applausi della folla. In 10ª pagina il servizio da Londra (Telefoto)

Attacco polemico di Fanfani a liberali e socialdemocratici

L'atteggiamento dei due partiti - dichiara il segretario della d.c. - potrebbe rendere impossibile ogni futura collaborazione - "Sono sicuro che il 25 maggio non vi saranno molte astensioni,,

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 aprile.

(s. a.) In un'intervista concessa all'*International News Service* l'on. Fanfani ha attaccato i socialdemocratici ed i liberali, accusandoli di aver dato alla campagna elettorale un'impostazione che potrebbe rendere impossibile la loro collaborazione alla formazione del Governo e che, facendo perdere voti alla d.c., potrebbe consentire ai socialcomunisti di conquistare per la prima volta la maggioranza relativa dei voti.

Con il nuovo attacco agli antichi alleati Fanfani ha rinfocolato una polemica che molti uomini del suo partito — e con essi l'Azione Cattolica — vorrebbero attenuare per timore che possa ostacolare dopo il 25 maggio la rinascita di quel tripartito in cui, ancor stasera, *L'Osservatore Romano*, vede «la formula inequivocabilmente desiderata dal corpo elettorale, corrispondente all'equilibrato sentimento del Paese e tutta propria del primo interesse politico odierno: cioè una linea di solidale difesa della libertà e della democrazia».

Al suo intervistatore l'on. Fanfani ha detto che «comunisti e socialisti sono più che mai uniti nel cosiddetto fronte della classe operaia. Per accrescere l'attrazione nei confronti degli elettori i comunisti criticano i socialisti e questi, a loro volta, criticano i socialdemocratici, pur non trascurando di parlare della possibile unificazione socialista, per impedire fughe di voti verso Saragat. E Saragat controbatte la propaganda di Nenni, confermandosi disposto a favorire l'autonomia unitaria del socialismo, fino al punto da essere pronto a non partecipare ad un futuro governo con la D.C. per non ostacolare l'unificazione».

Fanfani ha espresso il timore che l'atteggiamento di Saragat possa provocare una fuga di voti «borghesi filosocialisti» dal P.S.D.I. verso altre direzioni — cioè verso i radicali o, eventualmente, verso i liberali. Di conseguenza l'unificazione socialista diverrebbe più difficile, perché ad essa non avrebbe più interesse Nenni; e anche difficile diverrebbe la collaborazione fra i socialdemocratici e le altre forze democratiche, perché «un P.S.D.I. indebolito potrebbe non più desiderare di andare al governo» o perché, in ogni caso, un P.S.D.I. indebolito non potrebbe dare un efficace contributo per il conseguimento di una solida maggioranza parlamentare.

Fanfani ha poi accennato alla manovra svolta dai liberali, analoga — da destra — a quella svolta a sinistra dai socialdemocratici e ha detto che, a causa dell'atteggiamento dei suoi antichi alleati, la D.C. deve affrontare quattro pericoli: 1) la corrosione del suo elettorato marginale; 2) le insidie della nuova legge elettorale per la Camera che, anche per l'aumento degli elettori, le impone di accrescere del 10 % i suoi voti del 1953 per ottenere lo stesso numero di deputati; 3) l'eventualità di non poter contare sull'appoggio al Governo dei suoi ex-alleati, che con la loro violenta campagna elettorale contro la D. C. potrebbero rendere impossibile ogni futura collaborazione; 4) la possibilità che i socialcomunisti ottengano nove o dieci milioni di voti, creando le premesse al passaggio dell'estrema sinistra dall'opposizione al potere.

A quest'ultima ipotesi in verità lo stesso Fanfani ha detto di non prestar troppa fede, perché «sembra da escludere che i socialcomunisti possano superare il numero dei voti ottenuti nel 1953 dalla D. C.». Ma che cosa avverrebbe se i nostri antichi alleati o le destre riuscissero a far regredire la D. C. dalle sue posizioni elettorali del 1953? Va tenuto conto che ogni regresso elettorale produrrebbe un regresso maggiore sul terreno parlamentare, visto che anche ottenendo i 10.800.000 voti del 1953 la D. C. conquisterebbe soltanto 250 seggi alla Camera, invece dei 261 ottenuti cinque anni fa».

Fanfani si è anche detto sicuro che non vi saranno molte astensioni e, non ha giudicato preoccupante lo scarso interesse suscitato da alcune manifestazioni elettorali, dicendo: «I deputati che in questi cinque anni non si sono mai fatti vedere nei loro collegi non devono ora meravigliarsi se i loro comizi vanno deserti».

Critiche all'on. Amendola per le accuse ai socialisti

Roma, 23 aprile.

(v.g.) L'andamento della campagna elettorale ed i rapporti con i socialisti sono stati esaminati oggi dalla direzione del PCI. Si sono avute vivaci critiche all'operato di Amendola, poiché è stato osservato che fino ad ora il solo colpo a sensazione che la campagna di propaganda comunista ha messo al proprio attivo è stato l'imprudente attacco polemico contro il partito socialista: una mossa che ha generato largo turbamento nella base con profitto fatalmente conseguente a favore degli avversari. Attaccare i socialisti, quando il nemico numero uno resta pur sempre la d.c., è sembrato assurdo a molti esponenti del partito, e Amendola ha dovuto ripetere ancora una volta gli argomenti che lo hanno indotto alla famosa uscita in campo fuori tempo.

A suo giudizio, occorre preoccuparsi di una concorrenza che è in atto fra socialisti e comunisti che stanno disputandosi i voti di una base che per tanti versi è comune; e ha ribadito che i comunisti hanno finora ottenuto il loro obbiettivo con una politica di carattere energico, ricorrendo ad ammonimenti severissimi, quasi a minacce di condanna contro gli esitanti e gli incerti, tutti potenziali traditori dell'unità della classe operaia. O far la voce grossa, o subire l'iniziativa dei concorrenti: avendo fatto la voce grossa fino ad ora i risultati si possono considerare soddisfacenti, sicché, a giudizio di Amendola, non vi sarebbe motivo di desistere, proprio al momento del pericolo più grave, dalla tecnica delle intimidazioni.

Per quanto riguarda il nemico numero uno, si è esaminato il dato nuovo finora emerso nella condotta di questa campagna elettorale: e vale a dire il fatto che la guida delle masse cattoliche è stata assunta direttamente dalle gerarchie ecclesiastiche, superandosi quasi ovunque i diaframmi del partito democristiano che fungeva da tramite.

Mosca mira a dividere gli Occidentali

Eisenhower non è disposto a un incontro a due con Kruscev

Il Presidente americano afferma che la recessione economica si è già arrestata - Non ritiene necessarie misure eccezionali per la ripresa

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 23 aprile.

Il Presidente ha iniziato oggi la sua conferenza-stampa in tono allegro e disteso ma l'ha terminata mostrando spiccati segni di irritazione.

Eisenhower ha perso la calma quando, rispondendo ai critici del suo programma di riorganizzazione del Dipartimento della Difesa che conferirebbe al suo capo molti dei poteri oggi accordati ai tre ministri delle Forze Armate, ha negato seccamente che egli desideri di «personalizzare» il comando delle Forze Armate. E rispondendo ai critici democratici che giudicano insufficienti le misure contro la recessione adottate o programmate finora, egli ha sostenuto che estendere illimitatamente la indennità di disoccupazione ai lavoratori che hanno esaurito i benefici previsti dalle leggi vigenti, equivale ad una antieconomica ed immorale elemosina. Eisenhower si è invece dichiarato favorevole al progetto di estendere l'assicurazione per altre tredici settimane, oltre le 26 accordate dall'attuale legislazione.

La recessione, ha sostenuto il Presidente, mostra ormai parecchi segni di arresto ed è per questo che egli mette in guardia la nazione contro il pericolo di cader preda di preoccupazioni «isteriche» adottando precipitosamente misure così gravi come una riduzione delle tasse.

Proprio stamattina il ministero del Lavoro aveva pubblicato le ultime statistiche dalle quali risulta che il costo della vita è salito ancora nel mese di marzo.

Superati burrascosamente gli ostacoli di politica interna, Eisenhower ha ribadito ancora una volta, parlando degli attuali problemi di politica internazionale, che gli Stati Uniti non ritengono che le difficoltà inerenti alla organizzazione di un convegno fra i capi di governo non sarebbero di certo superate se l'incontro divenisse solo bilaterale. L'osservazione del Presidente acquista valore per il fatto che molti commentatori, cercando di spiegarsi lo «strano» comportamento della diplomazia sovietica, hanno avanzato l'ipotesi che Kruscev miri sempre, nonostante i netti rifiuti americani ed occidentali, all'incontro a due anziché a quattro, e per questo ostacoli direttamente ed indirettamente ogni diversa forma di negoziato.

Eisenhower stesso ha ammesso stamane di essere «assai perplesso» circa quanto i russi stanno architettando nei riguardi dell'incontro dei Capi di governo se lo scopo delle loro manovre è quello di obbligare il mondo ad accettare un incontro bilaterale russo-americano, essi lo fanno senza dubbio solo con l'intenzione di dividere ed indebolire gli alleati occidentali.

I russi sanno benissimo, ha proseguito Eisenhower, che gli Stati Uniti non possono parlare a nome dei loro alleati o di tutti i paesi che si oppongono alla politica comunista, mentre i sovietici non hanno alcun scrupolo ad arrogarsi il diritto di parlare per tutti i loro satelliti. I russi asseriscono che in sostanza la situazione attuale nasce dall'esistenza di specifici problemi russi ed americani e che quindi l'incontro a due è giustificato ed è il solo che, mediante l'intesa fra i due protagonisti, possa assicurare vera pace al mondo.

Se anche ciò fosse vero, ha sostenuto Eisenhower, allora l'unico e legittimo mezzo per risolvere questi problemi è quello dei negoziati diplomatici o, al massimo, di un incontro fra i ministri degli Esteri russo ed americano.

Quanto alle ultime accuse sovietiche che si sono concluse con il ritiro della mozione di condanna agli Stati Uniti, Eisenhower ha deplorato che la rapida diversione di Soboliev abbia «impedito la creazione di una atmosfera più propizia ad un incontro fra i capi di governo». Le dichiarazioni fatte dal delegato sovietico contro i voli della aviazione strategica americana sono basate su dati esagerati e, ad ogni modo, trascurano il fattore essenziale: e cioè che, data la natura delle nuove armi, oggi è assolutamente necessario mantenere una buona e continua guardia contro la possibilità di un attacco improvviso.

Ma perché allora gli Stati Uniti non hanno a loro volta denunciato la presenza di sottomarini sovietici quasi in permanenza a poche miglia dalle coste americane? si è chiesto il Presidente. Tutti i fatti relativi alla strana predilezione dei sottomarini sovietici per le coste dell'emisfero occidentale, ha risposto Eisenhower, erano già stati resi pubblici da tempo. Il governo americano non vuole dare l'impressione che la loro presenza abbia un carattere minaccioso per l'America, anche se i russi hanno creduto di poter sfruttare per i loro scopi i voli dell'Aviazione strategica americana.

Gino Tomajuoli

Messaggio del Cremlino sugli esperimenti nucleari

Washington, 23 aprile.

Il presidente Eisenhower ha ricevuto un nuovo messaggio dal Primo ministro russo Kruscev. La lettera riguarda soprattutto le prove nucleari. Il capo sovietico chiede all'America e all'Inghilterra di sospendere gli esperimenti atomici, altrimenti la Russia dovrebbe riprendere i propri. La lettera respinge di nuovo le richieste occidentali su sicuri controlli sul disarmo, specie il piano di Eisenhower per le ispezioni aeree.

Il Dipartimento di Stato ha definito questa sera il messaggio di Kruscev un rigetto puro e semplice delle proposte fatte l'8 aprile dal presidente Eisenhower sul disarmo controllato.

Formato da un Thor e da un Vanguard

Lanciato un missile

La prova per raggiungere la gittata di 9000 km. e l'altezza di 130 - Il volo è durato mezz'ora

Capo Canaveral, 23 aprile.

Tecnici dell'Aviazione americana hanno lanciato stasera dalla base di Capo Canaveral (Florida) un nuovo missile di prova a due sezioni. Si è trattato di un *Thor* al quale era stata innestata nella parte superiore la seconda fase del razzo *Vanguard*.

L'esperimento è stato effettuato allo scopo di scagliare il razzo lungo un arco avente un'altezza di 130 e più chilometri al di sopra della Terra ed un'estensione di circa novemila chilometri. Il volo, che rientra nella categoria di quelli intercontinentali e che si è svolto al di sopra dell'Oceano Atlantico sud-orientale, ha avuto la durata di quasi mezz'ora.

E' stata questa la prima prova di un'ogiva conica di concezione rivoluzionaria e sulla quale viene mantenuto il più assoluto segreto. Tale ogiva è stata studiata per proteggere la parte terminale di futuri più potenti e più veloci missili dall'attrito dell'aria nel momento in cui rientrano nell'atmosfera per piombare sull'obiettivo contro cui sono stati lanciati.

La prova ha avuto anche attinenza con i preparativi che l'aviazione sta facendo per scagliare verso la fine dell'anno un razzo sino alla Luna. Per questo lancio si sta approntando un missile formato da un «Thor» e dalle due sezioni superiori del «Vanguard».

Il lancio ha avuto luogo alle 19,10 (ora locale). Il bolide si è staccato da terra fra un grande lampo di fiamme gialle e quindi si è diretto verso il cielo acquistando sempre più velocità e lasciandosi dietro una scia di vapore bianco. Dopo circa quattro minuti dalla partenza del «Thor-Vanguard», che si stagliava nettamente nell'oscurità del cielo, è stato visto un accecante lampo bianco, come se l'ordigno fosse scoppiato. Si trattava invece del perfetto funzionamento di un congegno che ha provocato la accensione del carburante della seconda fase, una volta esaurito quello della prima.

Cinque minuti dopo il lancio il missile era ancora visibile all'orizzonte. A distanza di un quarto d'ora dall'inizio dell'esperimento, un portavoce dell'Aviazione ha comunicato che l'accensione della seconda fase era avvenuta in modo regolare e che tutto procedeva per il meglio.

I giornalisti ed i fotografi hanno osservato il lancio da una collina distante circa due chilometri e mezzo dalla base.

Il «Thor» è il missile da 2500 chilometri che verrà assegnato alle future basi per missili in Europa. Il «Vanguard» è il missile che ha lanciato con successo il satellite artificiale della Marina americana.

Dodici divisioni per il 1963

L'esercito tedesco costerà quasi 8000 miliardi di lire

Bonn, 23 aprile.

Per il suo riarmo la Germania occidentale spenderà complessivamente 52 miliardi di marchi (circa 7.800 miliardi di lire). Una parte della somma, 1350 miliardi di lire, è già stata spesa per l'allestimento delle prime unità. Il programma di riarmo tedesco per quanto riguarda l'Esercito sarà completato entro il 1961, quando cioè la Repubblica Federale potrà mettere a disposizione della NATO dodici divisioni comprendenti 340 mila uomini armati con i più moderni mezzi, comprese le armi atomiche tattiche: un «esercito di qualità», come ama ripetere spesso il ministro per la difesa Strauss, che ha ridotto il contingente fissato in un primo tempo a mezzo milione. L'organizzazione dell'aviazione e della marina richiederà invece più tempo e si calcola che essa verrà completata entro il 1963.

Il ministro per le Finanze Etzel, che ha fornito queste informazioni al Parlamento di Bonn, non ha spiegato quale contributo alla Difesa atlantica diano gli altri Paesi; tuttavia, a suo parere, la constatazione risulta dalla proporzione tra le spese militari dei singoli Paesi e il loro reddito nazionale. La precisazione di Etzel è servita a controbattere gli argomenti dei socialdemocratici, i quali hanno sostenuto nel dibattito odierno che la Repubblica Federale spende troppo per il riarmo.

L'Inghilterra ed i rapporti col Mercato comune

Una conferenza dell'ambasciatore inglese, sir Ashley Clarke - «Il disaccordo sulla "zona di libero scambio,, potrebbe avere ripercussioni anche sulla Nato»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 aprile.

Fra dieci giorni verranno riprese a Parigi le trattative per la creazione d'una zona di libero scambio fra i sei Paesi del Mercato Comune e gli altri Paesi dell'OECE. Le trattative sono ormai in una fase conclusiva: se cioè, a Parigi non sarà possibile trovare neanche stavolta la strada dell'accordo, l'Inghilterra e gli altri Paesi interessati alla zona di libero scambio riprenderanno la loro libertà d'azione e tenteranno di dare vita a un blocco economico, che inevitabilmente verrebbe a trovarsi in antitesi e in concorrenza con il Mercato Comune.

Sulle pericolose conseguenze del mancato accordo ha parlato [illegible] con molta chiarezza l'ambasciatore inglese a Roma, Sir Ashley Clarke, in una conferenza al «Centro italiano di studi per le ricerche internazionali». L'Inghilterra — egli ha ricordato — crede all'unità europea, ed il governo britannico negli ultimi tempi ha notevolmente modificato il proprio atteggiamento verso il Mercato Comune, a cui è ora molto favorevole, a condizione che venga anche creata una zona di libero scambio. In questa zona, come nel Mercato Comune, le barriere commerciali fra i Paesi partecipanti dovrebbero essere progressivamente abolite.

Ma il Mercato Comune è una unione doganale con una comune tariffa esterna, mentre nella zona di libero scambio ogni Paese conserva le sue singole tariffe verso i Paesi fuori della zona stessa. Da questa differenza sorgono i principali ostacoli all'accordo, perché le merci provenienti da terzi Paesi potrebbero tentare di evitare le tariffe doganali del Mercato Comune, entrando nella zona di libero scambio approfittando delle basse tariffe di alcuni Paesi di questa zona.

Per superare gli ostacoli l'Inghilterra è disposta a discutere i problemi derivanti dall'esclusione dei prodotti agricoli dalla zona di libero scambio e anche i problemi riguardanti gli investimenti di capitali e il libero movimento della mano d'opera. Ma non è disposta a subire il fatto compiuto che è stato creato con la nascita del Mercato Comune, pur rendendosi conto che «l'Europa potrebbe stare andando incontro a una nuova e tragica divisione».

Dopo aver rifatto la storia delle trattative, ed aver ricordato l'opera svolta dai ministri Pella e Carli, l'ambasciatore ha detto che ormai il tempo stringe e che bisognerà trovare a Parigi, nella riunione fissata per i primi giorni di maggio, la via del compromesso in modo che nel prossimo gennaio le riduzioni tariffarie possano entrare in vigore insieme con quelle del Mercato Comune.

«Voi forse penserete che io sia stato troppo drammatico quando ho lasciato intendere che un mancato accordo porterebbe al disgregamento dell'OECE e dell'Unione Europea dei Pagamenti, e con incalcolabili ripercussioni sulla NATO — ha dichiarato Sir Ashley Clarke —. Il meno che si possa dire è che queste istituzioni, dall'OECE alla NATO, non potrebbero più essere quello che sono oggi».

L'ambasciatore inglese ha poi voluto ripetere che il suo Paese continuerà gli sforzi per arrivare a un accordo e ha ricordato che la creazione della zona di libero scambio porterebbe da 160 a 250 milioni il numero dei consumatori nel Mercato Comune.

Sir Ashley Clarke ha concluso con un ultimo monito, dicendo che è auspicabile che l'accordo per la zona di libero scambio permetta a tutti i Paesi dell'OECE di continuare a godere delle facilitazioni derivanti dalla possibilità di pagare in sterline le merci acquistate nel Commonwealth, come avviene ora che l'Inghilterra fa parte dell'Unione Europea dei Pagamenti. E, ricordando poi una conferenza tenuta a Roma un anno fa da Spaak, per la nascita del Mercato Comune che venne definita una «rivoluzione europea», ha detto che «per principio l'Inghilterra è contraria alle rivoluzioni, ma in questo caso io penso che una rivoluzione in Europa sarebbe incompleta senza la partecipazione dell'Inghilterra. E mi auguro che a Parigi i sei Paesi del Mercato Comune si dichiarino della stessa opinione».

s. a.

CRONACA CITTADINA

Nella relazione della Camera di Commercio

La situazione economica nella provincia di Torino

Soddisfacente andamento della produzione industriale in marzo - Il settore automobilistico ha ancora migliorato la sua già favorevole situazione - Difficoltà per i tessili - Sintomi della ripresa primaverile

Secondo le rilevazioni effettuate dalla Camera di Commercio l'economia torinese, durante lo scorso mese di marzo, ha manifestato i primi sintomi del ricorrente risveglio stagionale, sintomi che però sono risultati circoscritti ad un gruppo ben delimitato di attività economiche.

Durante il mese di marzo gli scambi, sia all'ingrosso che al dettaglio, sono stati dominati da tendenze diverse a seconda delle voci. In alcuni settori si sono ravvivati, mentre in altri si sono mantenuti su un piano stazionario o hanno subito un leggero ripiegamento. Nel loro insieme, però, i mercati non hanno presentato alcun segno di anomalia. Così il livello medio dei prezzi all'ingrosso, pur registrando nel suo ambito oscillazioni divergenti da voce a voce, non è decresciuto che di una percentuale modestissima.

Migliore è risultata l'impostazione conservata dal commercio di esportazione torinese. Durante il mese di marzo le singole aree economiche hanno mantenuto la propria capacità di assorbimento su un piano invariato. In tal modo il consuntivo globale delle merci inviate all'estero nel corso del mese non è affatto diminuito rispetto al febbraio ed ha così conservato gli apprezzabili progressi acquisiti nel 1957. Questo fatto, dati i segni di recessione che affiorano negli USA ed in alcuni Paesi europei, costituisce un elemento positivo, anche se non ha potuto migliorare la composizione merceologica delle esportazioni stesse.

In questo quadro la fisionomia complessiva della nostra *industria* non si è sostanzialmente modificata rispetto al febbraio. Nei confronti di quest'ultimo mese, tuttavia, alcuni comparti hanno conseguito qualche progresso, mentre altri hanno subito un leggero ripiegamento.

Nel gruppo metalmeccanico l'attività svolta dalla siderurgia è risultata leggermente meno vivace di quella di febbraio. Il settore automobilistico invece, sorretto da una valida corrente di esportazioni e da un forte collocamento all'interno, ha ulteriormente migliorato la sua già favorevole impostazione. Buon andamento hanno pure conservato le industrie delle macchine per ufficio e dei cuscinetti a rotolamento. Nei rimanenti comparti meccanici le situazioni sono rimaste stazionarie.

Nel gruppo tessile si è avuto per contro un'accentuazione degli aspetti negativi, tradottasi in un nuovo ripiegamento dell'attività dei cotonifici e dei canapifici. Una qualche riduzione dell'attività si è pure verificata presso i settori cartario, conciario e molitorio. Su posizioni invariate, e sostanzialmente favorevoli, si sono invece conservate le industrie chimiche, dolciaria, degli aperitivi e minerarie. L'edilizia ha manifestato i primi timidi segni dell'imminente risveglio.

Nel complesso, conclude la relazione della Camera di Commercio, i settori che sono progrediti sono quelli che rivestono la maggiore consistenza economica. Sembra così certo che la produzione industriale torinese del mese di marzo abbia acquisito un qualche leggero progresso rispetto al febbraio. Tenendo presente che il marzo non reca con sé una vera e propria ripresa, ma soltanto il preludio della stessa, si ha la sensazione che la congiuntura tenda a svolgersi secondo la consueta linea stagionale, sia pure con qualche attenuazione in settori secondari. L'essenziale è quindi che le ripercussioni psicologiche della depressione affacciatasi in alcuni Paesi esteri non creino un ambiente che ostacoli lo sviluppo della tendenza che si è delineata.

Celebrazione del 25 aprile

Discorsi in piazza San Carlo — L'omaggio ai Caduti

Il 13° anniversario della Liberazione sarà celebrato domani con una pubblica manifestazione in piazza San Carlo (in caso di maltempo, al teatro Alfieri). Rievocheranno la data il sindaco avv. Peyron e l'avv. Alessandro Galante Garrone.

Il programma della giornata è così stabilito: ore 9, Messa in suffragio dei Caduti e delle vittime della guerra nella cappella del cimitero generale; 9,30, omaggio delle autorità e delle rappresentanze partigiane al «campo della gloria», al campo ex internati ed ex deportati e alla lapide che ricorda il sacrificio degli ebrei deportati; 10,30, manifestazione in piazza San Carlo; 11, corteo attraverso via Roma e via Po fino al sacrario della Gran Madre di Dio.

Per la festa della Liberazione, il Sindaco ha diffuso un manifesto, in cui afferma che «Torino, medaglia d'oro della Resistenza, rievoca le gesta dell'epopea partigiana, riconfermando il proprio anelito verso gli ideali di pace e di libertà democratica».

Giornalisti di otto Paesi in visita alla Fiat-Auto

Un gruppo di inviati speciali di molti autorevoli quotidiani e riviste di Argentina, Francia, Germania, Inghilterra, Jugoslavia, Olanda, Svizzera e Stati Uniti, ha visitato ieri la Fiat-Auto — dove è stato accolto dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale ing. Bono — e la Scuola Allievi. I giornalisti hanno preso parte ad un banchetto al Circolo della stampa: era presente il dott. Gino Pestelli, direttore stampa Fiat. Ha rivolto un saluto agli ospiti (che erano guidati dal dott. Cerchiari) il presidente dell'Associazione Stampa Subalpina; ha risposto con cordiali espressioni, Léon-Gabriel Gros.

Torino, capitale d'Europa?

Le relazioni del sen. Guglielmone, del sindaco Peyron e del presidente dell'Ordine degli architetti - «La nostra città ha i mezzi e i meriti per diventare il centro delle sei nazioni che raggruppano duecentodieci milioni di abitanti»

Possiede Torino le qualità necessarie a diventare capitale d'Europa? A questa domanda hanno risposto ieri tre oratori, nel corso di una manifestazione indetta dalla Camera di Commercio: il sen. Guglielmone, presidente della commissione di Affari Politici dell'assemblea parlamentare di Strasburgo, l'arch. Vaifano, presidente dell'ordine degli architetti, il sindaco avv. Peyron. La sala era gremita di esponenti della cultura, dell'industria, della finanza. L'avv. Vitelli, presidente della Camera di Commercio, ha dato il benvenuto agli ospiti e ha presentato gli oratori.

Il sen. Guglielmone ha esposto la procedura prevista dai trattati per la scelta della capitale, che raggrupperà le istituzioni delle tre comunità: la CECA, il Mercato comune e l'EURATOM. La commissione per gli affari politici dovrà occuparsi della questione tra pochi giorni, il 28 corrente, a Parigi. La decisione sarà presa a Strasburgo, il 13 maggio.

La necessità di una capitale unica dell'Europa dei sei (Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Belgio, Olanda) è stata confermata dagli esponenti dei vari organismi europei. Tutti sono stati concordi nel chiedere «per la nuova Europa una nuova capitale», distinta dalle capitali di Stato, vicina al centro geografico della Comunità, ben servita da comunicazioni aeree, ferroviarie, stradali, centro di cultura, commerciale e bancario, dotata di attrezzature sufficienti per ospitare i funzionari e le delegazioni.

L'oratore ha esaminato la situazione di Torino, soffermandosi sulla sua posizione geografica. Dei 210 milioni di abitanti dell'«Europa dei sei», 160 milioni gravitano sul Mediterraneo, e ad essi si auspica possano aggiungersi presto gli abitanti della Grecia, Spagna e Portogallo altre popolazioni mediterranee. In totale si giungerà a 250 milioni. «Dobbiamo concludere che l'Europa libera e unita è proiettata verso il Sud e in questa direzione si svolgerà l'attività degli scambi. E al centro di questa unione di popoli si trova Torino. La scelta di Torino, come capitale unica delle istituzioni europee, è la più logica. E anche la più giusta se si pensa che finora l'Italia ha avuto la parte minore nella distribuzione delle responsabilità e degli incarichi».

L'arch. Vaifano ha fatto una relazione sulla storia urbanistica e architettonica di Torino, rivendicandole i pregi della razionalità, della felice posizione, dell'eccellenza delle comunicazioni, della disponibilità di attrezzature ricettive. «Non ha nascosto che molto resta ancora da fare a Torino, come il restituirle il suo vecchio teatro, rammodernare i servizi (Mattatoio ecc.) valorizzare la collina.

Molto applaudito il discorso del Sindaco. Suo compito — ha detto — «non è soltanto di provvedere ai servizi più urgenti, ma dare alla città un largo respiro». E questo è stato il suo scopo, fin da quando fu nominato capo dell'amministrazione. Di Torino ora si parla, in Europa, per i meriti che si è conquistata, come sede della Comunità europea di credito, e di altre istituzioni internazionali che le hanno valso il «Prix de l'Europe».

Un esperto di problemi finanziari, lo svizzero Habicht, ha attraversato tre frontiere esibendo anziché il passaporto, la semplice lettera d'invito del sindaco di Torino all'assemblea della Cecc. «Se l'Europa non è ancora fatta — ha detto l'avv. Peyron — siamo sulla buona strada».

Egli ha vivacemente ricordato l'impressione che di Torino ha avuto la delegazione degli urbanisti europei, incaricati di visitare le città candidate a capitale della nuova Europa. Nella nostra città ci sono 5 mila alloggi disponibili, gli alberghi contano 4 mila camere con 6885 letti e calcolando la provincia i letti salgono a più di 17 mila. Abbiamo musei, gallerie, sale di riunione e palazzi adatti ad accogliere i congressi di alto valore storico. Congedandosi, il presidente degli urbanisti ha dichiarato al Sindaco: «Abbiamo trovato più cose di quante non ci avesse promesso; Torino è una città seria».

Le mozioni conclusive al convegno della strada

Ciclopiste e motovie - Abolire la pubblicità stradale

Il dodicesimo Convegno della Strada si è concluso ieri pomeriggio, a Palazzo Madama, con una riunione plenaria dei 600 partecipanti. Al mattino gli ospiti si sono recati all'aeroporto di Caselle, accolti dai direttori civili e militari, a cui hanno manifestato la loro ammirazione per la modernità degli impianti. Hanno poi visitato, a Mirafiori, la via Settembrini, che si sta sistemando ad arteria modello: su una larghezza di 66 metri vi sono due carreggiate a senso unico, sedi proprie per i tram, piste ciclabili e ampie strisce per il parcheggio.

I risultati delle laboriose assemblee dei giorni scorsi saranno esposti al Congresso internazionale della Strada di Rio de Janeiro. Soprattutto importanti sono i voti espressi all'unanimità in materia di circolazione stradale e di pubblicità.

Per i veicoli a due ruote — si afferma — sono indispensabili piste separate. Si presenta la necessità di creare o ampliare le ciclopiste, dove esistono, o addirittura di costruire delle «motovie» con tracciato diverso da quello stradale.

A proposito della pubblicità stradale, il Congresso ha deciso di proporne la soppressione su tutte le vie di grande comunicazione, per ragioni estetiche e per motivi di sicurezza. Delle due l'una: o la pubblicità serve ad attirare l'attenzione, allora di sicuro incrementa gli incidenti, o non tocca l'attenzione dell'automobilista, e in questo caso serve soltanto a deturpare il paesaggio.

Un'altra richiesta, adottata all'unanimità dal Congresso, è stata quella di disciplinare rigorosamente la sosta dei veicoli sulle strade di città per non intralciare il traffico e di lasciare il «giusto» posto ai mezzi di trasporto collettivo.

E' stata chiesta la realizzazione di itinerari attraverso le Alpi per rompere l'isolamento della pianura padana dal Nord Europa. Oltre ai già progettati trafori del Bianco e del Gran San Bernardo, si dovrebbe attuare quello dello Spluga e una grande autostrada Venezia-Trieste-Brennero.

GENTE SENZA DIFESA

I lavoranti barbieri confidano i loro guai

Il contratto c'è, ma è rapidamente invecchiato - E pochi sono i padroni che osservano la clausola del dieci per cento sugli incassi - Il motivo principale della crisi: l'inflazione di mano d'opera mediocre che giunge dal Sud

I lavoranti barbieri sono una delle poche categorie della «gente senza difesa» che hanno un «contratto nazionale» (1947), una tutela sindacale che non dovrebbe consentire evasioni. Invece la loro situazione è meno rosea di quanto il contratto lascia credere.

I rappresentanti della categoria sostengono che il contratto non è più in grado di soddisfare le esigenze dei lavoratori. Tant'è vero che è stato disdettato. D'altra parte, non sono molti i datori di lavoro che lo rispettano. In genere, nei negozi di terza categoria, alle clausole sindacali sono subentrati accordi «amichevoli» tra principale e lavorante. Per non correre il rischio di restare disoccupato, il lavorante perde qualche giorno di «contributi» ogni settimana, accetta un compenso inferiore, sorvola sul diritto al 10 per cento sul lavoro individuale», e ad altri benefici previsti dalla legge.

I lavoranti si dividono in tre categorie a seconda dell'importanza del negozio e della loro capacità. La paga-base della 1a categoria è di 1750 lire alla settimana, quella di 2a categoria 1450, quella di 3a 1250. Alla base si aggiungono queste voci uguali per tutti: 4836 lire settimanali di contingenza, 20 lire giornaliere di caro-pane, 10 per cento sull'importo dei «servizi» effettuati dal lavorante. Oltre, naturalmente, alle mance. Che possono oscillare dalle 1500-2000 lire settimanali (zone centrali) alle 200-300 lire nei negozi più modesti.

A Torino, i lavoranti barbieri si aggirano sui 1600, mentre i negozi sono circa 1500 (considerando anche le pettinatrici e gli acconciatori, i negozi salgono ad oltre 2 mila). La sproporzione tra il numero dei lavoranti e quello dei negozi si spiega facilmente: se qualche parrucchiere dispone di 4 o 5 lavoranti, la maggior parte ha un solo dipendente, oppure è il titolare che manda avanti da solo la bottega. Nell'ultimo decennio, si calcola che i servizi rasatura siano diminuiti del 50-60 per cento. Non perché gli uomini si facciano la barba più di rado, ma perché si diffonde sempre più l'uso del rasoio elettrico. Inoltre, il cliente ha sempre meno tempo disponibile e preferisce radersi da sé.

La causa principale della crisi è attribuita all'eccessivo numero dei negozi. Trattandosi di un'attività artigiana, non esistono limitazioni per l'apertura delle botteghe. Un progetto di legge, per subordinare le nuove licenze al numero degli abitanti, è stato presentato al Parlamento nel dicembre scorso. Sarà esaminato nella prossima legislatura.

Non meno dannoso, secondo gli interessati, è l'afflusso incontrollato di garzoni di barbiere dal Sud. Ogni mese arrivano a Torino dozzine di aspiranti parrucchieri, che dopo un breve tirocinio nel paese d'origine sperano di trovare nella grande città una buona sistemazione che consenta di diventare a loro volta «padroni». Con un'inflazione di manodopera di mediocre capacità (mentre i parrucchieri e barbieri di 1a categoria scarseggiano), e per poter lavorare in deroga alla «residenza» e all'iscrizione all'Ufficio di collocamento, i lavoranti accettano qualsiasi compenso.

Tutti i lunedì in piazza Castello, sotto i portici verso via Roma si svolge il «mercato dei barbieri». Un gruppo di mediatori cerca di mettere d'accordo il disoccupato e il proprietario di negozio. Si discute a lungo; e spesso ci si accorda su 4-5-6 mila lire alla settimana, compresa la contingenza e il caro-pane. Oppure il datore di lavoro offre la paga sindacale, ma fissa in 1000 lire settimanali — a forfait — la percentuale sul lavoro individuale. Questa concorrenza clandestina, illegale — dicono i sindacati e le Associazioni artigiane — provoca squilibri e danneggia tutta la categoria.

In settima pagina

ERGASTOLO AL VIRDIS

La Corte d'Assise ha inflitto la massima pena al giovane che sterminò col gas la famiglia

Cronaca e foto del processo — La requisitoria e le arringhe di difesa — Impassibile l'imputato alla lettura della sentenza

---

L'attività degli scassinatori: 5 furti in negozi e alloggi

L'irrompere di un treno salva dalla cattura due ladri in fuga

Inseguiti dagli agenti si gettano attraverso i binari, rischiando di farsi travolgere - Erano stati sorpresi mentre rubavano in uno stabilimento di via della Fossata - Sradicata la serratura in un negozio nuovo di corso Belgio - Gli svaligiatori all'istituto Maria Adelaide



La morsa ha divelto il nottolino dalla serratura in corso Belgio

Due ladri, l'altra notte, davano l'assalto allo stabilimento metallurgico Renato Vietti, che ha sede in via Fossata 70, nelle immediate vicinanze del passaggio a livello della ferrovia Torino-Milano (passaggio tristemente famoso per l'eccezionale numero di incidenti mortali). I malviventi forzavano una porta che dà in un capannone ove il signor Vietti lasciava abitualmente la sua «Appia»; già stavano entrando allorché in bicicletta arrivavano, per il loro consueto giro d'ispezione, il brigadiere Giovanni Amerio e l'agente Alcide Alberton, entrambi della Società di vigilanza notturna «Argus».

— Alto là! Non muovetevi! — intimava con voce robusta il brigadiere. I ladri rimanevano allibiti; esitavano un istante e poi si davano a precipitosa fuga verso la ferrovia. Gli agenti iniziavano l'inseguimento ed esplodevano un paio di colpi in aria: al secondo colpo uno degli sconosciuti, probabilmente per la paura, inciampava e cadeva: ma subito dopo si rialzava e, pur zoppicando, riprendeva la disperata corsa. I ladri giungevano alla ferrovia che il passaggio a livello era chiuso: scavalcavano le sbarre e si lanciavano tra i binari. E gli agenti sempre dietro. In quello, a notevole velocità, transitava un treno merci diretto a Milano. Era la questione di pochi metri. I ladri, con un balzo, riuscivano a sgusciare davanti alla locomotiva i cui respingenti addirittura li sfioravano: il lungo treno sfilava e le guardie dovevano attendere. Quand'era passato, i malviventi erano scomparsi.

— Nella stessa notte i soliti ignoti, passando dal cortile, hanno scassinato la porta del retro di un nuovo negozio di articoli sportivi, di Michele Pedullà, in corso Belgio 58. Lo scasso è stato effettuato secondo l'uso più recente: rottura ed estrazione del «nottolino» mediante una speciale morsa. I lestofanti hanno trascurato sci, scarponi, attrezzi, ecc., ecc., e si sono impadroniti esclusivamente di indumenti: centinaia camicie, canottiere, mutande, calze e calzettoni. Danno: mezzo milione. Il mese scorso, l'attigua «Trattoria Belgio» è stata visitata due volte dai ladri.

— Un furto è stato compiuto all'istituto chirurgico - ortopedico Maria Adelaide, la notte scorsa fra le due e le quattro. I ladri hanno approfittato del fatto che in questi giorni all'ospedale si stanno compiendo lavori di ampliamento e che è stato rimosso il cancello che dà sulla via Catania. Essi hanno così potuto facilmente introdursi nel cortile, trascinando con loro un carrettino per caricarvi la refurtiva. Sono poi passati attraverso una finestra, alla quale erano stati tolti in questi giorni i vetri, e hanno raggiunto i locali dove sono conservati i viveri.

Nessuno si è accorto di nulla; la suora e le infermiere del turno di notte erano occupate presso i malati. Dalla dispensa sono scomparse una «ruota» di parmigiano, una grossa scatola di caffè e una coscia di vitello. Aperto il frigorifero, i ladri si sono impadroniti di altre derrate alimentari che erano in esso contenute. Prima di andarsene hanno bevuto una dozzina di uova fresche, gettando i gusci sul pavimento.

Il furto è stato scoperto ieri mattina dalla suora addetta alla dispensa. La religiosa ha dato l'allarme. E' stata avvertita la polizia; sul posto si sono recati gli agenti della «scientifica». Delle indagini si sta interessando il commissariato Vanchiglia.

La suora del turno di notte ha dichiarato agli agenti di essere scesa in cortile verso le due e di aver rinvenuto a terra un grosso sacco. Pensò che lo avesse dimenticato qualcuno dell'ospedale. Molto probabilmente apparteneva ai ladri che avevano intenzione di riempirlo di refurtiva.

— Un singolare colpo ladresco è stato compiuto ieri notte in una cantina di via Monferrato 4. Sono stati rubati centocinquanta litri di vino, contenuti in due botti che il proprietario, signor Aristide Bianchi, titolare di una trattoria allo stesso stabile, aveva acquistato la scorsa settimana.

Del furto il Bianchi si è accorto ieri mattina quando, in compagnia di un amico, è sceso in cantina per assaggiare il nuovo «barbera». I ladri, penetrati con chiave falsa, erano riusciti a svuotare le due botti senza far rumore. E' stata presentata denuncia alla P.S. di Borgo Po.

— Nella notte di ieri, a Villardora, dopo aver forzato una porta un ladro è entrato nell'abitazione del macellaio Claudio Lazzarini e da un mobile ha trafugato 200 mila lire in contanti e oggetti d'oro del valore di 50 mila lire. Il malfattore, a giudicare dalle orme lasciate sul terreno bagnato, si è poi recato in una casa vicina ad Almese e si è impadronito di una bicicletta.

Sei auto rubate. — L'A. C. comunica che sono state rubate: 1100 To 246520; 1100 TV To 172908; 1100 E To 122626; «Ardea» To 192343; Giard. To 127853; 600 C To 122994.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 13,9
MINIMA	+ 7,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media + 11; pressione 734,7; umidità 75 %. Pioggia mm. 4. Previsioni: tempo incerto con miglioramento nel pomeriggio. — **Temperatura a Caselle:** mass. +15,2, min. +6,2, media +10.

Specchio dei tempi

Mazzini prima di Giolitti - Invitiamo Oppenheimer, il creatore della bomba A - Lacune della Fiera di Milano - I prezzi al minuto delle confezioni - La Juventus ha peccato d'orgoglio

Un lettore ci scrive da Voghera:

«In merito alla precisazione fatta in questa rubrica dall'on. Badini Confalonieri a proposito dell'azionariato operaio, con la quale si rivendicava ai Liberali la priorità nella proposta di rendere gli operai compartecipi degli utili dell'azienda, vogliamo far presente che già al tempo del telegramma dell'on. Giovanni Giolitti, citato dall'on. Badini Confalonieri, i Repubblicani avrebbero così stessi potuto dire "nihil sub sole novi".

«Ciò, poiché Giuseppe Mazzini, nella sua opera fondamentale, "I doveri dell'uomo", sin dal 1860 (98 anni fa, quindi) scriveva:

«"Operai, il rimedio alle vostre condizioni è la unione del capitale e del lavoro nelle stesse mani. Il lavoro associato, il riparto dei frutti del lavoro, ossia del ricavato dalla vendita dei prodotti, tra i lavoranti in proporzione del lavoro compiuto e del valore di quel lavoro: è questo il futuro sociale".

«E il Partito Repubblicano Italiano, fedele alla sua dottrina, si è sempre fatto vessillifero di questo "punto" fondamentale del suo programma».

Mario Bettiroli
Segr. Sez. P.R.I. di Voghera

Un lettore ci scrive da La Spezia:

«Il dott. Robert Oppenheimer terrà a Parigi, invitato dalla Facoltà di scienze, una serie di conferenze su temi scientifici. Dopo, egli si recherà in Belgio, Danimarca e Svizzera. Anche in Germania, a Gottinga, come pure, in Italia, no. Ora io, che sono amante e studioso di lettere e del tutto ignaro di scienze, sento, tuttavia, come profonda umiliazione il fatto che nessuna Università italiana lo abbia invitato.

«In un Paese come l'Italia, sul cui bilancio gravano (poiché tutto va a finire sul bilancio dello Stato) molte spese inutili, penso che questa inutile non sarebbe».

Prof. Marino Gamboccioni.

Un lettore ci scrive:

«Torinesi che intendete visitare la Fiera di Milano tenete presente che: 1°) non troverete una fontanella pubblica nei recinti della Fiera; 2°) non troverete panchine, sedili, ecc. Quindi per riposarvi cinque minuti dovete accedere ai bar che praticano prezzi da Fiera.

«Ricordate ancora che gli *stands* vengono chiusi dalle 12 alle 14,30 e che per oltre due ore dovete accontentarvi dei viali e dei gradini delle aiuole. Oppure dovrete sedervi ai ristoranti a pagare salato. E' toccato a me: tre fettine di salame, una minestra insipida, una cotoletta piccolissima con tre foglie (dico tre foglie) d'insalata scondita, un quarto di vino... L. 2.000. Evviva alla Fiera di Milano».

comm. Andrea Vinicio Bardini

Un lettore ci scrive:

«Ancora una volta *La Stampa* ha pubblicato un articolo con dei rilievi dannosi per la categoria commercianti. Nel commentare l'inaugurazione del SAMIA è detto che i prezzi delle confezioni in genere aumentano dall'ingrosso al negozio del 50 per cento.

«Vada il cronista a fare un accertamento diretto nei negozi poi vedrà. Altro che 50 per cento! si arriva spesso a malapena al 20 o al 30 per cento e magari le vendite fossero numerose.

«Faccia il cronista un'inchiesta sincera senza bende sugli occhi, nell'ambiente commerciale piemontese. Poi faccia magari una capatina, solo per citare una località, a Miagliano nel Biellese dove centinaia di operai cotonieri con paghe miserevoli (20-30 mila mensili), quando si lavora in pieno (e questo ormai non si verifica più da mesi), vivono da settimane con il cuore in gola per il minacciato licenziamento di tutta e quasi la maestranza. Siamo di fronte a un vero regresso economico e sociale anche se i giornali e la radio continuano a parlarci di aumentato reddito e maggior benessere. So già che questa lettera non verrà pubblicata, tanto più che siamo alla vigilia delle elezioni e... mi auguro almeno di poter richiamare l'attenzione de *La Stampa* su un problema grave che minaccia di portare alla miseria decine e decine di famiglie biellesi».

Dott. Gino Aloe
commerciante biellese

Una lettrice ci scrive:

«Premetto che non sono sportiva e che di calcio so quel poco che sento raccontare da mio figlio, tra un discorso e l'altro durante le faccende familiari.

«Mi pare di aver udito, che quando la squadra del Napoli vinse allo stadio di Torino la Juventus per 3 a 1, si gridò allo scandalo, alla vittoria immeritata della squadra partenopea, che aveva vinto solo grazie alle parate eccezionali del suo portiere, come se questi non fosse un elemento del giuoco del calcio, anzi l'estremo difensore, il numero uno della squadra.

«La Juventus partì per Napoli decisa a cancellare quell'onta, quell'orrida ingiustizia patita, conscia del suo valore e forte del suo orgoglio. Credeva di passare trionfalmente sul campo del Napoli ed invece è ritornata sconfitta per la seconda volta, pagando così il suo peccato d'orgoglio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«E' mai possibile che dei giornalisti sportivi come Ghirelli e V. Pozzo non sappiano accettare cavallerescamente la seconda batosta, questa è la parola adatta, che il Napoli ha inflitto alla Juventus (squadra di cui i due giornalisti sono tifosissimi)?

«Anche nei fatti sportivi si nota una specie di razzismo. Il Napoli ha vinto perché ha saputo vincere».

Michele Moretti
(un meridionale)

E nessuno scagliò la prima pietra

Abbiamo ricevuto queste offerte per l'anziana ragazza che attende un figlio:

N. N., L. 10.000; in memoria del marito 500; A. G. 3000; M. O. 1000; E. S. (Torino) 10.000; V. C. 2000; X. Y. 2 1000; Olga in memoria del caro papà 1000; Delfilippi Giuseppe 1000; Nicoletta 1000; Teresina 1000; un invalido di guerra astigiano 1000; un assiduo lettore 1000; R. B. P. 1500; Nini e Nuno 500; Santo Borassi 1000; scuola «Galileo Galilei» 5a A. femm.le di Alessandria 2700; Nica 1000; in memoria di Fornasero Giovanni 1000; Alberto 2000.

Chi non ha peccato?, 5000; N.N. (Aosta) 2000; Una ragazza madre di tant'anni fa 1000; C. S. (Ivrea) 2000; Carlo Anna e Marco in memoria della loro cara mamma (Cuneo) 1000; N. N. 2500; N. N. 5000; F. Z. e A. C. 500; Un'affezionata lettrice di Mondovì 1000; Con l'augurio che la solidarietà di «Specchio dei tempi» l'aiuti a superare il momento più arduo 5000; Un'amica lontana (Roma) 3000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. C. 500.

Una mamma pensando ai suoi figli, 2000; In onore di S. Maria Maddalena 1000; N. N. 2000; Famiglia Zarnetti 2000; Cav. M. M. 2000; Un pensionato 500; Sei segretarie private di Asti 2700; Una caramellaia 500; N. N. 200; «Sia forte, suo figlio la consolerà!» 5000.

Totale L. 93.700. Totale precedente L. 60.500. Totale generale L. 153.200.

Si minaccia una causa al Comune per l'esclusione di un candidato

Il caso dell'avv. Cavaglià che non ha raggiunto il numero di presentatori validi - Dieci nomi sono stati scartati dal Tribunale perché l'anagrafe ha sbagliato la data di nascita

Per le candidature senatoriali, è noto, era necessario avere un minimo di 200 firme di presentazione ma non superare il massimo di 500. Alcuni candidati di diversi partiti sia in *Piemonte* che nelle altre regioni sono stati cancellati perché non raggiungevano il minimo di 200 firme. Nello spoglio delle firme si sono verificati casi curiosi: in un collegio del Lazio un candidato è decaduto perché aveva in prevalenza firme di presentazione di donne e molte, circa un terzo, avevano dichiarato una età inferiore alla reale.

Un caso curioso si è verificato anche a Torino. Nei quattro collegi senatoriali dipendenti dal nostro Tribunale le cancellazioni furono quattro: l'avv. Amato Fortunato indipendente «Stella Alpina» nel collegio Torino-Fiat; i missini Pompeo Aliacevich nel collegio Torino-Dora, e Silvino Marchis nel collegio di Susa; il monarchico popolare avv. Maurizio Cavaglià nel collegio Torino-Dora.

L'avv. Cavaglià aveva appoggiato la sua candidatura a 411 firme: 105 vennero cancellate perché mancavano del certificato elettorale e 10 perché vi era una discordanza fra la data di nascita dichiarata dagli elettori e quella riscontrata sui certificati elettorali. Dopo l'abolizione dell'iscrizione della paternità la data di nascita è un elemento essenziale per la identificazione. Essendovi discordanze tra le date di nascita l'ufficio elettorale dichiarò che i dieci presentatori non potevano essere identificati.

Le firme valide erano così a 296 (quattro in meno del minimo di 300) e la candidatura dell'avvocato Cavaglià venne cancellata. Effettuato a cura dell'interessato un controllo dei documenti riguardanti i 10 presentatori risultò che l'errore era nei certificati compilati dall'Ufficio elettorale: una data di nascita esatta del 15 febbraio 1920 era, ad esempio, diventata (sul documento compilato dall'Ufficio elettorale) 16 febbraio 1920.

L'avv. Cavaglià ha presentato nei giorni scorsi ricorso sia alla Corte d'Appello di Torino che alla Corte di Cassazione ma entrambi gli istituti si sono dichiarati «incompetenti a giudicare» e la sua candidatura è stata definitivamente cancellata. Ora si prospetta la possibilità di una causa per danni nei confronti del Municipio. L'azione potrebbe essere iniziata sia dal candidato escluso, che dagli altri candidati dello stesso simbolo collegati con lui in Piemonte. Pare invece che il partito non possa promuovere una causa perché manca di una personalità giuridica.

Lo credevano scomparso era impiccato in cantina

Nella cantina dello stabile di via IV Novembre 31, a Venaria, è stato trovato ieri mattina il cadavere del quarantenne Antonio Beynat, operaio alla «Snia», che abitava nella casa con la moglie e due figli. L'uomo si era impiccato con una sciarpa fissata ad un chiodo che per un caso ha resistito al peso del suo corpo. Infatti, come il medico comunale si è avvicinato per le constatazioni di legge, il chiodo si è staccato e il cadavere è crollato sul pavimento.

La sera prima, all'ora di cena, il Beynat ebbe un litigio con la moglie, che ancora una volta lo rimproverava perché non smetteva di ubriacarsi. L'operaio rispose con male parole, poi se ne andò sbattendo la porta. La donna lo aspettò fin verso mezzanotte; non vedendolo, andò a cercarlo nei caffè del quartiere e presso alcuni amici. Ieri mattina all'alba, si recò dai carabinieri a denunciarne la scomparsa.

Nel far ritorno alla sua abitazione, ebbe un triste presentimento, scese in cantina, fece forzare da un vicino la porta che era chiusa dall'interno. I sospetti della donna erano fondati: il Beynat si era chiuso nel sotterraneo e dopo aver fumato un'ultima sigaretta si era data la morte.

Echi di cronaca

Cento ragazze fra i 14 e i 19 anni vittime della smania per il cinema

Ieri mattina il brigadiere Rizzo della Squadra Mobile incontrava nei pressi di Porta Nuova il ventiseienne Casimiro Tomelli, senza fissa dimora, un tipo equivoco, frequentatore assiduo di locali notturni, già da tempo sorvegliato dalla polizia. Alla domanda del sottufficiale: «Cosa fai? Come vivi?», il giovanotto rispondeva vagamente: «Mi sono messo negli affari». «E che affari?». «Roba mia, brigadiere, è un segreto, non posso dirlo. Comunque, stia sicuro, si tratta di un'attività onestissima».

Ma al sottufficiale erano giunte voci allarmanti circa «l'attività onestissima» del Tomelli. Perciò lo invitava negli uffici della Mobile. Perquisizione e dalle tasche del giovane venivano fuori venti o trenta lettere, tutte provenienti dal Sud dell'Italia, in particolar modo da città delle Puglie e della Calabria. Le lettere erano tutte dello stesso tono: ragazze giovanissime e signorine che rispondevano ad un annuncio inserito dal Tomelli in due diffusi quotidiani del Meridione e nel quale, spacciandosi per direttore di un'immaginaria agenzia cinematografica torinese, egli invitava ad un provino le aspiranti-attrici, promettendo, in caso di favorevole esame, una brillante carriera. Ciascuna ragazza univa alla lettera due fotografie, di cui una del viso e l'altra del corpo in costume da bagno o abito succinto: e chiedeva che le venisse fissato l'appuntamento a Torino, appuntamento a cui non sarebbe mancata.

Una visita degli agenti nella stanza abitata dal Tomelli portava al rinvenimento di altre sessanta o settanta lettere analoghe. Il giovanotto affermava d'aver agito per conto di una «casa» di foto-romanzi e di non aver ancora guadagnato una lira. La polizia non gli ha creduto e lo ha denunciato a piede libero per tentata truffa. I funzionari sono convinti che il Tomelli stesse preparando, con la complicità di altre persone, un grosso raggiro. Del fatto sono state avvertite tutte le questure della Calabria e delle Puglie ed è stato comunicato loro il nome delle cento ragazze — per la grande maggioranza tra i quattordici e i diciannove anni — che, certo all'insaputa dei genitori, stavano per cadere nella rete dell'imbroglione.

STATO CIVILE

Vigline Carlo, anni 72, nato a Siracusa, abitante in corso Bramante 61; **Rigo Ferruccio**, 52, Villa Bartolomea, v. Isaiglio 2; **Mazzia Talma Ernesta in Liuzzi**, 65, Pettenengo, v. Passo Buole 147; **Piovesana Amalia** v. Omegna, 71, Piampalay, v. Vigone 30; **Callari Alfonso**, 83, Bra, c. Vigevano 57; **Fano Luisa** v. Sacerdote, 84, Mantova, v. Sacchi 18; **Rosco Anna** in Rolle, 79, Torino, c. Orbassano 295; **Stroppiana Ermelinda** in Degiovannini, 75, Torino, c. V. Emanuele 44; **Pappalardo Ida** v. Bosio, 79, Chiavazza, c. Potenza 3; **Le Piane** ing. **Arioldo**, 55, Cosenza, p. Borgo Dora 49; **Mossetto Michele**, 63, Marsiglia, v. Foligno 71 bis; **Susani Pietro**, 74, Cagliari, v. Moncrivello 1; **Bersano Clementina**, 55, Marsiglia; **Ottino Pietro**, 31, Torino.

Deceduti in ospedale: **Testi Giovanni**, 65, Quargnento; **Maltoeda Achille**, 82, Saluzzo; **Oddolo Francesco**, 24, Carignano; **Navone Emilia** v. Agrò, 72, Chieri; **Carmagnola Emilia** v. Cerutti, 81, Piovà d'Asti; **Barbieri Luigi**, 54, S. Paolo (Brasile); **Imberti Teresa** v. Actis-Danna, 82, Chivasso; **Chiaivo Rosa** v. Bono, 69; **Alardo Nella**, 45; **Rocca Giovanni**, 48; **Boschis Egidio**, 74; **Ileana Domenico**, 85.

Morti 35 - Nati 37 - Matrimoni 35

Mentre ripara una gru un operaio muore folgorato

L'operaio elettricista Luigi Mirabelli, di 31 anno, abitante con la moglie in via Oropa 1, è rimasto vittima di una sciagura mortale. La scorsa notte verso l'una, mentre effettuava una riparazione a un «telerruttore» di una gru, presso lo stabilimento fucine della Fiat Mirafiori, veniva colpito da una scarica di corrente a 600 volt. Il Mirabelli, prima di iniziare la riparazione, non aveva disinserito la corrente ai «coltelli» di arrivo: un attimo di disattenzione, oppure un motore, hanno fatto sì che egli venisse a contatto con le parti sotto tensione. Prontamente soccorso dai compagni di lavoro, si provvedeva a trasportarlo in ambulanza all'ospedale Molinette, dove poco dopo decedeva.

I negozi domani — Tutti i negozi resteranno chiusi per l'intera giornata, compresi i forni e le rivendite di pane. Fanno eccezione i negozi dei lattai e dei fiorai, aperti fino alle 13.

Treni speciali — Domani e domenica si svolgono le seguenti corse straordinarie: Torino P. Susa p. 6,25, Milano C. arr. 8,45; Milano C. part. 20,40, Torino P. N. arr. 23,09 (con fermate a Chivasso, Santhià, Vercelli, Novara, Rho).

Accordo della CISL alla Sip per pensionati e anziani

In questi giorni i sindacalisti della CISL hanno stipulato un importante accordo che migliora il trattamento economico ai pensionati ed ai «fedelissimi del lavoro» delle aziende del Gruppo Sip (Sip, Pee, Vizzola).

Dal 1° aprile 1958, l'assegno integrativo arrotondante le pensioni INPS o Fondo Elettrici a L. 20.000, per anzianità di 20 anni di servizio, viene elevato a lire 28.000 mensili. Per le anzianità superiori a 35 anni l'arrotondamento viene portato a L. 30.000 e per le anzianità di 35 anni a L. 35.000 mensili.

Al personale in servizio, fermo restando le attuali provvidenze: medaglia d'oro a 25 anni di servizio (30 per limite età) e premi vari di L. 25, 30, 50 mila lire, viene istituito un «Albo d'oro degli Anziani» dove verranno iscritti gli anziani con 40 anni di servizio ai quali verrà assegnato un premio di L. 75 mila. Al compimento del 45° anno di servizio, verrà consegnato un altro premio di L. 100.000. Le provvidenze riguardano sia gli operai che gli impiegati.

— LA VITA A PARIGI —

Spettacoli e mostre

(Dal nostro inviato speciale), **Parigi, 23 aprile.**

Il teatro francese è in periodo di magra, e non resta che da ripetere quanto si è scritto un paio di mesi fa: non è apparsa quest'anno nessuna novità veramente notevole. Spettacoli di alta qualità si sono avuti al Teatro delle Nazioni, ma erano recitati da compagnie straniere; *L'impresario delle Smirne* di Goldoni, portato dalla compagnia Morelli Stoppa, con la regia di Luchino Visconti, è stato indiscutibilmente il migliore.

Non è facile dire qualche cosa di nuovo a lettori italiani, su uno spettacolo italiano, e già recitato in Italia, su cui la nostra critica ha già dato un giudizio. La parte di chi scrive dalla capitale straniera, cioè, in questo caso, la mia parte, potrebbe limitarsi a constatare il successo, che è stato immenso e caldissimo. Si possono aggiungere solo alcune osservazioni, sorte dall'avere assistito allo spettacolo in ambiente straniero, dove lo si confronta con altri che provengono da Paesi diversi. *L'impresario delle Smirne*, come è stato messo in scena da Luchino Visconti, per me è un saggio perfetto di teatro italiano. Questo in Italia può sfuggire, ma qui risulta; ed è certo uno dei motivi del grande consenso del pubblico. Esso ha capito di trovarsi di fronte ad un genere di spettacolo che possono dare soltanto una regia italiana ed attori italiani.

L'impresario delle Smirne non è una delle grandi commedie di Goldoni, ma non è nemmeno debole e inconsistente come alcuni hanno scritto. Questi giudizi negativi sulla commedia fanno parte del resto del destino, di fronte alla critica tradizionale, del nostro più grande commediografo, popolare e vitale dopo due secoli, ma in fondo ancora così poco compreso. E' una commedia, *L'impresario delle Smirne*, che ha bisogno di un buon regista, ma che fornisce ad un buon regista tutto quanto gli occorre. Se il regista e gli attori ne sanno rinfrescare e disegnare con chiarezza i caratteri, acquista un inaspettato rilievo, rimanendo così moderne che sembrano derivare dalla cronaca di oggi. Straordinaria è la precisione, il realismo con cui Visconti, che pure non è un veneto, ha veduto e rappresentato Venezia, o almeno l'ultima Venezia, quella settecentesca. E' una piacevole sorpresa per un veneto che sta all'estero trovarsi d'improvviso così prossimo a casa sua e così riassorbito tra i propri ricordi d'infanzia.

Dico questo perché gli avanzi di quel Veneto settecentesco perduravano, specialmente in provincia, fra trenta e quaranta anni fa, nei caratteri, nei discorsi, nelle immaginazioni, nei teatrini di marionette. Lo stupendo costume da turco indossato da Stoppa e la sua giacca scintillante della pietra che colpisce di più le fantasie popolari e infantili, il rubino, è un piccolo condensato di folklore del vecchio Veneto, con il suo Oriente immaginario. Di fronte a questa messa in scena della commedia di Goldoni si ha la certezza intuitiva che Venezia nell'ultima fase del suo declino era veramente così, con le sue fantasie di metropoli nobile e con la sua realtà di provincia avaruccia e gretta, la speciale taccagneria del nobile decaduto che è taccagno due volte, per difendere le apparenze e perché si crede prezioso, le stravaganze, la commedia, il pittoresco e le finte pazzie, ma sotto la prudenza, il calcolo, il «meglio non fidarsi» diventato regola, le pretese e il fondo squallido, «paludoso» come scrisse il Nievo. E' il tempo in cui, nella città gloriosa per le sue vittorie sui turchi, basta la visita di un signore turco qualsiasi sul quale nessuno sa nulla per accendere sogni di guadagno; e Smirne, che nessuno ha visto, solo perché è in Turchia, diviene un eldorado. Con la regia di Luchino Visconti, Goldoni certo prende qualche luce alla Cecov. Non mi dispiace affatto. Esistono tra Cecov e Goldoni, non quello della critica tradizionale, ma quello che vorremmo mettere allo scoperto, parecchie affinità: certo più che tra Goldoni e Molière, legati da un paragone convenzionale.

Ma non è questo che volevo dire all'inizio, osservando che il pubblico ha visto ne *L'impresario delle Smirne* un saggio di stile italiano nella regia e nella recitazione: uno stile con marca netta, che non si potrebbe confondere con quello delle compagnie tedesche, inglesi, greche, spagnole, ebraiche, apparse sulle stesse scene. Ritengo che sia questo il migliore spettacolo ottenuto dalla regia di Luchino Visconti, e valeva la pena di esportarlo per mostrare che cosa sappiamo fare qualche volta. E' almeno quello in cui è raggiunto un intero equilibrio tra il realismo dell'osservazione, le nostre esperienze formali e critiche, e un gusto della perfezione che le inquadra e le patina.

Il teatro italiano non è ricco, e la sua media non è alta. Ogni tanto però riesce a produrre uno spettacolo di stile originale e di altissima qualità, col quale fa sentire la sua presenza: come, anni fa, l'*Arlecchino servo di due padroni* del Piccolo Teatro, ed oggi questo *Impresario delle Smirne*.

* *

E' uno espediente alquanto comodo e arbitrario trovare nessi tra due fatti diversi, soltanto perché si presentano nel medesimo luogo e negli stessi giorni. L'esposizione di cento quadri più cinquanta acquarelli e disegni di Amedeo Modigliani alla Galleria Charpentier si presta tuttavia a riprendere alcune osservazioni che ci ha suggerito lo stile della regia dell'*Impresario delle Smirne*. Di questa esposizione ha già parlato Sandro Volta, e su di essa non v'è niente da aggiungere.

Non solo Modigliani ne esce ingrandito, ma entra nel numero dei pittori più grandi. Penso che la vera prova della grandezza di un pittore si ottenga quando si possono vedere insieme molte opere sue. Allora solo si può scorgere con chiarezza che cosa è e quanto vale. Per Modigliani questo non era mai accaduto in così larga misura. Ora la prova è fatta.

Ci accorgiamo, vedendoli l'uno accanto all'altro, di come siano individualizzati i personaggi dei suoi molti ritratti, nonostante la stilizzazione. I suoi grandi nudi di donna, così veri e così casti, forse i più belli della pittura moderna, anziché generare monotonia diventano più belli illuminandosi l'un l'altro ora che possiamo vederne una decina insieme.

Spicca soprattutto però, adesso che si vede contemporaneamente quasi un terzo della sua opera, in ambiente straniero, quanto sia rimasto italiano questo pittore che pure operò a Parigi. Che fosse così, si sapeva; però non fino a questo punto. Modigliani è davvero e solamente un grande pittore italiano della generazione oggi tra i settanta e gli ottanta. E italiano è il suo contegno di fronte alle esperienze contemporanee. Difficile pensare un artista che insieme sia così del proprio tempo, e così contro il proprio tempo. E' avido di esperienze, e perciò vive a Parigi, ma senza darsi mai del tutto, e rimanendone un po' esterno. Le porta verso un centro che rimane fisso, su una base che rimane ferma. Le esperienze dei grandi pittori contemporanei vi sono tutte assimilate, adoperate, quasi classicizzate; ma non vi si scioglie mai dentro. La sua opera è dunque sempre un lavoro di equilibrio, è all'incrocio tra due correnti. E' l'artista italiano tipico, capace di ogni esperienza, ma alieno dal bruciarsi in essa, fermo su posizioni assolute, e orgoglioso.

Questa è anche la posizione più difficile da mantenere, quella che meno attrae il successo immediato. Non piace ai conservatori, e non piace a quelli che apprezzano le posizioni di avanguardia senza calcoli né riserve. Essi fiutano negli artisti come Modigliani un'avanguardia di carattere dubbio. Perciò soltanto il tempo rende giustizia agli artisti di questa specie. Si sa che Modigliani morì in miseria. Oggi le sue tele valgono cinquanta milioni di franchi e più; conosco gente che, quando era già morto, ne comperò per duecentocinquanta franchi.

* *

Un'altra grande esposizione a Parigi è dedicata all'arte giapponese attraverso i secoli, cioè dagli albori relativamente tardivi (quasi niente infatti precede la nostra Era Cristiana) ad artisti contemporanei i quali hanno rifiutato di occidentalizzarsi e rimangono, almeno in parte, fedeli alla tradizione. L'esposizione occupa le vaste sale del Museo Nazionale d'Arte Moderna.

Studiosi e orientalisti dimostrano molto interesse in una raccolta tanto copiosa di esemplari di un'arte, che il profano per solito confonde con quella cinese, e che si presenta adesso al pubblico occidentale con le proprie caratteristiche. Quasi tutti quegli esemplari sono proprietà dello Stato o comunque, secondo la legge giapponese, non esportabili; alcuni vengono dal palazzo imperiale. E una raccolta così ricca e di tale impegno non era mai stata offerta finora a un pubblico europeo.

L'incompetente che visita queste sale ammira pitture, disegni e sculture di evidente bellezza, nelle quali i suggerimenti cinesi sono come tradotti in uno stile più realistico, più aneddotico e più umoristico, qualche volta agiografico, non lontano da quello dei nostri ex-voto. Non riceve però lo *choc* di alcune memorabili esposizioni d'arte cinese. Non vorrei farmi leggere da un orientalista, ma la visita di queste sale mi ha soprattutto divertito. Per esempio guardando i rotoli, eseguiti da monaci, nei quali si alternano parti scritte e parti dipinte, come quello d'un secolo o due posteriore al Mille, in cui si narrano ed illustrano scene di lepri, scimmie, volpi, ranocchi umanizzati in uno stile che ricorda il Guardi o il Canaletto; e si vedono rane giocare al pallone come noi. Oppure quello dei dannati, condannati dopo la morte alla fame e alla sete. Si vedono andare in giro mostruosamente emaciati e con la pancia gonfia, invisibili ma presenti alla gente seduta a tavola per desiderio di quel cibo che non potranno mai toccare, e ridotti a leccare alcune gocce d'acqua sui piedi di chi passa i fiumi; ma ogni tanto qualcuno ottiene la grazia del Budda. L'episodio più curioso è quello d'un figlio, la cui madre era diventata dopo la morte un dannato famelico, spirando fiamme dalla bocca e dalle narici per la sete che la torturava; finché, per intercessione del Budda, il figlio riesce a farla mangiare, dopo avere però offerto donativi di riguardo ai monaci.

Guido Piovene

Il voto dello Scià



Lo Scià di Persia, recatosi al santuario di Meshed, ha sostato in preghiera ed ha fatto un voto «per un'intenzione segreta». Il popolo naturalmente ha subito pensato ad un'invocazione del sovrano per la nascita di un figlio maschio dal suo futuro matrimonio (Tel.)

LA CAMERA DI CONSIGLIO NELLE IMPRESSIONI DI UNO SCRITTORE FRANCESE

Il giurato che parla per primo è anche quello che fa il verdetto

Lo attesta Marcel Jouhandeau che ha seduto in Corte d'Assise per un'intera sessione - La psicologia dei giudici popolari: ipnotizzati dal «fatto», ansiosi di conoscere la pena adeguata - Queste note sono un documento vivo, ricco di umanità

Lione, aprile.

Si moltiplicano ovunque i saggi intorno all'«arte di giudicare»: la più difficile, forse, fra tutte le arti, se, com'è universalmente ammesso, la funzione del giudice non può farsi rientrare fra i mestieri e le professioni comuni, si presenta con caratteri che inducono a classificarla in una categoria di attività superiori. Ma che la giustizia, anche quando è amministrata con saviezza scrupolo e rettitudine, costituisca una attuazione probabilistica, è cosa egualmente risaputa ed ammessa sin dai tempi più antichi.

Per «potersi avere una vera giustizia», L. A. Muratori sosteneva che si dovrebbero «sequestrare i giudici in uno superbo palazzo, con delizioso giardino a canto, ma circondato di mura come le fortezze, senza ch'eglino potessero ricevere lettere, né ambasciate da chicchessia...». E' quanto dire che a quell'epoca i giudici erano alla mercé dei maneggioni e dei potenti. E, per questo, L. A. Muratori aggiungeva che «le cause portate al lor tribunale dovrebbero essere co' i nomi finti, e in una sala dietro ad un velo avrebbono da ascoltare le ragioni ed i contrasti degli avvocati; se in tal caso fallassero ne i loro giudizi, all'ignoranza, o ad altri difetti sarebbe ciò da attribuirsi non certo alla parzialità...».

Ma i riformatori dell'89 si proclamarono dell'opinione opposta e spalancarono alle folle le porte dei tribunali. Nella pubblicità dei giudizi, la più larga, magari la più chiassosa, essi ravvisarono il mezzo più idoneo per impedire sviamenti o sbandamenti nel corso della giustizia. Il principio ha tuttora una validità incontestabile, ancorché l'applicazione che se ne è fatta abbia condotto ad eccessi e degenerazioni che non sono deplorati solo dai pavidi moralisti. Tolto dal chiuso, portato alla ribalta, esposto al rutilante gioco di luci sprigionantisi dai proiettori della curiosità e della passionalità delle masse, puntati con morbosa, ossessiva insistenza sulle dramatis personae e sull'avvicendarsi delle scene, quello che era tradizionalmente definito il «duello giudiziario» si è trasformato in uno spettacolo ed i caratteri dello spettacolo han travolto ed alterato i termini del «problema giudiziario», hanno embrouillé, come sostengono in Francia, la ricerca e l'accertamento della verità.

E', codesta, una amara constatazione sulla quale concordano giuristi criminologi e sociologi, ma, anche, gli stessi uomini in toga, ai quali taluno ingiustamente rimprovera di essere gli artefici dello «spettacolo» in cui sembra risolversi, ai nostri dì, la missione della giustizia. Di qui l'ansia, da cui sono tutti pervasi, di affrancare la giustizia dal pericolo delle deviazioni e delle contaminazioni che potrebbero toccarla per le influenze esterne; di qui, anche il pullulare dei tentativi per dare, su basi scientifiche, una sistemazione all'arte di giudicare, per ridurre e comprimere il margine di probabilismo che presenta l'attuazione della giustizia.

Amiel sosteneva che è più difficile comprendere che giudicare e Anatole France, con tono malizioso, aggiungeva: «Il faut renoncer à comprendre... il ne faut pas renoncer à juger». E', questo, il vero dramma della giustizia e, anche, il dramma dei giudici, i quali, dalla loro stessa missione, sono costretti a pronunciarsi in ogni caso; a intervenire, incidendo operando sul vivo; a fare una scelta senza infingimenti e la possibilità di tornare indietro: a dire sì o no, in via definitiva perentoria assoluta. Ebbene, se il giudice, nel dipanarsi del processo psicologico che ha da condurlo alla decisione, trova un indirizzo ed un presidio nella formazione professionale che ha avuto e nell'esperienza che ha acquisito, sì che, in virtù della combinata azione del ragionamento e dell'intuizione, egli finisce per scoprire la strada giusta, per individuare la norma che può trovare applicazione, per districarsi nel groviglio delle prove, liberando l'essenziale dall'accessorio, c'è ancora un elemento che influenza e condiziona la sua determinazione, il «senso» della sua decisione.

E' l'elemento affettivo, il sentimento, inteso nella più larga accezione del termine. E questo si verifica soprattutto nei casi in cui né la responsabilità morale dello accusato, né le esigenze della difesa sociale sono suscettibili di una valutazione matematica; quando, trattandosi di condannare, la coscienza del giudice non può acquietarsi né di fronte alla verosimiglianza, né di fronte alla probabilità. La stessa certezza, del resto, contrariamente a quanto farebbe supporre l'apparente portata del termine, ha una variabilità degradante di note che lascia interdetti e sgomenti. Per questo, vi ha chi vorrebbe una sistematica collaborazione degli uomini in camice bianco con gli uomini in toga nera: l'esperto a fianco del giudice, sempre: l'esperto nel ragionamento, nell'osservazione, nella comparazione, nella metodologia: l'esperto nella varietà delle discipline che possono venire in soccorso del giudicante, che sono capaci di illuminarlo, di guidarlo e rinsaldarlo nell'arte di giudicare; per questo c'è, anche, chi auspica che la tradizionale bilancia ceda il posto, nelle aule giudiziarie, ad uno strumento incapace di oscillazioni e insensibile alle turbative esterne: il microscopio.

Se questo, in frettolosa sintesi, è il travaglio del giudice togato e se l'indirizzo attuale della scienza vorrebbe che l'arte di giudicare spaziasse oltre gli schemi tradizionali e convenzionali, per assicurare l'attuazione della giustizia «scientifica», la più serena, la più desiderabile, quella che si fonda sulla conoscenza dell'uomo, che può rispondere alle esigenze di una politica criminale coerente ed illuminata, cosa ha da dirsi del processo psicologico che guida, nel loro verdetto, i giudici popolari, reclutati negli ambienti più diversi, designati dalla cecità della sorte a svolgere una funzione che spesso compiono di mala voglia; sprovveduti, tante volte, delle conoscenze o delle attitudini che occorrono per vagliare una confessione, una testimonianza; per resistere alle suggestioni, per orientarsi nell'applicazione di quell'algebra sociale che è stato definito il diritto?

Si è scritto a non finire pro e contro la giuria: la giuria classica dei tempi andati, quando i giurati giudicavano in fatto ed esprimevano in segreto, con un monosillabo, il loro verdetto; la giuria del tempo nostro, modellata sugli schemi dello scabinato, e dove i giudici popolari siedono coi magistrati togati, entrano con loro in camera di consiglio, giudicano, collegialmente, in fatto ed in diritto, ma mancava, sinora, una testimonianza genuina valida ed attendibile su quella ch'è l'arte di giudicare dei giurati, la «psicologia» dei giurati quando varcano la soglia della camera di deliberazione. Vivida e penetrante, onesta ed irrecusabile, questa testimonianza ci è venuta ora da uno scrittore francese, Marcel Jouhandeau, che ha seduto, come giurato, in Corte di Assise per una intera sessione.

Egli era nuovo a questa funzione e se il magistero punitivo, sin dalla giovinezza, gli era parso quasi una usurpazione, verso gli uomini in toga che lo esercitano nutriva prevenzione ed antipatia. Ebbene, sedendo a fianco dei giudici togati, egli ha dovuto ricredersi: di una umanità che rasentava la delicatezza il presidente; misurato, in ogni occasione, il P.M. Decisamente inferiori al loro compito gli sono apparsi, invece, i colleghi della giuria: tutti negati a penetrare nel vivo del dramma: tutti ipnotizzati dal fatto ed incuranti dell'uomo; tutti ansiosi di conoscere la pena adeguata al fatto; tutti incalzati, sempre, dalla fretta, dal desiderio di far presto per tornarsene a casa. Allorché la Corte entra in camera di consiglio, è, di solito, il giurato che parla per primo che fa il verdetto: ed è, di solito, anche il più severo, ma, al tempo stesso, il più verboso, il meno riflessivo e discreto. Gli altri tacciono, finiscono per accodarsi. Tocca, allora, al presidente intervenire per frenare gli eccessi e non sempre egli riesce a placare i bollori.

Ma — aggiunge Jouhandeau — codeste non sono che des petites misères delle Corti di assise. La più grave, a suo giudizio, è quella di aver spalancato alle donne la camera di deliberazione: «Molto più fiere che gli uomini di poter giudicare, forse perché, in genere, si sentono meno preparate, esse portano nell'adempimento della loro funzione una sorte de passion et de délire déplacés e se è il primo giurato che fa il verdetto, dal momento in cui tre donne figurano nel giury, è ben raro che non sia una donna che parli per prima, e raramente con la calma che sarebbe desiderabile: l'accusato non è mai meritevole di attenuanti; la pena richiesta dal P.M. è sempre troppo mite...».

E' da escludere che Jouhandeau abbia voluto abbandonarsi ad una tirata antifemminista ed è da escludere, altresì, che abbia voluto fare del poujadismo ai danni della giustizia. Mes impressions de juré sono un documento vivo, traboccante di umanità, un sorprendente, ma consapevole e ragionato apporto alla dimostrazione di quell'assunto che va sostenendo la scienza perché possa aversi la realizzazione di una vera giustizia.

Francesco Argenta

Ergastolo ad una francese che gettò le figlie nel pozzo

Montpellier, 23 aprile.

Marcelle Thuries, una madre snaturata che in preda ai fumi dell'alcool gettò le sue due figliolette in un pozzo, è stata condannata all'ergastolo. La sentenza è stata emessa dalla Corte d'Assise di Montpellier nella tarda serata di ieri.

I fatti risalgono al 15 luglio 1957. Quel giorno, prendendo a pretesto una partita di «mosca cieca» la Thuries aveva bendato gli occhi delle sue bambine, Michèle e Regine, rispettivamente di 8 e 6 anni, e aveva quindi approfittato della circostanza per precipitarle nel pozzo del giardino. Regine era annegata, Michèle era riuscita ad aggrapparsi ad un tubo e con le sue grida aveva attirato l'attenzione di un giovane che l'aveva salvata.

Sposata ad un bravo impiegato delle ferrovie, Marcelle Thuries aveva avuto nei primi tempi del suo matrimonio una vita perfettamente felice. Poi, senza alcuna ragione apparente, si era data all'alcool. I periti psichiatri che l'hanno esaminata l'hanno riconosciuta responsabile del suo gesto, benché compiuto in stato di ubriachezza.

RIUNIONE DELLA SOCIETÀ PIEMONTESE DI CHIRURGIA

Acrobazie del bisturi per curare una particolare forma di colite

I casi acuti possono talvolta essere dominati dagli antibiotici - L'intervento operatorio nella precisa e chiara relazione del prof. Malan

Per invito del prof. A. M. Dogliotti, presidente della Società piemontese di chirurgia, il prof. Edmondo Malan, direttore dell'Istituto di patologia chirurgica di Genova, ha svolto ieri un'importante relazione sulle possibilità operatorie della colite ulcerosa. Non pensino gli innumerevoli colitici che van per la maggiore che si sia parlato di tutti essi. La dissertazione, dotta e dettagliata, si è centralizzata esattamente su quella forma di colite che si esprime come un'incendiaria infiammazione del colon e che si concretizza in caratteristiche ulcerazioni ed emorragie. Una colite, dunque, sui generis, che può raggiungere gravità estreme. Ecco perché talvolta è chiamato sul luogo il bisturi.

Se negli Stati Uniti si annoverano addirittura club di operati, gli è che il malanno predomina nei Paesi anglo-sassoni. Purtroppo, però, va da qualche tempo aumentando anche da noi, e la si dice frutto di un'avanzante vita caotica. Tanto che nel perdurante imbarazzo di precisarne la causa essenziale — un germe? un enzima? un allergene? — si va dando colpa ad abnormi riflessi del sistema nervoso vegetativo, e particolarmente si accarezza l'ipotesi psico-somatica, sempre cara agli americani, che riconoscerebbe il movente della malattia in una inadeguatezza della personalità di fronte ai diversi stati della vita intensa moderna. Un modo elegante per tirare in ballo i famosi «complessi» ed il loro esame mediante la psicanalisi, che, detto subito, non ha, però scoperto ancora per tanta colite una terapia adeguata.

Quel che si può dire è che i diversi fattori accennati sono tutti sospettabili di correità, pur ignorandosene l'ordine gerarchico, nell'evoluzione del male, ora acuto, ora ad andamento cronico con più o meno frequenti episodi di riacutizzazione, con crisi a tipo dissenterico, emorragie, sfinimenti. Che fa la medicina per avviare i malati a guarigione? Un passo avanti la terapia medica l'ha fatto con un certo successo attualmente, con l'impiego di antibiotici, di cortisonici e della salazopirina, nonché con autovaccini; il che è stato messo in evidenza nell'ultimo congresso londinese di gastroenterologia. Pertanto le forme acute sono perlopiù dominate e meglio controllabili sono quelle cronicizzate.

Si spera, quindi, che trattando d'ora innanzi precocemente i malati di tal genere di colite ulcerosa emorragica con i nuovi mezzi sin dall'inizio del processo morboso, accertabile con rettoscopia e radiografia, meno frequenti si realizzino quelle complicazioni che reclamano il bisturi — e qui siamo al nocciolo della relazione del prof. Malan —: perforazioni, ascessi, emorragie gravissime, restringimenti cicatriziali del lume intestinale, poliposi, ricadute aggravantisi, progressiva estensione del processo infiammatorio. Sino a ieri, ad ogni modo, era il venti per cento dei colpiti che arrivava al tavolo operatorio. Ora, ripetiamo, dovranno essere meno; mentre i metodi e la tecnica degli interventi adatti vanno facendo quei progressi, sui quali il valente relatore ha ragguagliato sin nei minuti particolari. Si tratta, invero, di una gradualità di interventi a distanza di tempo, allorché si opera di salvare almeno una parte del colon ulcerato. Avviene, ad esempio, che lì per lì si separi con un taglio il colon dall'intestino che gli sta a monte (l'ileo) e si esteriorizzi sull'addome temporaneamente la bocca di quest'ultimo; così da lasciar modo al colon di riposarsi e di essere medicato direttamente. Se ne reseccherà poi la parte non ricuperabile sino al punto opportuno, che verrà ricongiunto con l'ileo. Acrobazie del bisturi? Sì, ma oggi solo possibili in seguito al perfezionamento del trattamento post-operatorio, che mira a riassestare in primo luogo l'indispensabile equilibrio idrosalino del sangue ed a rimpiazzare le proteine perdute. (Forzatamente assente il prof. Dogliotti, ha presieduto il prof. Bonsotti; che è pure intervenuto nella discussione, unitamente ai professori Biancalana, Monateri, Bracco, Bertocchi, Giordanengo).

a. v.

DIETRO LO SCHERMO

Crepuscolo dei bilanci?

Tutta un'industria costretta a un ritmo forzoso di produzione - Richieste di sgravi fiscali in America, e concessioni in Inghilterra - Chi sa il gioco non lo insegni - Un disegno animato italiano - Divieto libico a «Ben Hur» - Negli studi cinesi

Già dai suoi inizi il cinema si rivelò anche come un grosso, enorme «affare», subito ne nacque un'industria. E il capitale bancario, divenuto sempre più indispensabile a codesta industria, presto le dettò i propri criteri (razionalità, e *standard*). Di qui la lavorazione continua mirante alla massima quantità di film; e tale quantità fu imposta ai distributori con il criterio del «prendere o lasciare» (noleggio dei film a gruppi, e senza preventiva visione). Il ritmo forzoso della produzione fu tra l'altro spinto al punto di bruciare, in meno di dieci anni, tutte le possibilità del cinema muto, imponendogli la calcolatissima trasformazione nel film sonoro, una svolta che doveva poi confermarsi, economicamente, assai redditizia.

In fondo, produttori e finanziatori, si sarebbero augurati e si augurerebbero che il cinema, almeno ogni dieci anni, avesse tutti i vantaggi (di sorpresa, di «novità») di una nuova trasformazione paragonabile, come reddito, a quella del film sonoro. Sta di fatto, invece, che l'industria cinematografica ha dovuto affrontare situazioni sempre meno facili, per lo più dovute al suo forzoso ritmo di produzione; e di tutto ciò, e di ben altro, si era fatto diagnostico acuto lo svizzero Peter Bächlin che già nel 1945 aveva pubblicato *Der Film als Ware* («Il film come merce»). Ora il volume, aggiornato e accresciuto, appare anche da noi con il titolo *Il cinema come industria* (Ed. Feltrinelli), ed è ricco di aperture su tutto un mondo dove i più diversi interessi, creati e da creare, predominano, e vorrebbero sempre più predominare.

A suo corollario, fornito dalla cronaca recente, si ha notizia che i produttori americani stanno assumendo un atteggiamento ormai deciso per ottenere notevoli sgravi fiscali. I bilanci fino a poco tempo fa orgogliosi di una loro prospera, solidissima indipendenza, starebbero incrinandosi. Anche il sindacato dei tecnici e degli operai della industria cinematografica americana accampa le stesse richieste. Nonostante l'aumento della popolazione (da 141 milioni nel 1946 a 167 milioni nel 1956) il numero degli spettatori cinematografici è sceso da 90 milioni nel 1946 a 47 nel 1956. A Hollywood il numero degli attori «sotto contratto» è sceso da 742 nel 1946 a 229 nel 1956; e, per gli stessi anni, tecnici e operai sono scesi da 24.000 a 13.000.

Analogamente, in Inghilterra, uno sgravio fiscale previsto di circa 13 milioni di sterline potrebbe essere operante dal 4 maggio, secondo recenti dichiarazioni del Cancelliere dello Scacchiere. (I 13 milioni di sterline verrebbero compensati con un aumento dei canoni televisivi, il che porterebbe a una certa perequazione tra le due forme di spettacolo, quello pubblico e quello casalingo). Insomma è ormai e dovunque evidente che nella produzione della «merce film» c'è qualcosa, e di molto importante, che non funziona. E probabilmente quel qualcosa si riassume in due eccessi: un eccesso di produzione, un eccesso di costi.

* *

Quasi ultimate le riprese di *Totò, Peppino e...*, *regia di Mario Mattoli, con Totò, Peppino De Filippo, Rosalia Maggio e Aroldo Tieri.* — Afrodite dea dell'amore *conta ancora su Isabelle Corey, Pierre Cressoy e Irene Tunc, per la regia di Mario Bonnard. — Proseguono le riprese, a Monaco di Baviera, di* Resurrezione, *dal romanzo di Tolstoi, una riduzione diretta da Rolf Hansen con Miriam Bru, Horst Buchholz, Lea Massari e Marisa Merlini; coproduzione italo-tedesca. — Proteste di produttori e di esercenti per la presentazione, alla nostra tv, di alcuni brevissimi film in una serie* Segreti del cinema. *Chi sa il gioco, almeno, non lo insegni. — In giugno, a Buenos Aires, una «Settimana» del cinema italiano, organizzata dalla Unitalia. — Aglauco Casadio, il giovane regista del quale si attende* Un ettaro di cielo, *sta già preparando il suo film successivo,* La fiumana, *che sarà ambientato in un paese romagnolo, durante una piena del fiume che lo attraversa. — Camillo Mastrocinque dirigerà* Totò a Parigi, *una coproduzione italo-francese con Totò, Sylva Koscina, Fernand Gravey e Philippe Clay.*

* *

«Picchiatello», alcuni anni prima della guerra, fu la trovata di un nostro doppiatore che coniò tale parola per il doppiato di un film di Capra, *E' arrivata la felicità*. La parola ebbe una sua fortuna; e viene oggi ripresa per fornire il titolo a un nostro disegno animato, *I picchiatelli*. Antonio Attanasi si accinse due anni or sono a codesta impresa, certo singolare per la nostra produzione. Furono necessari centocinquantamila disegni, furono impressionati cinquantatremila fotogrammi; e la formula è composita, una parte del film è a disegni animati, un'altra a pupazzi animati, e la terza consiste in sequenze riprese con attori veri e propri. La trovata che dà l'avvio al film potrà risultare felice. Due ragazzi compiono una visita a uno studio di disegni animati; durante la visita li guida uno sgargiante pappagallo brasiliano, piuttosto loquace; non meno loquaci sono gli «animatori» dei vari disegni; i protagonisti da essi disegnati loro rispondono, e così via, mentre il pappagallo, bontà sua, definisce «picchiatelli» quanti, con certosina pazienza, si dedicano alla produzione di un disegno animato. Alcuni episodi sono poi intercalati, come quello de *Il prode Anselmo*. Gli «animatori» sono stati sette; fra gli attori sono Nino Musco, Edilio Kim e Felice Guidi, musiche di Malatesta.

* *

De La grande illusione, *il notissimo film di Jean Renoir, è stato ritrovato in Germania il negativo originale, e lo stesso Renoir ne sta preparando una riedizione integrale. — E' assai probabile, in Austria, il divieto di film di gangsters. — Anatole Litvak dirigerà Deborah Kerr e Yul Brynner per* Il viaggio. *— Il governo libico ha revocato il permesso, già concesso, di riprendere in Libia varie sequenze della nuova edizione di* Ben Hur. *— Si è inaugurata a Lipsia la prima «Scuola popolare del film», sulla falsariga della cecoslovacca Università Popolare per il film. — Antonio Vilar sarà al fianco di Brigitte Bardot ne* La femme et le pantin, *il nuovo film di Duvivier. — William Holden trascorrerà una lunga vacanza in Giappone, vorrebbe realizzarvi un film «tutto giapponese». —* Il discepolo del diavolo, *di Shaw, regista Alessandro Mackendrick, avrà per interpreti Laurence Olivier, Kirk Douglas e Burt Lancaster. — Gli studi cinematografici cinesi produrrebbero durante il corrente anno 75 film, invece dei 58 previsti; e si sarebbe deciso di ridurre i vari costi di produzione di circa un terzo. — Ogni tanto si dice che* Estasi, *il film di Machaty che nel '34 destò parecchio scalpore, avrà una nuova versione; ora la si annuncerebbe in «technirama».*

* *

PRIMA DELLA CLASSE — Annamaria Pierangeli, in America detta Pier Angeli, ha recentemente dichiarato stupido il rock and roll. «Piace molto a mia figlia, che ha due anni e mezzo», e ha aggiunto di ritenerlo infatti adatto «a gente di quell'età». Ha detto inoltre di non conoscere un'attrice di nome Sabrina, e di preferire i libri «di pensiero», o almeno «di concetto». Poeta da lei preferito, Dante. E ha precisato: Alighieri.

m. g.

L'attrice Mai Zetterling sposa uno scrittore inglese

Oxford, 23 aprile.

L'attrice svedese Mai Zetterling ha sposato oggi lo scrittore inglese David Hughes con rito civile. La cerimonia, che si è svolta nell'ufficio anagrafico, è durata dieci minuti.

La coppia è poi partita per un viaggio di nozze nel Galles. Mai Zetterling è giunta ad Oxford insieme a David Hughes a bordo di una piccola auto utilitaria. La Zetterling era accompagnata dai figli che ha avuto nel precedente matrimonio, Ethel, di 12 anni, e Louis, di 10 anni.

I testimoni erano il dottor Patrick Woodcock, nella cui casa la coppia si è incontrata per la prima volta, e Norah Sayre, di New York. Al matrimonio erano presenti una cinquantina di fotografi e giornalisti.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Doria: *Gli uomini non pensano che a quello*, di Y. Robert

Il titolo, lo si direbbe tipicamente d'importazione. E' invece tradotto dall'originario *Les hommes ne pensent qu'à ça*. E che cosa sia il «quello», o il «ça», è facile indovinarlo. Evidentemente, anche con quel titolo e con quel tema, si sarebbe potuto dar vita a un capolavoro. Ma non si offenderà nessuno se si dirà che *Gli uomini*, con quel che segue, un capolavoro proprio non è. Forse non è nemmeno un film, così come di solito lo si intende. Ed è proprio in ciò il suo modesto ma riconoscibile merito.

Diretto da un regista noto anche come attore, Yves Robert, questi ha avuto una legittima ambizione, quella di voler uscire dal solito seminato. E' così uscito da un vastissimo podere per entrare in un minuscolo ma conosciuto campicello, coltivato a film-*divertissement* e a film-monologo. Orticoltori apprezzati e fortunati ne furono il primo Sacha Guitry (*Le roman d'un tricheur*, *Les perles de la couronne*) e il secondo, o il terzo, Noël-Noël (*Les casse-pieds*). Poi, tale genere, non lo si trovò più, sul mercato, anche se i «consumatori» avevano mostrato di gradire quelle più o meno maliziose *cruderies*. Ora il Robert ha fatto suo un capriccioso ordito di Jean Bellanger, con il quale passare in una rapida rassegna alcuni momenti tipici dell'idillio o del capriccio. Ha così scelto un super-timido, e gli ha dato da mentore nientemeno che Don Giovanni (e con qualche apparizione di Casanova). Soffermarsi sui vari episodi non sarebbe possibile, e non ne varrebbe la pena. Sono tutti piuttosto esili, qua e là scipiti, e, lo si dice soltanto per dovere di coscienziosi cronisti, strappano tuttavia al pubblico frequenti risate.

L'interesse che più suscitare il film è invece un altro. Modesto, talvolta modestissimo, come regia e come interpretazione; piuttosto corrivo come copione; ebbene, è codesto copione a farsi sovente ringiovanire. Perché non esita a rispolverare alcune di quelle che furono le risorse comiche del vecchio cinema muto. Figurine da barzelletta, e mutamenti «a vista», istantanei, o sostituzioni idem, e ritmi accelerati, o invertiti, e apparizioni e sparizioni subitanee, sono le piccole molle e le piccole leve che ora muovono, ora congiungono, le varie sequenze. Insomma, un film che, sia pure alla sua mediocre maniera, torna a uno dei linguaggi che furono tipici del cinema. Ed è allora quel linguaggio, di per sé, a suscitare qualche risata; anche nei giovani che, evidentemente, non hanno nessun bisogno di ringiovanire.

Molto bisogno invece ne hanno, altrettanto evidentemente, le clienti di *Maison de beauté*, un cortometraggio abbinato al film. Un rapido campionario di alcune di quelle vere e proprie torture che vanno sotto il nome di «cure di bellezza»; anche tali clienti, forse, non pensano che a quello.

m. g.

All'Astor: *Plotone d'esecuzione*, di E. T. Gréville

Tratto da un romanzo di H. Champly e prodotto in Francia, negli studi di Nizza, *Plotone d'esecuzione* («Quand sonnera midi») ha la vicenda truculenta come il titolo e l'unico pregio in una ricostruzione abbastanza azzeccata d'uno staterello sudamericano, Guadalarda, dove il tiranno Don Salvador si è impadronito del potere e incrudelisce sui controrivoluzionari della setta «Giustizia e Libertà». Un anello che porta impresse le iniziali di codesta setta è al centro della fumettistica vicenda, dove si vede il gioielliere (italiano nella versione italiana) arrestato e condannato a morte dal tiranno, e la sua infiammata moglie, Cristina, darsi da fare, come un'erpina antica, per salvare il suo uomo e insieme la causa della libertà. Tutto questo con generoso accompagnamento di morti violente e torvi episodi, più effettistici che necessari, di evidente derivazione clouzotiana; e nondimeno, presi per se stessi, ricchi di carica emotiva. Soltanto l'epilogo è in regola col più convenzionale ottimismo del «lieto fine». Nell'ineguale e rozzamente efficace filmaccione Dany Robin è l'intrepida e insidiatissima donna da cui George Marchal riconosce la salvezza; e Marcel Lopovici e Pascale Roberts, gli altri interpreti di poco spicco.

Si chiude oggi la stagione dei «Venerdì letterari Acis»

Quest'oggi, anziché domani venerdì, Orio Vergani chiuderà, alle 18 al teatro Carignano, la stagione 1957-58 con una conferenza sul tema: «Pellegrino nella Terza Pagina». La conferenza sarà ripetuta sabato a Genova, al circolo Tunnel, lunedì a Milano al teatro Manzoni, martedì a Roma al teatro Eliseo, sempre alle ore 18.

PRO NATURA TORINO. — Stasera alle 21 nel teatro del San Giuseppe, (via Andrea Doria 18), serata cinematografica dedicata al bosco. Verranno proiettati interessanti documentari. Ingresso libero.

Orticola Piemonte — Stasera alle 17, nel Salone della Camera di Commercio, via Alfieri 15, il prof. Peyronel parla sul tema: «Flora di città e flora di collina». Seguiranno proiezioni a colori. Ingresso libero.

I programmi della tv

Una spesa che rende

L'ing. Rodinò, amministratore delegato della Rai, ha annunziato che gli affari della radiotelevisione vanno bene, ha aumentato il dividendo dal 5 al 6 per cento e per il gennaio dell'anno prossimo ha proposto una riduzione del canone d'abbonamento da 15 a 12 mila lire. Questo risultato è stato raggiunto non solo grazie ai milioni di utenti della radio, ma per l'importante aumento dei televisori che ormai sono ottocentomila.

Quanto costa mantenere un apparecchio? Se si calcolano l'ammortamento, il canone e le eventuali riparazioni, l'onere è inferiore alle 5 mila lire al mese. Bisogna riconoscere che per questa somma l'abbonato riceve un servizio superiore alla spesa. In sei, sette ore al giorno di programmi è difficile che uno spettatore a qualunque categoria appartenga non trovi qualcosa che lo possa divertire o interessare.

Negli ultimi mesi si sono visti parecchi mediocri spettacoli, ma, nel complesso, anche per la loro maggiore organicità, le trasmissioni sono migliorate. Ormai la tv fa parte della vita della nazione ancor più del foot-ball o del Totocalcio. Ma facciamo punto: non vorremmo che il breve discorso fosse un invito a rialzare un'altra volta i canoni. L'ingegnere, amministratore delegato, si potrebbe anche pentire.

«I giorni più belli della vita» è una delicata commedia inglese. E' stata rappresentata alla tv con impeto napoletano.

Fra le trasmissioni dei prossimi giorni segnaliamo: giovedì 24, ore 21: «Lascia o raddoppia»; venerdì 25, ore 21,10: «Formiche» di Aldo Nicolaj; sabato 26, ore 21,10: «Il Musichiere»; ore 22: «Le avventure di Nicola Nickleby» di Dickens (seconda puntata); domenica 27, ore 21: «Un, due, tre» con Tognazzi e Vianello; lunedì 28, ore 21,15: Eurovisione da Bruxelles: varietà musicale; martedì 29, ore 21: «La mascherina d'oro» di Giuseppe Ciabattini.

m. a.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali annuvolamenti in prevalenza estesi con pioggia e nevicate sui rilievi. Sulle rimanenti regioni cielo molto nuvoloso con schiarite di breve durata e qualche pioggia. Temperatura in diminuzione al nord, stazionaria altrove. Mari: mari di Sardegna e bassi bacini agitati; i rimanenti mari mossi.

Bolzano	7	14,8	Pescara	9,8	13,4
Trento	5,4	11,4	L'Aquila	5,6	12,3
Trieste	9,8	13,1	Roma	10	16,3
Venezia	8	12,8	Bari	13,2	18,2
Milano	7,6	13	Napoli	9,3	20,2
Torino	7,8	15,9	Potenza	7,2	15,4
Genova	13,8	15,9	Reggio C.	13,6	21,2
Bologna	9,6	13	Messina	13,6	20,6
Firenze	10,1	17,2	Palermo	16,8	21,6
Pisa	9	18,4	Catania	13	21,5
Ancona	11,4	12,6	Alghero	10,6	15
Perugia	9,4	14,8	Cagliari	12,2	16,8

Nel salone dell'Unione Culturale

Alla conferenza di De Chirico molti applausi e qualche fischio

Non soltanto con curiosità, ma con vivo interesse era attesa l'annunciata conferenza di Giorgio De Chirico su «*L'arte moderna*». La sua grande notorietà quale pittore, e la sua fama di agguerrito polemista (si ricordano i duri giudizi già altra volta espressi nei confronti di artisti che affermano di aver trovato nuove forme, nuove espressioni d'arte che non si riallacciano alla tradizione) hanno richiamato ieri sera nel salone dell'«Unione Culturale» insieme a moltissimi artisti e cultori d'arte torinesi, suoi ammiratori, anche altri che avversano le sue teorie e i suoi giudizi.

Salutato dal Presidente dell'Unione Culturale dott. Antonicelli e da calorosi applausi del folto uditorio (non tutti avevano potuto trovar posto nella sala, ma molti erano rimasti nell'atrio) Giorgio De Chirico ha iniziato il discorso ch'egli ha suddiviso in due parti. La prima si riferisce a spiegare «come e perché è nata la pittura modernista», cosa che, egli afferma, nessun critico o storico d'arte ha fatto finora; la seconda tratta della «dittatura dei modernisti».

Con elaborata documentazione l'oratore ha ricordato i bruschi e repentini cambiamenti per cui, a secoli di grande evoluzione artistica e culturale, sono seguiti altri di decadenza, di oscurità nell'arte e nell'intelletto. Dal secolo di Pericle, quando alcuni artisti greci toccarono la perfezione, fino agli artisti del nostro primo Rinascimento, poi alla maestria di un Raffaello, di un Michelangelo, di un Leonardo, vi fu una ideale continuità in arte. A provocare la decadenza in certi periodi furono le guerre, le invasioni, le furie degli iconoclasti che distrussero più opere d'arte dei Barbari, ma queste calamità non si ebbero nella seconda metà dell'Ottocento, eppure anche allora avvenne la rottura con la tradizione: e qui l'oratore porta un esempio. Egli dice: «Si guardi un ritratto o un paesaggio di Cézanne e lo si paragoni a consimili opere dipinte da Ingres, o da Delacroix o Corot, nella prima metà dell'Ottocento e si vedrà che differenza; la stessa che esiste tra una pittura delle catacombe e una statua greca o una pittura pompeiana».

A questa affermazione alcuni deboli fischi partono dal fondo della sala, poi si ristabilisce il silenzio e De Chirico continua tranquillamente a chiedersi come si spiega che verso la metà dell'Ottocento i pittori cominciarono a balbettare, persero il filo della grande e vera pittura e si rivolsero in una via che con la pittura non aveva niente a che vedere. Si videro allora — egli afferma — pitture stentate, bambinesche, rozze, prive di tutte le qualità che consacrarono i grandi Maestri, pitture come quelle di Cézanne, Gauguin, e di Van Gogh portate sugli altari, osannate, strombazzate con frenesia da mercanti e critici. A questo proposito, egli continua a dire, si è creata nel pubblico una gran confusione, una specie di atrofia per quanto riguarda la comprensione della pittura.

Il fenomeno, dice De Chirico senza preoccuparsi di qualche debole fischio che parte dal fondo della sala, si è manifestato in Francia, a Parigi, dove la rottura con la tradizione è avvenuta e il declino della pittura si manifestò più fortemente. Era sorta la massoneria dei mercanti, spalleggiata da critici e da snobs. Da questi apostoli la nuova pittura fu acclamata come un'evoluzione, come una rivoluzione.

L'oratore ha poi specificato le cause di questa decadenza: in primo luogo la perdita del «mestiere», che per il pittore è come la grammatica per il letterato; ed in secondo luogo l'industrializzazione del materiale, tele, colori, vernici, chiamati a sostituire le ricette su cui si basavano i Maestri del passato.

Questo retaggio gli impressionisti lasciarono ai secessionisti, ai cubisti e via via fino alle più recenti manifestazioni di impotenza e di ignoranza, mascherate da atteggiamenti presuntuosi e da diverse teorie prive di qualsiasi logica, e quasi sempre in malafede. Dopo queste dichiarazioni l'oratore ha specificato che cosa è la «*Dittatura dei modernisti*». Sembra — egli dice — che i modernisti delle cinque parti del mondo abbiano ubbidito al misterioso appello di «Modernisti d'ogni paese unitevi!», si sono infatti uniti come se si trattasse d'un partito politico e il «Verbo» è partito da Parigi.

I dipinti modernisti esportati in America hanno saturato i mercati; restano i collezionisti, che non sono più i conoscitori d'un tempo, i Musei, le Gallerie. Per molti acquisti si chiedono gli aiuti del governo per il prestigio morale della Francia. Fin dal 1946 tutti lavorano per il modernismo francese, anche in Italia, dove non mancano uomini ricchi che possono far acquisti. In questa Italia dove si può criticare Raffaello o Michelangelo, ma non i modernisti, «io solo ho osato farlo e tutti si sono compiaciuti del mio coraggio» — conclude De Chirico.

Come fatalmente doveva avvenire, egli ha infine parlato dei suoi «quadri falsi»; ha affermato che Lionello Venturi, avendone visto uno alla Biennale di Venezia, non lo avrebbe riconosciuto come tale, ha aggiunto di averne trovati egli stesso due alla galleria d'Arte Moderna di Milano e a Parigi. Perfino l'Unesco, in una sua pubblicazione, riproduce, dice il pittore, un De Chirico falso.

Molte altre cose ha detto De Chirico e gli applausi che hanno salutato la conclusione della conferenza hanno soffocato i pochi fischi di dissidenti.

Stasera moda e ballo al Circolo della stampa

Stasera alle 21,15 ha luogo al Circolo della stampa una sfilata di alta moda in occasione del Salone dell'abbigliamento. Vi parteciperanno la Bemberg e la Lika di Milano, la Visconti e la Borio & Curiel di Torino. I cappelli saranno di Pina Cerrato ed i gioielli fantasia di Fratti. Subito dopo la sfilata si avrà un ballo con musiche eseguite dal quartetto «T. 04». E' di rigore l'abito da sera.

Le prenotazioni dei tavoli per il ristorante ed il bar si accettano fino alle ore 12 di oggi. Ciascun socio può prenotare anche per un familiare.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 52.113

Alfieri (5° Festival Operetta): ore 21,15: «Il conte di Lussemburgo».
Auditorium di Torino, ore 21: Concerto sinfonico n. 20. Direttore: Mario Rossi. Arpista: Clelia Gatti Aldrovandi.
Metropolitano: 16,30: Marionette Gianduja «Gatto con gli stivali».
Teatro Mobile Piem. (c. Spezia): Comp. G. Bondi, ore 21,15: «Feu e flamo».
Teatro Stabile di Torino: chiuso.
Art Ancien (corso Matteotti 40): Bernard Buffet: Mostra acqueforti litografie originali.
Circolo degli Artisti (v. Bogino 9): Mostra pittore G. Emprin, 17-19,30.
La Bussola (Po 9): Mostra pers. G. de Chirico 10-12, 16-22, F. 11-12.
Saletta Malavalti, c. Inghilterra 27, presenta 5 pittori contemporanei.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-522): 17-19; 21-1 Orch. M° Gianni Romano con «I 4 del Muretto», cantano F. Di Rienzo, S. Lucuni.
Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.
Augustea: 16,30 e 21 Lanfranco.
Bruno (Valentino): danze ore 21.
Castellino Danze: tratten. 17 e 21.
Danze (via Argentero 4): ore 21.
Dereale: Scuola ballo, v. Pomba 4D
Eden Danze: ore 21 Orch. Fabrizi.
Gaudia Danze: 16,30-21 M. Rossi.
Gay: ore 17 e 21 Boccaccio-Pippo d'Andri, c. Salvadori, Lex, danze.
Gran Mago: ore 21 Orch. Zoppi.
Hollywood: 21 Orch. Gallo Turi.
La Cicala: ore 21 Orch. Bonetto.
La Perla: 21 P. Peano-Gorgoni.
La Rotonda: ore 21 Orch. Orsatti.
La Serenella: 21 Vigni-R. Vigna; dame 200, cav. 250 consum. compr.
Lutrario: 21 Casagrande-Vasques.
Montecappuccini Danze: ore 21-24.
Nirvana Danze: 21 Orch. Spinardi.
Principe Danze: ore 21 Egidio Calvani e suo Complesso. Dir. Gallo.
Smeraldo: ore 21 OKS-Marlorana.
Trocadero: ore 17-21 Bonazzelli.
Chatham Bar Night Club (T. Rossi tel. 50-769) Quint. Magrini, Attraz.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Estoril Night (via Cavour 5, telefono 44-700): Complesso Pinecchi.
Tavernella (via Amendola 10, tel. 47-533): 21 Orch. Allegritti, Attraz.

AUDITORIUM DI TORINO
QUESTA SERA - ORE 21
Concerto sinfonico N. 20
Direttore MARIO ROSSI
Arpista
Clelia Gatti Aldrovandi

Teatro Stabile Città di Torino
Sala Gobetti - Via Rossini 8
DA SABATO 26 APRILE
L'ULTIMA STANZA
di *Graham Greene*
con F. Celi, M. Ferrari, G. Lazzarini, G. Sammarco, V. Sanipoli

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il ponte sul fiume Kwai» Scope techn. con William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins. Orario 15,30-18,40-22.
Ariston: «Sayonara» tech. technirama. M. Brando, P. Owens, Taka.
Astor: «Plotone d'esecuzione» con Dany Robin e George Marshall.
Corso: «Addio alle armi» Scope col., Rock Hudson, Jennifer Jones, De Sica, A. Sordi. Or. 13-16-19-22.
Cristallo: «Colpo proibito» con Anne Baxter e Sterling Hayden.
Doria: «Gli uomini non pensano che a quello» Jean Marie Amato e Louisa Colpeyn.
Lux: «I giovani leoni» Scope con Marlon Brando, Montgomery Clift, D. Martin, H. Lange. Ingr. 400.
Reposi: «Il bandito dell'Epiro» Van Johnson, M. Carol, Scope col.
Sussa: «Avamposto degli Stukas» prima visione. 1° Premio Berlino.
Vittoria: «A 30 milioni di km. dalla Terra» Scope, J. Taylor.

Arlecchino: «Settimo peccato» Scope. E. Parker, Travers, Sanders.
Augustus: «Sorrisi di una notte d'estate» di I. Bergman con Ulla Jacobsson. Gran premio Festival di Cannes. Vietato minori anni 16.
Nazionale: «Tamango» tech. Sc. D. Dandridge, Jurgens, Servais.
Torino: «Ladro lui, ladra lei», A. Sordi, Koscina, Manni. Ap. 10.

Alexandra: «Cerchio rosso del delitto» John Mills, Farr, Middleton.
Capitol: «Quantez» Scope colori. F. MacMurray, D. Malone, Barton
Faro: «Cerchio rosso del delitto» John Mills, D. Farr, N. Middleton.
Fiamma: «Guerra e pace» techn. Vist. Inizio spett. 17,30. Ult. 21,15.
Hollywood: «I fratelli Rico» con Richard Conte e D. Foster.
Ideal: «Siete tutti adorabili» tec. J. Powell, Riv. «Noche de Fiestas Los Paraguayos». Ore 16,15-21,15.
Maffei: «Padri e figli» De Sica e Comp. Ferrero-Nava 16,15 e 21,15.
Massimo: «Arma della gloria» tec. Scope. S. Granger e R. Fleming.
Principe: «La strada bloccata» V. Mature, D. Dors, Patrick Allen.
Statuto: «Arma della gloria» tec. Scope. S. Granger e R. Fleming.

Adriano: «Battaglia Rio della Plata» tec. Scope. J. Gregson, Finch. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Alcione: «Conte Max» A. Sordi e Comp. Vanni-Albani 16,15 e 21,15.
Alpi: «Non sono più guaglione» Tina Pica, Sylva Koscina, 1ª vis.
La Perla: «Il marito» con Alberto Sordi e Aurora Bautista.
Regina: «Peccatori di Peyton» tech. Scope. L. Turner, H. Lange. Orario: 13,30 - 16 - 19 - 21,45.

Asti: «El Alamein» Scope. Fausto Tozzi, P. Cressoy. Apert. 10.
Cravenna (via A. Avogadro 3): «Disperato addio».
Milano: «Prigioniero montagna»; «Tragica luna miele». Apert. 10.
Olimpia: Capitano Koepenick, col. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
P. Lace: Quel fenomeno mio figlio.
Po: «Ripudiata» con A. Farnese. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
P. Nuova: «Figliol prodigo» e «Notturno selvaggio». Apert. 10.
S. Felice: «I 3 moschettieri» Scope col., Lana Turner e G. Kelly.

Caboto: «Bahaka, demone fuoco».
Esperia: «7 canzoni per 7 sorelle», Claudio Villa e L. De Luca.
Giardino: «Terra selvaggia» tech. con Robert Taylor.
Italiano: «Mio amico Kelly» Scope techn., Van Johnson, P. Laurie. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Mirafiori: «Pollo pubblico n. 1».
S. Rita: «Corsaro isola verde» tec.
Viaggio: «Notti bianche» con Maria Schell, Marcello Mastroianni.

Araldo: «Il ladro» con Henry Fonda e Vera Miles. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Eliseo: «Peccatori di Peyton» in tech. Sc. L. Turner, Lange. Vietato ai minori. Or. 16-19-21,45.
Fréjus: «Arrivano i dollari» con Alberto Sordi e Nino Taranto. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Nuovo: «Tesoro nero» Cressoy.
S. Paolo: «Orizzonti di gloria» Kirk Douglas e Ralph Meeker.

Belgio: «Quartiere del lillà». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Carallo: «Occhio per occhio» tech. Vist. Curd Jurgens, L. Padovani.
Eridano: «I violenti» techn. con C. Heston e A. Baxter. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
La Salle: «Kronos, conquistatore Universo» Emery, Morrow, Scope.
Oropa: «Il gigante», Ap. 17,30.
Radium: «Tenente dinamite» tech. con Audry Murphy e John Evans.
Rossini: Gianni Pinotto Polo Nord. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
V. Veneto: «Carovana verso il West» techn. Scope. Fier Parker.

Astra: «Casinò de Paris» techn. Scope, G. Bécaud e V. De Sica.
Bernini: «Sottana di ferro» tech. con K. Hepburn e Bob Hope. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Cibrario: «Sangue sulla luna» R. Mitchum e «Io e il leone» Linder.
Elios: «Uomo tranquillo» techn. con John Wayne e M. O'Hara.
Europa: Don Camillo, Fernandel. Ore 21: «Lascia e raddoppia».
Excelsior: «Spionaggio a Tokio» techn Scope. R. Wagner, Collins.
Massaua: «Avventure Cadet Rousel» Techn. con François Perier.
Nazareno: «Frusta nera». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Odeon: «I pilastri del cielo» con Jeff Chandler, Scope, technicolor. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Star: «Peccatori di Peyton» Sc. tech. Lana Turner, Lange. Vietato minori. Orario: 19 - 21,45.

Adua: «Robin Hood California».
Aurora: «Tesoro del corsaro» col.
Barca: «Aquila solitaria» techn. Scope. Con James Stewart.
Brescia: C'è un sentiero nel cielo.
Chatillon: «Meravigliose storie di Walt Disney» Col. Scope.
Eri-Dan: «Duello sul Missisipi».
Falchera: «Uomo solitario».
Fortino: «Lunga valle verde», col.
Maior: «Un volto nella folla».
Nord: «Casa da gioco». technic. R. Hudson, A. Baxter. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Palermo: «Bambi» col. W. Disney.
R. Parco: «7 spose per 7 fratelli».
Sociale: «I peccatori di Peyton», Vict. Sc., Lana Turner, Hope Lange; orario spettacoli 19-21,45.
Zenit: «Ultima caccia» tec., Scope. R. Taylor, S. Granger, D. Paget. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Baretti: «Miseria e nobiltà» con Totò e Sofia Loren. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Cabiria: «Cacciatori di squali» con Victor Mature, techn. Scope.
Colosseo: «Un solo grande amore» Scope. Kim Novak, Jeff Chandler.
Continental: Orgoglio e passione. Sc., tech., Grant, Loren, Sinatra.
Flora: «Ero un soldato».
Italia: Clandestini della frontiera, tech., sc., M. Ferrer, Pier Angeli.
Moderno: «Terra degli Apaches», «Figliol prodigo».
Nizza: «I cinque disertori».
Piemonte: «Tortura della freccia».
S. Carlo: «I veli di Bagdad».
Spezia: «Sopravvissuti 2», Scope. col. José Ferrer, T. Howard.

Alba: «Congo» techn. con Virginia Mayo e George Nader.
Apollo: «Venere di Cheronea» tech. Scope, Belinda Lee, M. Girotti.
Cafasso (tel. 290-141): Dominatori metropoli, Cooper, Stanwyck 19,30.
Diana: «Pioggia rovente» con Burt Lancaster e Tony Curtis.

Dora: «Creature del male», E. Constantine, J. Greco. Scope col.
Edera: Alessandro il grande. Tec.
Lucento: «Carica 1000 frecce» tech. G. Montgomery, E. Williams.
Lutrario: «Questa notte o mai» Scope, A. Franciosa, J. Simmons.
Massalia: Luci della città, Charlot. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Marialde: «Esploratori dell'infinito», con Herbert Marshall.
Roma: «Avventura in Cina» Edmond O'Brien, Jocelyn Brando. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Splendor: «International Police» Scope col. V. Mature, A. Ekberg.
Umbria: «Anche eroi piangono».

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Astor, Adriano, Europeo, Milano, Ideal, Hollywood; Galleria Metropolitana, Marionette Lupi; Teatro Alfieri: 5° Festival Operetta (biglietti e abbonamenti). Per domani, sabato e domenica: Campionato Italiano Biliardo a Torino-Esposizioni (bigl. all'E.N.A.L.).

AMBROSIO
5ª SETTIMANA
DEL FILM DEI «7 OSCAR»
IL PONTE SUL FIUME KWAI
CinemaScope - Technicolor

CORSO
QUINTA SETTIMANA
Un film di *David O'Selznick*
ADDIO ALLE ARMI
CinemaScope - Col. De Luxe
Distrib. «20th Century Fox»
Orario film: 13 - 16 - 19 - 22

LUX
I GIOVANI LEONI
MARLON BRANDO
Montgomery CLIFT - Barbara RUSH
Dean Martin - Hope Lange - May Britt
CinemaScope - 20th Cent. Fox
14,30 - 18 - 21,30

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21: il M° *Angelo Mascaro* presenta la 3ª selezione per il concorso *Voci al primo applauso*. Domani 18 e 21 tratt. Dir. Gallo.

BEL CANTO - POESIA - ARTE
Stasera semifinale concorso dilettanti *Nord-Sud* fra i concorrenti meglio classificati durante il torneo *Plateau Danzant Lutrario*

SALA GAY - VIA POMBA 7
Il nuovo stile di danza sud-americana imparerete al ritmo della Orch. *Boccaccio*: ore 17 e 21-1.

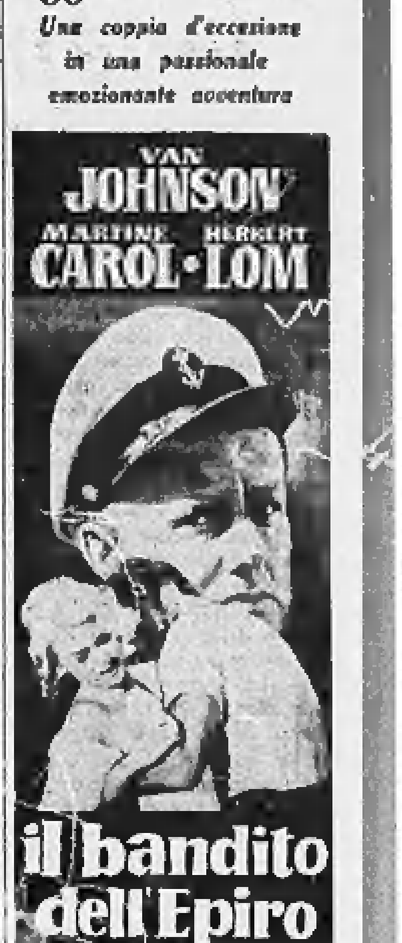
EL TROCADERO
Ore 17-21: *Bonazzelli* con i solisti *Amadeo-Bilu*, c. *Solli-Nicosia*.

CASTELLINO DANZE
Ore 17 tè, Dame L. 150, Cav. L. 200 compresa consumaz. Ore 21 danze.

FARO CLUB DANZE
Ore 21: Il signorile locale. Successo *R. Oppi*, canta *O. Taburroni*.

DANZE LA PERLA
Ore 21: eccezionale serata per la elezione di
MISS FUOCO DEL VESUVIO
Eleganti premi

Oggi al REPOSI
Una coppia d'eccezione in una passionale emozionante avventura



il bandito dell'Epiro
GUSTAVO ROCCO
Diretto da TERENCE YOUNG — Prodotto da KENNETH HARPER
MGM
CinemaScope
Eastman color
Tratto dal famoso romanzo omonimo di James Wellard edito da Baldini e Castoldi
IN PROGRAMMA TOM JERRY

Imminente a Torino
Avvincente!
LAUREN BACALL
ROBERT STACK
DONO D'AMORE
COLORE DE LUXE
CinemaScope

Televisione e radio

PROGRAMMA TV — Ore 11: Programma cinematografico per la sola zona di Milano in occasione della Fiera.

Ore 17: «Zurlì, mago del giovedì», fantasia teatrale di indovinelli animati a cura di Cino Tortorella. Oggi questa rubrica festeggia la sua 50ª trasmissione: per l'occasione avrà inizio il «Gioco del Mago Periodante», una specie di gioco dell'oca al quale prenderanno parte i bambini presenti in sala e indirettamente tutti i piccoli telespettatori. Un nuovo personaggio si aggiungerà a quelli già noti, la «Fata Azzerellina» che porterà gli auguri del mondo della fiaba e resterà accanto al Mago per rispondere ai bambini buoni; 18,30: Telegiornale.

Ore 18,45: «Vecchio e nuovo sport». Parte della trasmissione sarà dedicata al IX Gran Premio ciclo-motoristico delle Nazioni che si svolgerà dal 30 aprile al 6 maggio; sarà poi presentato il Concorso Ippico Internazionale che si terrà a Roma in Piazza di Siena dal 26 aprile al 5 maggio; chiuderanno la trasmissione due servizi, uno sull'incontro di pallacanestro Italia-Cecoslovacchia, e l'altro sui pesi massimi Scortichini e Rossi che si batteranno per il titolo italiano.

Ore 19: «Passaporto n. 1», lezione di lingua inglese a cura di Jole Giannini; 19,20: «Una risposta per voi» a cura di A. Cutolo; 19,35: «Canzoni alla finestra» con il complesso di W. Coli; 20: La TV degli agricoltori; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello.

Ore 21: «Lascia o raddoppia», presentato da Mike Bongiorno con Edy Campagnoli. Rimandati da alcune settimane esordiranno stasera Carla D'Alessandro Celia (la vita e le favole di Andersen) e Giuseppe Maria Catanzaro (vita di Giacomo Casanova); entreranno in cabina: per 640.000 lire Giuseppe Celleghini (architettura greca); per 1.280.000 lire Eligio Gualdoni (cinema italiano); per 2.560.000 lire Luciano Marcelli (geografia) e Maria Casati (famiglia dei Medici). In «Sfida al campione» avrà luogo il primo incontro tra lo «sfidante» Carlo Battaglino di Bra e il «campione» Pier Luigi Pellegrini: tema la musica lirica.

Ore 22: «Viaggio nel Sud», inchiesta di Virgilio Sabel. Con questa puntata dal titolo «La questione meridionale» ha inizio una serie di trasmissioni che si propone di condurre i telespettatori attraverso il Mezzogiorno d'Italia; le puntate saranno dieci e cercheranno di mostrare il vero volto del Sud.

Ore 22,30: «L'uovo magico», telefilm della serie «Novelle celebri», con Adolphe Menjou; 22,55: Telegiornale.

RADIO - Programma Nazionale — Ore 6,40: Lezione di francese; 7: Giornale radio; Musiche; 8: Giornale radio; Rassegna stampa, Canzoni; 8,40: Lavoro italiano nel mondo; 10,30: Radiocronaca della inaugurazione della XXII Mostra Mercato Internazionale dell'Artigianato a Firenze; 11,30: Radio per le Scuole (scuole secondarie inferiori); 12: Chitarrista E. Zucchero; 12,30: Orch. Angelini; 13: Giornale radio; 13,30: Album musicale; 14: Giornale radio e Borsa; 14,15: Cronache teatrali e cinematografiche; 16,15: Opinioni degli altri; 17: Giornale radio; programma per i ragazzi; 17,30: Vita musicale in America; 18,15: Conversazione; 18,30: Orch. L. Brown; 18,45: Università Internaz. G. Marconi; 19: Musiche di Clementi; 19,30: Messaggio del S. Padre Pio XII in occasione del 50° anniversario di incoronazione della Madonna di Bonaria; 19,45: Avvocato di tutti; 20: Canzoni; 20,30: Giornale radio e sport; 21: «Lo sposo deluso», di W. A. Mozart, direttore M. Pradella; «Il ritorno» di C. Klingermann, direttore A. Simonetto; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

Secondo programma — Ore 9: Notizie; 9,30: Canzoni; 10: Appuntamento alle 10; 13: Orch. Stellari; 13,30: Giornale radio; 13,55: Fantasia; 14,30: Schermi e ribalte; 14,45: Trenino dello ve...; 15: Giornale radio; 15,15: Los Tres Diamantes; 15,30: Fior da fiore; 16: Terza pagina: a) Vecchio e nuovo del nuovo mondo; b) Edizione originale; c) Dimmi come parli; 17: Concerto di musica operistica diretto da F. Vernizzi con la partecipazione del mezzo soprano F. Marghinotti e del tenore N. Tagger; 18: Giornale radio; Jazz; 18,30: Canzoni; 19: Classe unica: a) Grandi civiltà dell'Asia; b) Orientamento professionale; 19,30: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,30: Orch. Trovajoli; 21: «La signora Rosa», tre atti di Sabatino Lopez con Sarah Ferrati, regia di U. Benedetto; 23: Giornale delle scienze; A luci spente.

Terzo programma — Ore 19: Anno geofisico; 19,30: Musiche di F. Ghisi; 19,45: Storia dell'atomo; 20: Indicatore economico; 20,15: Concerto, musiche di Borodin; 21: Giornale del Terzo; 21,20: La donna del Medioevo; 21,30: Sinfonismo europeo dell'epoca preromantica (Haydn e Mozart).

Stazioni MF — Ore 13: Musica popolare italiana; 13,30: «Antologia», brani scelti di T. E. Lawrence; 13,30: Musiche di Corelli e Bach.

Voleva imitare un film

Condannato a due anni per avere bloccato una strada

Acqui, 23 aprile.

Con una condanna a due anni di reclusione e due assoluzioni per perdono giudiziario, si è concluso il processo contro tre giovani di Bistagno imputati di blocco stradale.

La sera del 12 settembre scorso verso le 24 un'autovettura francese pilotata da Aldo Gallone, di 26 anni, andò a cozzare, fuori dell'abitato di Bistagno, sulla provinciale per Cortemilia, contro un blocco stradale costituito da grossi macigni e da una sbarra di ferro lunga sei metri circa.

I carabinieri accertavano che i responsabili erano tre giovani agricoltori del luogo: Giuseppe Ghiazza di 25 anni, Mario Sacco di 18 anni, e il diciassettenne Remo Fumo. I tre confessavano. Raccontavano di essere usciti verso le 23 dal cinema dove si proiettava un film western. Suggestionati da quanto avevano visto, decidevano di bloccare la strada.

Quest'oggi, per rispondere dell'imputazione di blocco stradale, sono comparsi dinanzi ai giudici del Tribunale di Acqui, che hanno condannato il Ghiazza a due anni di reclusione; per gli altri due imputati, considerata la giovane età, è stato applicato il perdono giudiziario.

VERTENZA Dott. EDGARDO SOGNO FARMACIE COMUNALI RIUNITE

Nei numeri di febbraio ed aprile 1955 il periodico «Pace e libertà» da me allora diretto, pubblicò due articoli che attribuivano alla Azienda Municipalizzata «Farmacie Comunali Riunite» di Reggio E., al suo Presidente rag. Romeo Galaverni e al suo Direttore dott. Alberto Aleotti, fatti lesivi del loro onore e reputazione e il sostanziale intento di avere asservito le F.C.R. ad interessi di partito.

Tutti i fatti e gli apprezzamenti contenuti negli articoli (pubblicati a mia insaputa) sono risultati assolutamente infondati ed è emersa la massima regolarità della Azienda e la scrupolosa onestà dei dirigenti.

Ringrazio questi ultimi per aver fatto remissione della querela, che avevano sporto con la più ampia facoltà di prova, limitando alla simbolica lira la richiesta di risarcimento danni.

Aggiungo che le F.C.R. sono una azienda che dovrebbe essere presa a modello sia nella attività produttiva del suo Stabilimento, che in quella distributiva dei suoi Magazzeni Generali e delle sue 14 Farmacie, nonché nella sua organizzazione amministrativa e tecnica.

F.to: EDGARDO SOGNO



Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Titoli industriali completamente inattivi e cedenti, con prezzi nominali. Stazionari i Valori di Stato. Intrattate le obbligazioni.

Centrale 8825-30-8830, FF. Merid. 1929-1527, Viscosa 1595-1562, Siele 8650-600-575-8530, Montecatini 2212-10-2200, Fiat 1287-86-1285. Dopo Borsa: nullo.

Titoli trattati: Valori di Stato 28.500.000; obbligazioni 36.200.000; azioni 69.100.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 5500-5600; marengo 4800-4875; sterlina unitaria 1750-1770; sterlina egiziana 1100-1150; dollaro Usa 622-623; franco svizzero 145,50-146; franco francese 137-138; peso 14-15; peseta 11,10-13,30; 50 messicani oro 29.500-30.000; oro al mille 708-710; argento puro 18.800-19.000; marco tedesco 148,50-149.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 623,90; dollaro canadese 641,75; franco svizzero 145,72; corona danese 89,50; corona norvegese 84; corona svedese 119,275; fiorino olandese 164,625; franco belga 12,53875; franco francese 134,375; lira sterlina 1749,50; marco tedesco 148,70; scellino austriaco 23,97; peseta spagnola 11,23; scudo portoghese 22; peso argentino 14,50; cruseiro brasiliano 5; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana 1075-1080; dinaro jugoslavo 0,80; dracma greca 20,25; lira turca 41,50; sterlina austral. 1396.

MILANO. — Il periodo decadale del ciclo borsistico viene a cadere oggi, ultimo giorno lavorativo della settimana, data la festività del 25 aprile. E', quindi, ovvio che le posizione speculativa, benché assai limitata come volume, abbiamo cercato di alleggerirsi un poco, il che nell'attuale mercato vuoto di iniziative è cosa piuttosto difficile da realizzare, senza influenzare i prezzi. Infatti tutto il listino risentiva di questa delicata situazione talché non appare facile trovare plusvalenze se non nei valori cartari Burgo e Binda, nella Ciga, Metalli e qualche tessile. Anche i mercuriferi Amiata e Siele arretravano di una frazione. Resistenti sui prezzi della vigilia Fiat e Catini. Il settore del reddito fisso presentava un buon assorbimento delle offerte a prezzi sostenuti, così per le obbligazioni industriali come per i Buoni del Tesoro novennali. La manifattura Tosi quota ex-cedola 300 lire. Diritti: Eternit 902; Pirelli Italiana 40,25; Pirelli e C. 21,50. Titoli trattati: valori di Stato 10.900.000; Buoni del Tesoro 82.000.000; obbligazioni 171.320.000; azioni 293.535 di cui Nebiolo 25 mila; Catini 23.000; Rinascente 22 mila 500; Fiat 21.600; Liquigas 21 mila; Bastogi 10.600; Finsider 10 mila 500; Ilva 9000; Pirelli 7000.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

Valori di Stato: R. It. 5% 97,50; R. 3,50% 62; Red. 3,50% 84,60; Red. 5% 97; Ric. 3,50% 76,60; Ric. 5% 91,30; Rif. fond. 5% 86,30; Trieste 5% 98. Buoni del Tesoro '59 5% 100,325; '60 5% 99,30; '61 5% 97,80; '62 5% 96,85; '63 5% 96,075; '64 5% 96,45; '65 5% 96,375; '66 5% 95,45.

Azioni: Mediobanca 14.200; Bastogi 1527; Finelettrica 1144; Finmare 481; Finsider 617; Gim 5360; Invest 2393; La Centrale 8825; Sviluppo 1610; Ass. Gener. 34.925; Fond. Inc. 4460; Ras 7710.

Nord Milano 4170; Mitiel 4300; Châtillon 2410; Cotoniere 350; Cantoni 11.800; Val Ticino 39,25; Cucirini 7460; Stampati 2270; Cascami 4530; Gavardo 3340; Lanerossi 2490; Scotti 142; Linificio 378; Rossari 15.950; Man. Tosi 3200-ex; Snia Viscosa 1561.

Breda-Isar 785; Dalmine 1634; Ilva 475; Magona 430; Met. Bresc. 1890; Metalli 4740; Amiata 8850; Montecatini 2211; Montepon; 1252; Siele 5666.

Falck 5000; Bianchi 385; Fiat 1212; Nebiolo 14,10; F. Tosi 425.

Sade 1317; Cieli A 2735; Cieli B 2370; Dinamo 3069; Edison 2680; Bresciana 2970; Caffaro 248; Calabria 1538; Campania 1900; Sarda 3960; Valdarno 3720; Emiliana 3916; App. Centr. 2900; Subalpina 3153; Sit 994; Locana 1695; Magneti 305; E. Marelli 422; Orobia 2230; Pugliese 1295; Romena [illegible]; 3730; Sesa 2971; Sip 1423; Meridion. 1309; Stet 3032; Tecnomasio 1900; E. Volta ord. 1717; E. Volta pref. 2180; Teti A 2900; Teti B 2900; Terni 372; Unes 754; Vizzola 3415.

Molini Cert. 1300; Distillati 5850; Eridania 4265; Motta 6790; Rom. Zucch. 425.

Anic 2000; Carlo Erba 3095; Italgas 1333; Larderello 577; Liquigas 416; Mira Lanza 6400; Petroli 38; Pibigas 212; Rumianca 1780; Saffa 2075; Solvay 1170.

Aedes 2300; Beni Stab. 4200; Im. Ferrar. 710; Edificio 3895; Gen. Imm. 630; Sagi 1635; Italcementi 1372; Milano Centr. 7240; Risanamento 5516; Sylos 4115.

Cart. Binda 20.500; Cart. Burgo 13.400; Cer. Pozzi 517; Ginori 1480; Ciga 4175; Eternit 4740; Italcementi 12.450; Rinascente 180; Pirelli S.p.A. 3802; Pirelli & C. 2562; Snereletto 318.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. vecchio 5775-5875; sterlina oro c. nuovo 5675-5875; marengo svizzero 4750-4950; oro 707-711; argento puro 18,80-19,20.

GENOVA — Il perdurare della scarsità di affari modifica solo leggermente la quota, che complessivamente si mantiene sui corsi precedenti. Leggermente spostate sono Medinbanca, Org. Industrie, Aedes, Galliera che guadagnano punti, mentre in regresso figurano Viscosa, Monterotondo, Eternit e Siele. Reddito fisso sempre sostenuto. Diritti Eternit 900. Titoli trattati: valori di Stato 4.100.000; obbligazioni 800.000; azionari 13.300.

FIRENZE — La stasi quasi assoluta degli scambi ha determinato una debolezza generale. Al listino si sono fatti solo tre prezzi: Amiata 8880, Magona 419, Valdarno 3756. Valevano: Bastogi 1525-28, Incendio 4400-410, Siele 5680-90, Veraci 1580-85, Montecatini 2208-2209, Fiat 1280-32. Dopo Borsa più calmo. Titoli trattati: di Stato 1.000.000; obbligazioni 1.000.000; azioni 5000.

A TORINO

VALORI DI STATO

	22	23
Rendita 3 1/2	62 50	62 50
• [illegible]	62 40	62 40
Rendita 1902	60 —	60 —
Rendita 5%	98 10	97 80
• [illegible]	98 —	97 70
Redimibile 3 1/2	84 20	84 20
• [illegible]	84 10	84 10
Redimibile 5%	97 20	97 90
• [illegible]	97 10	97 80
Ricostruz. 3 1/2	76 375	76 475
• [illegible]	76 275	76 375
Ricostruz. 5%	91 10	91 45
• [illegible]	91 —	91 35
Rif. fond. 5%	85 —	85 20
[illegible]	85 15	85 10
B.T. 5% [illegible]	100 25	100 35
• [illegible]	99 15	99 20
• [illegible]	97 725	97 80
• [illegible]	96 85	96 90
• [illegible]	96 10	96 10
• [illegible]	95 45	95 45
• [illegible]	95 325	95 40
• [illegible]	95 30	95 40

OBBLIGAZIONI

	22	23
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	94 45	94 50
[illegible]	93 20	93 30
[illegible]	94 40	94 60
[illegible]	86 50	86 30
[illegible]	100 65	100 65
[illegible]	280 —	280 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	100 25	100 25
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	89 70	89 60
[illegible]	87 50	87 40
[illegible]	87 40	87 50
[illegible]	89 50	89 50
[illegible]	89 40	89 50
[illegible]	91 20	91 —
[illegible]	93 25	93 25
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	81 —	81 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	85 80	85 80
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	93 80	93 80
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	94 25	94 25
[illegible]	93 20	93 20
[illegible]	96 50	96 25
[illegible]	99 —	98 80
[illegible]	94 90	94 90
[illegible]	97 425	97 50
[illegible]	93 225	93 30
[illegible]	93 30	93 30
[illegible]	93 375	93 40
[illegible]	92 25	92 25
[illegible]	92 —	92 —

	22	23
[illegible]	94 80	94 70
[illegible]	96 10	96 10
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	103 20	103 50
[illegible]	103 —	105 —
[illegible]	102 95	102 95
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	101 30	101 50
[illegible]	103 —	105 —
[illegible]	103 25	103 25
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	102 20	102 50
[illegible]	101 50	102 —
[illegible]	96 —	96 50
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	102 25	102 25
[illegible]	92 25	92 25
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	99 95	100 —
[illegible]	94 10	94 10
[illegible]	96 10	96 30
[illegible]	93 10	93 25
[illegible]	91 50	91 25
[illegible]	95 60	94 45
[illegible]	97 10	97 10
[illegible]	97 125	97 125
[illegible]	92 15	92 —
[illegible]	92 30	92 10
[illegible]	97 50	97 —
[illegible]	93 15	93 075
[illegible]	95 20	96 —
[illegible]	95 —	94 35
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	96 —	96 —

AZIONI PER CONTANTI — TESSILI E MANUFATTI

	22	23
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	11800	11800
[illegible]	1595	1577
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI

	22	23
[illegible]	—	—
[illegible]	—	5700
[illegible]	1265	1245

TRASP., ASSIC., FINANZ.

	22	23
[illegible]	77 50	78 —
[illegible]	25000	24925
[illegible]	—	—
[illegible]	2336	2334
[illegible]	—	—
[illegible]	1532	1532
[illegible]	—	—
[illegible]	1146	1144
[illegible]	2405	2410
[illegible]	—	—

METALMECCANICI

	22	23
[illegible]	—	—
[illegible]	678 —	677 50
[illegible]	272 50	271 50
[illegible]	618 —	617 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	1175
[illegible]	—	710 —
[illegible]	14 20	14 20
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1239	1234
[illegible]	—	900 —

ELETTRICI

	22	23
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	900 —	900 —
[illegible]	—	—
[illegible]	2980	2975
[illegible]	1423	1420
[illegible]	1290	1290
[illegible]	1314	1320
[illegible]	—	—

ALIMENTARI

	22	23
[illegible]	21 —	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	150 —	157

DIVERSI

	22	23
[illegible]	—	—
[illegible]	4790	—
[illegible]	3510	3475
[illegible]	13310	—
[illegible]	1060	1060
[illegible]	—	—
[illegible]	—	3595
[illegible]	915 50	915 50

CHIMICI

	22	23
[illegible]	1335	1332
[illegible]	875 —	885
[illegible]	—	1590
[illegible]	—	—
[illegible]	2070	2070
[illegible]	1790	1790
[illegible]	2492	—
[illegible]	214	214
[illegible]	418 —	415 —
[illegible]	—	210 —

IMMOBILIARI

	22	23
[illegible]	5420	—
[illegible]	—	—
[illegible]	421 —	420 —
[illegible]	—	—

Il grigiore della giornata è stato puntualizzato dalla mancanza assoluta di trattazioni per l'intera seduta fino alla compilazione del listino, eccezion fatta per un marginale scambio in Fiat su prezzi invariati. Al listino non sono successe novità: fondo generalmente resistente su prezzi a ridosso delle chiusure di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni hanno ricevuto un'ulteriore vivace attenzione di compere. Dopoborsa inconsistente. Diritti Pirellona 40, Diritti Eternit 910. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per lire 7.500.000 c.n., obbligazioni per lire 25 milioni c.n., azioni per contanti n. 53.500 di cui n. 25.000 Nebiolo.

Prezzi fatti per obbligazioni non ancora quotate ufficialmente: obbligaz. ENI 6 per cento 1968 lire 91,10.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 624; dollaro canadese 640,50; franco svizzero 145,65; fiorino olandese 164,50; franco francese 135,50; sterlina G.B. 1751; marco germanico 148,55; scellino austriaco 23,95.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5800-6000; marengo svizzero 4800-4875; sterlina carta unitaria 1730-1760; dollaro carta Usa 621-625; franco svizzero 144,80-146,80; franco francese 133-134; oro fino 707-710; argento 18,80-19.

BORSE ESTERE

NEW YORK. — Dopo un pomeriggio di ribassi alla Borsa di New York i titoli industriali hanno avuto in chiusura una ripresa che ha fatto recuperare le perdite. Guadagni e perdite tra le azioni importanti sono state entro la gamma di circa due dollari. L'indice è rimasto invariato a 176,30. Sono state scambiate in tutto 2.720.000 azioni.

Sul mercato dei cereali di Chicago, il grano ha chiuso in aumento a 214,6 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso con variazioni da 10 cents in meno a 40 cents in più per balla: maggio 35,53; luglio 36,30; ottobre 36,70; disponibile 38,05.

LONDRA. — Lievissima ripresa fra i titoli di Stato, ma fra i titoli industriali prevale la tendenza al ribasso.

PARIGI — Esitante all'inizio, il mercato è poi diventato sostenuto grazie al rialzo improvviso dei titoli di petrolio e di Suez. Aumentata l'offerta di oro, con suo conseguente indietreggiamento.

I partiti e la propaganda nel Nord

Le prospettive in Lombardia per le elezioni del 25 maggio

La D.C. non pensa più alla maggioranza assoluta, ma a mantenere le vecchie posizioni - I comunisti appaiono senza slancio anche nelle zone tradizionalmente più forti - Previsioni favorevoli per il P.S.I. e il P.S.D.I. - I liberali pensano di conquistare un secondo seggio a Milano - Affluenza quasi nulla ai comizi

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 23 aprile.

L'indifferenza del pubblico, le difficoltà che incontrano i partiti per convincerlo dell'importanza della posta in gioco, sono diventate un luogo comune di tutte le inchieste elettorali. La Lombardia non fa eccezione alla regola. Qui, più che altrove, il fenomeno provoca una sensazione di disagio, poiché si è abituati a considerare l'elettorato del Nord come un elettorato «maturo», capace di seguire con interesse le vicende della vita pubblica anche quando non è posto di fronte a dilemmi di carattere plebiscitario sui presupposti stessi della convivenza nazionale.

La libertà della scelta fra diversi programmi e varie formule di governo, che costituisce il più positivo fatto nuovo di queste elezioni, si risolve, invece, all'atto pratico, in un incentivo alla svogliatezza. Nei giorni scorsi a Monza il comizio di un ministro in carica ha raccolto centoventi persone. E Lelio Basso, vice-segretario del PSI, mi diceva stamane che ha paura del «forno» che può incontrare sabato nella prima riunione all'aperto organizzata dal partito in Piazza del Duomo.

L'elettorato è rimasto con la nostalgia delle grandi scelte elementari: «Sì, sì — no, no». A Montecitorio e nelle direzioni dei partiti si sa benissimo che l'importanza di questa competizione sta tutta nelle sfumature: spostamenti minimi potranno avere conseguenze determinanti sul futuro equilibrio politico del Paese. Ma si dimentica, forse, il tempo che impiegano certe parole d'ordine per arrivare dal centro alla periferia.

Il contrasto fra Malagodi e Fanfani (e quello tra la gerarchia ecclesiastica e la sinistra democristiana, che ne è una indiretta conseguenza) resta per il momento l'aspetto più clamoroso della campagna elettorale milanese. Le discussioni sullo statalismo e sugli eccessi dei controlli burocratici trovano qui un ambiente particolarmente sensibile. Il risentimento contro Roma è diffuso, e il sinistrismo, vero o presunto, di certi recenti esperimenti politici, ha suscitato nei notabili cittadini la tentazione di «dare una lezione» alla D.C.

Ma quale è il raggio di espansione di questa polemica, e quali possono essere le concrete conseguenze elettorali? A Milano i liberali hanno ottenuto nelle ultime elezioni politiche 51 mila voti, esattamente quanti ne occorrevano per conquistare un seggio. La loro ambizione dichiarata si limita al raddoppio per la conquista del secondo seggio, mentre nelle altre tre circoscrizioni le posizioni di partenza sono talmente basse da non consentire che la speranza di congrui resti.

Lo stesso intervento della gerarchia ecclesiastica contro alcuni candidati cattolici di sinistra si può risolvere in un fattore negativo per i liberali. Nelle liste democristiane non mancano i candidati che sostengono le stesse tesi economiche di Malagodi (Bertè, Frigerio e Gabrio Lombardi, fratello del noto predicatore gesuita, sono i tre nomi nuovi della destra democristiana con maggiori probabilità di successo) ed è facile che all'ultimo momento le attuali forze centrifughe siano indotte a ritornare nell'alveo del partito di maggioranza.

Le prospettive della democrazia cristiana restano tuttavia egualmente difficili. Ho parlato con candidati, dirigenti del partito, parroci, esperti in statistica elettorale. Nessuno pensa più alla maggioranza assoluta. Lo stesso obiettivo fissato dal centro — migliorare del 10 per cento le attuali posizioni, per fronteggiare l'aumento degli elettori, per neutralizzare gli svantaggi della legge elettorale e portare qualche deputato in più alla Camera — appare troppo ambizioso.

Bisogna fare qualche cifra. Nelle quattro circoscrizioni lombarde la D.C. ha ottenuto 1.880.000 voti e 39 seggi. Deve conquistare altri 200 mila voti per mantenere le vecchie posizioni. Dove li può raccogliere? A sinistra la situazione è chiusa e quel poco che vi era da fare è stato pregiudicato dall'aspra campagna contro la corrente della *base*, che finisce per compromettere anche i sindacalisti delle ACLI e della CISL. All'estrema destra vi sono 300 mila voti, sui quali, però, si concentrano le speranze, oltre che dei democristiani, dei due partiti monarchici, dei missini e dei liberali.

Il MSI è in crisi e dovrà cedere una parte dei suoi 152 mila voti. Ma a Milano, dove aveva avuto la maggior affermazione con Leccisi, il trafugatore della salma di Mussolini, riuscirà a salvare il quoziente e nelle altre circoscrizioni non ha molto da perdere. I monarchici covelliani si trovano in difficoltà maggiori (anche loro avevano ottenuto a Milano la metà dei voti e l'unico deputato della regione): ma su questi voti c'è già l'ipoteca di Lauro, che ha sguinzagliato per tutta la Valle Padana i suoi camioncini azzurri, col preciso scopo di togliere voti a Covelli e di raccogliere quelli dei meridionali immigrati.

Per di più il clero, ed è un altro dei fatti nuovi di queste elezioni, si mostra piuttosto svogliato nella concessione del tradizionale appoggio ai candidati democristiani. In molte parrocchie l'articolo del cardinale Ottaviani con la severa reprimenda contro i cattolici che si servono del religioso per i loro scopi politici, non è stato ancora dimenticato. E' diventato anzi una specie di scudo per resistere alle richieste e mantenersi neutrale non soltanto di fronte alle correnti della D.C., ma anche di fronte al partito nel suo complesso. Un esempio tra tanti: la raccolta delle firme per la presentazione delle liste e delle candidature senatoriali. Nel passato i parroci non si facevano pregare per dare una mano agli incaricati della raccolta, e dopo la Messa invitavano i fedeli, senza obbligo, a passare in sacrestia per mettere una firma. Questa volta alcuni, sollecitati, si sono tirati indietro.

Una analisi particolareggiata della situazione nelle quattro circoscrizioni risulterebbe noiosa. Riassumendone le conclusioni, si può dire, comunque, che i democristiani hanno probabilità di mantenere e forse migliorare leggermente solo a Brescia-Bergamo (12 seggi e un grosso resto). Restano sulla difensiva a Mantova-Cremona (5 seggi), mentre rischiano di perdere due o tre seggi tra Milano-Pavia (16 seggi) e Como-Sondrio-Varese (9 deputati, ma Melloni e Bartesaghi sono passati al PCI).

La situazione dei comunisti ha molti punti di contatto con quella dei democristiani. Anche loro non pensano a guadagnare, ma a non perdere. Anche loro sono circondati da partiti che stanno corrodendo le vecchie posizioni di predominio che essi avevano stabilito su tutto un settore dello schieramento. E la sorda lotta che si sta svolgendo tra le loro correnti interne (a Milano è stato escluso Cavallotti, e Teresa Noce, anch'essa sacrificata, era riuscita prima eletta tanto a Brescia che a Como) non è molto diversa da quella che oppone gli amici di Andreotti a quelli di Fanfani.

Sono stato a Sesto San Giovanni; ho parlato con operai della Breda, della Falck, della Pirelli. Non c'è quasi più nulla dello stato d'animo che dieci anni fa guadagnò alla cittadella l'appellativo di «Stalingrado d'Italia». Il PCI vi conserva la struttura organizzativa e la carica protestataria; ma ha perso ogni slancio rivoluzionario e ogni capacità di suscitare speranze concrete. Non è più un partito che promette una rottura né che propone una politica. Chiede soltanto un voto di fedeltà o, peggio ancora, di disperazione, e per ravvivare i suoi miti organizza visite al padiglione sovietico della Fiera per fare ammirare la riproduzione dello Sputnik. In questi contatti si ha la sensazione precisa di che cosa avrebbe potuto significare la unificazione socialista; e di quanto hanno pesato, in un senso e nell'altro, le incertezze dei due partiti che avrebbero dovuto farla.

Con tutto ciò le previsioni rimangono favorevoli sia per il PSI che per il PSDI. Nel '53 i socialdemocratici hanno ottenuto nelle quattro circoscrizioni quattro seggi: hanno fondate speranze di conquistarne un quinto a Milano (dove Tremelloni e Bucalossi si contendono il terzo posto dopo Vigorelli e Treves) e almeno un grosso resto a Mantova, dove Matteo Matteotti si presenta capolista. La Lombardia è una delle pochissime regioni dove i socialisti del PSI sono più forti dei comunisti: 744 mila voti contro 727 mila, 16 seggi contro 14. Ora contano di ricuperare una buona parte dei voti che nel '53 andarono a Unità Popolare e all'Unione Socialisti, che solo a Milano furono 44 mila, e di accaparrarsi una buona quota delle nuove leve che appaiono — almeno da quello che si può capire attraverso i sondaggi per campione — egualmente ostili ai democristiani e ai comunisti, alla ricerca d'una «terza via».

Sulle nuove leve puntano anche, se non altro perché sono anch'essi «nuovi», radical-repubblicani ed i comunitari. Ma ovviamente con ambizioni assai modeste. Si contenterebbero, gli uni e gli altri, di raccogliere un resto consistente a Milano — 30 mila voti i primi, molto meno i secondi — da far valere nella ripartizione dei seggi non conquistati direttamente.

Enzo Forcella

Gronchi stamane a Firenze per la Mostra dell'artigianato

Firenze, 23 aprile.

Domattina verrà inaugurata la XXII Mostra internazionale dell'Artigianato. Il Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, presenzierà alla cerimonia, insieme al Presidente del Consiglio sen. Zoli e ad altri membri del Governo. Il Capo dello Stato sarà presente poi anche all'annuale riunione dell'Accademia toscana «La Colombaria» e alla Mostra retrospettiva del pittore Vagnetti.

L'inaugurazione della Mostra si svolgerà in Palazzo Vecchio, nel Salone dei Cinquecento. L'on. Gronchi arriverà a Firenze col treno presidenziale alle 9,30. Alla Mostra-Mercato Internazionale dell'Artigianato partecipano duemila espositori fra italiani e stranieri; diciotto sono le nazioni che hanno aderito alla rassegna.

Ritorno dal "viaggio nella luna"



Sei piloti dell'aviazione della Marina americana hanno compiuto un volo simulato verso la Luna, durato sette giorni, rinchiusi in una cabina stagna in cui sono state riprodotte le condizioni di vita che si incontrerebbero in un missile. Nella foto, il comandante Foster Miller esce dalla cabina della finta nave spaziale alla testa dei suoi uomini (Rad.)

Marta Luzi di Votalarca si è fidanzata con un avvocato inglese

Ha trovato marito la marchesina che andò a Londra a fare la commessa

La nobile fiorentina ha lasciato i grandi magazzini in cui era impiegata e sta cercando casa - Le nozze saranno celebrate a Firenze dopo la dispensa della Chiesa cattolica: il futuro sposo è protestante



La signorina Marta Luzi, di Votalarca, che si è fidanzata

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 23 aprile.

La signorina Marta Luzi di Votalarca, di nobile famiglia fiorentina, che ha lavorato per alcuni mesi come commessa in uno dei reparti di Harrods, il più elegante dei grandi magazzini londinesi, ha annunciato oggi in forma privata il suo fidanzamento con un giovane avvocato inglese, Alistair Sampson. L'annuncio ufficiale verrà dato fra qualche giorno, quando la madre della marchesina verrà a Londra, e i due sperano di potersi sposare in luglio a Firenze.

La storia della marchesina italiana, che come migliaia di altre ragazze europee era venuta a Londra per lavorare quando avrebbe potuto restare in casa a far nulla, fu pubblicata qualche mese fa nella rubrica mondana di un giornale popolare inglese. Nello stesso giorno della pubblicazione della notizia la signorina Luzi fu invitata a partecipare ad uno dei più popolari programmi di attualità della BBC, il «Tonight». Durante quella trasmissione la marchesina ebbe modo di conoscere «il poeta» della rubrica, un giovanotto di ventotto anni che commenta in versi — con arguzia che gli è valsa fama nazionale — i fatti del giorno e le follie dei tempi. Il suo nome era Alistair Sampson.

Ma fu soltanto dopo una serie di incontri che la signorina apprese che il giovanotto fa soprattutto professione di avvocato a Londra e in alcune delle contee occidentali dell'Inghilterra. Il Sampson proviene da una famiglia di ufficiali di marina che risiede a Portsmouth, ed ha studiato prima a Tombridge e poi a Cambridge, dove fu eletto «presidente dell'unione», forse la più ambita carica studentesca tanto all'Università di Cambridge quanto all'Università di Oxford, la carica che ha aperto la strada tradizionalmente alle più alte cariche dello Stato ai giovani più brillanti di ogni generazione. Tra gli attuali ministri britannici, ad esempio, tanto il ministro degli Interni Butler quanto quello degli Esteri Selwyn Lloyd hanno avuto questo stesso onore.

Il giovane avvocato, oltre a collaborare alla televisione, collabora anche al News Chronicle e al Radio Times — il settimanale più diffuso di Gran Bretagna — ed ha in pubblicazione un volume di versi.

Subito dopo avere avuto il consenso della mamma al fidanzamento, la signorina Luzi ha lasciato il suo lavoro nel grande magazzino ed ha cominciato a cercare casa nel distretto di Chelsea, dove vive ora il suo fidanzato e dove essa spera di trovare un appartamento «economico». I due fidanzati hanno scoperto di avere in comune una grande passione per Positano, dove, senza conoscersi, hanno trascorso varie vacanze, e sperano perciò di potervi andare a passare la luna di miele. Poiché la signorina è di religione cattolica e il signor Sampson appartiene alla Chiesa anglicana, la data del matrimonio non potrà essere fissata fino a quando non sia stata ottenuta da Roma la dispensa per la celebrazione delle nozze in una chiesa cattolica fiorentina.

r. a.

La lady espulsa da Cannes deve partire entro domenica

Cannes, 23 aprile.

Lady Norah Docker, espulsa da Monaco per insulti a Ranieri e vilipendio della bandiera del Principato, dovrà lasciare entro domenica Cannes, dove attualmente si trova. Il provvedimento di espulsione le è stato notificato stamane dal Prefetto del Dipartimento delle Alpi Marittime, Pierre-Jean Maotti. In base ad una Convenzione franco-monegasca del 1918 le persone espulse dal Principato di Monaco debbono essere allontanate anche dal territorio dei tre dipartimenti francesi della Costa Azzurra. Il decreto di espulsione si applica anche al consorte della nobildonna inglese, il noto industriale di Birmingham sir Bernard Docker.

«Così i francesi hanno deciso di espellermi? — ha chiesto lady Docker al funzionario. — Ebbene, la Francia perderà i Docker e il mio *yacht*».

«Nessuna scusa potrebbe diminuire la nostra indignazione, — ha proseguito lady Docker. — Nessun francese sarebbe trattato in maniera simile in Inghilterra. E' una barbarie. Non intendevo insultare Ranieri III o Grace. Ero soltanto delusa per il trattamento fatto a mio figlio».

Il figlio della signora Docker, com'è noto, era venuto a Montecarlo per assistere al battesimo del principino Alberto, ma in seguito non fu invitato alla cerimonia.

Giovane donna scomparsa rinvenuta annegata nel Po

Casale, 23 aprile.

Una signora casalese di 33 anni, Giuseppina Indalezio, che in passato era stata ricoverata in una casa di cura per malattie nervose, stanotte (si ritiene verso le ore due) elusa la sorveglianza dei familiari, era sparita dalla sua abitazione in vestaglia. La sua scomparsa era stata subito segnalata all'autorità.

Verso le ore nove è giunta notizia che i fratelli Carlo e Giovanni Demichelis di Terranova, mentre stavano sistemando un motore su una barca nel Po hanno visto il cadavere di una giovane donna affiorare dall'acqua, trattenuto da alcuni rami sporgenti dagli alberi della sponda sinistra. Segnalato il fatto ai carabinieri e ai vigili del fuoco questi si sono subito recati a Terranova. Estratta dall'acqua la salma, il fratello dell'Indalezio, che è medico, l'ha riconosciuta come quella della sorella. Il sostituto P. R. dott. Carlesi ha ritenuto che si tratti di suicidio.

Il ministro Carli favorevole alla convertibilità della moneta

Dovrebbe essere realizzata tra i 17 Paesi dell'OECE - Opposizione francese - Il dibattito a Parigi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 23 aprile.

Una conferenza della «Tavola rotonda» per i problemi dell'Europa è incominciata stamani, in una sala di Palazzo Borbone, fra numerose personalità politiche ed economiche, sotto la presidenza dell'ex-Primo ministro francese Edgar Faure. L'Italia è rappresentata dal ministro del Commercio Estero, Guido Carli. La discussione odierna riguardava soprattutto il problema monetario e la zona del libero scambio e si è svolta fra il ministro Carli, il signor Baumgarten, governatore della Banca di Francia, l'ex-ministro francese André Mutter, presidente della Commissione commerciale del Mercato Comune Europeo, l'olandese Posthuma, vice-governatore della Banca d'Olanda, il sig. Pierre Uri, direttore della sezione economica della CECA (Comunità Europea Carbone Acciaio), e l'ex-ministro belga Jean Du Vieusart.

Per quanto riguarda il problema monetario, il ministro Carli ritiene che nell'Unione europea dei pagamenti i diciassette Paesi dell'OECE (Organizzazione Europea Cooperazione Economica) dovrebbero realizzare rapidamente la convertibilità della moneta, mentre il governatore della Banca di Francia, pur considerando necessaria tale convertibilità, pensa che sia ancora troppo presto per giungere alla applicazione [illegible]. Questa opinione sembra dettata soprattutto dal fatto che ciò si tradurrebbe per la Francia in un'altra svalutazione, la quale porterebbe il franco al livello del cambio libero, inferiore di almeno il 10 per cento a quello ufficiale.

Il ministro Carli è del parere infine che il sistema dell'Unione Europea dei Pagamenti dovrebbe essere modificato allo scopo, fra l'altro, di permettere all'organizzazione di aiutare eventualmente i Paesi in difficoltà, come è stato fatto l'anno scorso in favore della Francia.

Anche per la zona di libero scambio il punto di vista del ministro Carli diverge da quello della Francia. Egli sostiene che i sei Paesi del Mercato Comune Europeo (Italia, Francia, Germania Occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo) non debbano creare un mercato chiuso verso l'esterno, ed ha osservato che le difficoltà sorte a suo tempo nella discussione sulla zona del libero scambio fra i diciassette Paesi dell'OECE si ripresenteranno fra i sei Paesi del Mercato Comune quando incominceranno a discutere sulle tariffe estere comuni applicabili a un certo numero di prodotti già noti e specificati in un lungo elenco, detto «Elenco G.». In esso si trovano soprattutto i formaggi, il cacao, il gas, il petrolio, i minerali di piombo, lo zolfo, il legno, l'alluminio e determinate parti di automobili. In tutto sono una cinquantina di prodotti per i quali non fu possibile mettersi d'accordo prima di firmare il trattato e che vennero lasciati in sospeso. Il ministro ritiene che la via migliore sia di abolire il protezionismo, affinché tutte le industrie si trovino in competizione.

Dello stesso parere sono sostanzialmente l'olandese Posthuma, secondo cui la collaborazione fra i sei Paesi del Mercato Comune non deve creare divergenze col resto del mondo occidentale, e il signor Pierre Uri, il quale non riesce a capire certi timori francesi: «Se le nostre industrie — egli ha detto — sono in grado di farsi concorrenza fra di loro, sono egualmente in grado di fare concorrenza a quelle degli altri Paesi del mondo». Il francese André Mutter ritiene però che, prima di tutto, bisognerà praticamente dare il via al Mercato Comune e che soltanto quando la sua esistenza sarà assicurata si dovranno incominciare le trattative commerciali con gli altri Paesi.

l. m.

Processo a porte chiuse per contrabbando strategico

Milano, 23 aprile.

Il processo per il «contrabbando strategico» iniziatosi stamane davanti ai giudici della nostra Corte d'Assise è continuato per tutta la giornata a porte chiuse. In apertura d'udienza il P.M. dott. Vitelo, data la particolare delicatezza del reato commesso aveva, infatti, chiesto e ottenuto che il dibattito si svolgesse senza pubblico in aula. Sul banco degli imputati, entrambi a piede libero, hanno preso posto, Valentino Tramontin, di 38 anni e Bruno Pontini di 58 anni, mentre, Jacob Magura, ex-addetto commerciale romeno a Berna, il cittadino svizzero Adolfo d'Aujourd'hui sono stati giudicati in contumacia.

I fatti che hanno portato in Corte d'Assise i quattro, risalgono ai primi del 1952, quando la guardia di finanza bloccò allo scalo Farini di Milano tre carri merci carichi di cuscinetti a sfera, materiale che, per norme allora vigenti, era considerato di interesse militare; nel corso delle indagini venne scoperto che il convoglio era diretto in Svizzera da dove sarebbe stato fatto poi proseguire per la Romania e Cecoslovacchia.

Il processo che si è celebrato oggi era già stato chiamato l'11 novembre 1955, ma i giudici della Corte d'Assise si dichiararono incompetenti a giudicare per i reati di contrabbando e violazione di leggi doganali; ma gli atti rimessi alla Corte di Cassazione tornarono in Assise per il regolare dibattito. La sentenza è prevista per domani sera.

Pubblicata a New York l'autobiografia di Gjlas

E' intitolata "Terra senza giustizia" - L'ex capo jugoslavo imprigionato da Tito critica il comunismo

New York, 23 aprile.

Con il titolo «Terra senza giustizia» è stata posta in vendita a New York l'autobiografia di Milovan Gjlas, l'ex-capo comunista jugoslavo ora in carcere a Sremska Mitrovica presso Belgrado per contrasti con Tito.

La autobiografia racconta particolarmente le vicende del Montenegro, ove Gjlas nacque; lo scrittore non espone le fasi della sua rottura con Tito, ma in alcuni brani accenna alla situazione del comunismo in Jugoslavia.

Ecco qualche esempio: «I compagni se ne sono (tutti) andati. Alcuni sono morti, altri sono stati uccisi. La maggioranza di essi è stata assorbita dall'anonima e monotona vita di ogni giorno. Da qualcuno sono stato separato tanto tempo fa, da altri solo recentemente. Ha preso una strada che non è la loro». E più avanti: «E' impossibile avere nella vita qualcosa che sia al tempo stesso bello e utile. Alcuni guardano all'utile, altri alla bellezza. Io mi sono schierato dalla parte della bellezza». «I più forti sono coloro i quali rinunziano ai tempi in cui si trovano a vivere e preferiscono diventare una parte vivente dei tempi che debbono venire. Questi uomini sono i più forti ed i più rari». «Sono forse gli uomini condannati a diventare gli schiavi dei tempi nei quali vivono? E questo anche quando, dopo instancabili sforzi, essi sono giunti tanto in alto da diventare i padroni del tempo?».

Gjlas afferma nel suo libro che «eroismo significa dire la verità sempre, in qualsiasi occasione».

Il critico americano Berenson colpito da malattia a Firenze

Firenze, 23 aprile.

Il noto critico americano Bernardo Berenson è stato colpito da lancinanti dolori alla schiena che lo costringono a rimanere quasi costantemente a letto. Le condizioni generali dell'illustre infermo, secondo quanto si apprende stasera dai medici e dai familiari sono buone.

Ancora non si conosce la esatta origine dei dolori ed i medici curanti hanno disposto per una radiografia che sarà eseguita domani.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 %, globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni** generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

A officina meccanica media grandezza perfettamente attrezzata importante organizzazione commerciale industriale cederebbe lavorazione montaggio macchine affermata ventennale fabbricazione assicurando assorbimento totale produzione nuovo dal... maggiormente sviluppo vendite Italia, estero. Scrivere cassetta 1237. SPI, Torino. 5774

ABBIAMO ... betoniere, lavaggiatrici, elevatori, torri ..., compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telefonare 682-842. Rateazioni. 1049

ACQUISTO contanti presse da 200-250 tonn. Offerta a cassetta 8400. SPI, Torino.

ACQUISTO contanti, rottami, forniture, macchinari demolizione. Ferrero (Borgaro) telef. 559-869. 1944

ACQUISTO contanti tornio, fresatrice, limatrice, pressa, mola, piezatrice, trapano, attrezzatura officina. Telef. 873-817.

AFFILATRICE, presse, fresatrici, piallatrici, radiale, limatrice, piegatrice. Via Sava 11. [illegible]

AFFILATRICI smerigliatrici, pulitrici, trapani saldatrici elettriche, ogni tipo. Sbitor, via Nizza 32, Torino. Tel. 61-227.

ARCIOCCASIONE presse trapani seghetti torni smerigliatrice morse paranchi. Taburchi, Re Umberto 63. M3674

ASSORTIMENTO sedie, tavolini chiudibili, curvate, mobili ufficio. Bacchetto, Bellezia 8. 2254

BANCO marmo laltolo, vasca, vetrinetta completa vendonsi; Gerando, Telesio 7, int. 2 bis. L5590

BARISTI, per noleggio Bigger, giradischi attrazioni, assistenza accurata ed ... dìsta, rivolgetevi ditta Lio a day, via Ilidoletto 5. Telef. 250-153. Torino.

CALDAIE a vapore ogni tipo accessori compra vende Cacciotto via Montesanto 6. Telef. 890-754. M3555

CERCASI fornetto elettrico fino a 1000°. Telefonare 53-742. B7390

CISTERNE capacità 80 a 200 ql. spessore minimo 4 mm. acquistasi. Scrivere cassetta 5165, SPI, Torino. L6954

COLORIFICIO vende con forti ... sconto di magazzino; assoluta convenienza. Artisti 28, Torino. 3935

COMMERCIALISTA lunga esperienza residente provincia ... recapito Torino. Scrivere cassetta 8392, SPI, Torino.

COMPRESSORI nuovi completi 100 litri causa cessata produzione svendiamo. Fiart, Nansovino 251. Telef. 290-788. M4516

FABBRICA cassette lettere in termoindurente, eleganza solidità, novità ... cat, via Roccaforte 3. 979

ITALCAVI Commissionaria conduttori elettrici Incet Pirelli, via C. Balbo 21. Telef. 835-521. 932

LAMIERE ondulate nere e zincate. Lamieroni spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 290-983.

LEGNAMI tavole armatura ponte tavoloni antenne travatura per tetti listelli Esenik vende. Corso Novara 99, telef. 20-503.

LIQUIDO blocco macchine utensili, minuteria provenienza fallimentare, prezzi favorevoli. Visite: martedì, venerdì, ore 8-10, sabato pomeriggio, via D. Bosco 8.

LIRE 95.000 vendesi tornio pneumatico nuovo, foro diametro 16. Telef. 284-918.

MACCHINARIO elettrico, apparecchiatura per cabine trasformazione. Cigna 5, telefono 21-360. 377

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterete bene presso Scozza, Giacosa 2, Torino. 4074

MACCHINE utensili d'occasione, demolizioni industriali riutilizzi vari. Metallurgica Piemontese, via Cigna 169, Torino.

MIGLIOR offerente vendo martello perforatore kg. 20 Atlas. Compressore litri 700 Atlas nuovi. Autorimessa via Susa 25.

MOMAT, via Nizza 182: ... Debernardi alto rendimento, rettifiche idrauliche, recuperi Bassi-Massari, rettifiche senza centri, fresatrici, Universali, limatrici Gerbetti, presse frontali, rullatrici filetti.

OCCASIONE vendesi impianto completo falegnameria funzionante 30 km. Torino, affittansi ampi locali. Prezzo conveniente vendo ... betoniere 300 lt. Argani, attrezzi edili. Telefonare 22-823.

POMPE a mano, elettriche, motore, accessori. Feit, Torino, Mongirevra, 226. Telefono 31-591. T2653

PONT, Commissionaria Incet. Fili avvolgimento. Via Mazzini 31, telef. 872-234.

PROVENIENZA fallimentare liquidasi torni e macchine industriali via Vibò 8, Torino, ore ufficio. D6703

ROTAIE ferroviarie e decauville, vagonetti, accessori. vasto assortimento. Metallurgica Piemontese, via Cigna 169, Torino

ROTTAMI, forniture ferro, metalli, acquisto, Ferrero, Quittengo 40, tel. 290-907.

SARTI non ... sfuggire l'occasione! Visitate magazzini «La Tagliatorenica», via S. Anselmo 11. Scampoli, tagli d'occasione pettinati pura lana e misti, tagli pantalone d'ogni qualità, «freschi» pura lana e misti, tagli giacche di ogni pezza. Foderami: scampoli speciali per pezze intere. Esclusivamente ai sarti. M4825

STABILIMENTO industriale liquida tavoli, scaffali, sgabelli, carrelli, bilance, colfiaia, motori, trasformatori. Telefonare 70-780.

TELESALVAMOTORI aria, ... Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica. Cairoli 22, telef. 889-811. 5308

TURBINE idrauliche Francis, Pelton, potenze diverse con regolatori automatici, alternatori occasione vendiamo. Scrivere cassetta 94 C, SPI, Milano. 6504

VENDESI blocco oppure separatamente 11 torni, fresatrice, semiautomatico Minganti, pressa 60. Cellini 29. G3476

VENDESI impianto saldatura completo compressore Pneumatore 14 HP. Telefonare 790-919. L8910

VENDESI macchinario piccola tessitura. 20 telai assortiti alti, medi, bassi, cui 7 automatici, 3 quadrettati licce 170, 3 quadrettati licce 116. Rivolgersi Maggini, via Nizza 37, Torino. F5063

VENDESI partita dischi usati diametro 150 in tela abrasiva. Scrivere cassetta 8018, SPI, Torino. F5536

VENDESI stock mandrini autocentranti et parti ricambio materiale nuovo. Scrivere cassetta 8012, SPI, Torino. F5536

VENDO compressatrice per pastigliaggi modello Fini semimuova. Telef. 698-506 ore ufficio. L6038

VINILTUBO per impianti, tognature, acqua, gas, elettricità. Dura un secolo! Bielle, corso S. Maurizio 25. 6464

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABBISOGNANDOVI lavori di fresatura stili urgenti eseguo espressamente. Telefonare 777-381 D6090

ALPHA. Termosaldatura cartoni amerifintutto pareti, tendaggi, causa terminazioni. Telefonare 31-450. 1436

COME desiderate eseguo lavori di pressa meccanica di precisione al tornio. Scrivere cassetta 3379, SPI, Torino. M3592

ESEGUO lavori perimetrazioni, revisione facciatura piombo, pulizia alloggi. Telefonare 40-256. M5270

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso comuni, cucine laccate rustiche sedie ... poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26 R; Principe Amedeo 30 C. 4726

OCCHIALI prodigiosi a l'accesso e rifinitura conservatori vista incomparabili convenientissimi. San Massimo 42. 3747

MODELLISTA esegue modelli in carta. Telefonare 290-256. L8983

PIEDI sofferenti? Servatrice, corso Vittorio Emanuele 9, Torino. Troverete scarpe inattili, scarpe che si allargano a piacere secondo la necessità, misure anormali per signora e per signorina fino al n. 43 con tacco basso, medio, alto. Per uomo fino al n. 49. Visitatèci! 3804

SCRIVANIE librerie cartelliere contrainee artigiano (facilitazione). Corso Casale 98.

TAGLIO modelli carta e stoffa. Telefonare 300-388. L8984

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni cediamo macelleria centrale, ottimo incasso, 2.500.000. Angiolo, Nizza 9. 3998

A buone condizioni cediamo profumeria centrale redditizia, 1.400.000-2.200.000, lavoro sicuro, dilazionando. Angiolo, Nizza 9. 3996

A 750.000 cedo trattoria Africa S. Ambrogio (Torino). M2854

ALMA, Barbaroux 28, angolo Bolero, cede frutta verdura, zona popolatissima incasso 35.000 giornaliere. Affare!

ARREDATISSIMO caffè 23.000 giornaliere urge cedere 3.500.000. Carnevale, IV Marzo 7. 318

ATTENZIONE cedo primaria latteria bar levata 900.000 settimanale forte incasso. Mammolo, Vittorio Amedeo 13.

AUTORIMESSA avviata capacità 100 vetture cedesi lire 5.000.000 trattabili. Telefonare 61-501. 504

AUTORIMESSA avviata cedesi 55 macchine, 60 moto, buon lavoro riparazioni. Telefonare 83-601. 4027

AUTORIMESSA moderna centrale capacità 100 veicoli e galleria ... cedesi convenientemente avviamento. Cessione ... Scrivere cassetta 5158. SPI, Torino. [illegible]

AUTORIMESSA moderna ... macchine, avviata cedesi 1.200.000, trattabili. Telefonare 230-466. 6147

AVVIATA fabbrica artigiana arredamenti moderni cedesi o cerca socio disposto collaborare. Scrivere cassetta 6361. SPI, Torino. B7400

CAUSA trasferimento cedesi laboratorio pasticceria attrezzatissimo, in perfetto ordine, affitto mite. Scrivere cassetta 5167, SPI, Torino. L8968

CAVALLERA, Saluzzo 21 Commercianti! Volete acquistare, vendere azienda; rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21. Laboratorio detersivi, lana acciaio, avviatissimo, autoletezzo, bloccasi ... 4442

CAVALLERA, Saluzzo 21, cromatura, verniciatura, sabbiatura, spaziosi locali, cedesi occasione. 4443

CAVALLERA, Saluzzo 21, commestibili incasso 30.000, alloggio, fitto 20.000, cedesi 1.350.000. 4442

CAVALLERA, Saluzzo 21, drogheria bar incasso 50.000 concedesi gerenza, oppure vendesi facilitando. 4442

CAVALLERA, Saluzzo 21, rivendite pane: kg. 130, 150, 190 cedonsi. 4443

CEDERESSESI officina completa avviatissima, circa 20.000.000, Scrivere cassetta 6275, SPI, Torino. B6707

CEDESI avviatissimo bar via Po. Telefonare 81-238. G3877

CONCEDIAMO rapidamente a tasso bancario finanziamenti ipotecari, Mi. S. Quintino 4 bis. 2148

DISPONGO piccolo ufficio attrezzato zona Stadio, eventualmente capitale, automobile. Cerco apportatore-rice attività (lenta libri, disegnatore, amministraz., rappresentanza, compravendita, ripetizioni, tributi, informazioni ecc.) Proposte dettagliatissime, referenziate. Scrivere: C... C. Anselli 83.

DROGHERIA grandiosa cedesi adatta famiglia provinciale 1.500.000 vero affare. Telef. 380-450. L8067

ELETTRODOMESTICI lampadari materiale elettrico radio cede, causa salute. Telefonare 593-064. B6839

FARMACIA ottimo incasso, trasferibile, Centro centro zona industriale operaia cedesi. Necessita forte disponibilità contanti. Scriv. SPI, cassetta 39 M, Genova.

FARMACIE, laboratori, aziende, affitti, compravendita, combinazioni varie, tratta competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, Berthollet 27, telefono 682-012. 3690

FERRAMENTA avviatissima, posizione centrale Pinerolo, cedesi ritiro commercio. Telefonare 21-71. 4764

FLORICULTORE cede grande stabilimento modernamente attrezzato coltivazioni speciali forzature. Scrivere SPI, cassetta 37 M, Genova. 8107

FONDERIA moderna attrezzata lavoro assicurato quaranta tonnellate mensili rilievo macchine pneumatiche impianti abitazione. Scrivere cassetta 1370, SPI, Torino F5374

GABETTI XX Settembre 17 cede profumeria centralissima sottoportici, possibilità grande guadagno, 1.500.00.

GABETTI XX Settembre 17 cede bar ... periodici, televisione, modernissimo, incasso 40.000 giornaliere, zona sviluppatissima, 5.500.000. Eventuale cambio commestibili. 3855

GABETTI XX Settembre 17 cede drogheria, incasso 45.000 giornaliere, ottima clientela, 2.700.00. 3855

GABETTI XX Settembre 17 prod. rivendita pane Kg. 120, alloggio 2.200.000.

GABETTI XX Settembre 17 cede latteria angolare ... 25.000 giornaliere, alloggio 3.200.000. Vero da gerenza. 3855

GABETTI, XX Settembre 17 cede commestibili drogheria frutta verdura angolare, locale grande, alloggio, 22 anni medesimo proprietario 2.600.000. 3855

GABETTI XX Settembre 17, cede negozio casalinghi angolare, zona popolatissima, 2.000.000. 3855

GABETTI, XX Settembre 17 cede bar ... periodici angolare piazza mercato, 40 km, Torino, affarone. 3855

GABETTI, XX Settembre 17, cede tintoria lavanderia attrezzatissima, forte lavoro, 1.200.000. 3855

GABETTI pratici ... per bar, altro bar-trattoria, zona S. Paolo, miti pretese. Boero, Carlo Alberto 41. 5017

ITALO-argentino cerca socio per apertura negozio, sicurissimo avvenire. Gran Parigia americana. Via Madonna delle Rose 16

LABORATORIO artigiano maglieria sartoria, vastissima clientela, cedesi, causa espatrio. Scrivere cassetta 8363, SPI, Torino F5016

LABORATORIO confezioni sportive in serie cedesi L. 7.000.000 eventualmente permuta forte reddito. Telef. 50-518.

LATTERIA 300 litri cedesi; altra 140 litri licenza trasferibile 2.500.000. Franz, del Carmine 28. 512

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque ... Cavallera, Saluzzo 21. 1314

OCCASIONE cedesi impianto cromatura, corso Francia 15, ... Margherita.

OCCASIONE cedo spacciazione vini liquori olii. Pragelato, Pietro Cossa 64. M5450

OCCASIONE vecchia drogheria angolare cedesi ritiro commercio. Tel. 795-050, ore pasti. F5299

OTTIMA posizione reddito sicuro cedesi causa malattia avviatissimo negozio mobili e licenze varie. ... mediatori. Scrivere cassetta 9192, SPI, Torino.

PANETTERIA forno elettrico 5 ql. negozio cedesi 9.500.000. Agevolazioni. Franz, del Carmine 28. 512

PANETTERIA provincia 3 ql. cedesi ritiro commercio 2.300.000. Franz, del Carmine 28. 512

PANETTERIA ... alloggio, vendi 250 kg. garantiti, occasione cede Bacchetta, Alfieri 20. 479

PANETTERIE Torino e provincia cedonsi facilitando pagamento. Urat, Giolitti 10.

PANIFICIO cerco ... serio cliente, spesa 7-8.000.000. Telef. 521-046, Boero. 5017

PANIFICIO forno ... lavorazione 4 q.li forte incasso, ... pagamento, cede Bacchetta, Alfieri 20. 479

PARACCI Statuto rilirandomi cedo spaziosa legatoria facilitando. Telef. 45-746.

PENSIONE centrale cedesi. Scrivere cassetta 5100. SPI. Torino. L8678

PENSIONE 8 camere, centralissima, cedo causa malattia, modicità. Tel. 553-242 ... mattino. L8161

PERSENE, Corte Appello 2, cederebbe ottimo panificio, pasticceria, per ritiro commercio. 6311

PROPRIETARIO negozi zona S. Salvario cerca pettinatrice per collaborare avviamento. Scrivere cassetta 6376, SPI, Torino. B6735

RAGIONI salute cedo negozio in gerenza sartoria donna avviatissimo, retro grande. Eventuale alloggio comunicante. Zona Statuto. Telefonare 760-143. M5576

RIMETTESI piccola azienda attrezzata commercio bibite. Scrivere cassetta 8262, SPI, Torino. B7362

RIVENDITA giornali cedesi. Scrivere cassetta 5100, SPI, Torino. L8680

RIVENDITA pane pasticceria centrale kg. 200 giornalieri motivi famiglia cedesi. Quirico, Garibaldi 3. Telefono 46-897.

RIVENDITA pane 150 kg. cedesi 4 milioni 200.000. Franz, del Carmine 28. 512

RIVENDITE pane 300 chili, altra 250 cede. Urat, Giolitti 10. 606

RIVIERA Fiori, cedesi latteria pasticceria, bellissima posizione, L. 3.500.000. Agenzia Lampo, Alassio. 6158

RIVIERA Fiori, cedesi bellissima posizione mare, bar gelateria attrezzatissima, L. 6.000.000. Agenzia Lampo, Alassio.

SAVONA cedesi avviatissimo bar centrale. ... SPI, cassetta 28 E, Savona.

[illegible] attrezzatissimo laboratorio pasticceria escluso locale. Telefon. 520-397.

TABACCHERIA-bar fortissimo lavoro, convenientemente cedesi, oppure gerenza. Boero, Carlo Alberto 41. 5017

TABACCHERIA centrale, levata 750.000, alloggio, affitto mite, cedesi, Nelli. Garibaldi 20. 306

TABACCHERIA levata 700.000 settimanale cedesi 9.500.000; altra 900.000 settimanale, totocalcio 13.500.000. Franz, del Carmine 28. 512

TABACCHERIA redditizia con alloggio cedesi 9.000.000. Scrivere cassetta 5100. SPI, Torino. L8676

TABACCHERIA 630.000 levata settimanale cedesi 8.300.000 occasionissima. Ferrero, Vanchiglia 13. F5522

TABACCHI commestibile trattoria casa 13 camere collina vicino Torino vendesi. Telefonare 766-731. B7330

TELERIE, maglierie, angolare, avviatissimo, svendesi motivi famiglia. Telefonare 49-770. 399

TINTOSTIRERIA avviatissima zona occasione cedesi o affittasi. Telefon. 687-02x.

TINTOSTIRERIA cedesi avviatissima. Telefonare 864-324. B7372

TINTOSTIRERIA lavanderia centrale grande lavoro meccanico, 2.800.000. Telefonare 871-023. M5536

TRATTORIA bar centralissima, reddito 3 milioni annui, cedesi 4.500.000. Telefonare 49-770. 399

TRATTORIA cedesi causa decesso. Informazioni ore 19-21. Telef. 396-149. [illegible]

URGE cedere causa malattia bar angolare ampio dehors con annesso ristorante moderno possibilità salone biliardi birreria alloggio ... Telef. 290-047.

URGE cedere avviata merceria ... abitabile, prezzo mite. Telefonare [illegible]

URGE gerente salumeria buone condizioni. Telefonare 755-846. B7383

URGENTEMENTE causa altri impegni, cedo frutta verdura alloggio. Tel. 697-460

VENDESI coccia pesca con articoli sportivi, bene avviato. Telef. 30-447.

VENDO o affitto bar ristorante in Claviere. Telefonare 88-22. B7216

VENDO pasticceria gelateria, eventualmente cambio con alloggio, terreno, anche fuori Torino. Scrivere Lena, Vanchiglia 24, Torino. G3345

VERNICIATORE mobili cede laboratorio attrezzato in corso G. Cesare. Rivolgersi D'Errico, Cuneo 6. M5510

VICINANZE Sanremo cedesi attrezzatissima falegnameria, capacità lavorativa 15 operai. Agenzia Impero, Matteotti 15, Sanremo. 5796

ZONA commerciale cedesi torrefazione. Telefonare 586-482 ore pasti. M5524

3.000.000 cedesi articoli casalinghi, cantina, plastica. Centrale. Attività incrementabile. Geom. Della Bella, Fenestrelle 35.

(Continua a pag. 11)

A scopo incremento cerco socio per importante negozio accessorato motoricambi. Telefonare 50-818. L7649

A Torino offresi seria ... redditizia, occupazione di avvenire, apportando minimo sei milioni per sviluppo seria anziana azienda ... Eventuale alloggio. Precisare elementi personali rutinativi. Scrivere cassetta 8005, SPI, Torino. F6209

ABBIAMO alimentario pastificio centrale accreditatissimo, macchinari nuovi, ... espatrio cedesi 1.100.000 dilazionando. Cerec, Cavour 28. 5584

ABBIGLIAMENTO biancheria maglieria lussuosamente arredato, redditizio, cedesi. Ferrero, Vanchiglia 13. F6422

ABBISOGNAMI gerente pratico gestire fabbrica gelati Savona, ottimo affare, cauzionando. Cerec, Cavour 28. 5584

ACCONCIATURE avviato cedesi ottime condizioni eventualmente anche gerenza. Telefonare 30-745. B7348

ACCONCIATURE cedesi forte incasso volendo alloggio, affarone. Tel. 682-371.

ACCONCIATURE cedesi negozio alloggio richiesta minima. Telefonare 290-440.

ACCONCIATURE 1° piano, moderna, con alloggio 18.000, cedo entro aprile anche dilazionando. Telef. 662-340. B7272

AD automobilisti concediamo prestiti in giornata. Finam S.p.A., Sicardi 9, telefono 528-609. M5440

AFFARE cedo bene avviato magazzino laboratorio di cesti e damigiane. Scrivere cassetta 6365, SPI, Torino. B7402

AFFARONE cedo commestibili abbinato esportazione vini, forte incasso. Massaglia, Vittorio Amedeo 13. 3919

AFFARONE negozio elettrodomestici radiotelevisione avviatissimo trentacinquennale utile elevatissimo documentabile 500.000 mensili cedesi altri impegni dilazionando. Scrivere cassetta 4263, SPI, Torino. L7724

AFFARONE. Pellicceria cedesi. Telefonare 528-059. M5550

AFFARONE ... bambini, signora cedesi anche gerente, lavoro assicurato, retro abitabile, affitto mite, Scrivere cassetta ..., SPI, Torino.

AFFIDASI gerenza o cedesi bar centrale avviatissimo, Camagna, Garibaldi 53.

AUTORIMESSA cliverei se ... poderi ... 140 macchine. Telefonare 72-277. B5670

AUTOSALONE moderni avviati zona Francia, cedo, vendo. Telef. 73-720. 2764

AVENDO ... centrale divisioni con boutique, artigianato, antiquaria. Scrivere cassetta 3380, SPI, Torino. M5602

AVVIATA redditizia pensione otto camere indipendenti ... cedere ... eventuale dilazione. Telefonare 553-368.

AVVIATA tintoria ... commerciale cedesi con laboratorio. Telef. 585-882.

AVVIATA tintotireria zona nuova causa trasferimento cedesi. Pagamento dilazionato. Onfaria 64. F5514

AVVIATA torrefazione Riviera Ponente, cedesi 2.500.000 trattabili. Scrivere SPI, cassetta 35 E, Savona. 6172

AVVIATISSIMA, rivendita pane 35.000 giornaliere cedo, volendo proprietà muraria. Carnevale, IV Marzo 7. 318

AVVIATISSIMA tintostireria cedesi vero affare causa partenza eventualmente accordasi facilitazione pagamento. Telefonare 276-839. B7116

AVVIATISSIMO albergo ristorante bar cedesi causa salute alla Valsesia Capanna Saffi ... Dolomite.

AVVIATISSIMO autoricambi utile mensile 400.000 causa partenza cedesi 7.500.000 merce compresa. Telefon. ... F5606

AVVIATISSIMO negozio pettinatrice cedesi causa espatrio, vero affare. Olga, Giordano Bruno 160, ... 694-224.

AVVIATISSIMO negozio tintoria con alloggio cedesi causa malattia. Tel. ...

AVVIATO servizio Diesel, vendesi 2 autolinee trattabili. Telef. 733-050 ore pasti.

AZIENDA commerciale cinquantennaria articoli privilegiati, centralissima, cedesi. Scriv. Rag. Domenico Gilardi, via Aporti 4, Torino. L8210

AZIENDINA ... alto reddito cedo. Telefonare ore pasti 650-121.

BAR analcolici, televisione, ottima posizione, adiacenze Valentino, cedo direttamente. Telefonare 82-201. 5637

BAR angolare incasso L. 30.000 alloggio, cedesi causa ritiro commercio. Bacchetta, Alfieri 20 479

BAR semicentrale analcolici cedesi. Scrivere cassetta 5378, SPI, Torino. F5440

CEDESI ... negozio motocicli ricambi garage, occasionissima, ... commercio. Telefonare 670-747. F5323

CEDESI avviata redditizia officina elettromeccanica riparazioni e costruzioni motori brevettati. Scrivere cassetta 3357, SPI, Torino. M5424

CEDESI centralissima azienda facile gestione familiare, avviamento trentennale. Telefonare 774-041. B6677

CEDESI drogheria avviatissima Tuniso 48 incasso settimanale 200.000 Tel 390-969.

CEDESI licenza superalcoolici, televisione. Telefonare 22-734. G4004

CEDESI negozio abbigliamento biancheria maglieria ingrosso arredato 600.000. Telefonare 49-774. M5484

CEDESI negozio articoli sportivi con o senza merce. Telefonare 569-546.

CEDESI negozio centrale ben attrezzato per vendita abbigliamento o oggetti di lusso. Telefonare 60-157 ore ufficio.

CEDESI negozio pettinatrice con alloggio. Telefonare 760-602. 32-667.

CEDESI negozio vuoto via Gramsci lussuosamente arredato. Scrivere cassetta 27 Z, Sipra, Torino. 6031

CEDESI pasticceria con forno eventualmente gerenza. Telef. 789-919. L8089

CEDESI ristorante bar centralissimo. Telefonare feriali 42-579. M4531

CEDESI Riviera Levante alimentari ingrosso dettaglio, vasta clientela 2.750.000. Scrivere SPI, cassetta 15 T, Rapallo.

CEDESI San Paolo lavanderia stireria ... macchinari modernissimi. Massaglia, Vittorio Amedeo 13. 3919

CEDIAMO bar commestibili latteria rivendite giornali ... Urat, Giolitti 10. 606

CEDIAMO drogherie 1.400.000, 1.800.000 centrale, incasso 70.000; torrefazione angolare centralissima incasso 60.000 quotidiani prova. Telefonare 563-087.

CEDO avviata tintoria centrale. Zanotta Luigi, via Stampatori 14. M4773

CEDO avviata tintostireria centrale causa salute. Telef. 49-279. L8125

CEDO negozio profumeria, reddito comprovabile ... pagamento rateizzato. Telefonare 773-181. G3930

CEDO magazzino di vendita all'ingrosso calce cemento e laterizi. Tel. 383-842.

BAR ristorante, posizione eccezionale, forte reddito, cedesi motivi famiglia. Telefonare 49-770. 399

BARBIERE uomo signora centralissimo, facilitazioni pagamento. Carnevale IV Marzo 7. 318

BOLLETTONE vini trasferibile adatto bar bottiglieria, cede Bertagnolio, Barbaroux 38. M4769

CAFFE' bar importanti arredamenti moderni incasso 35-40-60.000 giornaliere, dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3, telef. 46-897. 3145

CAUSA impegni cedesi ... vini droghe. Telef. ore pasti [illegible]

CAUSA malattia cedo bar superalcoolici, via gran passaggio, esclusi intermediari. Telefonare 280-892. G3819

CAUSA malattia cedo cartoleria. Telefonare 32-204. L8104

CAUSA malattia vendo attrezzata officina saldature ... elettriche posta trice. Miti pretese. Telefonare 285-863, 694-957. B7212

CAUSA salute cedesi ingrosso alimentari reddito dimostrabile, miti pretese. Scrivere cassetta 3388, SPI, Torino. M4761

CEDO trattoria causa salute forte lavoro, Strada del Fioccardo 52. B7394

CERCO gerente sartoria zona grande sviluppo, ... abitabile. Tel. 40-219, ...

CERCO gerenza negozio pettinatrice avviato zona centrale. Telefonare 765-156.

CERCO socio collaboratore apporto ... quota nelle milioni importante azienda, forte necessità commerciale et lunche. Scrivere cassetta 5019, SPI, Torino.

CINEMA semicentrale, redditizio, cedesi posizione 7.000.000. Scriv. cassetta 1354, SPI, Torino. 6164

CINEMATOGRAFO centrale, forte reddito dimostrabile, cedesi occasione. Berlietti, Bidone 24. 6162

COINTERESSANDOLO cerchiamo finanziatore ventina milioni per attuare nuovo procedimento industriale sicuro forte reddito. Telefonare 45-437. [illegible]

COLORIFICIO vendesi licenza, scaffalature, bilance, miti pretese. Tel. 390-836.

COMMESTIBILI grandioso centrale alloggio, 45.000 giornaliere, cedesi 2.600.000 Telefonare 761-914. M5570

CREDITI recuperi, organizzazione, pagamento ad esito positivo. Telef. [illegible]

APPARONE. Vendo negozio retro, alloggio 4 quadratelli, stanza, cucina, bagno, garage, libero, 3.100.000. Telefonare 50-348.

AFFITTASI forno pane pasticceria Venchiglia, trazione ... Telef. 21-061.

AFFITTASI gerenza ... ballo, tabacchi e ristorante. Telef. ... F5060

AFFITTASI o gerenza ... officina elettrauto. Rivolgersi via ... 22

AFFITTO negozio ... doppio retro abitabile, volendo ... arredato lorrefazione, zona sproveduta tali generi. Scrivere cassetta 6248. SPI. Torino.

ALBERGHETTO-bar trattoria vicino Torino, vera occasione, ... dilazionando. Camagna, Garibaldi 53. G3068

ALBERGO ristorante avviatissimo stazione montana, villeggiatura estiva, invernale, 25 camere, tutti comfort, cedesi motivi salute. Cergolo, Bertholllet 19. [illegible]

ALIMENTARIO pastificio, bellissima zona, cedesi direttamente dilazionando, tutto nuovo. Telef. 380-450. L8069

AUTORIMESSA centrale 110 macchine, 50 moto cedesi avviamento. Tel. 683-727.

AUTOSALONI moderni avviati zona Francia, cedo, vendo. Telef. 73-720. 2764

SIP - SOCIETA' IDROELETTRICA PIEMONTE

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea generale degli Azionisti della *Sip*, svoltasi a Torino il 21 aprile u. s. sotto la presidenza dell'Ing. Tournon, sono intervenuti 242 Azionisti rappresentanti in proprio o per delega 38.827.064 azioni sulle 68.948.675 costituenti l'intero Capitale sociale.

Il Presidente Ing. Adriano Tournon, dopo aver rivolto un commosso omaggio alla memoria dei Consiglieri Prof. Giancarlo Vallauri e Dott. Alfredo Pizzoni, deceduti nel corso dell'Esercizio 1957, ha invitato il Prof. Silvio Golzio, consigliere e direttore generale della Società, a illustrare la relazione del Consiglio e le risultanze del bilancio patrimoniale e del conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1957.

Prima di prendere in esame le risultanze economiche dell'esercizio, la relazione offre un ampio commento dell'attività dell'intero *Gruppo Sip* nel campo tecnico della produzione e della attività costruttiva, preceduto da una introduzione di carattere generale che inquadra gli sviluppi della produzione elettrica nazionale nella situazione generale economica del Paese. Anche durante il 1957 l'industria elettrica italiana ha potuto fronteggiare la crescente domanda di energia da parte dell'utenza con l'apporto della produzione dei nuovi impianti idroelettrici entrati in esercizio nel corso dell'anno e con un ampliamento della base termica tale da compensare lo sfavorevole andamento idrologico verificatosi: sul complesso di 42,7 miliardi di kWh consumati, circa 9 miliardi di kWh sono infatti di origine termica (non compresa la produzione geotermoelettrica).

L'esercizio 1957 si è svolto, per le Società del *Gruppo Sip*, così come per l'intera industria elettrica italiana, in condizioni piuttosto difficili: sia per il basso grado di idraulicità verificatosi (che ha avuto negativi riflessi sulla produzione idroelettrica) sia per le difficoltà di ordine internazionale che hanno gravato di onerosi noli il costo dei combustibili. Ormai il sistema di produzione del Gruppo è a carattere misto e la produzione termoelettrica ha assunto compiti di normale copertura del fabbisogno energetico; sull'andamento dell'esercizio hanno perciò influito le condizioni idrologiche avverse e la pesantezza del mercato dei combustibili, per larga parte provenienti dall'estero.

L'importanza assunta dall'approvvigionamento dei combustibili sarà evidente allorchè si consideri che nel corso del 1957 la produzione termoelettrica del *Gruppo Sip* ha richiesto l'impiego di combustibili pari complessivamente a 426 mila tonnellate di carbone equivalente.

Malgrado le condizioni idrologiche sfavorevoli, grazie all'entrata in servizio di un nuovo gruppo generatore nella Centrale di Avise e di un altro nella nuova Centrale di Lanzada (della Consociata *Vizzola*) la produzione idroelettrica diretta ha raggiunto, per l'intero *Gruppo Sip* i 3.223,3 milioni di kWh, con un incremento di quasi 50 milioni di kWh rispetto all'anno precedente che era stato caratterizzato da una migliore idraulicità. Considerando gli apporti delle Società in compartecipazione, la produzione idroelettrica diretta ed indiretta è stata di 3.886,9 milioni di kWh. La produzione termoelettrica, ampliatasi ulteriormente rispetto agli anni precedenti, ha raggiunto nell'anno i 830,8 milioni di kWh rappresentando il 22,4% del totale. L'energia immessa in rete dal Gruppo ha raggiunto nel 1957 i 5.374 milioni di kWh con un incremento del 7,5% rispetto all'anno precedente.

Si svolge con ritmo costante lo sviluppo della domanda di energia, che, naturalmente, condiziona il dimensionamento dei piani costruttivi; e le vendite all'utenza diretta hanno registrato per tutto il Gruppo un incremento del 6% rispetto all'Esercizio precedente. Alla fine dell'Esercizio 1957 gli Utenti raggiungevano circa 1.100.000 unità complessivamente nelle Società *Sip, Vizzola* e *Piemonte Centrale di Elettricità*.

E' proseguita regolarmente l'attività costruttiva secondo i piani di lavoro predisposti: la *Sip* ha ultimato la costruzione della diga ad arco-gravità di Beauregard mentre, nella sottostante centrale di Avise è stato collocato un terzo gruppo generatore da 70 mila kVA; la Società *Vizzola* ha posto in servizio il primo gruppo generatore da 70 mila kVA dell'impianto di Lanzada, mentre sono in corso i lavori per la ultimazione delle due dighe del serbatoio di Campo Moro. Nelle Società in compartecipazione: la *Società Idroelettrica Sarca Molveno* ha posto in servizio le Centrali di S. Massenza Seconda (capacità media annua di 106 milioni di kWh) e di Nembia (capacità media annua 59 milioni di kWh). La *Società Trentina di Elettricità* ha ultimato l'impianto di S. Pancrazio (capacità media annua 98 milioni di kWh). Nel mese di marzo 1958 è entrato in servizio l'impianto di Quart, della *Sip* (producibilità media annua 182 milioni di kWh).

Sono in avanzata fase costruttiva i lavori per gli impianti della *Sip* di Sendren e Zuino (capacità complessiva media annua 148 milioni di kWh) sul medio corso del Lys in Valle di Gressoney e, nel settore termoelettrico, la realizzazione di una nuova sezione di gruppi generatori a Chivasso (163 mila kW complessivi).

Un nuovo ciclo di costruzioni è stato iniziato nel 1957: gli impianti idroelettrici di Sondrio della Società *Vizzola* e di Sanfront della Società *Piemonte Centrale di Elettricità*; nel settore termoelettrico l'ampliamento della Centrale Termica di Turbigo (Società *Vizzola*). Fra le Società in compartecipazione: gli impianti idroelettrici di Sarentino, di Fontana Bianca e Santa Valpurga della Società *Trentina di Elettricità*, e quello di Torbole della Società *Sarca Molveno*.

Nel corso del 1957, complessivamente, è stato dato l'avvio a lavori che, ultimati, comporteranno oltre mezzo miliardo di kWh di nuova producibilità idrica (comprendendo la quota di competenza per le Società in compartecipazione) e 70 MW di maggior potenza termoelettrica.

Dal 1945 l'ammontare degli investimenti per attività costruttiva nell'intero Gruppo ha raggiunto i 183,1 miliardi di lire, dei quali 21,8 miliardi relativi all'Esercizio 1957: i programmi costruttivi finora descritti si riferiscono alle fonti tradizionali di produzione di energia: ma la *Sip* partecipa pure, come è noto, alla *Società Elettronucleare Nazionale* (sorta per iniziativa dell'*IRI* e della *Società Finelettrica*) cui ha offerto, insieme al contributo finanziario, quello dei tecnici provenienti dai suoi organici. La *Sip* è presente anche, insieme ad altri Aggruppamenti elettrici, nella *Società Elettronucleare Italiana*. In relazione all'imponente mole delle opere realizzate nel dopoguerra, la potenza efficiente installata in impianti costruiti alle condizioni postbelliche di costo ha raggiunto il 62,42% del totale registrando ormai una sensibile prevalenza rispetto agli impianti prebellici.

Prima di commentare le singole voci del bilancio della *Sip*, la relazione riassume le caratteristiche generali di questo documento.

Da un punto di vista patrimoniale e finanziario si notano gli aumenti dei valori degli impianti per le nuove costruzioni produttive, e del portafoglio e dei finanziamenti alle Consociate in connessione ai loro investimenti, nonchè l'aumento dei valori del capitale proprio e di credito e dei fondi interni e riserve (compresi i saldi di rivalutazione), ed il continuo allineamento dei crediti e dei debiti di esercizio alle più ampie dimensioni dell'impresa.

Nel 1957 il ritmo di espansione della *Sip* si è concretato in investimenti complessivi diretti di L.mil. 12.536,1 e in finanziamenti alle Consociate di L.mil. 3.693 e quindi in totale L.mil. 16.229,1; i fabbisogni finanziari relativi sono stati fronteggiati con l'utilizzo delle fonti interne di autofinanziamento (il cui nucleo principale è costituito dall'ammortamento: L.mil. 5.250 nel 1957 contro L.mil. 4.500 nel 1956) e con l'aumento del capitale proprio e di terzi.

Da un punto di vista economico il conto profitti e perdite dell'Esercizio 1957 pone in particolare evidenza l'aumento dei ricavi per vendite energia ed accessori, l'ulteriore miglioramento della redditività del portafoglio *Sip*, nonchè l'aumento degli interessi attivi in connessione ai più ampi finanziamenti alle Consociate. Per contro, si è verificato un sensibile aumento dei costi di esercizio (principalmente per la produzione termica) e dei costi acquisto energia, mentre i costi generali di amministrazione si sono mantenuti sui valori dello scorso anno. Sono diminuiti invece gli interessi passivi di competenza dell'esercizio.

Pertanto, ed in definitiva, il margine dell'Esercizio 1957 permette (dopo la copertura di variazioni straordinarie patrimoniali di L.mil. 285,2) di assegnare ad ammortamento L.mil. 5.250 (contro L.mil. 4.500 nel 1956) e di rilevare un utile di L.mil. 5.853,4 superiore di L.mil. 999,2 a quello dell'Esercizio 1956: tale risultato assicura la consueta retribuzione del 7% al più ampio volume del capitale sociale.

La ripartizione dell'utile consente (dopo aver assegnato L. 292.670.056 alla riserva ordinaria e L. 16.682.195 al Consiglio di Amministrazione) di distribuire un dividendo di L. 84 ad ogni azione (n. 64.710.271) avente godimento intero, e L. 25,20 ad ogni azione (n. 4.238.604) con godimento pro-quota: e poichè per dette azioni è già stato corrisposto un acconto dividendo rispettivamente di L. 30 e di L. 9, resta un saldo dividendo Esercizio 1957 di L. 54 per le azioni a godimento intero e di L. 16,20 per le azioni a godimento pro-quota.

Questo saldo verrà messo in pagamento a decorrere dal 28 aprile 1958 mediante utilizzo della cedola n. 37.

Il Presidente del Collegio Sindacale Prof. Giovanni Castellino ha letto la relazione dei Sindaci associandosi alle proposte del Consiglio di Amministrazione.

Al termine della esposizione hanno chiesto di parlare gli Azionisti Dr. Gatti, Dr. Coliconi e Avv. Conigliani ai quali è stato esaurientemente risposto sia da parte del Presidente Ing. Tournon sia dal Consigliere direttore generale Prof. Golzio. Successivamente l'Assemblea ha approvato il bilancio patrimoniale e il conto economico dell'Esercizio 1957 nonchè il riparto dell'utile proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Dopo le deliberazioni dell'Assemblea, che ha stabilito in 17 il numero dei Consiglieri per l'Esercizio 1958, il Consiglio di Amministrazione risulta formato dai Signori: Ing. Adriano Tournon, Dr. A. Dante Coda, Avv. Emilio Bachi, Ing. Bruno Bianchi, Prof. Ercole Bottani, Ing. Annibale Bruschi, Prof. Bruno Gentilini, Prof. Silvio Golzio, Prof. Paolo Greco, Dr. Giuseppe Luraghi, Ing. Enrico Ottolenghi, Geom. Enrico Pareyson, Prof. Paolo Ricaldone, Ing. Luigi Richieri, Dr. Giuseppe Valetto, Ing. Aristide Zenari, Avv. Gaetano Zini Lamberti.

Sono stati confermati nella carica i Membri del Collegio Sindacale che risulta composto dai Signori Prof. Giovanni Castellino, presidente; Dr. Virginio Bernero, Dr. Alberto Casaroni, Avv. Alfredo De Dominicis, Dr. Italo Tosana, sindaci effettivi; Dr. Domenico Bernardi, Avv. Italo Palladini, sindaci supplenti.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione che è stata tenuta dopo l'Assemblea si è provveduto alle elezioni delle cariche sociali e il Consiglio ha confermato a presidente l'Ing. Adriano Tournon e a vice presidente il Dr. A. Dante Coda. Segretario del Consiglio è stato confermato l'Avv. Giorgio Agosti.

Drammatica conclusione del processo Virdis alla Corte d'Assise di Torino

Condanna all'ergastolo per il giovane che avvelenò madre fratello e sorella

I giudici hanno ritenuto l'imputato seminfermo di mente e colpevole di tre distinti omicidi - L'assassino ha accolto la sentenza del carcere a vita con ostentata indifferenza - Sua unica preoccupazione: nascondersi ai fotografi - Severo richiamo del Presidente al pubblico che tenta di applaudire il verdetto

A Francesco Virdis la Corte di Assise di Torino ha inflitto la pena dell'ergastolo. Lo ha ritenuto colpevole di tre omicidi per aver ucciso la madre, il fratello e la sorella, con le aggravanti di aver premeditato il delitto, di averlo consumato servendosi di un mezzo insidioso (avvelenamento con gas), ed infine di aver agito a danno dei suoi familiari. Però lo ha riconosciuto seminfermo di mente e quindi ha attenuata la sua responsabilità. Nel calcolo della condanna la Corte per ognuno dei tre omicidi ha fissato l'ergastolo e lo ha ridotto a 24 anni di reclusione per l'attenuante della seminfermità. Assommando le tre pene di 24 anni è arrivata all'ergastolo. La sentenza verrà affissa all'albo pretorio del Municipio di Torino e pubblicata per estratto da *La Stampa*.

Quando alle 19 ieri sera, dopo un'ora e mezzo di camera di consiglio, il presidente dott. Carron Ceva ha letto il dispositivo ed ha pronunciato la parola *ergastolo*, c'è stato tra il pubblico chi ha battuto le mani, subito interrotto con un severo sguardo dal magistrato. La folla, che si stipava nell'aula, ha commentato soddisfatta la dura condanna. L'imputato [illegible] ha detto nulla.

Si era accorto che in aula c'era un fotografo e la sua unica preoccupazione è stata di coprirsi la faccia tenendo alte le mani con le dita allargate. Aveva detto che non sarebbero riusciti a ritrarlo e, mentre veniva letta la sentenza che fa di lui, giovane di 21 anno, un recluso a vita, egli era tutto preso dalla gara con il fotografo. Non la minima emozione. Ma un vivo disappunto quando ha dovuto porgere i polsi ai carabinieri che gli mettevano i ferri ed in quel momento è stato costretto a perdere la partita intrapresa con il fotografo.

Nella cella del piano sotterraneo un detenuto, che aveva subito un processo in Tribunale, lo attendeva per far ritorno sul medesimo furgone alle *Nuove*. Gli ha chiesto: «E allora? Che cosa ti hanno dato?». Alzando le spalle il Virdis ha risposto: «L'ergastolo». Con un tono che dimostrava quanto considerasse inutile la domanda perchè ovvia la risposta, e soprattutto come [illegible] gliene importasse nulla.

Lo abbiamo osservato a lungo durante il processo, al mattino mentre parlava il P. M. dott. Caccia, al pomeriggio durante le arringhe dei difensori avv. Astore e Dagasso: sempre rannicchiato, accigliato, con un aspetto stanco, indifferente. Ha avuto un ghigno, che è parso accentuare il disgusto, quando un difensore ha ricordato sua madre. Francesco Virdis in questi due giorni di udienza è stato un enigma, «una creatura triste — come ha detto l'avv. Dagasso — che la vita non ha chiamato a sorridere». Un figlio della maledizione sul quale pesa la terribile tara ereditaria.

Il P. M. dott. Caccia, con una requisitoria chiara e documentata, ha insistito perchè all'imputato fosse fissata la pena massima. Ha proposto l'ergastolo per ognuno dei tre omicidi, e l'inasprimento della segregazione diurna di un anno. Ha chiesto che la condanna fosse mantenuta nella misura dell'ergastolo anche nel caso di riconosciuta seminfermità mentale. «La giustizia umana ha essenzialmente fini di utilità sociale e mira a dare al cittadino la sicurezza del diritto, la tranquillità di sapere che chi delinque verrà punito».

Il P. M. ha fatto cenno alla polemica in corso per l'abolizione dell'ergastolo, ed ha aggiunto: «Sin quando l'ergastolo esista nel codice, esso sia applicato per quei fatti così gravi che, secondo la morale comune, rendono il colpevole indegno di rimanere tra gli uomini liberi. Io chiedo se è mai concepibile che un tipo come il Virdis possa tornare libero cittadino con i suoi sentimenti di vendetta che — lo abbiamo visto — sa tradurre in terribili delitti». Ha invitato la Corte a non lasciarsi prendere da una pietà mal riposta: «Voi dovete fare giustizia. Abbiate presente che non merita pietà chi è incapace di pietà».

Gli avvocati difensori si sono aggrappati alla perizia psichiatrica per strappare il loro difeso [illegible] pena estrema. «Concedetegli l'attenuante della seminfermità: può essere ingiustizia non tener conto che l'imputato è un ammalato e che di conseguenza la sua responsabilità è attenuata». Il codice concede che la seminfermità riduca l'ergastolo ad una pena compresa tra i 21 ed i 24 anni di reclusione. Se la Corte per ognuno dei tre delitti avesse dato [illegible] pena inferiore, anche solo di un giorno, ai 24 anni, le loro [illegible] avrebbe portato alla condanna di 30 anni. Fissando la misura a 24 anni la somma ha dato l'ergastolo.

Il processo ha avuto luce dalla perizia psichiatrica e la sentenza ha tenuto conto delle conclusioni del prof. Mossa. Il perito affermando che il giovane «al momento in cui avvennero i delitti era per infermità in condizioni di mente tali da scemare grandemente la sua capacità di intendere e soprattutto di volere» precisava che «egli è un soggetto socialmente pericoloso» ed avvertiva che «le espressioni di vendetta, anche per semplice sospetto, non sono in lui parole vane». Francesco Virdis ha giurato di uccidere un parente, che a suo giudizio, lo aveva messo in cattiva luce presso la madre, e di uccidere l'uomo che con la madre conviveva quando lui era in riformatorio ed il fratello Giovanni si trovava in carcere per rapina.

Ha ammonito il prof. Mossa: «Nessuno ha tanti numeri per entrare in carcere e rimanervi il più a lungo possibile quanto chi è nato privo di sentimenti morali» come il Virdis. Però più che il carcere a vita, il manicomio criminale dovrebbe accogliere il giovane assassino perchè, se ancora non ha raggiunto il grado del vero e proprio delirio di persecuzione, [illegible] quella strada. Egli [illegible] i delitti spinto da una esacerbazione episodica: gli anni — questa è la convinzione dello psichiatra — lo porranno in un delirio sistematico definitivo.

Nella sua vita il Virdis non ha mai avuto amici. Sempre solo e ritroso nei diversi istituti dov'è stato rinchiuso. Appartato in casa, mangiava da solo, respingeva gli affetti. Odiava il prossimo, odiava i parenti che più gli erano vicini.

Al processo per omicidio [illegible] unita una [illegible] per furto. L'ergastolo assorbe anche le condanne inflitta al Virdis per aver rubato dei fili di rame ad un ex-datore di lavoro. La Corte ha assolto il negoziante Domenico Fanton (difeso dall'avv. Obert) dall'accusa di incauto acquisto. Anche il furto aveva concorso ad aggravare l'odio che il Virdis aveva per sua madre. La donna si era accorta che il giovane aveva nascosto la refurtiva in cantina ed era riuscita a farsi dire il nome del derubato. Lo accompagnò da lui perchè gli chiedesse perdono e restituisse la merce non ancora venduta al Fanton, promettendo da parte sua di pagare il danno arrecato. Purtroppo già era in corso una denuncia ed il gesto della donna, che era lodevole, servì ad arrecare al Virdis un procedimento penale. Il giovane non comprese l'intenzione onesta di sua madre, invece si convinse che ella avesse approfittato della occasione per liberarsene mandandolo in carcere.

Giovanni Trovati



Francesco Virdis viene ammanettato dai carabinieri subito dopo la lettura della sentenza

Il principe Barberini morto in clinica a Roma

Roma, 23 aprile.

E' morto questo pomeriggio in una clinica romana, dove era stato ricoverato circa un mese fa, Enrico Barberini, nono principe di Palestrina, capo di una delle più famose casate patrizie d'Europa. La più illustre figura della sua famiglia fu il papa Urbano VIII.

Il principe Enrico aveva 65 anni. Soffriva da tempo d'un male alla gola; una prima diagnosi di tumore era stata successivamente messa in dubbio, ma in un secondo tempo il patrizio ha dovuto essere sottoposto a intervento chirurgico. Sopravvenute complicazioni ne hanno causato la morte.

Il principe Enrico Barberini era latore della «Rosa d'Oro». Al momento del trapasso era ad assisterlo la consorte.

Tempesta lungo le coste della Sicilia

Diciotto pescatori scomparsi in mare

Una barca con dieci uomini affondata presso Messina - Due dispersi a Lampedusa e sei su un peschereccio in Adriatico

Messina, 23 aprile.

Un dramma del mare ha gettato nel lutto le famiglie di Torrefaro, all'estrema punta nord-orientale della Sicilia. La notte scorsa, investita da un violento fortunale, è scomparsa in mare la barca *Ninetta* con dieci pescatori a bordo. Si tratta di Nicola Alessi, capo barca, dei fratelli Salvatore e Domenico La Fauci, Antonio La Fauci, Domenico Burrascano, Arturo Piccione, Antonino Russo, Giuseppe Scarfì, Antonino Bonaginga, Giovanni La Fauci. Il mare in tempesta era deserto e la fine degli sventurati non ha avuto testimoni.

La barca, lunga otto metri e larga due, era attrezzata per la pesca del palamide e aveva a bordo il complesso di reti galleggianti. Partita ieri sera, si era subito diretta verso Bagnara Calabra seguita a breve distanza da un'altra imbarcazione con, a bordo pure dieci uomini. In mare aperto, però, a causa dell'oscurità, i due natanti si perdevano di vista. Nella nottata la seconda barca ritornava a Torrefaro, mentre della prima si attendeva il ritorno all'alba, ma l'attesa è stata vana.

Da Messina è partito il rimorchiatore *Titano* verso il punto in cui si presume sia affondata la *Ninetta*. Fino a questo momento il *Titano* sta perlustrando le acque dello Stretto ma senza risultato. Da Torrefaro è salpata nel pomeriggio una motobarca con 8 persone ed è tornata in serata recando alcuni remi appartenenti al natante scomparso. Nella tarda serata si è appreso che il *Titano* avrebbe ricuperato relitti della barca naufragata e qualche cadavere, ma la notizia non è confermata dal Centro operativo «Marisicilia» che dirige le operazioni di soccorso. Poche speranze rimangono di trovare ancora in vita i dieci dispersi.

Trapani, 23 aprile.

Un motopeschereccio con a bordo dodici marinai trapanesi è affondato questa notte nei pressi di Lampedusa, al largo di Trapani. La violenta tempesta, che nel corso di tutta la notte ha imperversato sul canale di Sicilia, ha sbattuto contro le coste rocciose il peschereccio, che letteralmente frantumato dalla violenza dell'urto, si è inclinato sul lato sinistro ed è rapidamente affondato.

Il sinistro è avvenuto verso le 22,30, nell'insenatura nord-est di Punta Sottile. Il natante, inscritto al compartimento marittimo di Roma col numero di matricola 310, che porta il nome di «Caterina», deve aver perduto la rotta per il forte vento e le onde lo hanno sbattuto sulla costa. Al momento dell'urto, i dodici marinai sono stati sbalzati in mare e hanno tentato di raggiungere a nuoto, nelle spaventose condizioni create dalla tempesta e dal risucchio delle onde contro gli scogli e le murate della nave che affondava, la vicina costa dell'isola di Lampedusa. Soltanto dieci sono riusciti a porsi in salvo, anche se stremati di forze, feriti e in preda a forte «choc». Gli altri due uomini dell'equipaggio risultano invece dispersi in mare e vani sono stati finora i tentativi per rintracciarli. Si tratta di due marinai trapanesi, Vincenzo Lucido e Pietro Castoro, la cui sorte sembra ormai tragicamente segnata.

Bari, 23 aprile.

Si cerca in Adriatico da venti ore il motopeschereccio «San Vito», di Torre a Mare, scomparso con sei uomini a bordo. Si pensava che, sorpreso dalla tempesta, il piccolo battello da pesca si fosse rifugiato in qualche porticciuolo a nord di Bari, ma le ricerche della capitaneria sono purtroppo riuscite infruttuose. Il rimorchiatore «Trieste» è stato incaricato di perlustrare per un raggio di venti miglia la zona, ma è tornato senza notizie.

Il comando tattico di Taranto ha fatto decollare un aereo per perlustrare la zona, mentre nel porto di Brindisi era pronta a salpare la corvetta «Fenice», alla prima segnalazione dell'aereo. Verso sera le ricerche sono state interrotte e i mezzi che partecipano alle operazioni di ricerca sono rientrati alle loro basi.

Raccolti nove milioni per iniziativa della Maxwell

Un ballo in maschera a New York a favore di un ospizio di bimbi a Prato

Il direttore dell'istituto è un frate cappuccino che veste i ricoverati di celeste - Ha fatto incidere su una statua costellata di brillanti e valutata 60 milioni: "Tutto è poco per Maria,,

New York, 23 aprile.

Personalità del bel mondo, artisti del teatro, diplomatici hanno preso parte ieri sera al ballo «Notte rinascimentale in Italia» svoltosi all'Hôtel Plaza. Sono intervenute alla serata oltre 400 persone che hanno versato ciascuna su un vassoio 35 dollari. La somma così raccolta (quasi nove milioni di lire italiane) sarà destinata in beneficenza all'orfanotrofio Celestini di Prato.

Nei «Quadri viventi», Elsa Maxwell (promotrice dell'iniziativa) ha impersonato il doge Soranzo del Tintoretto. Lucia Albanese, cantante del Metropolitan, è apparsa insieme alla signora Fonda ed alla contessa Crespi in un quadro del Veronese rappresentante La Musica. *Marcella Pobbe, anch'essa del Metropolitan, è apparsa in un quadro del De Predi* Ragazza con ciliege.

La moglie dell'ambasciatore italiano presso l'ONU, contessa Vitetti è stata la presidentessa d'onore del ballo.

(Nostro servizio particolare)

Prato, 23 aprile.

Padre Leonardo da Prato, un cappuccino settantenne che ha fondato e regge il rifugio di Maria Assunta, alla Castellina, non ha accolto con sorpresa la notizia che quasi nove milioni sono stati procurati al suo ospizio dal ballo in costume organizzato ieri sera a New York con l'intervento del bel mondo internazionale. Egli è abituato a considerare le offerte che gli giungono da ogni nazione, messe insieme con i mezzi più disparati, come una prova del favore della Madonna, alla quale egli è devotissimo.

«Tutto è poco per Maria» è il motto che egli ha inciso ai piedi di un'immagine della Vergine costellata di pietre preziose, sovrastante un grande altare di bronzo dorato del peso di diciotto quintali e valutato sessanta milioni per il gran numero di rubini e di smeraldi di cui è adorno.

I centosessanta bambini poveri accolti nell'ospizio e qui assistiti ed educati da sorelle terziarie cappuccine e da fratelli terziari, sostengono del resto di avere ricevuto un segno visibile della benevolenza della Madonna verso Padre Leonardo. Quand'egli, allontanato dall'ospizio da parte delle autorità religiose sotto il sospetto di fanatismo, rimase per circa un decennio lontano da Prato e dall'istituto che aveva fondato nel 1935, i bambini non cessarono di pregare una immagine sacra perchè al loro benefattore fosse concesso di tornare alla Castellina.

«Un giorno — racconta Padre Leonardo — la Madonna si staccò dal quadro e fece col capo un cenno di assenso».

Padre Leonardo intende impiegare i milioni che gli giungeranno dagli Stati Uniti nella costruzione di nuovi alloggi e di officine per i ragazzi e di piccole case isolate nel bosco circostante nelle quali accogliere signore e signorine che vogliono ritirarsi in solitudine, a somiglianza del Beguinage, per dedicarsi a piccoli lavori e opere di bene.

Gli occorrono, per realizzare i suoi progetti, circa duecento milioni, che avrebbe potuto sperare di mettere insieme abbastanza presto se non fosse morto il suo principale benefattore: l'ing. Cesare Barbieri, bolognese, emigrato in America. E' probabilmente una sua amica, la signora Anita De Paolis, anch'essa stabilitasi negli Stati Uniti, e legata a Padre Leonardo da vincoli di devozione per una grazia ricevuta, ad avere convinto Elsa Maxwell a destinare all'ospizio di Prato i proventi di una festa mondana.

Con serafica modestia, circondato dai suoi bambini raccolti dalle strade di tutta Italia e vestiti di celeste in onore della Madonna (e perciò sono detti («celestini»), Padre Leonardo non conosce Elsa Maxwell, e neppure sa precisamente chi sia. Egli non è mai stato in America: il viaggio più avventuroso è stato da Prato a Modigliana dove fu esiliato.

Nel 1918, all'ospedale di Prato, Padre Leonardo incontrò Suor Maria Teofila del Cottolengo, e con lei progettò la fondazione di quello che sarebbe divenuto l'attuale rifugio. «Una donna che poteva essere un generale», dice questo frate mansueto parlando di lei e della sua Santa Crociata Mariana indetta per sostituire il culto della Madonna alla superstizione dei cornetti e degli amuleti.

«Io ho in qualche modo anticipato il dogma dell'Assunzione» dice in umiltà, mostrando ai visitatori le tante statue della Vergine di grandezza naturale che riempiono l'ospizio. E sorride pensando che questa villa era abitata, prima di lui, da un inglese stravagante che credeva nella metempsicosi.

g. gr.



Il padre francescano Leonardo da Prato, che ha fondato l'ospizio a favore del quale sono stati raccolti 9 milioni al ballo di New York, fra i suoi piccoli orfani (Telefoto)

Contadino di 65 anni s'uccide dopo aver massacrato la moglie

Foggia, 23 aprile.

Un grave fatto di sangue è avvenuto questa notte in una casetta alla periferia della città. Un contadino di 65 anni, sconvolto da un'assurda gelosia nei confronti della moglie, ha ridotto in fin di vita la [illegible] sorte sessantatreenne. Poi si è tolto la vita.

Vito Di Stefano, il folle suicida, era assegnatario di un piccolo fondo dell'Ente Riforma. Viveva con la moglie, Raffaella Longo, e con uno dei loro otto figli, Armando, a sua volta sposato e padre di una bimba di 11 anni.

Già altre volte aveva dimostrato la propria gelosia; ultimamente si era buttato sotto un camion per uccidersi. Questa notte alle due, svegliatosi di soprassalto, ha afferrato una scure e si è buttato sulla Longo, colpendola all'impazzata alla testa.

Quindi il Di Stefano saliva al piano superiore, svegliava il figlio e gli diceva «Va a vedere come sta la mamma». Mentre Armando scendeva, egli indisturbato, usciva ed andava a sdraiarsi sui binari della ferrovia per Napoli dove, due ore dopo, un treno lo stritolava orrendamente.

Le trattative a Roma per il contratto dei commessi

Roma, 23 aprile.

Un esame panoramico delle questioni da risolvere per l'aggiornamento del contratto di lavoro dei 400 mila dipendenti da aziende commerciali è stato compiuto questa sera nella riunione collegiale dei rappresentanti della Confcommercio e dei sindacati dei lavoratori.

La riunione si è protratta per oltre due ore ed ha rappresentato in pratica, una prima presa di contatto. Si è stabilito di non fare comunicazioni sulle questioni discusse, fino a quando non si raggiunga una intesa. Ciò soprattutto allo scopo di evitare irrigidimenti che potrebbero essere pregiudizievoli per la definizione dell'accordo.

Le parti hanno deciso di riprendere le discussioni domattina alle 9. Circa la possibile durata delle trattative, ogni previsione è per ora impossibile.

Uccide la zia di 85 anni e tenta di simulare un incidente

Atroce delitto d'un nobile francese squattrinato - L'assassino smascherato da suo figlio

Nantes, 23 aprile.

La macabra messa in scena allestita nell'intento di camuffare in incidente l'assassinio di Hélène de la Bastide-Neuilly, nobildonna di 85 anni, ha finito, per la sua stessa eccessiva «accuratezza», col denunziare l'omicida: Hugues-Edouard de la Pastellière, nipote della vittima, che egli aveva abbattuta colpendola al capo con un prezioso vaso di cristallo.

Ieri sera, dopo i funerali della dama, Hugues-Edouard de la Pastellière, ha rinnovato con maggiori dettagli ai poliziotti di Angers, la confessione resa in mattinata alla polizia di Saint-Nazaire. Il crimine è stato compiuto venerdì scorso nel grande salone del palazzo del XVI secolo, situato nella Rue Henri IV di Nantes, in cui la vecchia signora, nipote del conte de la Rochefoucauld, abitava. Giovedì [illegible] Hugues-Edouard de la Pastellière, un ometto biondo e dal viso sciupato, di 46 anni, padre di tre figliuoli si era recato dalla zia per chiederle del denaro. Il De la Pastellière, che non svolge alcuna attività, non dispone di alcuna fortuna ed è dedito al bere, era solito sollecitare prestiti dalla sorella di suo padre, la sola persona della famiglia che disponesse ancora di qualche ricchezza.

Venerdì, infine, dopo aver elemosinato invano mille franchi, di volta in volta implorando e minacciando, il De la Pastellière si lanciava sulla zia brandendo un pesantissimo vaso di cristallo e la uccideva. Quindi si impadroniva di trentamila dei cinquantamila franchi trovati in un cassetto e di vari oggetti preziosi. Prima di fuggire, tuttavia, cercava di occultare il suo crimine dandogli la parvenza di un incidente, dato che, essendo la vecchia signora sofferente di cuore, si sarebbe potuto facilmente pensare fosse caduta. A questo scopo, egli asciugava il sangue che imbrattava il volto della vittima, faceva sparire tutti i frammenti di vetro e, sollevato il cadavere, lo faceva cozzare violentemente contro l'angolo del caminetto in marmo.

Il delitto veniva scoperto in serata dal figlio dell'assassino, il diciottenne Jean, che seguiva i corsi dell'Accademia delle Belle Arti di Nantes.

Chiesta la pena di morte per gli uccisori dello «stregone»

Parigi, 23 aprile.

Il processo degli stregoni di Olivet, Jules Barnault e Simone Riffet, assassini di Maurice Riffet, marito della donna, perchè «li aveva stregati», è proseguito oggi fino a notte alta dinanzi alla Corte d'Assise di Orléans. Il Procuratore Generale ha chiesto per i due imputati la pena di morte.

L'avvocato di Parte civile e il Procuratore Generale non hanno creduto che i due maghi siano indirettamente vittime della loro stessa superstizione; l'avvocato Floriot e l'avv. Naud, difensori rispettivamente di Simone Riffet e di Jules Barnault, avevano osservato che la superstizione è cosa comune, anche in persone ritenute intelligenti, che non accendono mai tre sigarette con la stessa fiamma e rifiutano di sedersi a un tavolo se ad esso si trovano tredici persone.

Verso le ore [illegible] i giurati si sono ritirati per deliberare e si ritiene che le loro discussioni dureranno parecchie ore. Si prevede che il verdetto sarà pronunciato all'alba.

Quattro scolari sono tornati in aula dopo la tragica "lezione,, nella cava

Sul banco della piccola morta, un mazzo di fiori posto dai superstiti

(Nostro servizio particolare)

Acqui, 23 aprile.

(a. d. u.) - Da ieri la scuola di Garbaoli di Roccaverano è di nuovo aperta. Una maestrina ha tenuto alla «classe unica» la prima lezione dopo lo scoppio alla cava di Cellistano, in sostituzione dell'insegnante titolare, Francesco Giargia, ancora ricoverato all'ospedale di Acqui. Ma gli allievi presenti erano solo quattro, i superstiti della sciagura: degli otto rimasti feriti dalla esplosione quattro — Sergio Visconti, Bruno Roccalli, Dante Bogliolo e Clementina Visconti — sono stati dimessi tra ieri ed oggi, ma sono ancora a casa per la convalescenza. Gli altri sono in via di guarigione, eccetto Luciano Vergellato, di 9 anni, che è stato trasferito all'ospedale oftalmico di Torino. Ha una scheggia in un occhio e si spera di potergliela togliere senza pregiudizio della vista. Sta meglio anche il maestro Giargia, ma non si è sicuri che il suo occhio sinistro si salverà. Nessun pericolo corre la vista di Pietro Massazza, il capo minatore, ora degente all'ospedale di Casale.

La scuola è una stanza al piano terreno di una casetta ad un piano, dipinta in rosa, al centro del paese. I banchi sono disposti in due file di quattro ciascuna, divise da una stufa. Al fondo dell'aula, su una mensola, c'è un mappamondo; disegni di animali e di insetti ornano le pareti. Nel secondo banco della prima fila sedeva Rita Ferrero, la bimba uccisa da una scheggia che l'esplosione dei detonatori le ha cacciato diritta nel cuore. Aveva otto anni e faceva la seconda. Sulla tavoletta è aperto il suo ultimo quaderno, quasi intonso: due farfalle dalle ali colorate, che la bambina aveva disegnato con garbo il giorno avanti di morire, occhieggiano dalla prima pagina. Nel calamaio vuotato dell'inchiostro appassisce un mazzetto di fiori di campo, umile ma viva testimonianza della pietà dei compagni.

Oggi la maestra ha assegnato un componimento ai suoi allievi. Il tema è ancora scritto sulla lavagna: «I lavori del contadino in questa stagione». I quattro scolari lo hanno svolto con esattezza. E' un argomento che conoscono assai bene, come del resto tutti i bambini di Garbaoli, anche i più piccoli. Quando tornano da scuola, ciascuno ha da portare le bestie al pascolo o aiutare i genitori nei campi. E' una vita dura. La terra è avara, e non ci sono molte braccia a coltivarla. Garbaoli è una frazioncina di quattro case su una collina brulla, i cui fianchi sono roccia e pietrisco rotti qua e là da rade macchie verdi. Una zona depressa, come purtroppo esistono anche nel «ricco» Piemonte; e dove anche i bambini, per vivere, sono costretti a lavorare faticosamente.

CRONACHE DELLO SPORT

In pieno sviluppo l'attività ciclistica internazionale

Baldini rompe gli indugi e affronta i belgi sulle loro strade

Egli parteciperà al "week end,, delle Ardenne che si svolgerà sabato e domenica - Il corridore romagnolo cerca in questa prova la conferma della sua classe - Anche la squadra di Defilippis in gara

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 23 aprile.

Week end delle Ardenne, due giorni di rivincita, chi la ha buscata sodo nella Parigi-Roubaix e nella Parigi-Bruxelles, ha una doppia occasione per vendicarsi dei corridori belgi, quest'anno meravigliosamente sulla breccia. Infilano successi a catena, uno dopo l'altro a ritmo frenetico, i trionfatori di turno in ordine di tempo si chiamano Van Daele e Van Looy, e, dietro le quinte, ci son altri uomini che aspettano con ansia la vittoria, De Bruyne, Van Steenbergen, Vannitsen...

Il compito di chi arriva a casa dei dominatori per una sfida coraggiosa è un compito che sa un po' di disperazione, davvero non si vede come un atleta «straniero» possa imporsi sabato nella Freccia Vallone oppure domenica nella Liegi-Bastogne-Liegi; eppure la partecipazione alle due corse è fitta di nomi illustri e l'elenco degli iscritti preannuncia al via anche un buon numero d'italiani che han garantito la loro presenza. I successori di Bartali, di Coppi, di Magni sembrano insomma intenzionati seriamente ad inserirsi nella lotta, senza preferire i comodi circuiti o le comode riunioni dove incassi ed applausi costan poca fatica. L'esempio dei ragazzi della Carpano ha trovato una numerosa schiera di seguaci; l'esempio di Defilippis, di Conterno, di Coletto e di Camero ha trovato imitatori in buon numero.

Certo, l'attenzione degli sportivi belgi è diretta in modo particolare verso i bianconeri, ormai di casa a Bruxelles, come a Gand, a Liegi come a Charleroi. Ed è un'attenzione fatta d'affetto. Defilippis si va scoprendo parecchi tifosi a sorpresa, il suo comportamento garibaldino nella corsa di domenica passata ha ingigantito la sua fama, agli appassionati di ciclismo piacciono i gesti audaci, dettati dal cuore più ancora che dalla ragione. I tecnici possono sbizzarrirsi nelle critiche, possono accusare il torinese di «suicidio» ricordando la sua lunga fuga senza fortuna; ma l'impresa isolata, il tentativo contro la coalizione degli avversari resta un gesto simpatico, serve a sfatar la ormai stanca leggenda che vuole i corridori italiani impegnati solo a risparmiar le proprie forze, chiusi e rassegnati nell'anonimo del gruppo, e pronti a saltar fuori solo all'ultimo momento, per approfittare delle circostanze favorevoli.

Defilippis ha reso un buon servizio al nostro ciclismo, le sue azioni sono salite alle stelle. E la sua partecipazione al week end tiene banco nei titoli dei giornali: buon segno! Del resto i cronisti non si limitano ad anticipar la corsa dei ragazzi della Carpano, parlano diffusamente anche degli altri italiani iscritti, di Moser e di Fornara, di Ranucci e della squadra di Coppi-Ghigi, quest'ultima agli ordini di Vannitsen. E l'attenzione si fa acuta, allorché il discorso prende a parlare di Baldini, di questo strano, enigmatico romagnolo, che ha scelto sabato e domenica per rompere la «cortina della rinuncia». L'ex-campione olimpionico è ormai da tempo al centro di discussioni interminabili, magari comprensibili, spesso però cattive. Sulla via di diventare un grande asso, Baldini si è fermato, quasi stordito dal clamore che s'è acceso intorno al suo nome. Critiche, solo critiche. Che sono aumentate di tono con l'inizio del '58, quando Ercole è apparso sulla scena a corto di allenamento e quando ha corso una mediocre Milano-Sanremo. Critiche a valanga. Solo critiche. Il romagnolo ha intensificato la preparazione dando forfait per alcune corse di grido, evidentemente poco soddisfatto del grado di forma raggiunto. Domenica, forse per un equivoco, ha «saltato» la Parigi-Bruxelles ed ha gareggiato in una manifestazione ad ingaggi. L'hanno accusato in tutte le lingue d'Europa, gli han detto d'essere un atleta che rifiutava la lotta, un atleta che rifugge dai confronti seri ed impegnativi.

Ora Baldini ha rotto gli indugi. Corre sabato e correrà domenica. Ed ha scelto due gare che dovrebbero costituire un banco di prova di notevole valore, specie considerando il momento favorevole attraversato dai ciclisti belgi. Occorre riconoscere che il caposquadra della Legnano deve aver capito come fosse assolutamente necessario, per lui, d'uscir dal guscio di una prudenza fin troppo imbottita di cautela. A non correre — è lapalissiano — si evitano le sconfitte e si lascia libera la porta ad ogni congettura. Ma si perde il gusto e l'abitudine alla lotta, si perde il ritmo. Si rischia di far naufragio, specie quando si affronti poi i rivali in gare rotte e nervose da cento tentativi di fuga, per i quali occorre una prontezza di riflessi che solo dopo una lunga pratica si può acquistare. Un nuovo esame, insomma, per il giovane emiliano. Non gli si chiede di vincere, gli si chiede di combattere senza misurar le energie con il contagocce della avarizia. Una conferma di carattere, forse più ancora che una prova di classe ciclistica.

Il week-end capita in un momento delicato, la situazione si è ingarbugliata nel bisticcio tra gli organizzatori del Giro d'Italia e quelli del Tour. Gli organizzatori belgi, pur parteggiando a quanto sembra per i punti di vista sostenuti dal signor Goddet, potrebbero operare un estremo tentativo per rappezzare un accordo che sostanzialmente era utile a tutti. La questione non è conosciuta dal grosso pubblico, i giornali appena ne hanno accennato; la Freccia Vallone e la Liegi-Bastogne-Liegi son due corse che valgono per la classifica della Desgrange-Colombo, la Challenge che dovrebbe scomparire dal prossimo anno, proprio per i dissidi fra la Gazzetta dello Sport e l'Equipe. Chissà che gli organizzatori belgi, intuendo il pericolo di veder declassate nel 1959 le loro competizioni, non si diano da fare perché gli interessi comuni abbiano a prevalere sugli interessi particolari. Il week-end delle Ardenne, campo di gara per la rivincita degli atleti belgi nei confronti dei corridori italiani, francesi, spagnoli, olandesi finora sempre battuti, sarà capace di far spuntare l'arcobaleno nel tempestoso mare dove avanza a fatica la barchetta del ciclismo internazionale?

a. d.

Smentite ad Alessandria le voci di abbinamento

Se n'era parlato prima dell'avvento dell'ing. Sacco alla presidenza - A fine stagione saranno ceduti Vitali al Torino e forse Tagnin alla Lazio - Le ragioni del rilassamento della squadra e le speranze di ripresa

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 23 aprile.

La società grigia concluderà un «abbinamento» a carattere sportivo-pubblicitario o seguiterà nel campionato di serie A con la sua vecchia e gloriosa denominazione sociale? E' un interrogativo che, più ancora ai dirigenti, sembra interessi la tifoseria: nel senso che dell'argomento si parla più fuori dell'ambiente sociale che fra i membri del Consiglio e fra i soci. Chiedendo pareri e ascoltando opinioni — nessuna però a carattere strettamente ufficiale — si dovrebbe giungere alla conclusione che alla prossima stagione non ci sarà niente di cambiato nella struttura della società, se pure qualche variante necessaria sarà apportata alla squadra.

Si era recentemente accennato — dopo l'esempio del Torino — che l'Alessandria U.S. avrebbe accoppiato il suo nome a quello dei titolari di una importante industria locale. Opportuni sondaggi affermerebbero invece che tutto resterà invariato. L'ing. Sacco seguiterebbe a presiedere la società, provvedendo con la solita munificenza, e con il fattivo concorso degli altri colleghi del Consiglio, a colmare le differenze del bilancio d'esercizio. A proposito del quale tanto il segretario geometra Zorzoli che l'[illegible] della società, il cav. Pampuro, ci hanno assicurato che economicamente — come del resto anche sotto l'aspetto sportivo — l'annata si concluderà in [illegible] che è prevedibile ritenere soddisfacente, dato che si potrà chiudere press'a poco in saldo equilibrato fra incassi e spese vive.

Logicamente sarà necessario provvedere a qualche cessione e, sulla base delle richieste pervenute, pare che tra i più probabili partenti saranno Vitali e Tagnin: il primo con mèta Torino e il secondo emigrante verso la Capitale. Tra le parti si sono avuti sinora unicamente scambi di vedute, per intavolare e magari risolvere le trattative non appena i termini regolamentari lo consentiranno. Intanto la squadra grigia seguita a battersi nel torneo di campionato con l'animo sufficientemente tranquillo, anche se, dopo le splendido ciclo di brillanti prove, l'insieme ha inframmezzato qualche risultato più scadente. «Capitan» Pedroni, l'allenatore Robotti, il preparatore atletico prof. De Sisti e diversi fra i titolari di prima squadra, a nostra richiesta, si sono mostrati concordi nel ritenere che l'undici operante alessandrino, come tutti — o quasi — gli altri che giocano i diversi campionati nazionali, è stato soggetto a risentire la usura delle prolungate fatiche e gli effetti salutari di infermità, infortuni, sbalzi individuali di forma. Uno dei motivi del diminuito recente generale rendimento — e non è stato l'interessato che ce lo ha fatto rilevare — deve essere attribuito alla forzata assenza del centromediano. La presenza di Pedroni dà sempre ordine e incisività a tutta la compagine, anche se il consueto sostituto Boniardi solitamente si prodiga e moltiplica per colmare il vuoto.

Pedroni seguita a soffrire del dolore ai muscoli inguinali. La massa tifosa sperava che in occasione della trasferta di domenica si potesse verificare il tanto atteso rientro; ma ciò, purtroppo, non potrà avvenire. Il capitano rigiocherà nell'incontro successivo esterno, che vedrà i grigi in trasferta a Roma contro i giallo-rossi. Per la preparazione a questa prima uscita verso Genova i calciatori alessandrini hanno stamattina compiuto una lunga passeggiata — un po' lunga, hanno dichiarato questi calciatori occasionali podisti — che si è protratta per una decina di chilometri sulla strada di Valenza, con spuntino al sacco. Oggi pomeriggio seduta atletica con partitina ridotta: sei contro sei.

Domenica la puntata verso la Riviera. Sicuramente con largo seguito di appassionati accompagnatori. Ad Alessandria non presumono eccessivamente se sperano che la squadra possa far buona figura.

Umberto Maggioli

I problemi all'esame della Lega a Montecatini

Milano, 23 aprile.

(i. c.) Stamattina alle ore 8,30 l'ufficio di presidenza della Lega nazionale era già al lavoro, sia per fissare l'ordine del giorno della prossima riunione del Consiglio direttivo, sia per affrontare i problemi più urgenti che a quanto risulta si inseguono e si accavallano con ritmo crescente.

Gli argomenti che dovranno essere trattati nei giorni 1, 2 e 3 maggio a Montecatini sono ventisette e tra di essi figurano i seguenti di maggiore interesse: richiesta del Torino per cambiamento [illegible] della squadra; lettera del presidente del Padova; organi istruttori; Commissione di controllo; trattative trasferimenti giocatori durante il campionato; Coppa Italia (trasferimento e disposizioni amministrative); partecipazione «Totocalcio»; norme per il prossimo campionato di serie C; illuminazione campi.

Bobet e Anquetil al Velodromo torinese

Presenti anche Maspes, Ghella, Sacchi, Oriani

Gli organizzatori della Società Incremento Motovelodromo «Luigi Bertolino» hanno allestito per sabato prossimo, sulla pista di corso Casale, una interessante riunione alla quale hanno assicurato la loro presenza alcuni tra i più forti campioni del pedale. La riunione si svolgerà al pomeriggio — con inizio alle ore 14,30 — e si imposterà su un confronto «omnium» tra specialisti italiani e francesi. Della squadra italiana faranno parte Terruzzi, Messina e Domenicali, che affronteranno Louison Bobet, fresco reduce da un'ottima prestazione nella Parigi-Bruxelles, Jacques Anquetil, cui per un soffio è sfuggito il trionfo sul traguardo di Roubaix e Roger Hassenforder.

Nel corso della manifestazione saranno di scena anche i velocisti: Maspes, Oriani, Pinarello, Ghella e Sacchi, appena rientrato in Italia da una lunga «tournée» effettuata in Australia, avranno come avversario il francese Gaignard.

Il programma prevede la disputa di un «omnium» su quattro prove, velocità, eliminazione, inseguimento a squadre e «individuale» dietro motorette, mentre gli «sprinters» si misureranno in gare di velocità e nel giro a cronometro con partenza lanciata.

Le riserve bianconere battono Sampdoria: 5 a 2

Regis ferito in uno scontro

I titolari della Juventus si sono allenati al mattino con esercizi fisici e palleggi. Per oggi è in programma una breve partita, che servirà anche come collaudo per Ferrario, che in questi giorni sta intensamente allenandosi per tornare in squadra. Nel pomeriggio di ieri si è disputata sul campo «Piero Combi» la gara Juventus-Sampdoria, valevole per il campionato cadetti. Hanno vinto i bianconeri per 5 goals a 2: per i torinesi hanno segnato Rossano, Stacchini (2), Domichelis e Sartore, per i liguri Recagno (2). Nelle due formazioni figuravano elementi di primo piano: buona la prova di Colombo fra i juventini, ed assai vivace la prestazione di Recagno fra i sampdoriani. Da segnalare che il bianconero Regis al 25' della ripresa in un fortuito scontro con un avversario si produceva una contusione grave alla regione frontale destra: veniva accompagnato all'ospedale per le cure del caso.

Queste le formazioni: Juventus: Viola; Boldi (Barberi), Patrucco; Fratocchi, Montico (Regis), Colombo; Novarese, Stacchini, Domichelis, Sartore, Rossano. Sampdoria: Rusin; Vergazzola, Agostinelli; Delfino, Nadalin (Cigliero), Mori; Conti, Grabesu, Uzzecchini, Recagno, Arrigoni (Bolzoni).

Breve partita al Torino con i titolari contro una squadra mista formata per la maggior parte da giovani elementi in prova. Nella prima mezz'ora si sono registrati due goal dei titolari contro uno delle riserve. Nella ripresa troppe varianti per poter tener valido il punteggio. Questo lo schieramento della prima squadra: Rigamonti; Grava, Brancaleoni; Bonifaci, Ganzer, Prato; Crippa, Armano, Arce, Bertoloni, Tacchi.

Boxe stasera a Torino nella Galleria Metropolitana

Sul ring della Galleria Metropolitana di via Roma è in programma stasera alle 21 una riunione pugilistica.

Alcuni incontri fra pugili novizi apriranno la serata, che proseguirà con i seguenti combattimenti dilettantistici: pesi mosca: Elia (Savona)-Fogli (Lib.); gallo: Simbola (Casale)-Italiano (Lib.); piuma: Peluffo (Imperia)-Bolla (Lib.); leggeri: Antonini (Casale)-Ferrato (Lib.) e Mazzola (Junior)-Giancale G. (Lib.); welters leggeri: Di Maio (Savona)-Giancale A. (Lib.); welters: Cotellessa (Savona)-Carrara (Lib.); welters pesanti: Manzolini (Savona)-Moschini (Lib.); medi: Piombo (Imperia)-Avenati (Lib.).

Merlo ha battuto l'inglese Kendall per 6-4; 5-7; 14-12; 6-3 negli incontri del terzo turno ai campionati di tennis inglese in corso a Bournemouth.

Squalificato il campo del Palermo per una sassaiola contro l'arbitro

Sospeso in attesa di giudizio quello del Catania

Milano, 23 aprile.

(i. c.) La Commissione giudicante della Lega nazionale ha squalificato per una domenica il campo del Palermo e ha sospeso con decorrenza immediata il campo del Catania.

La prima deliberazione ha un po' sorpreso perché le cronache relative alla partita Palermo-Parma non si erano lasciate sfuggire alcun accenno circa gl'incidenti lamentati durante e dopo l'incontro: difatti nei rapporti ufficiali è risultato che nell'ultima mezz'ora i sostenitori locali rivolsero ripetute ingiurie e minacce all'indirizzo dell'arbitro Bartolomei (Roma) effettuando contro il medesimo il lancio di alcuni sassi e di una bottiglia e che terminata la gara, mentre l'arbitro stava per raggiungere il sottopassaggio per portarsi negli spogliatoi, si verificò un nuovo, nutrito lancio di sassi e di un'altra bottiglia in campo. In tale occasione il direttore di gara venne colpito al petto e a una spalla e soltanto per l'intervento del giocatore Ballico (Palermo) poté evitare più gravi conseguenze. Anche i due segnalinee rimasero colpiti da sassi alle gambe.

Invece per il caso del Catania, in attesa del reclamo e relative documentazioni annunciate dalla società etnea, è stata rinviata ogni decisione in merito alla omologazione della partita Catania-Brescia (interrotta dopo 37 minuti di gioco) provvedendo intanto alla sospensione del campo catanese.

Sono state inflitte le seguenti ammende: 200 mila lire all'Inter per «ingiurie [illegible] e lancio di una bottiglietta contro un giocatore ospite (Magnini) senza colpire e per atto di violenza nei confronti di persona ammessa in campo da parte dei sostenitori locali»; 120 mila lire al Genoa per «ingiurie ripetute nei confronti dell'arbitro e lancio di una bottiglietta in campo»; 100 mila lire al Napoli per sparo di mortaretti; 50 mila lire al Catanzaro; 40 mila lire al Simmenthal Monza; 25 mila lire al Legnano.

Nei confronti dei giocatori sono state deliberate le seguenti squalifiche con la sospensione condizionale: due giornate a Ghezzi (Cremonese), una giornata a Magnini (Fiorentina); invece Seracaro (Catanzaro) e Schiavone (Sanremese) sono stati squalificati per una giornata senza condizionale. Sono stati diffidati: Scagnellato (Padova) con in più 25 mila lire di multa, Carminati (Simmenthal Monza), Parodi (Legnano) e Massagrande (Salernitana); ammoniti: Garzena (Juventus), Ferrazzi (Como), Barbieri (Sambenedettese), Mason (Reggiana) e Francescon (Biellese); ammende: 18 mila lire a Bernasconi, Vicini (Sampdoria); 12 mila lire a Magli e Menegotti (Roma), Bardelli e Agostinelli (Sampdoria), Ciccarelli (Cagliari) e Massagrande (Salernitana).

A decorrere dal 4 maggio tutte le partite dovranno avere inizio alle ore sedici.

I cadetti granata superano i grigi: 3 a 1

Alessandria, 23 aprile.

(o.) - Le riserve del Torino hanno sconfitto oggi quelle dell'Alessandria per 3 a 1. Hanno segnato, per i grigi, Sgorlon, nel primo tempo, e ha pareggiato Bonassin. Nel secondo tempo hanno realizzato due reti per il Torino Santelli e Vixia.

ALESSANDRIA: Cuman; Balanzino, Stella; Snidero, Giolitti, Girardo; Trabella, Dell'Angelo, Sgorlon, Albertelli, Fregeni.

TORINO: Pendibene (Macchetoni); Gottero, Cuscela (Rosso); Bonassin, Gerbaudo, Coronglu; Parodi, Cucchi (Cento), Vixia, Ferrini, Santelli.

Sciagura a Trivero per un colpo di vento

Un morto e tre feriti fra i vigili del fuoco

Avevano costruito un "castello di manovra,, raffigurante una casa - Il traliccio si rovescia su un camion - Il prefetto di Vercelli sul posto

(Nostro servizio particolare)
Biella, 23 aprile.

Un forte colpo di vento oggi pomeriggio ha fatto crollare un «castello di manovra» costruito stamane nel campo sportivo della frazione Ponzone di Trivero da una squadra di vigili del fuoco del 90° Corpo di stanza a Vercelli, quattro dei quali in quel momento si trovavano sulla sommità del traliccio di tubi di acciaio, a una dozzina di metri dal suolo. Il bilancio del sinistro è assai grave. Il vigile scelto Giovanni Ferraris, di 47 anni, è morto poco dopo in seguito a lesioni interne; il vigile militarizzato Piero Casalino, di 21 anno, giace all'ospedale con prognosi riservata, mentre il brigadiere Lorenzo Nazzario e il vigile Renato Pollarolo, rispettivamente di 50 e 48 anni, hanno riportato lesioni più lievi. Un quinto vigile, Piero Ciocchetti, di 48 anni, è rimasto illeso perché lavorava alla base dell'incastellatura.



Il vigile Giovanni Ferraris

Il «castello di manovra», che simulava una casa di abitazione civile, avrebbe dovuto servire per una serie di esercitazioni di salvataggio comprese nel programma della manifestazione indetta per domenica prossima in occasione della costituzione a Ponzone di un distaccamento fisso di vigili del fuoco. Negli stabilimenti della zona, che in campo industriale è fra le più importanti del Biellese, gli incendi accadono purtroppo con una certa frequenza, dovuta alla particolare lavorazione delle fibre tessili, e finora avevano dovuto intervenire i vigili di Biella e Borgosesia, località ambedue molto lontane.

Il brigadiere Nazzario e i quattro vigili erano giunti stamattina su un autocarro e avevano eretto l'incastellatura con il materiale che essi stessi avevano portato da Vercelli, costituito da tubi cavi del tipo usato per le impalcature edili. Il traliccio poggiava su una base di circa dieci metri per due e avrebbe dovuto essere ancorato saldamente al terreno con grossi cavi pure d'acciaio. La parte anteriore era stata coperta con un assito che doveva costituire, come s'è detto, la parete della casa. Poche aperture, non molto larghe, erano le finestre.

Pochi minuti prima delle 15 il sottufficiale, il Pollarolo, il Ferraris e il Casalino erano saliti in cima alla torre per iniziare l'agganciamento degli ormeggi, che avrebbero dovuto, ripetiamo, assicurarne la stabilità.

«All'improvviso — ha narrato il vigile Ciocchetti che era a terra — ho udito il brontolio d'un tuono seguito da una raffica di vento assai violenta. Istintivamente ho alzato gli occhi: l'intera incastellatura si era inclinata in avanti e prima ancora che mi rendessi conto di quello che succedeva, rovinava al suolo». Investito a tergo dal vento, l'assito si era comportato come la vela d'una nave, facendo perdere l'equilibrio alla costruzione, ancora instabile.

Il «castello di manovra» si abbatteva sul camion dei vigili che era in sosta a pochi metri di distanza, tuttavia senza causare al veicolo gravi danni perché i giunti dei tubi di acciaio in quel punto hanno ceduto di schianto. Per effetto del contraccolpo i quattro uomini che si trovavano sull'ultima impalcatura venivano catapultati a parecchi metri di distanza e cadevano sul campo sportivo rimanendo privi di sensi.

In loro aiuto accorrevano subito il Ciocchetti e il geom. Ferdinando Bodo, di 39 anni, occupato presso la locale ditta Giletti, che si era offerto di aiutare i vigili. Pochi istanti prima del crollo il geom. Bodo si era allontanato dalla torre per andare a prendere un cacciavite grosso. Se non si fosse mosso, senza dubbio egli sarebbe rimasto schiacciato.

Con autoambulanza del Comune di Trivero e altri mezzi i quattro feriti venivano trasportati all'ospedale di Borgosesia. Per il Ferraris purtroppo non c'era più nulla da fare. Al Casalino i medici hanno riscontrato la frattura della base cranica e altre gravi lesioni. Il brigadiere Nazzario lamenta la frattura di alcune costole e il Pollarolo la frattura dell'omero destro. Entrambi apparivano in stato di choc. Non appena appresa la notizia, il prefetto di Vercelli, dott. Abbrescia, ha visitato il luogo della sciagura accompagnato dall'ing. Luciani, comandante del 90° Corpo, e dal vice-comandante De Matteo. Il Prefetto si è quindi recato a Borgosesia e dopo avere reso omaggio al vigile caduto nell'adempimento del dovere ha visitato i tre feriti. L'autorità giudiziaria ha ordinato un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità.

p. m.

La misteriosa vicenda di Milano

Un uomo visitò la donna il giorno stesso in cui morì

Milano, 23 aprile.

Gli agenti del commissariato di P. S. di Porta Genova, hanno interrogato a lungo, stamane, un giovanotto, di cui non hanno voluto dire il nome, il quale nel tardo pomeriggio del 12 aprile scorso si fermò qualche ora nell'appartamento di via Anguissola 25, dove abitava Liana Mazzucchelli.

Il giovane, alto, biondo ed elegante, ha spiegato ai funzionari le ragioni che lo avevano spinto a recarsi in casa della donna ed ha aggiunto di non essersi mai presentato alla polizia per non far sorgere dubbi sui veri rapporti che intercorrevano da tempo tra lui e la Mazzucchelli. L'interrogatorio si è protratto per parecchie ore ma, nel primo pomeriggio, i funzionari lo hanno rilasciato: sulla sua deposizione, comunque, non è trapelato nulla.

Madre e due figli ustionati accendendo il fornello a gas

Genova, 23 aprile.

Per uno scoppio di gas liquido, una signora è rimasta ustionata assieme ai due figli che erano accorsi a soccorrerla. Stamane verso le sette la signora Carmela Campanella di 60 anni, abitante a Struppa, appena svegliatasi era entrata in cucina per preparare il caffè. Avvicinatasi al fornello a gas ha acceso un fiammifero, ma poiché ieri sera il rubinetto del fornello era stato dimenticato aperto il gas nella notte aveva invaso il locale e di conseguenza l'accensione del fiammifero ha provocato l'esplosione.

La donna è stata scaraventata a terra e avvolta dalle fiamme. I figli — Emilio di 26 anni e Silvano di 20 — svegliatisi di soprassalto sono corsi in cucina per soccorrere la madre. Le fiamme hanno ustionato pure i due giovani. Fortunatamente sia la madre che i figli non sono gravi.

DAPPORTO TELEVISIVO



Carlo Dapporto nella doppia interpretazione di Abelardo e di Regista nello sketch televisivo che andrà in onda stasera, nella rubrica "Carosello" alle ore 20,50

Il celebre attore ha accettato di interpretare una serie di trenta films televisivi sotto la direzione di un noto Regista, il quale si è soprattutto preoccupato di porre in particolare risalto la ben nota «vis comica» di Dapporto. Infatti il suo naturale senso dell'umorismo risulta, in questa occasione, eccezionalmente valorizzato dalla nuova e sapiente regia. In questa serie di films, Dapporto si immedesimerà in personaggi diversi: vi apparirà, quindi, dal «video» ora in vesti di portinaio, ora in quelle di maestro, ora in quelle di attacchino, ecc., facendovi trascorrere alcuni minuti di autentico buonumore. Le trasmissioni vi sono offerte dalla Società Durban's, produttrice del famoso «dentifricio del sorriso», la quale vi augura buon divertimento e vi ricorda che «sorride bene chi sorride Durban's!».

Mentre si teme l'esaurimento delle scorte

Il prezzo del vino in aumento

Le cause del fenomeno: scarsa produzione dell'anno scorso; repressione delle frodi; incetta; esportazione - La barbera all'ingrosso pagata sul posto 160 lire al litro

(Dal nostro inviato speciale) Asti, 23 aprile.

Il prezzo del vino è in forte aumento; negli ultimi dieci giorni ha toccato quote mai raggiunte e continua a salire. Il listino della Camera di Commercio di Asti, pubblicato questa sera, registra livelli-record che trovano riscontro nelle notizie giunte dai più importanti mercati vinicoli italiani. Le scorte dei contadini e dei grossisti, raccolte nella pur abbondante vendemmia del 1956, sono esaurite e quelle già scarse del 1957 si vanno rapidamente assottigliando. Se per i produttori ciò è motivo di soddisfazione (si pensi alla crisi dell'anno scorso, quando non si riusciva a vendere che con molta fatica), per il consumatore le prospettive sono gravi: il vino costa sempre più caro, siamo appena alla fine di aprile e occorrerà attendere almeno dicembre per il prodotto della prossima stagione e per una ragionevole discesa dei prezzi.

Nell'Astigiano il rialzo è in corso da febbraio: in novanta giorni di contrattazione, il vino da pasto all'ingrosso è salito di 30-50 lire al litro. La barbera si è portata da 92,30 a 130 lire al litro (un anno fa era di 76 lire al litro); la *barbera superiore* da 100 lire a 146 (un anno fa: 86); il *grignolino* da 117 a 145 (110); la *freisa dolce* da 98 a 125 (95); la *freisa secca sup.*, da 90 a 118 (86); il *nebbiolo* da 125 a 150 (119); la *bonarda* da 100 a 128 (95); il *brachetto* da 120 a 140 (110); il *dolcetto* da 97 a 125 (83); la *malvasia rossa* da 110 a 120 (90); il *cortese secco* da 80 a 120 (80); il *moscato d'Asti* da 135 a 150 (118); l'*Asti spumante* da 380 lire alla bottiglia a 450.

Questi sono prezzi per grandi derrate, e «ufficiali»: in realtà il mercato tiene conto fino ad un certo punto delle tabelle. Un dettagliante di Torino ha comprato ieri un carico di barbera nella zona di Canelli e l'ha pagata sul posto 160 lire al litro. Al minuto, nelle bottiglierie e nei bar, gli aumenti sono anche più netti. Ad esempio una barbera di media gradazione (10 gradi e mezzo), che in febbraio veniva venduta a 120 lire al litro, tocca già le 160; quella superiore, con un balzo di 40-50 lire, supera le 200 al litro; il grignolino è salito fino a 300 lire alla bottiglia, quando ancora tre mesi fa non ne valeva più di 200.

Nel Cuneese, al mercato all'ingrosso, il *Nebbiolo d'Alba* da 136 lire al litro (prezzo del marzo di quest'anno) si è portato a 160 e nel novembre 1957 costava 116 lire; la *Barbera* da 106 a 130 (94); il *Dolcetto* da 100 a 120 (94); il *Barolo* da 240 a 260 (240); il *Barbaresco* da 230 a 245 (220). Anche nelle altre regioni i prezzi sono saliti. Nel Veronese (i vini tipici più pregiati hanno fatto balzi molto sensibili, sono già iniziate le contrattazioni per l'acquisto di uva del prossimo raccolto e si paga 55-60 lire al chilo contro la media di 40 lire al chilo del 1957); nella zona del Chianti (sul mercato di Firenze i prezzi attuali sono tre volte superiori di quelli dell'aprile 1957: vini venduti sulle 3 mila lire al quintale, oggi sono quotati 9 mila lire), nelle provincie di Reggio Emilia e Modena; nel Pavese, nelle Puglie.

Quali le cause del fenomeno? Secondo i tecnici sarebbero quattro:

1) La scarsa produzione del 1957. «Nelle campagne del Monferrato e delle Langhe non c'è più vino» lamentava oggi un commerciante di Asti. Neppure la superproduzione del 1956 è stata sufficiente a colmare le richieste. Le brinate dell'aprile e del maggio, e il poco sole dell'estate, hanno nuociuto al raccolto, riducendolo in alcune zone del 30-40 per cento.

2) La repressione delle frodi. «Si sofistica meno, la gente ha paura» è stato il commento di un tecnico monferrino. L'ufficio di Igiene e gli appositi incaricati del Ministero dell'Agricoltura, dopo le polemiche dei mesi passati, hanno intensificato la vigilanza. Il loro lavoro incute maggiore rispetto alla legge, tanto più che il sofisticatore non rischia soltanto una multa, ma se sorpreso in flagrante reato, anche la prigione.

3) L'incetta. Non è escluso che vi siano ancora grandi quantitativi di vino nascosti. Al momento della saldatura del raccolto, nell'ottobre 1957, vi era sovrabbondanza di scorte nelle cantine dei contadini. I grossisti e i dettaglianti ne avrebbero accantonate, in attesa della richiesta del mercato.

4) L'esportazione. Non è il caso del Piemonte: nella provincia di Asti il quantitativo di vino mandato all'estero (in Francia, Germania, Svizzera e Austria, ottimi clienti) è pari, fino ad oggi, a quello esportato l'anno scorso. Invece in altre regioni sono pervenute pressanti richieste, specialmente dalla Francia che ha avuto perdite superiori all'Italia ed è intervenuta offrendo prezzi vantaggiosi.

Gino Nebiolo

Convegno scientifico ad Asti sulla difesa contro la grandine

Asti, 22 aprile.

Un convegno scientifico «sulla fisica delle nubi e relative applicazioni all'agricoltura» si svolgerà nella nostra città domenica e lunedì prossimi presso la Camera di Commercio. Vi prenderanno parte specialisti di otto nazioni: Austria, Francia, Germania, Inghilterra, Italia, Jugoslavia, Spagna e Svizzera.

L'organizzazione è dovuta al «Centro per lo sviluppo della difesa antigrandine» della provincia che da otto anni ha in corso nell'Astigiano prove sperimentali di difesa attiva e che coordina l'operato dei consorzi comunali per l'uso di razzi. Recentemente sono state poste sotto osservazione alcune sostanze nucleanti (ossidi e joduro d'argento) sulla scorta di precise prove di laboratorio. I lavori saranno presieduti dal prof. Gustavo Colonnetti, presidente emerito del Consiglio Nazionale delle Ricerche, e dal prof. Mario Bossolasco, direttore dell'Istituto geofisico dell'Università di Genova.

Nuovi criteri per l'esame di ammissione alle medie

Roma, 23 aprile.

Gli esami di ammissione alla scuola media si svolgeranno quest'anno con nuovi criteri e le commissioni giudicatrici dovranno attenersi alle avvertenze impartite dal Ministero della P.I. Pur essendo rimasti invariati i programmi, tranne per la parte riguardante la prova orale di italiano, che dovrà limitarsi ad una dizione e spiegazione di una poesia o di un brano di prosa tra quelli scelti dal candidato, e nella lettura ed esposizione di un brano di prosa narrativa, i candidati saranno esaminati con maggiore comprensione.

Le nuove avvertenze richiamano l'attenzione dei commissari sul fatto che gli esami di ammissione alla scuola media costituiscono la prima prova esterna alla quale i fanciulli sono chiamati ed auspicano che gli esami si svolgano in una atmosfera familiare. Si dovrà evitare ogni eccessivo sforzo mnemonico ed ogni complicazione, restando sempre nel campo pratico dell'esperienza del candidato. Per quanto riguarda il dettato si raccomanda di procedere lentamente dettando non più di tre o quattro parole per volta in forma chiara e con la menzione esplicita dei segni d'interpunzione.

Anche per gli esami di storia e di geografia si raccomanda di ridurre al minimo la parte strettamente mnemonica. Il problema di aritmetica dovrà aderire in modo particolare alla pratica quotidiana evitando ogni complicazione. Anche la prova orale di aritmetica dovrà essere semplificata limitandosi all'accertamento dell'effettivo possesso da parte del candidato della tecnica delle quattro operazioni. Dovrà anche essere evitata ogni astruseria negli esercizi sul sistema metrico decimale ed ogni enunciazione mnemonica di calcolo o di misura.

Sei mesi a un ingegnere per oltraggio a un maresciallo

Vercelli, 23 aprile.

L'ing. Cesare Zumaglini che oltraggiò il maresciallo Druetto, comandante la squadra giudiziaria dei carabinieri di Vercelli, è stato condannato oggi dal Pretore a sei mesi di reclusione e a 10 mila lire di multa, senza il beneficio della condizionale in quanto già multato diciassette volte per emissione di assegni a vuoto e colpito anche da contravvenzione ferroviaria.

A portarlo sul banco degli accusati è stata una risposta poco rispettosa data al telefono al maresciallo Druetto che lo invitava in caserma per completare le indagini su un caso relativo ad una querela che l'ing. Zumaglini aveva sporto nei confronti del proprio socio in affari comm. Armando Banchi, proprietario del cinema Reposi di Torino. Il Banchi a Vercelli è socio con l'ing. Zumaglini nella gestione del cinema Viotti.

Uniti in unico procedimento i due casi sono stati discussi dinanzi il Pretore di Vercelli il quale ha assolto con formula piena il comm. Banchi dalle accuse mossegli dal socio. Questi, invece, è stato condannato.

Bimbo di 5 anni malato di cancro da Napoli a New York per una cura

È partito ieri in aereo da Capodichino insieme ai genitori - Il governo degli Stati Uniti si è assunto tutte le spese necessarie



Il piccolo Pasquale Mancino mentre viene portato sull'aereo diretto a New York (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 23 aprile.

Un bimbo di cinque anni, Pasquale Mancino, partito oggi alle 16,35 da Capodichino con un «D.C. 7» dell'Alitalia per gli Stati Uniti, è la prima persona che si reca dall'Europa a New York per sottoporsi alla nuova cura contro il cancro in corso di esperimento al «Memorial Center for Cancer and allied diseases» di quella città.

Il viaggio del piccolo è l'ultimo disperato tentativo che i suoi familiari compiono per l'aiuto del governo degli Stati Uniti che si è assunto tutte le spese di permanenza e di cura del bambino. L'Alitalia ha subito offerto i biglietti di andata e ritorno per lui e uno dei genitori, mentre una signora pure cittadina degli Stati Uniti — che ha voluto mantenere l'incognito — ha aggiunto un suo personale dono di 370 mila lire perché oltre al padre anche la mamma fosse vicina al piccolo infermo. La triste vicenda ha profondamente commosso la cittadinanza che da oggi segue con ansia l'opera dei clinici americani.

Il padre di Pasqualino, Antonio, è un giovane marittimo che fino a poco fa era imbarcato come timoniere a bordo di una nave della «Tirrenia», la *Caralis*. Da tempo egli, la moglie Filomena, i nonni Rosa e Pasquale e gli altri parenti trepidavano per il bambino. I suoi due fratellini, Enzo di sette anni e Mariano di 2 erano in ottimo stato; vispi e sani. Pasqualino invece appariva tormentato da una logorante continua febbre. Medici e medici, a Napoli e altrove erano stati consultati per chiarire l'origine del male finché gli atroci dolori all'addome e l'esame radiologico fecero accertare che si trattava di un tumore. L'8 luglio il prof. Ettore Ruggieri, direttore della Clinica chirurgica universitaria operò il bambino alla «Villa del Sole». Successivamente spiegò ai genitori che non v'erano speranze trattandosi di un linfosarcoma all'intestino la cui riproduzione appariva inevitabile.

A fine marzo, leggendo il giornale, Antonio Mancino apprese che al «Memorial Hospital» si stava combattendo una nuova fase della battaglia per vincere il cancro. Egli si recò al consolato generale degli Stati Uniti. Là il dott. Edward J. O'Rourke, dirigente del servizio sanitario, gli spiegò come stavano veramente le cose. Ma il padre lo implorò; ma anche — disse — gli esperimenti in corso sarebbero solo serviti a prolungare la vita del suo bambino, gli consentissero di tentare. Il dottore, commosso, si pose in contatto col dirigente del reparto specializzato contro il cancro del «Memorial Hospital», cioè Harold W. Dargeon, e questi si dichiarò disposto a far curare il piccolo.

Domattina giovedì Pasquarino, in compagnia del babbo e della mamma sarà in una candida corsia del «Memorial Hospital» di New York.

e. g.

Organizzato ad Abano Terme

IL RADUNO NAZIONALE "RIELLO" DI AGENTI DI VENDITA E GERENTI

Il lancio sul mercato degli ultimi modelli di bruciatori "Victor 58" e "Briket" realizzati per soddisfare ogni esigenza nel settore del riscaldamento

Ad Abano Terme, in una simpatica atmosfera, si è svolto il «Raduno Nazionale degli Agenti di Vendita e Gerenti Filiali» organizzato — come è ormai consuetudine annuale da parecchi lustri — dalla Ditta Riello produttrice dei notissimi bruciatori a nafta.

Scopo precipuo di queste annuali riunioni è quello di dar modo per uno scambio di vedute tra i responsabili della nota Ditta veronese ai fini di stabilire l'indirizzo da seguire nella nuova campagna di vendita. Inoltre il raduno di quest'anno ha assunto una particolare importanza in vista del lancio sul mercato degli ultimi «modelli» della produzione che comprende fra l'altro due nuovissimi bruciatori: il modello «Victor 58» e il modello «Briket». In quanto è nelle intenzioni della Riello di compiere il massimo sforzo per portare questi due nuovi tipi di bruciatori alla conoscenza e alla disponibilità di tutti i clienti d'Italia. Il «Victor 58» presentato per la prima volta alla Fiera di Milano, tuttora in corso, si presta particolarmente per il riscaldamento di locali situati ai piani superiori di fabbricati urbani che già siano provvisti di impianto di riscaldamento autonomo. Le caratteristiche costruttive di tale tipo di bruciatore, che si differenzia sostanzialmente dai tipi oggi esistenti, permettono infatti di installare l'apparecchio anche senza bisogno di creare depositi di combustibile, cosa spesso problematica ai piani superiori. La silenziosità di funzionamento completa le qualità essenziali di questo nuovo modello destinato ad estendere i vantaggi della combustione a nafta ad un numero molto vasto di utenze fino ad oggi escluse per varie ragioni. Non va dimenticato infine che, essendo tutti gli organi di funzionamento e di controllo incorporati al bruciatore, come già detto più sopra, l'installazione diventa molto semplice e la relativa spesa assai modesta: il prezzo d'acquisto è talmente ridotto da mettere il «Victor 58» alla portata di tutti gli utenti di impianti di riscaldamento autonomi. Per suo conto il modello «Briket» può senz'altro definirsi il risultato ultimo di uno sforzo continuo, da parte dei tecnici della Riello, per assicurare un sostanziale contributo in quella lotta che la tecnica ha già da tempo ingaggiato per evitare le fatiche quotidiane non necessarie. Il «Briket» è infatti destinato alle piccole cucine per uso domestico e in genere alle stufe originariamente costruite per funzionare a combustibile solido. L'apparecchio è di una estrema semplicità senza per questo essere meno robusto o esteticamente inferiore ad alcun altro tipo. Applicato a cucine economiche anche di vecchia costruzione, consente un notevole risparmio nelle spese di esercizio, donando una piacevole nota di modernità all'ambiente.

È evidente che l'immissione sul mercato di questi due nuovi tipi di bruciatori e gli ulteriori perfezionamenti apportati ai modelli della serie «Domus» e «Hotel», che non hanno ormai più bisogno di presentazione essendo già sufficienti i favorevolissimi apprezzamenti che ne hanno dato decine di migliaia di clienti, in tutta Italia, non potevano non richiedere particolare attenzione nella impostazione delle nuove campagne di vendita della Riello. I Titolari e i Dirigenti della Ditta non hanno infatti altra intenzione che quella di poter estendere ai nuovi clienti i vantaggi anche economici che debbono necessariamente derivare da una organizzazione industriale e commerciale veramente moderna; le nuove attrezzature completamente automatiche delle Officine di Legnago hanno infatti permesso di estendere la produzione sia dei tradizionali bruciatori, sia delle nuove serie — sperimentate con i più oculati controlli in ditta già da un anno e mezzo — ad un punto tale da ridurre sensibilmente le spese generali, permettendo così di praticare dei prezzi di vendita quali nessuna altra azienda può essere in grado di praticare.

Sui diversi argomenti della produzione e della distribuzione dei bruciatori hanno preso la parola oltre al Cav. del Lav. Pilade Riello e ai dirigenti anche numerosi Gerenti di Filiale e Agenti di Vendita recando un notevole contributo al superamento dei complessi problemi che la vendita su larga scala comporta. In particolare i Gerenti e gli Agenti di Vendita, che più sono a contatto con i clienti di tutte le zone della Penisola, si sono resi interpreti di tutte le necessità delle varie utenze, additando i mezzi più idonei per rendere ancora più efficiente il servizio di vendita e quello di assistenza ai clienti di qualunque zona d'Italia risiedano. Nel corso del Raduno al quale hanno preso parte oltre al Titolare della Ditta, Cav. del Lav. Pilade Riello e ai fratelli contitolari sig.ri Giuseppe e Raffaello anche i dirigenti dell'Azienda ing. Amodio, sig. Casalini, ing. Foffano, dott. Gallo e il sig. Giordano Riello, sono stati anche trattati i temi relativi alle nuove possibilità di applicazione e allo studio di mercato, tendenti a consentire una sempre maggior diffusione dei bruciatori di nafta Riello.

I partecipanti al Raduno hanno compiuto, nel primo pomeriggio, una interessante visita all'Istituto alberghiero di Stato, uno fra i quattro esistenti in Italia, che cura con particolare attenzione la formazione del personale specializzato, di tutti i rami, e che ha sede appunto ad Abano.

Terminate le discussioni, i partecipanti al Raduno hanno preso parte al pranzo ufficiale; i lavori sono continuati nella giornata di martedì 22 presso la sede centrale della Ditta a Legnago.

Sempre gravi le condizioni della diciottenne di Alessandria ferita a Savona

La domestica precipitata dalla rupe si recò sul posto in compagnia d'un uomo

Il giovane interrogato senza esito - La ragazza era partita per la città ligure lunedì mattina dopo aver lasciato la famiglia presso la quale era a servizio - L'ipotesi d'un tentato omicidio non è ancora stata esclusa

(Dal nostro corrispondente) Savona, 23 aprile.

Le condizioni di Giuseppina Bogliano, la domestica alessandrina di 18 anni, precipitata ieri mattina dalla rupe del belvedere S. Giacomo, permangono gravi anche se oggi il suo stato denuncia un lieve miglioramento. Stamane c'è stato un consulto di medici e sembra sia stato deciso un intervento chirurgico che preveda la trapanazione del cranio. La giovane è tuttora incosciente per cui non è stato ancora possibile apprendere dalla sua bocca come si sono svolti i fatti. I funzionari inquirenti sono orientati verso il tentato suicidio, ma al punto in cui si trovano le indagini non si può ancora scartare l'ipotesi del tentato omicidio.

La Bogliano, nata a Castellazzo Bormida, abita ad Alessandria in via Mazzini 40 con la madre, Maddalena Cavenna e una sorella di 24 anni. Il padre, pensionato delle ferrovie, è deceduto tempo addietro. Da dieci giorni la ragazza lavorava come domestica presso la casa del dott. Giuseppe Martini, abitante in spalto Gamondio. La sua condotta non aveva dato motivo ad alcun rilievo; usciva raramente, era tranquilla e aveva chiesto alla signora il permesso di fermarsi a dormire presso di lei, rinunciando a far ritorno a casa. Lunedì mattina era uscita per accompagnare a scuola le due piccole figlie del dott. Martini; dalla signora aveva ricevuto diecimila lire per le spese. Da allora non è più rientrata e si presume quindi sia partita nella stessa mattinata per Savona.

Tra gli oggetti rinchiusi nella borsetta della ragazza, contenente un tubetto di rossetto per le labbra, una matita per le sopracciglia e qualche oggetto personale di scarso valore, sono state trovate soltanto cento lire legate dentro un fazzoletto. Alla luce incerta dell'alba, quando la Bogliano è stata rinvenuta fradicia d'acqua per essere caduta in una pozzanghera e intrisa di sangue, sul petto le è stata trovata la sua carta d'identità, mentre nelle mani stringeva ciuffi d'erba. Evidentemente la ragazza durante il suo tragico volo ha cercato istintivamente la salvezza afferrandosi ai ciuffi d'erba di cui è cosparso il dirupo.

Sul volto della domestica sono stati riscontrati dei segni, come se la poveretta fosse stata violentemente schiaffeggiata. Sono questi particolari che lasciano perplessi gli inquirenti, i quali, nella loro opera di ricostruzione dei fatti, sotto le direttive del dottor Bianchi, comandante della II Divisione della Squadra Mobile, sono riusciti ad individuare l'uomo che avrebbe passato insieme con la Bogliano le ultime ore che hanno preceduto il suo pauroso volo dal belvedere di S. Giacomo. Si tratterebbe d'un giovane meridionale, attualmente residente a Savona; egli è stato lungamente interrogato, ma, a quanto pare, ha dato delle risposte evasive che non hanno portato nessun elemento nuovo.

Nonostante questi particolari che gettano una luce fosca sulla vicenda, l'ipotesi del tentato suicidio sembra la più probabile e su questa traccia si orienta l'autorità. La sorella di Giuseppina Bogliano, giunta a Savona stamane, è stata interrogata, ma non ha saputo fornire elementi sostanziali per far luce sulla brutta avventura di cui è protagonista la congiunta; tuttavia ella ha escluso che la sorella avesse qualche serio motivo per cercare di togliersi la vita. Nemmeno ha saputo spiegare cosa può aver spinto la domestica a recarsi a Savona; sapeva che la giovane sorella aveva un'amica nella città ligure ma i loro rapporti non erano tali da giustificare una improvvisa partenza da Alessandria. Forse Giuseppina Bogliano aveva un appuntamento a Savona, ma anche questo particolare non è stato ancora accertato.

Sta di fatto che nella nostra città la ragazza ha parlato con alcuni militari e poi è salita al belvedere di San Giacomo in compagnia dell'uomo con il quale doveva trovarsi al momento della caduta. La Bogliano — secondo l'ipotesi del tentato suicidio — potrebbe essersi gettata dalla rupe in seguito ad un litigio con il giovane che l'accompagnava; ma non si può nemmeno escludere che la domestica, che stava seduta sul muretto della passeggiata, abbia fumato, contrariamente alle sue abitudini, numerose sigarette e che, perduto l'equilibrio, sia precipitata nel vuoto.

Queste ipotesi però non sono suffragate da alcun particolare concreto per cui la polizia non trascura la versione più drammatica della misteriosa vicenda e che cioè la cameriera, durante un litigio, sia stata sospinta nel vuoto dal giovane col quale s'era incontrata.

m. f.



La giovane domestica alessandrina Giuseppina Bogliano

Condannato a tre anni il ladro fotografato mentre rubava

Il padrone di casa aveva disposto un meccanismo per sorprendere il bandito

Saluzzo, 23 aprile.

Il Tribunale ha oggi condannato a tre anni di reclusione Giovanni Canavese, un manovale ventiquattrenne residente in frazione Serre di Sanfront in Valle Po. Il giovane era imputato di furto continuato pluriaggravato e di tentato furto aggravato.

L'anno scorso un noto professionista di Sanfront, il geometra Riccardo Moine, aveva più volte notato che dal solito nascondiglio di casa sua scomparivano piccole somme di denaro. Esclusa ogni responsabilità della donna di servizio, persona fidatissima, il geom. Moine ebbe il sospetto invece che uno sconosciuto entrasse di notte nel suo alloggio e compisse indisturbato i piccoli furti.

Per scoprire il ladro, il professionista fece ricorso a un trucco: sistemata dietro l'uscio di casa una macchina fotografica con un rudimentale congegno da lui stesso allestito, collegò il pulsante della macchina con i cardini della porta. Il ladro, aprendo l'uscio, avrebbe dovuto far scattare il congegno e la macchina fotografica lo avrebbe ritratto. Il meccanismo però funzionò solo in parte: un mattino dell'ottobre scorso il geom. Moine, svegliatosi di buon'ora, notò che la macchina fotografica aveva ritratto il visitatore notturno ma, sviluppata la lastra, rilevò che il ladro era stato ritratto di spalle, quando cioè, compiuto il furto, già stava per uscire dalla sua abitazione.

La lastra fu trasmessa alla Scientifica di Roma, ma non fu necessario attendere troppo per avere una conferma che il ladro era effettivamente la stessa persona su cui erano caduti i sospetti dei carabinieri e della scientifica stessa. Lo scorso febbraio infatti il Canavese fu arrestato e denunciato.

Ora il giovane manovale, che era difeso dall'avv. Dino Andreis di Cuneo, dovrà scontare l'odierna condanna e altri otto mesi di carcere cui l'aveva condannato lo stesso tribunale di Saluzzo quattro anni fa, per un analogo reato.

Rossellini dirigerà il film da «La Ciociara» di Moravia

Roma, 23 aprile.

Il produttore Carlo Ponti ha proposto al regista Roberto Rossellini di dirigere la versione cinematografica del romanzo di Moravia *La Ciociara*. Lo stesso Ponti vorrebbe che il personaggio della Ciociara venisse affidato ad Anna Magnani, mentre Sophia Loren dovrebbe interpretare la parte della giovane figlia.

Radicali e P.R.I. sconfessano il candidato di Cuneo-Saluzzo

Cuneo, 23 aprile.

I direttivi del Partito Repubblicano Italiano e del Partito Radicale hanno sconfessato oggi il signor Chiaffredo Ferrato, candidato del Movimento Rurale Democratico (alleato dei Repubblicani e dei Radicali) per il collegio senatoriale di Cuneo-Saluzzo.

Il Ferrato, sebbene diffidato, si era infatti recentemente collegato con i candidati al collegi senatoriali piemontesi del Partito Nazionale Monarchico.

Singolare caso d'un ottantenne a Nizza Monferrato

Parlando con una turista scopre che è la sua figlioccia

La donna, emigrata fin da bambina negli S.U., era ritenuta morta da circa trent'anni



L'agricoltore Francesco Vico

(Nostro servizio particolare) Nizza, 23 aprile.

Padrino e figlioccia — lui residente alla frazione Gianola e lei a New York — si sono incontrati casualmente dopo oltre sessant'anni in un locale pubblico di Nizza Monferrato.

L'11 luglio 1895 nasceva a Nizza Maria Garberoglio la quale veniva tenuta a battesimo da un amico di famiglia, l'agricoltore Francesco Vico. Dopo poco tempo, la bimba si trasferiva assieme ai genitori in America, e di lei l'agricoltore, che oggi conta 83 anni, non ebbe più notizia fino a trent'anni fa, quando un emigrato tornò a Nizza e gli disse che la figlioccia doveva essere morta da qualche mese.

Stamane Francesco Vico era sceso dalla sua cascina in città ed assieme ad alcuni conoscenti si recava in una nota pasticceria del centro. Mentre si avvicinava alla cassa per pagare notava una lussuosa autovettura americana fermatasi dinnanzi al locale, dalla quale scendeva una signora che entrava nella pasticceria per alcuni acquisti.

Francesco Vico — un tipo al quale piace molto parlare e scherzare, anche con sconosciuti — trovava subito modo di intavolare discorso con la forestiera per conoscere la sua provenienza ed i motivi della sua presenza a Nizza. La signora rispondeva di buon grado in italiano un po' stentato, alle domande dell'arzillo e simpatico vecchietto, spiegando di essere di origine italiana, di risiedere a New York e di essere giunta da qualche giorno in Italia per far visita ad alcuni parenti residenti a Genova ed a Nizza.

A questo punto l'agricoltore dichiarava che a New York viveva un tempo una sua figlioccia. «Si chiamava Maria Garberoglio — soggiungeva il vecchietto — io sono stato suo padrino di battesimo nel lontano 1895; poco prima di partire per il servizio militare. Poi lei andò in America e non ebbi più notizia sino a trent'anni fa, quando mi dissero che era morta». Appena il Vico terminò il suo discorso, la signora, visibilmente commossa, gli gettava le braccia al collo esclamando tra i singhiozzi: «Ma allora è lei il mio padrino di cui, quand'ero bambina, sentivo spesso parlare dal papà».

La singolare scenetta si è conclusa con un grande scambio di abbracci, baci e brindisi per tutti i presenti. La signora Garberoglio è risalita quindi in macchina diretta a Genova, ma prima di partire è stato deciso che domenica prossima figlioccia e padrino festeggeranno lo avvenimento con un grande banchetto.

f. m.

ULTIME NOTIZIE

Dichiarazioni del leader dell'Unione democratica francese

Pleven formerà il governo se ottiene l'accordo sull'Algeria

I partiti devono assumere pubblicamente la loro responsabilità, ha detto il designato - E' favorevole ad una forma federativa dell'Africa Settentrionale

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 23 aprile.

« Tenterò di costituire il governo a condizione che i partiti si mettano prima d'accordo su una soluzione algerina e sui mezzi militari, finanziari e politici per applicarla », ha dichiarato René Pleven prima di iniziare le consultazioni nello svolgimento dell'incarico affidatogli dal Presidente della Repubblica. La tregua fra i partiti era già stata proposta da Pleven nell'ottobre scorso, quando René Coty lo aveva invitato a risolvere la precedente crisi, ma allora la sua proposta non aveva avuto successo.



René Pleven intervistato dopo l'incontro con Coty (Telefoto)

Ora però la situazione della Algeria si è sensibilmente aggravata e René Pleven lo ha affermato nel modo più categorico: «L'Algeria sarebbe perduta — ha detto — e i sacrifici dei combattenti sarebbero vani se coloro che rifiutano l'abbandono non fossero capaci di mettersi d'accordo per dare alla politica algerina una base irrevocabilmente accettata dagli uomini e dai partiti al governo e che impegni intorno al prossimo Ministero tutte le forze costruttive e patriottiche del Paese. Bisogna poter dichiarare pubblicamente, per la Francia e l'Algeria, per il Marocco e la Tunisia, come pure per il mondo che ci osserva, come concepiamo la comunità franco-algerina di domani. Personalmente, io non formerò il governo e non entrerò in nessun governo se questa chiarificazione e questo accordo preliminare pubblico sul problema algerino non verrà raggiunto. Ognuno deve capire che questa crisi non è come le altre e non può essere risolta da un governo come gli altri ».

Il punto di vista di Pleven sull'Africa Settentrionale è a favore di una forma federativa ed è perciò probabile che presenterà un programma non molto dissimile da quello dei principali esponenti delle sinistre. Sembra però difficile che egli riesca a far accettare tale programma in un accordo generale fra i partiti che, secondo le sue intenzioni, dovrebbe comprendere tutti i settori del Parlamento, dai socialisti ai cosiddetti indipendenti, con la sola esclusione delle due ali estreme.

Se, per raggiungere questo accordo, fosse necessario un compromesso, il programma iniziale perderebbe gran parte della sua efficacia e il nuovo governo sarebbe sottoposto agli stessi inconvenienti dei precedenti. Commentando questa situazione, *Le Monde* scrive stasera: « Bidault ha reso un grande servizio al Paese. Il suo tentativo dimostra che la politica di destra non dispone di una maggioranza al Parlamento. Come le elezioni cantonali testimoniano la stabilità del corpo elettorale, è chiaro che la maggioranza della Nazione è identica. Le chiassate e le violenze dei piccoli gruppi fascisti non possono cancellare questa verità fondamentale. Ciò non significa che si debba ritornare alla politica di Gaillard, sotto apparenze più o meno modificate. Non ci si dovrebbe rassegnare altro che quando fosse finalmente dimostrato ciò che si è rifiutato di fare finora: e cioè che non c'è un'alternativa a sinistra ».

In molti ambienti democratici si afferma infatti che la candidatura di René Pleven sia soltanto una manovra per ritardare il tentativo di risolvere la crisi a sinistra. E' opinione generale che tale tentativo potrebbe venir fatto con molte probabilità di successo da un parlamentare dello stesso partito di Pleven, ossia François Mitterand, suo antagonista nell'U.D.S.R. (Unione Democratica Socialista della Resistenza), il quale potrebbe riunire una compagine omogenea che, con l'astensione dei comunisti, sarebbe in grado di svolgere un programma preciso senza subire le continue imposizioni delle destre.

Se il tentativo di Pleven non dovesse riuscire, sembra che questa apparirebbe ormai l'unica soluzione possibile. L'eventualità viene esaminata nel commento di *Le Monde* in questi termini: « I voti del partito comunista non sono necessari per far nascere una nuova maggioranza: la sua astensione basterebbe. La destra, che rifiuta a parole l'arbitrato di Mosca, ne trae in realtà tutta la sua forza: l'arbitrato di Mosca gioca a suo favore. Per paralizzare una politica algerina ragionevole, le destre hanno bisogno dei 150 voti comunisti; per applicarla i liberali hanno bisogno soltanto che i comunisti cessino di fare il gioco delle destre ».

Sandro Volta

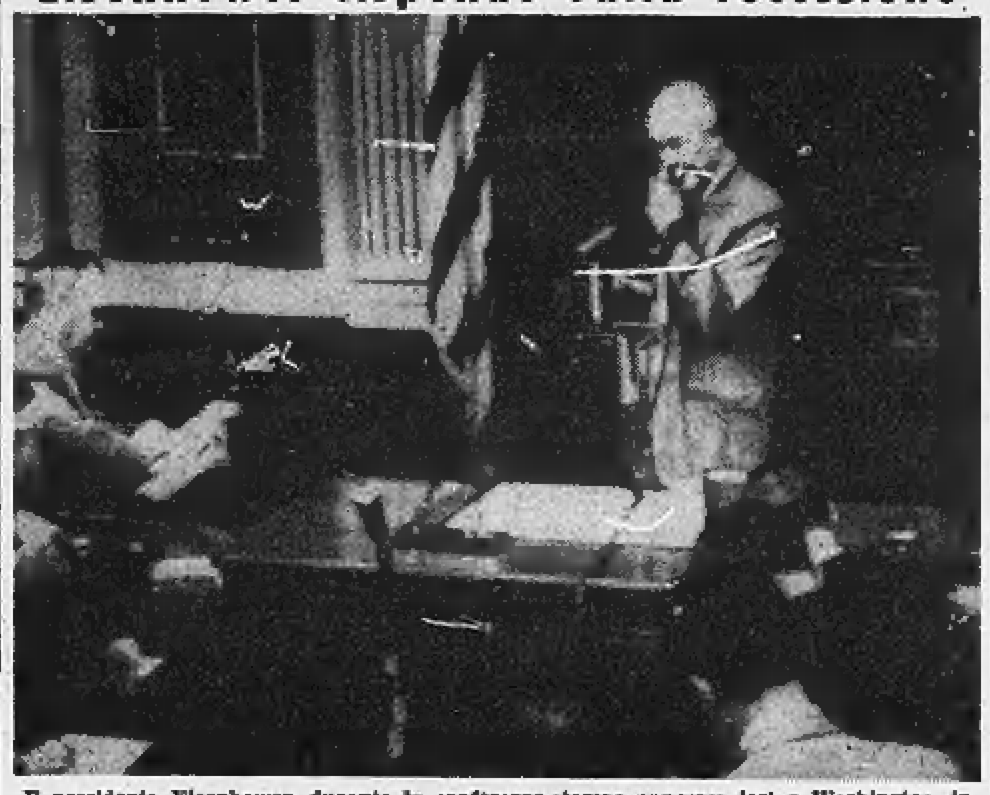
Funzionario russo a Roma incriminato di spionaggio

Roma, 23 aprile.

In ambienti competenti si conferma la notizia diramata stamani dall'agenzia « Continentale » secondo la quale i carabinieri dei servizi di controspionaggio hanno proceduto nei giorni scorsi al fermo del signor Alessandro Solovov, collaboratore degli addetti militari sovietici a Roma.

Il Solovov, secondo la stessa agenzia, è stato trovato in possesso di una importante e compromettente documentazione. Egli, godendo della immunità diplomatica, si trova in libertà. Non è escluso che si arrivi ad un provvedimento di espulsione.

Eisenhower risponde sulla recessione



Il presidente Eisenhower, durante la conferenza-stampa concessa ieri a Washington, in atteggiamento pensoso mentre ascolta una delle domande rivoltegli sulla recessione (Tel.)

L'assassino aveva chiesto al padre oltre due milioni di lire

Bimbo tedesco di sette anni ucciso dal rapitore che non ottiene il riscatto

"Se avvertirete la polizia, non rivedrete vostro figlio„ I genitori non tennero conto del l'avvertimento: il criminale, per vendicarsi, strangolò il piccino e lo gettò in un fosso

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 23 aprile.

Un bambino tedesco di sette anni è stato rapito e ucciso per vendetta da uno sconosciuto che non aveva ottenuto dai genitori quindicimila marchi (due milioni e duecentocinquantamila lire circa), per il riscatto. I funzionari della polizia di Stoccarda, che hanno dato stasera la notizia del delitto, hanno dichiarato che da oltre duecento anni in Germania non si verificava un caso del genere. La caccia all'assassino è cominciata stamattina con grande spiegamento di forze in tutto il territorio della Repubblica Federale. A chi fornirà elementi utili al chiarimento del crimine, le autorità tedesche hanno promesso oltre un milione di premio.

La vittima si chiama Joachim Göhner, che abitava con i genitori a Kaltental, un sobborgo di Stoccarda. Il piccolo Joachim scomparve otto giorni fa mentre ritornava a casa dalla scuola. I suoi compagni, che lo avevano accompagnato per un tratto di strada, lo videro allontanarsi con uno sconosciuto: « Un uomo giovane con un grande cappello », hanno raccontato gli scolari alla polizia: è l'unica indicazione di cui dispongono ora i funzionari. Per il resto, il racconto dei piccoli testimoni risulta, oltre che vago, anche contraddittorio. Qualcuno ha detto che lo sconosciuto portò via Joachim su una bicicletta, altri su una moto.

Anche l'interrogatorio dei genitori della vittima non ha dato, a quanto si afferma, elementi più precisi per le indagini. La madre di Joachim ha detto che lo stesso giorno del rapimento, mentre attendeva con ansia il figlio già in ritardo, ricevette una telefonata: « Joachim, — le disse uno sconosciuto, — è ormai lontano di qui. Se volete rivederlo sano e salvo pagate quindicimila marchi ». La somma avrebbe dovuto essere depositata in un certo luogo e, « in caso che i genitori avessero avvertito la polizia, il bambino non sarebbe mai più tornato a casa ».

La polizia però fu subito avvertita dal padre del ragazzo. Il ricattatore aveva promesso di telefonare alla famiglia una seconda volta e i funzionari, ritenendo che egli non si sarebbe servito di un telefono privato, organizzarono un servizio di vigilanza su tutte le cabine pubbliche della borgata e dei dintorni. Il pericolo però era stato previsto dal ricattatore. Difatti egli trovò modo di telefonare senza farsi sorprendere dai poliziotti. Pare che egli abbia telefonato da un altro centro piuttosto lontano da Stoccarda (in Germania si può parlare da una città all'altra formando un numero diretto, senza rivolgersi cioè alle centrali).

La polizia non ha spiegato ancora con chiarezza che cosa sia accaduto dopo questa seconda telefonata, se per esempio i genitori del ragazzo abbiano simulato di piegarsi al ricatto. Sta di fatto che dopo tre giorni di ricerche Joachim è stato trovato cadavere in un bosco nei dintorni della città. Il criminale aveva probabilmente capito che il suo piano stava andando in fumo, avendo ormai centinaia di agenti alle calcagna. E piuttosto che restituire il bambino ha preferito ucciderlo. In questa maniera ha potuto soddisfare il suo istinto di vendetta, facendo tacere per sempre un pericoloso testimone.

Il piccolo Joachim è stato strangolato e quindi gettato in un fosso. La sua morte risale a ieri o a ieri l'altro.

m. c.

Per « insufficienza di prove »

Assolti i sei ufficiali nazisti che impiccavano col filo spinato

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 23 aprile.

(m. c.) Il generale Marx Simon, ex comandante del XIII Corpo d'Armata delle SS e altri cinque ufficiali nazisti accusati di aver fatto strangolare con filo spinato tre civili tedeschi nell'aprile del '45, sono stati assolti per insufficienza di prove dal Tribunale di Norimberga. La formula « insufficienza di prove » non significa che vi siano stati dubbi sull'identità dei responsabili: essa va interpretata invece, come ha fatto rilevare il presidente del Tribunale, nel senso che non è stata giuridicamente provata l'illegalità dell'azione.

Il generale Simon e gli altri cinque ufficiali erano accusati di avere fatto condannare a morte un contadino del villaggio di Brettheim nella Franconia, che aveva disarmato insieme con i suoi compagni di lavoro un gruppo di giovani nazisti che si apprestavano alla difesa contro le truppe americane. In questa maniera il contadino aveva voluto evitare la distruzione del villaggio. Arrestato dalle SS egli si era assunta completamente la responsabilità dell'azione, scagionando i suoi amici. La sua condanna a morte per tradimento e altri reati venne firmata dal generale Simon, il quale non si preoccupò neanche di interrogare il contadino. La sentenza avrebbe dovuto poi essere controfirmata dalle autorità civili, ma né il borgomastro né il capo del partito locale vollero assumersi la responsabilità della condanna. I due vennero a loro volta accusati di tradimento, condannati a morte e strangolati insieme al contadino col filo spinato.

Ora il Tribunale di Norimberga ha stabilito che la condanna a morte dei tre « non fu contraria alle norme del diritto allora vigente ». « I giudici del 1945 — ha dichiarato ancora il presidente — sono figli del loro tempo. Il procedimento giudiziario fu condotto secondo le leggi di allora e non è stato possibile accertare abuso o violazioni di sorta. Anche la conferma della condanna (da parte di Simon) e la esecuzione non possono essere considerate illegali ».

Churchill lascia il bastone per rientrare alla Camera

L'omaggio del capo dei laburisti al vecchio ex-Premier

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 23 aprile.

Sir Winston Churchill ha fatto oggi una delle sue ormai rare apparizioni alla Camera dei Comuni ed ha partecipato a parte della seduta dal suo abituale posto di semplice deputato nel secondo banco del gruppo conservatore. La sua visita è stata salutata con grande gioia da tutto il Parlamento come segno del completamento della sua convalescenza dai recenti attacchi di polmonite.

L'ingresso di Churchill alla Camera dei Comuni fu salutato con molto calore tanto dai banchi conservatori quanto da quelli laburisti e gli occhi di tutti i presenti seguirono con affetto il lento procedere del vecchio statista, alquanto curvo, verso il posto a lui riservato. Churchill procedeva eccezionalmente senza il bastone. I bastoni sono proibiti alla Camera dei Comuni fin dai tempi in cui venivano spesso usati come armi per i combattimenti — che si spensero definitivamente, nonostante la lunga storia parlamentare inglese, soltanto all'inizio di questo secolo — e che in qualche caso si dimostrarono addirittura foderi di spada.

Sir Winston rispondeva con un sorriso molto soddisfatto alle calde accoglienze della Camera. Il ministro degli Esteri, Selwyn Lloyd — che stava rispondendo ad alcune interrogazioni e che aveva avuto un battibecco con Aneurin Bevan — si voltò verso Churchill, interruppe quanto stava dicendo e disse: « Mi sia permesso di esprimere la gioia di tutto il Parlamento per il ritorno del molto onorevole deputato di Woodford ». Woodford è il collegio elettorale di Churchill, e alla Camera dei Comuni i deputati non possono mai essere chiamati per nome, ma soltanto col nome del collegio che essi rappresentano.

Al termine delle interrogazioni Hugh Gaitskell, «leader» dell'opposizione, si è alzato, ha attraversato lo spazio che divide i banchi laburisti da quelli conservatori ed è andato a stringere la mano a Churchill. Sir Winston, a sua volta, si è alzato ed è andato a scambiare due parole con i membri del governo e con lo «speaker» della Camera. Poi egli ha assistito ad un dibattito sulla macellazione della carne bovina ed ha votato insieme al gruppo conservatore.

r. a.

E' morto Guglielmo Ceroni presidente dei cronisti italiani

Roma, 23 aprile.

E' morto Guglielmo Ceroni, capo cronista del *Messaggero* e presidente dell'Unione nazionale dei cronisti italiani. Aveva solo cinquant'anni ed è stato stroncato da infarto cardiaco. Le prime avvisaglie del male si erano fatte sentire venerdì scorso; egli era al suo posto di lavoro al giornale quando avvertì un primo leggero collasso. Venne trasportato a casa, immediatamente visitato e curato, ed i medici gli prescrissero un breve periodo di riposo. Non servì a nulla. L'eccessivo lavoro (Ceroni era tra l'altro consigliere al Comune di Roma e impiegava le sue libere compilando saggi di vita romana) gli era stato di danno irrimediabile.

La notizia della sua scomparsa ha destato vivissimo cordoglio in città; il sindaco Cioccetti, e con lui numerosi giornalisti, si è recato a rendere omaggio alla salma. I funerali di Guglielmo Ceroni avranno luogo dopodomani a cura del Sindacato cronisti.

Nessuna sanzione penale per falsa denuncia di reddito

Roma, 23 aprile.

Negli ambienti responsabili è stato precisato che l'attuale legge vigente per la dichiarazione dei redditi non prevede sanzioni di ordine penale per la mancata presentazione della dichiarazione o per una dichiarazione inesatta. La legge, invece, prevede la comminatoria di sanzioni amministrative, vale a dire di soprattasse, salvo beninteso i casi di vera e propria fraudolenza.

Crolla il muraglione d'una scuola poco prima dell'ingresso dei bambini

La frana si è abbattuta su una via dov'era appena transitata una donna - Sospese le lezioni, sgombrati tre edifici

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 23 aprile.

Poco dopo le sette di stamane, la casalinga Delfina Baiardo a Treville Monferrato, mentre percorreva via Volpini ha ritenuto di essere fatta segno al lancio di sassolini da parte di qualche alunno mattiniero che si trovasse nel cortile della vicina scuola.

Tale cortile è delimitato da un terrapieno, sostenuto da un muro alto circa dieci metri. La donna senza badare granché ai sassolini, ha continuato il suo cammino, limitandosi ad accelerare il passo per togliersi fuori del tiro. Senonché dopo una decina di metri ha avvertito un lieve movimento sussultorio del terreno: voltatasi, ha visto che il muraglione sembrava gonfiarsi, formando una gibbosità. Poi, con grande fragore, il muro è crollato sotto la spinta di circa 150 metri cubi di terra che si sono riversati sulla via Volpini, sotterrandola per un lungo tratto.

Il paese di Treville sorge sopra uno dei più elevati cocuzzoli delle colline e di lassù si gode un magnifico panorama della Valcerrina, che comincia quasi ai suoi piedi. Le case vi sono appollaiate a più scaglioni. Molti abitanti, perciò, avvertito il rumore, sono accorsi immediatamente sul luogo della frana.

Data l'ora mattutina non vi sono state vittime umane. Se la frana fosse avvenuta all'ora dell'ingresso delle scolaresche nelle aule o durante l'ora di ricreazione, si possono facilmente intuire le tragiche conseguenze. Comunque la Baiardo, di cui sopra si è detto, è sfuggita per poco al tremendo pericolo.

Il sindaco ha dato immediatamente comunicazione del sinistro alla Prefettura di Alessandria, disponendo inoltre per lo sbarramento ai due capi della via Volpini. I vigili del fuoco di Casale successivamente hanno provveduto al puntellamento di due tronconi del muraglione ed ogni pericolo di ulteriori crolli (almeno per il momento) è scongiurato. Le lezioni nella scuola sono comunque sospese.



La frana di Treville. Centocinquanta metri cubi di terra, rotta la resistenza di un muro, si sono riversati sulla via

La frana è stata indubbiamente originata da infiltrazioni d'acqua per le piogge dei giorni scorsi: la roccia tufacea su cui poggia il paese, ha permesso lo slittamento del terriccio. Per fortuna è rimasto intatto l'edificio costruito a ferro di cavallo dove hanno sede il municipio, la scuola elementare e l'asilo; edificio rimesso a nuovo l'anno scorso con una spesa di circa sei milioni.

Una frana anche di maggior mole, perché allora demolì alcune case, accadde nell'agosto del 1954. Per prudenza, considerando questo precedente, il sindaco ha ordinato oggi lo sgombero di tre abitazioni.

e. d. a.

ULTIME DI CRONACA

Giovane arrestato sul tram per uno schiaffo al fattorino

Clamorosa e incivile scenata ieri mattina su di una vettura della quindicesima linea. Alle 10,30, alla fermata davanti al Municipio, salgono tre giovanotti: uno di essi — identificato più tardi per il 24enne Giovanni Grancagnolo, da Catania, qui a Torino senza fissa dimora — deposita nelle mani del fattorino una pioggia di monetine da cinque lire, senza specificare quanti biglietti vuole. Alla richiesta del fattorino il Grancagnolo risponde inurbanamente, con veemenza. L'altro lo invita ad essere più educato: al che il giovanotto perde il controllo, s'avventa sul tranviere, lo afferra per il bavero e lo schiaffeggia violentemente.

Interviene, tra il plauso generale, un agente del Commissariato Monviso che è tra i passeggeri. L'agente tronca con energia la scenata e invita il Grancagnolo in sezione dove lo dichiara in arresto.

— Verso l'una e mezzo della notte scorsa, il floricultore Mario Rinaldo Cavolini, di 30 anni, residente a Verbania, capitava in piazza Castello in preda ai fumi di un'abbondante bevuta. Aveva perduto il senso dell'orientamento e con esso l'uso della ragione. A un tratto ha cominciato a spogliarsi. Avvertiti da alcuni passanti, sono arrivati due agenti del commissariato Castello, i quali hanno tratto in arresto il Cavolini. Il floricultore dovrà rispondere di ubriachezza e di atti contrari alla decenza.

Un bimbo si ustiona bevendo conegrina

Un bimbo di quattro anni ha bevuto per errore una sorsata di conegrina da una bottiglia trovata in cucina. Il piccolo è Arturo Poresch, abitante in via Gassino. Ieri alle 17,30 era appena tornato dall'asilo e si trovava in casa con la madre, signora Maria Poresch. Mentre questa stava lavando la biancheria, Arturo afferrava la bottiglia e l'accostava alle labbra.

Le ustioni gli provocavano atroci dolori; al suo pianto accorreva la madre la quale, senza perdere tempo, gli somministrava del latte e riusciva a fargli rigettare quasi tutto il veleno. Chiamava poi la Croce Verde: un'ambulanza portava il piccolo alla Clinica pediatrica dell'Università. I medici gli hanno subito prestato le cure del caso e ritengono che sia fuori pericolo: per misura precauzionale lo hanno trattenuto in osservazione.

L'Egitto indennizzerà la vecchia Compagnia di Suez

Il Cairo, 23 aprile.

L'Egitto ha raggiunto un accordo con la vecchia « Compagnia Universale del Canale di Suez » circa il pagamento agli azionisti di un adeguato indennizzo per i danni da essi subiti in seguito alla nazionalizzazione del Canale decisa dall'Egitto nel luglio 1956. Ne ha dato notizia il governatore della Banca nazionale d'Egitto, Abdel Gelil el Emary. Sembra che l'accordo si basi sui principi stabiliti il 6 e 7 dello scorso mese nei colloqui fra il presidente egiziano Nasser e il presidente della Banca Mondiale, Eugene Black.

Il ministro dell'Educazione egiziano, Kamaleddin Hussein, che accompagnerà il presidente Nasser nella sua prossima visita a Mosca, ha dichiarato che il viaggio non significa un avvicinamento dell'Egitto all'ideologia comunista. Il ministro ha aggiunto che la politica del governo del Cairo si basa essenzialmente sul nazionalismo arabo e sui problemi direttamente connessi con la cooperazione economica e culturale fra l'Egitto e gli altri Paesi desiderosi di migliorare i rapporti con il popolo egiziano.

Kamaleddin Hussein ha annunciato infine che la visita a Mosca del presidente Nasser sarà seguita quasi subito da un'altra, da parte di una delegazione culturale egiziana.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo una vita dedicata interamente al servizio della famiglia è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

TEN. COLONNELLO S.Te.A.
Dr. Ing. Aricaldo Lo Piane

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Giovanna Rossi; i figli: Candido e Elisa; la suocera Elisa Sibilla vedova Rossi; i fratelli: Giuseppe, Rosetta, Aida, Lery; i cognati: Piera, Ferruccio, Giuseppe e parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 24, alle ore 16, partendo da piazza Borgo Dora 49.

Dopo la funzione religiosa alla parrocchia di San Gioacchino, la Salma proseguirà per Cosenza per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Gli Ufficiali, Sottufficiali, Funzionari, Impiegati e Maestranze tutte dell'Arsenale Esercito, esprimono il loro profondo dolore per l'improvvisa ed immatura perdita del

TEN. COLONNELLO S.Te.A.
Dr. Ing. Aricaldo Lo Piane

loro apprezzato ed amato Direttore.

Il Sindacato Provinciale Lavoratori Ministero Difesa Esercito - C.S.I.L., profondamente costernato per l'immatura scomparsa del

TEN. COLONNELLO S.Te.A.
Dr. Ing. Aricaldo Lo Piane

Dirett. Arsenale Esercito Torino si associa a nome degli iscritti al vivo dolore della famiglia e dell'Ente.

Prendono parte al dolore di Elisa:
Franca Mollino
Franca Prospero
Laura Giusto
Bruna Fassieri
Laura Widmer
Nuccia Donato
Ida Tognacca
Anna Gilibert
Lucia Mambrito
Laila Mauri
Mirella Oderda
Franca Andreoletti
Franca Zucca
Piera Vigna
Agnese Follo
Lucia Bessone
Ada Baudino
Renata Grosso
Mariella Ragazzini.

Cristianamente è mancato il
Rag. Renato Franzoni

L'annunciano addolorati la moglie, il figlio, la madre, sorella, suocero, cognati e parenti tutti.

I funerali venerdì 25 corr. alle ore 9 da via San Massimo 34.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento ai medici curanti e personale dell'Ospedale San Giovanni.

Famiglia Ferrero partecipa al grande dolore della cara Trifena.

Dirigenti, Personale e Circolo Aziendale Compagnia Riunite di Assicurazione prendono viva parte al dolore della famiglia.

Partecipano al grande dolore gli amici:
Carlo Barberis
Giuseppe Bianco
Vincenzo La Loggia
Andrea Macchia
Roberto Zerattini
Alberto Zanchetta
e familiari.

Con cristiana rassegnazione, confortato dai Sacramenti della Fede, è mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Antonio Fiorini
di anni 69

Per desiderio dell'Estinto, ne danno addolorati il triste annuncio a funerali avvenuti: la moglie Teresa e famiglia, il fratello Cesare, la sorella Adriana, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

La cara Salma riposa nel cimitero di Fossano.

La presente serve di ringraziamento agli amici, conoscenti, collaboratori, che con fiori, opere e preghiere hanno preso parte al dolore dei famigliari.

La Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 17-5-58 alle ore 8 nella Parrocchia di San Secondo.

La S.N.T. F.lli Gondrand Succ. di Torino partecipa al dolore della famiglia per la dipartita del
Cav. Antonio Fiorini

Si uniscono profondamente commossi gli ex Colleghi della Società.

Dopo una vita tutta per la famiglia e la Patria è mancato ai suoi cari
Emilio Sabetta

Ne danno il triste annuncio: papà, mamma, moglie, figlio, fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti.

I funerali oggi 24 corr. alle ore 14,30 da via Francesco Azzi 9/24.

Un particolare ringraziamento al dr. Agostino Varengo ed all'amico Mario Menghini.

La famiglia Valente prende viva parte al dolore.

Improvvisamente, munito dei Conforti religiosi, dopo una vita di lavoro e di dedizione alla famiglia, si è spento il
GEOMETRA
Giovanni Battista Ferrero
anni 81

Lo piangono: il figlio geom. Franco; il fratello Carlo con la moglie e i figli Rita, Beppino, avv. Giovanni; la suocera e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno a Mombercelli d'Asti venerdì, ore 10, dall'abitazione dell'Estinto.

1888 1958
Arturo Navoni

La famiglia Lo ricorda con rimpianto.

Santa Messa 25 corrente, ore 8, Immacolata Concezione (Nizza 47).

Con i conforti della Fede e la speciale benedizione papale, circondata dai suoi cari che tanto amò, ha chiuso la sua esistenza terrena
Luisa Algostino Bocca

Ne danno angosciati l'annuncio: il marito Gianni; le figlie: Ada con il marito dott. Alessandro Girardi e figli Maria Grazia, Franco, Vittorio, Giangiacomo e Guido; Franca con il marito avv. Giovanni Ferreri e figli: Giuliana, Vittorio e Gianfranco; la sorella Felicina Bocca ved. Danco; la cognata Italia Crosetti ved. Bocca; i nipoti, cugini e l'affezionata Stella Corrado.

Un ringraziamento particolare al nipote e figlioccio dott. Vittorio Franco che la curò con affetto filiale, ai nipoti Carla e Beppe Peyretti che tanto si prodigarono e agli infermieri Rina Veretto, Antonietta Delpiano e Vincenzo Bertone per la devota assistenza.

I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 15 da corso Duca Abruzzi 45. La cara Salma verrà tumulata in Valperga Canavese alle ore 16.30 dello stesso giorno.

Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.

Torino, 23 aprile 1958.

Emma Ferreri Audisio, Elisa Ferreri, Lina e Piero Gambetta con Annamaria prendono parte al dolore della famiglia.

Piangono la cara Zia i nipoti:
Bocca
Bergna
Danco
Marini
Nicola
Peyretti
Rossi
Soleri.

Franca e Paolo Ferreri partecipano al dolore della famiglia.

Prendono viva parte al dolore dell'amica carissima Ada Girardi Algostino e dei suoi familiari:
Bita Loro Grosso
Giulia Ravenna
Amalia Ferrero Cabus Deagostini.

Maria, Pietro e Maria Teresa Serra prendono viva parte al dolore delle famiglie Ferreri e Girardi per la perdita della signora
Luisa Algostino

Nilda e Mario Lavazza, coi figli, si uniscono al dolore degli amici Franca - Giovanni Ferreri per la perdita della signora
Luisa Algostino

Partecipano affettuosamente al dolore della signora Ferreri per la scomparsa della mamma
Luisa Algostino Bocca
Titti Bardelli
Gianni Bravo
Mario Boretti
Augusto Brivio
Franca Caligaris
Anna, Sergio Chiarloni
Nani Colli
Paolo Dessy
Maripiera Devecchis
Enrico Graziani
Lionello Jona
Roberta, Carlalberto Migliardi
Mario Pezzoli
Lilli, Beppe Pichetto
Giulietta, Pippo Ponte
Simonetta Rubino
Sandro Stratta.

Vanni e Gloria Donna, unitamente allo zio Giuseppe, si associano al lutto che ha colpito la cara Franca e famiglia.

Le famiglie Gianotti-Bevilacqua partecipano al dolore della cugina Franca e famiglia.

Le famiglie Levi-Gattinara prendono parte al dolore della cugina Franca.

Dopo lunga e penosa malattia, mancava all'affetto dei suoi cari
Antonio Lazzarini
Rappresentante

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna, le sorelle Luigia col marito Gandolfo comm. Domenico, Lina col marito Lorenzo Calzamiglia, il suocero Enrico Denco, i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 25 corrente alle ore 10,30 partendo dalla casa dell'Estinto, corso Casale 345.

La presente serve per ringraziamento.

Le famiglie Pierino e Annibale Bocca partecipano al dolore per la perdita del cognato
Antonio Lazzarini

La Ditta Domenico Gandolfo comunica la dolorosa perdita del cognato
Antonio Lazzarini

suo prezioso e affezionato collaboratore.

Prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Gandolfo, il Personale della Ditta Enrica d'Agostino e Gino Biavati che lo ebbero per lunghi anni buono caro e affettuoso collega.

Gli amici Amprimo, Cerruti, Savio partecipano addolorati.

E' mancato ai suoi cari
Vittorio Perona

L'annunziano la moglie, la mamma, i figli, il fratello, nuora e genero, cognati e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Emanuelli per le assidue cure prodigate.

I funerali avranno luogo il 25 aprile, alle ore 10,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Montanaro 5.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La nipotina Paola ed il figlioccio Enrichetto Martina, con i genitori, ricordano il loro caro nonno e padrino
Vittorio Perona

Si è spento ad Adria il 22 aprile il
N. H.
Dott. Ettore Zorzi
Patrizio veneto
Consigliere di Cassazione
Terziario francescano

Lo partecipano a tumulazione avvenuta, come suo desiderio, la moglie Lina e i figli Lodovico, con la moglie Elvi, e Veniero.

Adria, 24 aprile 1958.

Dopo lunga malattia è spirato serenamente
Alessandro Roch
di anni 64

L'annunciano la moglie Cleonice Pedrati; le figlie Odilia, Silva col marito Renzo Muscente e famiglia.

I funerali oggi, alle 16, da via S. Massimo 24 (Ospedale S. Giovanni).

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Marasso
d'anni 83

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, la sorella, parenti tutti.

Funerali venerdì 25, ore 9, da via Biella 24.

La presente come partecipazione e ringraziamento.

24 aprile 1949
Da nove anni la piccola
Silvana Ramella

è ritornata fra gli angeli.

In questo tristissimo giorno anniversario i suoi cari La ricordano a quanti la conobbero e l'amarono.

Biella, 24 aprile 1958.

Da due anni
Giovanni Ferraris
non è più.

Con grande rimpianto, la sorella, la nipote, Lo ricordano a parenti, amici, ed a tutti coloro che Gli vollero bene e Lo stimarono.

Dopo una vita di intenso lavoro, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Enzo Capello
Impresario edile

Straziati ne danno il doloroso annuncio: la moglie Iride con la figlia Ornella; il papà Antonio; la nonna Caterina; la sorella Caterina con il marito Giovanni Gola ed i figli Luciano e Riccardo; i suoceri Bartolomeo e Maria Ellena; i nonni Ellena unitamente agli zii, zie, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 24 corrente alle ore 16 in San Benigno Canavese - servizio pullman dall'abitazione dell'Estinto - via Renato Martorelli n. 74 ore 15.

Non fiori ma opere di bene da evolversi a favore dell'Asilo infantile di San Benigno.

Partecipano al dolore:
Teresa Defilippis
Sandro Molinero e famiglia
Giovanni Venezia e famiglia
Leonardo Venezia
Giovanni Bauducco
rag. Oreste Bernardi segretario comunale
cav. Domenico Boccaccio
Battista Cerutti
Colombo Conterno
Fratelli Cassino
Battista Gras
Mario Molinero
cav. Giuseppe Notario
Mario Notario
Antonio Occhiena
Attilio Pascbero
Primo Quarello
Domenico Rossetti
Marcialo Rossetti
Antonio Sibona.

Le famiglie Giuseppe e Teresio Scavarda si uniscono al dolore delle famiglie Capello ed Ellena per l'immatura perdita dell'amico
Enzo

L'ing. Pier Ettore Carpignano, il geom. Mario Cibrario ed not. Giovanni Pasta ricordando con rimpianto l'amico
Enzo Capello

partecipano al dolore delle famiglie Capello ed Ellena.

Le famiglie Francesco Gola, Felice Gola e Piero Villa profondamente addolorate ricordano con vivo rimpianto il caro amico
Enzo Capello

e si uniscono al dolore delle famiglie Capello ed Ellena.

I cugini Giacomo e Angiolina Ellena, Alfredo e Elvira Ellena, prendono viva parte al dolore delle famiglie Capello ed Ellena per l'immatura perdita del caro
Enzo

L'Amministrazione comunale di San Benigno Canavese prende viva parte al profondo dolore che ha colpito l'assessore anziano signor Antonio Capello per la scomparsa dell'amatissimo figlio
Enzo

I Condomini - Via Capriolo 31 bis partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa dell'impresario
Enzo Capello

Erasmo Cappo e famiglia prendono viva parte alla dolorosa dipartita.

Per volontà del Defunto, a funerali effettuati si comunica la perdita del
Dr. Ing. Francesco Simoni
Consulente in proprietà industriale

Con dolore l'annunciano: la moglie Elvira Vernetti; la figlia Elena col marito ing. Franco De Blasio e la piccola Beatrice; la sorella Lina col marito Giuseppe Cassina e la figlia Graziella; le cognate: Maria Monga ved. Vernetti; Adelina Vernetti ved. De Quarti; Ida Vernetti ved. Cacace col figlio Ernesto e famiglia; il cognato Guido Vernetti con la moglie Maria Gazzani e i parenti tutti.

La Salma riposa nel Cimitero di Casalgneto Po.

Torino, 21 aprile 1958. Via XX Settembre 62.

I Condomini della casa via Venti Settembre 60-62 prendono vivissima parte al dolore delle famiglie Simoni - De Blasio per la scomparsa dell'
Ing. Francesco Simoni

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Veronica Giraudi ved. Fraire

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Caterina, Amelia col marito Piero Liprandi (Venezuela), l'adorato nipotino Ferdinando e parenti tutti.

I funerali oggi 24 corr. alle 16 da via Bellini 6.

La presente serve di ringraziamento.

Guido Schiaffino, Natalia e Bruno Spallini commossi prendono vivissima parte al dolore della famiglia.

Franca, Tolmino Gios e famiglia partecipano addolorati al grave lutto.

Dopo brevissima malattia mancava all'affetto dei suoi cari
Giovanni Accossato
Assiano Viberti

Lo annunciano: la moglie Letizia; i figli Giulia, Nanni; il fratello, cognata, nipoti e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo oggi, ore 16, partendo dall'Ospedale Evangelico (via Silvio Pellico 19).

La Fiat Sezione Officine Sussidiarie Auto (Dirigenti, Collaboratori e Personale tutto) si associa al lutto del signor Giulio Accossato per la scomparsa del suo amatissimo Babbo.

La Martini & Rossi S. p. A. prende viva parte al dolore del suo procuratore in pensione, collaboratore per oltre 37 anni della Società, rag. Alfredo Degiovannini, per la scomparsa della moglie signora
Erminia Degiovannini nata Stroppiana

Nel terzo doloroso anniversario della scomparsa di
Cesare Tetti

la famiglia, rievocandone la carissima memoria, eleva preci.

Santa Messa celebrativa il giorno 26 aprile, ore 10, parrocchia S. Gioacchino, corso G. Cesare.

La Ditta Tetti ricorda con immutati sentimenti il caro
Cesare Tetti

esempio di attività generosa e feconda.

Cristianamente come visse è mancato ai suoi cari
Ettore Gatti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rina Cretier, la sorella Virginia ved. Carena e figli Giuseppe e famiglia e Anna, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Donnas, giovedì 24 alle ore 16, a Bard ore 16,30.

24 aprile 1953
Loredano Ramella
anni 13

Babbo e mamma annientati da tanto vuoto ringraziano i buoni che avranno per il loro adorato un mesto ricordo.

24-4-1957 24-4-1958
Dott. Silvio Cibellato

Il ricordo di Lui, vivo più che mai, indica ed illumina la via ai suoi cari.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

1.000.000 cedesi drogheria, posizione privilegiata Ivrea, 50.000 giornaliere raddoppiabili. Geom. Della Bella, Peschiera 35.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso costo, barriera Milano, vendonsi ultimi alloggetti liberi, occupati, ottima casa, garage, termo centrale, facilitazioni pagamento. Visite 17-19, Brandizzo 35. M4833

A buon prezzo, Madonna delle Rose 56, angolo Taggia, vendonsi affittansi alloggi uno, due tre camere tinello servizi, negozio con retro, finizioni accuratissime, facilitazioni pagamento. Visite: 9-12, 14-18.30, Telefono: 870-318. 389

A buone condizioni potrete acquistare su corso centrale al «Palazzo del Sole» alloggi signorilissimi, qualsiasi dimensione. Telefonare 584-134, 61-433. 1563

A prezzi eccezionali vendonsi, affittansi alloggi modernissimi abitabili. 2-3 camere, magazzini. Facilitazioni pagamento. Madonna Rose 52, ore 16-18. 3340

A prezzo conveniente pagando subito compero alloggio una camera tutti servizi di ottima costruzione zona Campidoglio, San Paolo, Parella. Scrivere indicando ubicazione, prezzo, ampiezza, mediatori esclusi, cassetta 5277, SPI, Torino.

A 30 km. Torino, zona signorile, villeggiatura, 550 metri altitudine vendiamo villetta due piani fuori terra, 5 camere, tutti comfort giardino-boschetto, 3 milioni 450.000. Affarone. Angiolo, Sizza 9

A 1.500.000 rimanenza ultimi alloggi in palazzine signorili. Tabacchi 39, Ponte Verde 9, cantiere. 440

A 1.500.000 vendo libero camera cucina e servizi. Telef. 773-546. 56741

ABBIAMO corso Francia casa recentissima costruzione, alloggetto camera tinello cucinino, affittato 15.000 mensili, 1.700.000. Domus, Garibaldi 39, telefono 51-050.

ABBIAMO in finissime piazza Respighi angolo via Paisiello, alloggi ogni grandezza, comfort moderni, pagamenti rateali. Rivolgersi cantiere. Telef. 287-527, 790-694, 534-267. 3841

ABBIAMO occasionissima, lire 55.000 al mq. negozi liberi accettiamo pagamento terreno, cascina, alloggi, via Della Rocca 6. Visite 15-17. 5063

ABBIAMO pronti subito corso Peschiera 309, ultimi alloggi signorili, tre camere servizi. Rivolgersi sul posto. Telefonare 790-694. 3841

ABBIAMO 5, Rita spaziosi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, cantiere Tripoli 100. F5545

ABBIAMO terreno Madonna Pilone mq. 1200, progetto vendo 3.200.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 4977

ABITABILE primavera, vendiamo zona Lingotto, via Chiesa angolo De Maistre, soleggiati, spaziosi alloggi 2 camere, tinello, cucinino, termo bagno, ascensore. Mutuo, lunghissime rateazioni. Domus, Garibaldi 39, telefono 51-050. 5614

ABITABILE subito vendesi alloggio moderno 3 camere cucina via Filadelfia 58.

ABITABILI subito, S. Rita, Parella, fronteggianti corso, vendonsi alloggetti signorili, 1-2 camere tinello, garage, eventualmente mutuati. Telefon. 53-898.

ABITABILI subito vendiamo alloggi signorili 2-3-5 camere, Bernini, Francia, Crocetta. Telefonare 773-223. G8833

ABITABILI subito vendiamo S. Rita, via Barletta angolo via Lessegno, spaziosi alloggi signorili, 1-2 camere, tinello, cucinino; 50% contanti, rimanenza mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39. telefono 51-050. 5614

ABITAZIONE, studio, notaio, avvocato, via Piave, secondo piano, grandioso alloggio, vera occasione, vendo. Tel. 553-860

ACQUISTASI zona alloggi, qualsiasi numero camere. Cassette periferiche. Telefonare 553-975. 4083

ACQUISTASI direttamente terreno, cascina, collina torinese. Scrivere Giava, via S. Massimo 28. G3906

ACQUISTASI terreno da 1000-10.000 mq. zona collinare per floricoltura. Tratta Sibona, Stati Uniti 1, telef. 42-683.

ACQUISTEREBBESI villa collinare con giardino eventualmente anche con rustico annesso e terreno. Tratta Sibona, Stati Uniti 1, telef. 42-683. 2170

ACQUISTASI terreno 1800-2000 metri quadrati da edifici basso elegante fabbricato vincolato altezza metri 4,50 per moderna elegante costruzione uso salone esposizione permanente con servizio clienti. Dettagliare con precisione prezzo località punti cardinali superficie netta. Cestinansi offerte incomplete. Scrivere cassetta 4308, SPI, Torino. 5942

ACQUISTATE oggi e servirà per tutta l'esistenza! Meraviglioso alloggio signorile corso Francia 122. Quattro camere et servizi. Palazzo altamente residenziale, soleggiatissimo, balconata e terrazzo, vista panoramica! Soltanto 30% contanti, residuo rateazioni, vende organizzazione «Italcasa» S. Teresa 3 Torino. Visite in loco 15-17.

ACQUISTEREI cascina con terreno, comodità paese. Montruchio, Torricelli 38, Torino. 6211

ACQUISTO cascina, villetta Torino dintorni oppure terreno costruzione. Telefonare 393-967. 4478

ADIACENZE corso Re Umberto, Stati Uniti, costruendo palazzo, vendonsi lussuosi alloggi, quadrature sistemazioni a scelta, autorimesse. Tel. 583-510. 4365

ALLOGGETTI camera tinello cucinino servizi spaziosi termo nafta ascensore citofono. Pronti maggio, 2.100.000, corso Toscana 77. Telefonare 203-740.

ALLOGGI finissimi tutti tipi zone diverse vendonsi affittansi lunghe rateazioni volendo mutuo. Andreozzi, Michele 21 angolo Arduino. Telef. 696-819.

ALLOGGI negozi centrali nuovi vendonsi, facilitazioni. Telefonare ore pasti 774-738.

ALLOGGI panoramici, lussuosi, 3-4-5-6-7 camere, saloncini, doppi servizi, ampio balconate, terrazzi a giardino, vendonsi. Visitate, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 49 et 100, angolo via Tiziano. Telefonate 528-161. 800

ALLOGGI panoramici 1-2-3 camere cucina; negozi con retro, pronti luglio vendonsi direttamente. Mutuo, rateazioni. Piazza Campanella angolo Servais.

ALLOGGI signorili piano rialzato e primo piano su corso, in palazzina precollinare panoramica, di 7 camere disimpegni garage giardino ciascuno, affittali sino settembre 40 mila mensili, vendonsi anche separatamente 7 milioni l'uno, comodissimi tram 3-22. Scrivere cassetta 1257, SPI, Torino. 4781

ADIACENZE corso Matteotti, alloggio 5 camere bagno, parte mansardato, vendesi libero [illegible]. Telefonare 587-751.

AFFARONE alloggetto tre belle mansarde servizi vendo, Pigafetta. Telefon. 31-976.

AFFARONE. Vendo cascina di giornate 110 lire 22.000.000 libera a S. Martino unico appezzamento irriguo nei pressi di Masserano Vercelli. Rivolgersi Ponte Po, via Pinerolo, Saluzzo, Osteria Ponti Vivi.

AFFARONE 3 camere, tinello, cucinino, bagno, casa signorile, zona Stadium. Affittato 8%. Vende direttamente 2.800.000 Gabetti, XX Settembre 17. 3855

AFFARONE 2.800.000 vendo alloggio nuovo 2 camere tinello servizi Pozzo Strada. Telefonare 276-253. M5838

ALASSIO Laigueglia. Visitate appartamenti lussuosi trecento metri Alassio, trenta metri dalla spiaggia zona signorilissima dotati delle più moderne attrezzature. Vende Soc. «Laigueglia Mare», Laigueglia. M5514

ALASSIO, vendesi villa signorile 12 vani doppio bagno giardino garage. Giulietta Legatiotta, viale Santerasmo 7. L6143

ALBA (Cuneo) cascina 40 giornale, libera Sanmartino, coltivata campo prato vigna, 16 capi bovini, trattore, vendesi 10.000.000. Castagna, Garibaldi 53.

ALLOGGI in casa signorile ultime finizioni pronti entro agosto-settembre, 1-2 camere più servizi, eventualmente riunibili, vendonsi via Buenos Aires 49-51-53, vicinanze corso Agnelli. Visite ore 15-18. Telefonare 70-508.

ALLOGGI veramente signorili finissimi 3-4-5 camere, doppi servizi, autorimesse Giacomo Medici 20 (Bernini) vendonsi.

ALLOGGI piano rialzato in casa lussuosa, adatti ufficio o abitazione, composti di 1-2 camere più servizi vendonsi. Cantiere via Morghen 22 (pomeriggio). 509

ALLOGGI signorilmente rifiniti 1-2-3 camere più servizi vendonsi in posizione ottima, pronti ottobre. Rivolgersi cantiere, via Camandona 13. 599

ALLOGGI spaziosissimi ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, termo, ascensore, mq. 60, vendo. Asiago 47 (corso Francia). Telef. 792-182.

ALLOGGI 2 camere cucina ascensore confort moderni vendiamo. Baveno 56.

ALLOGGIO centrale signorile cinque camere, doppi servizi, vendesi. Scrivere cassetta 3185, SPI, Torino.

ALLOGGIO centro Crocetta 3 camere servizi, libero vendesi, [illegible]; altro 3 milioni 700.000, Frana, del Carmine 28.

ALLOGGIO libero quarto piano corso Peschiera vendo 3 camere cucina servizi. Telefonare 393-918. L5850

ALLOGGIO moderno, paraggi Porta Palazzo, due camere tinello tutti servizi, vendesi 4.200.000. Telefonare 49-770.

ALLOGGIO nuovo adiacenze Valentino primo piano, tre grandi camere, tinello, servizi vendesi agevolazioni. Via Ormea 58

ALLOGGIO 5 camere cucina vendesi via Boldù adatto ufficio camere ammobiliate. Telefonare 585-294. B6757

ALLOGGIO 6 camere accessori, centrale, abitando, vendesi 5.800.000. Castagna, Garibaldi 53. G2972

APPARTAMENTI lussuosi in zona signorile, vendonsi, grande hall, salone, 4 camere padronali più servizi. Rivolgersi cantiere, via Morghen 22. 509

APPARTAMENTI vendiamo direttamente minimo anticipo Largo Orbassano palazzi panoramici. Telef. 773-181.

APPARTAMENTINI nuovi via XI Febbraio (Nichelino) vendo ottimo prezzo. Telefonare rag. David, 40-217. 6096

APPARTAMENTINI 2-3 camere, servizi, zona Francia, facilitazioni, vendonsi. Telefonare 78-730. 15836

APPARTAMENTO centralissimo nuovo confortevolissimo, zona tranquilla, tutti comfort, quattro camere, doppi servizi, vendo 13.300.000. Altro adiacente via Po 15.700.000. Altro affarone, paraggi Mauriziano, nove vani 9.700.000. Telefonare rag. David, 40-217. 6096

APPARTAMENTO signorilissimo, zona Cernaia, nuovissimo, mq. 154 vendesi 12.800.000. Facilitazioni. Telef. 42-153, 46.554. 546

APPARTAMENTO 4 camere cucina bagno, moderno, esente, Crocetta vende Immobiliare Buzzi, tel. 50-791. 3247

APPARTAMENTO 4.400.000 corso Francia camera 3 cucina, ascensore, termo, bagno. Campra. Tel. 40-670, 787-514.

ARONA 5 (adiacenze corso Lecce) vendonsi alloggetti 2-3 camere, garages, liberi et occupati. Prezzi ottimi e pagamenti rateali. Visite 17-19. 3155

AUTORIMESSA capacità 140 macchine 40 scooters, zona centrale vendesi muri. Telefonare 362-839, 393-495. L9005

AUTORIMESSA (corso) Peschiera 209, angolo via Bardonecchia, reddito 2 milioni 840.000 annue, capacità 100 macchine, vendesi subito. Telefonare 790-694.

AUTORIMESSA semicentrale, completa impianti moderni, vendonsi muri 35 milioni, utile 20 per cento circa. Telefonare 795. 399

AVIGLIANA vendesi terreno lungo lago (m. 6000), posizione incantevole. Scrivere cassetta 5150, SPI, Torino. L8109

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende terreno Val Salice, Val San Martino progetto approvato ville. 5326

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende alloggi camera tinello cucinino zone centrali e periferiche. 5325

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende muri negozi buon reddito. 5326

BORINGHIERI, corso Vittorio, vendesi ultimi alloggi signorili soleggiati, altri corso costruzioni prenotazioni visite telefonando 774-938 ore 10-14, 19-22.

BOSCO ceduo mq. 24.000 fronte Cavoretto vendesi, Telefonare 44-566.

CAMERA, cucina, termo bagno, recente costruzione Mirafiori, vendo. Telefonare ore pasti 341-366. B7364

CASA camere 22 vendesi presso Riv 14 milioni 800.000 trattabili. Telef. 643-612 ore ufficio. F4421

CASA camere 48 redditizia, esente vendesi 40.000.000 più mutuo. Tel. 328-065.

CASA reddito nuova camere 37, zona San Donato, nonchè negozi vari, vendonsi direttamente. Telefonare 70-870.

CASA villa collina Cavoretto, 13 camere, bagni parco, 5 giornate cultivo vendesi occasione. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 5060

CASA zona Parella 18 camere, basso fabbricato, vendesi. Telef. 785-791. L8990

CASA 29 camere in costruzione S. Rita, vendesi. Telefonare 72-426.

CASCINA acquistasi massimo 15 km. Torino giornate 60-70 pianeggiante unico appezzamento massimo 400-500.000 giornata. Scrivere cassetta 3298, SPI, Torino.

CASCINA g.te 40 tutta irrigua, unico appezzamento, impianto pompe proprio, terra fertilissima, 20 Km. Torino, comodissima strada, vendesi. Scrivere cassetta 6272, SPI, Torino. B7432

CASCINOTTA fertile Serralunga di Crea, giornate 10 colture varie, molte piante fruttifere, vigna ottima, rustico buono, 5 camere stalla accessori, vende privato 4.500.000; comodità pullman treno da Torino. Scrivere cassetta 1257, SPI, Torino.

CASE moderne reddito. 40 camere, facilitazioni, vendonsi in blocco direttamente, zona Francia. Telef. 774-636. 16836

CASE modernissime, ascensori (corso centrale), 105 vani, ampi bagni, reddito nove, mutuata 2. Paolo, vendo prezzo veramente conveniente; altra 61 camere, centrale, reddito 8,75 eredi urge vendere, facilitazioni pagamento. Amministrazioni Giletta, Portici Barbaroux 4 (piazza Castello). 4027

CASETTA Almese vendesi sei camere ammobiliata, garage, terreno, 2.300.000. Telefonare 750-057. B7338

CASETTA due piani, magazzeno vendonsi miglior offerente, raggungli. Scrivere cassetta 5143, SPI, Torino.

CASETTA locus auscultabile, 2 camere, vendo libero 180.000. Telefonare 46-411.

CASETTA semiuova sopraelevabile zona S. Paolo reddito 10%, vendesi 12.500.000 compreso mutuo, vero affare. Bearo, Carlo Alberto 41. 5017

CASETTA tre camere servizi giardino comodità pullman, 3.800.000. Tel. 393-867.

CENTRALISSIME soffitte sbloccate, alto reddito, vendonsi, corso Palestro 9. Visite 15-16, martedì giovedì sabato. Telefonare 650-070.

CENTRALISSIMO appartamenti doppi ingressi, tripli servizi, adatti anche ufficio, affittansi, eventualmente vendonsi. Rivolgersi: cantiere, Stampatori 9, oppure telefonare 690-036. 299

CENTRALISSIMO 4 vani, altro precollinare 8, riscaldamento centrale, vendonsi. Telefonare 62-274. B7304

CENTRO Nichelino vendesi alloggio condominio [illegible]. 36445

COLLINA S. Mauro proprietario vende villa libera nove vani con terreno. Telefonare 558-446. F5287

COLLINA zona Eremo, vendesi permutasi, terreno panoramico mq. 13.800 circa. Telefonare 60-795.

COMPERO 3 camere cucina accessori casa nuova prezzi corso Maurizio. Telefonare ore pasti 281-978. M4743

CONTANTI soltanto il 40% del prezzo. Il residuo 60%, con l'utilizzo di una rateazione, modica quota complessiva di estensione. Questa eccezionale condizione di pagamento viene offerta agli acquirenti dalla Italcasa, S. Teresa 3. Torino, con appartamenti da 4-5-6-7 camere libere et occupate, termo, bagni, ascensore. Alloggi adatti anche per uffici. Via Colli 10 (adiacenze corso Vittorio, Vinzaglio) ore 15-17. 3185

CORSO Francia 41, vendo alloggio 3 camere, servizi, soffitta, cantina, piano rialzato destra. Visita 9-18. F5414

CORSO Moncalieri, vendonsi alloggi signorili, liberi et occupati doppi servizi, giardinetto, termo bagno, mutuo San Paolo. Visite 16-19. Telef. 650-070.

CORSO Montecucco 16 vendesi alloggio signorile 2 camere cucina servizi 3.600.000 Telefonare 774-793. B7474

CORSO Montevecchio vendesi alloggio signorile 150 mq. 10.000.000 trattabili con mutuo. Telefonare 774-792. B7472

CORSO Palermo 58 vendonsi alloggi due camere, cucina, liberi e bloccati, 1 milione 500.000 in su. Vero affare, Visite [illegible] casa martedì, giovedì, sabato 14.30-17 oppure telefonare 690-068.

CORSO Peschiera, vendonsi moderni convenienti alloggetti. Rateazioni. Com. FAI, telef. 537-458. 392

CORSO Potenza levante ponente vendesi una due camere tinello servizi, ottimo impiego capitale. Telefonare 779-832.

CORSO Racconigi centro S. Paolo, tram 5, 2, 54 in costruendo palazzo signorile seria impresa vende ottime condizioni negozi ed alloggi 2-3-4-5 camere, doppi servizi, doppio ingresso, garage. Telefonare 553-502, 521-071. F5321

CORSO Re Umberto vendonsi nuova costruzione due alloggi signorili finissimi pronta consegna; uno 4 camere, altro sei camere, oltre cucina e doppi servizi. Telefonare 524-489. 2028

CORSO Regina alloggio nuovo panoramico tre arie due camere tinello servizi, signorile vendesi. Telefonare 209-945.

CORSO Regina Margherita 276, vendonsi direttamente ultimi alloggi signorili 1-2 camere cucina grande cucinino. Rivolgersi in loco. Telefonare 40-239.

CORSO Regina vendo alloggetto camera, cucina, servizi 1.750.000, reddito 14.000 mensili. Telef. [illegible]. G3967

CORSO Regina, via Bari 4, vendonsi alloggetti signorili finissimi tutti comfort moderni. Rivolgersi cantiere et portineria Regina 208. 489

CORSO Regina 208 (piazza Statuto) vendo alcuni bellissimi alloggetti signorili tutti comfort moderni, subito abitabili. Rivolgersi portineria. 485

CORSO Sebastopoli 212 vendesi bellissimi alloggi 1-2-3 camere più servizi, mutuo trentennale più eventuale rateazione. Rivolgersi cantiere. B6758

CORSO Unione Sovietica 443 (fronte Mirafiori Sud) vendonsi moderni panoramici alloggetti, pronti subito, Massimo facilitazioni pagamento, Ifit, telef. 53-000.

CROCETTA tre camere cucina bagno senza termo esentato vendo. Tel. 581-821.

CROCETTA vendo alloggio signorile composto di tre camere, salone, servizi. Telefonare 41-213. L8183

DIRETTAMENTE vendesi alloggi via Gibrario. Alloggetti Riviera ligure. Telefono 86-428. F573

DIRETTAMENTE vendesi ampio negozio scantinato alloggio autorimessa, cantiere via Gradisca 61, telef. 260-216, 390-516.

ELEGANTISSIMO modernissimo appartamentino piano rialzato egualmente mobiliato, zona Maria Vittoria, vendo 4.000.000. Telefonare 570-520. L8061

FABBRICATI industriali moderni vuoti per meccanica et fonderia, superficie coperta 1600 et 2800 metri quadrati, cortili annessi, facilità maestranze vendonsi periferia Torino. Scrivere cassetta 2351, SPI, Torino. M4719

GALLO d'Alba vendesi villetta due piani fuori terra tutti comforts annessi 2000 mq. terreno. Telefonare 582-831. F5582

GARAGE seminterrato 1000 mq. volendo locali 300 mq. adatti rappresentanze deposito esposizione, nuova costruzione su piazza importante, vende, facilitazioni. Telefonare 53-601. 4027

IFIT gli alloggi più razionali ed economici alle migliori condizioni. S. Quintino 4 bis, telef. 53-000. 2148

IFIT vende od affitta locali seminterrato mq. 300, zona Lancia, S. Paolo, aerato, luminoso, riscaldato, adatto laboratorio, piccola autorimessa, magazzino. Telefonare 53-000 47-698. 2148

IMPIEGO capitali vendiamo convenientissimi alloggi nuovi Barriera Milano 1-2 camere tinello servizi 2.000.000, 2 milioni 200.000, 3.000.000 affittati 15.000, 19.000. Telefonare 687-270. L8166

IMPRESA costruisce case villette per terzi 800.000 vano, rateazioni. Tel. [illegible].

IMPRESA vende via Cesare Balbo angolo via Sava ultimi alloggi 1-2-3-4 camere tinello cucinino servizi, abitabili 1° giugno. Rivolgersi cantiere. Tel. 40-055.

IMPRESA vende via S. Quintino 42 angolo via Donati, abitabili subito, ultimi alloggi signorili camere 5 cucina doppi ingressi et servizi. Telefonare 40-055.

META' contanti entro ottobre, metà dilazionata vendo appartamenti moderni 2, 3 camere servizi zona corso Potenza, levante ponente. Telefonare 752-940.

NEGOZI, magazzini liberi occupati, palazzo piazza Statuto 4, proprietario vende, Telefon. ore ufficio 528-819. 17339

NEGOZI, Parella, tre vetrine, soprastante alloggio, vie intenso transito, vendonsi affittansi. Telefonare [illegible]. 373

OCCASIONE, barriera Milano, camera tinello, cucinino, bagno; garage, 460.000. Telefonare 273-571. 5248

OCCASIONE, signora vende a privato alloggio centrale 9.200.000 trattabili. Telefonare 692-481. L8070

OCCASIONE vendesi alloggio libero piano rialzato, 3 camere cucinino 1.900.000. Rivolgersi Pisani, via Parenzo 22. B7446

PALAZZINA precollinare 10 camere, lato riscaldata, ampio giardino, adiacenze corso Casale, vendesi. Tel. 582-631.

PALAZZO Gruppo, Tommaso Grossi 4-6-8 vendonsi alloggetti moderni [illegible] rifiniture, pronti maggio '58. Mutuo trentennale, ulteriori facilitazioni pagamento. Telef. [illegible], 53-000. 2148

PARAGGI Gran Madre vendonsi locali uso deposito e ufficio prezzi convenientissimi. Telefonare 553-503, 521-071.

PARAGGI Mauriziano vendesi alloggio 5 vani ottime rifiniture. Telef. 582-831.

PARELLA vendo 5 camere cucina ingresso, servizi completi, piano primo, 6 milioni 500.000. Geometra Della Bella, Peschiera 35.

PIAZZA Rivoli panoramici, moderni alloggetti 2-3-4 camere vendiamo pronti luglio '58. Mutuo trentennale, ulteriori facilitazioni pagamento. Zumaglia 5, telefono 53-000. 2148

IN Borgomanero negozi appartamenti 2-3 camere tutti i servizi, nuova costruzione, affittati, buon reddito. Scrivere: cassetta postale 5 A, Pubblivalsesia, Borgosesia.

INDUSTRIALE acquista villa signorile, bassa collina, minimo 10 camere, terreno 3000-6000 mq., pagamento immediato. Amministrazioni Immobili, Portici Barbaroux 4 (piazza Castello). Tel. 47-327.

LOCALE bellissimo 90 mq. adatto laboratorio silenzioso, uffici, magazzino, in casa precollinare pre-ospiciente corso, privato affitta, vende, oppure accetta combinazione. Telefonare 61-579. B7398

LOTTO terreno precollinare adatto villa 6-7 vani, progetto approvato, fognatura, acqua, giardino, comodo servizi pubblici vendesi. Telefonare 61-579. B7396

MAGAZZINO (via Montemagno) mq. 105 [illegible] vendesi pianterreno. Mutuo. Sopralluogo 16-18 via Bricca 6. G3987

MAGAZZINO, 70 mq., accesso camion lavorazioni silenziose, Campidoglio, vendo affitto, buone condizioni. Telefon. 35-452.

MURI grande, moderna autorimessa semicentrale, 250 macchine, vendonsi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 5060

NEGOZIO via Don Bosco vendesi affittasi. Facilitazioni. Telefon. 785-671, 785-791.

PIAZZA Bernini, Rosolino Pilo 4, vendonsi alloggi liberi, occupati da una a cinque camere servizi termo centrale. Visite 15-18. Telefonare 653-228. 383

PIAZZA Bernini vendo signorili alloggi liberi, subito, tutti servizi. Tel. 40-081.

PIETRO Micca, ammezzato, ufficio 125 mq., doppio ingresso, vendesi 5.000.000. Telefonare 46-572. 411

PORTA Susa, via Sacchi acquisto tre locali uso ufficio, primo piano. Telefonare 532-226. 2170

PORTA Susa, splendida posizione, grandioso alloggio 10 camere secondo piano, vendo libero. Telefonare 553-660.

PRECOLLINARE (via Aporti 1) vendesi alloggio 3 camere, tinello servizi. Rivolgersi Impresa via Bricca 6 ore 17-18.

PRECOLLINARE (via Moncalvo 55) in palazzina vendesi alloggio 2 camere, salone, doppi servizi, garage. G3985

PREZZI convenientissimi vendonsi affittansi alloggi, paraggi corso Vigevano. Telefonare 553-502, 521-071. F5319

PRIVATO vende alloggio corso G. Cesare 4 camere servizi. Telef. 785-791. L5996

PRIVATO vende terreni vicinissimi Torino fabbricabili, comodità, lire [illegible] in più. Telefonare 55-353. B6708

PRIVATO vende alloggio tre vani servizi, vista incantevole. Telef. 299-727.

PRIVATO vende alloggio 3 camere cucina accessori. Telefonare 275-231. L8962

PRIVATO vende alloggio 4 camere servizi corso Giulio Cesare. Telefonare 785-791.

PRIVATO vende privato alloggetto nuovo. Telefonare 383-567 ore 13-14. L8195

PRIVATO vende 4 camere, cucina, bagno, secondo piano sopraelevabile, 4.200.000. Telefonare 364-273. F5273

PROPRIETARIO vende 3 camere cucina gabinetto, vicinissimo piazza Barcellona, Statuto, 1.850.000. Telefonare 370-773.

PROPRIETARIO vende alloggi con o senza mutuo liberi ed occupati 1-2-3-4 camere cucina cucinino termo bagno ascensore. Telefonare 364-203. M4972

QUADRICAMERE, cucina, termo bagno liberi soleggiato, conveniente. Visibile 14.30-16. Valdieri 13 (Borighieri).

QUATTRO camere tinello cucinino, semicentrale, secondo piano, termo, bagno, ascensore, urgente vendere, occasione. Telefonare 53-601. 4027

RAPALLO, vendo nuova villetta periferia quattro locali, servizi, cantina, garage, giardino, riscaldamento, Sollmano Giovanni, S. Massimo 24 (tel. 80-06).

RISPARMIERETE mediazione metà tassa Registro, acquistando direttamente alloggi moderni medi, piccoli, negozi. Raccomigi 198. Telefonare 32-405. F5418

SALUZZO 23 bis. 800.000-1.000.000-1.200.000 oltre à il costo di ogni appartamento che la Italcase, S. Teresa 3, Torino vi offre, libero et occupato, con le sue ben note condizioni di pagamento. Visite 15-16. 6032

SAN Mauro verso collina vendo villetta 4 vani servizi giardinetto 4.300.000. Telef. 558-364. G3965

SANREMO appartamentini panoramici, vendo, permuto, Bari, [illegible]. Telefonare 83-672, Torino. F5496

SANREMO offresi vacanze estate acquistando appartamentino fronte mare, casa silenziosa. Capo Nero consegna luglio. Santagostino, via Nuvoloni 8, Sanremo.

SANREMO, Rebaudi, Matteotti 60, vende villini moderni 4-8 camere. 1880

SANREMO, Rebaudi, Matteotti 60, vende appartamenti moderni 1-5 camere. [illegible]

SANREMO signorile 4 vani, servizi, moquette, occasione. Scrivere SPI, cassetta 13 A, Sanremo. 6174

SANREMO. Talevi, Imperatrice, vende villini, appartamenti, terreni, cede bar, pensioni. 855

SANREMO vendesi alloggio soleggiato 2 camere, cucina, servizi, 3.200.000. Denicola, Matteotti 39. 6172

SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi Agenzia Bona. Sanremo. [illegible]

SANREMO vendiamo appartamenti ville tutte ampiezze, ottimi prezzi. Agenzia Cappoui, Sanremo. 2761

SIGNORILE alloggio centrale 8 camere doppi servizi mq. 163, vecchia costruzione, vendiamo. Telefonare [illegible].

SOVVENZIONI ipotecarie concediamo su alloggi. Rapidità, riservatezza massima. Telefonare 53-948. 2148

STABILIMENTO zona Moncalieri padiglioni, 1000 coperti, uffici, alloggio, possibilità aumento 7000 vendo buone condizioni. Telefonare 70-123. G3991

STATUTO 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi da 2 a 6 camere, doppi servizi, finiture di lusso, uffici, garage. Telef. 528-819 ore ufficio. 10716

SUOLO edificatorio industriale 2000 mq. adiacente corso Moncalieri, zona Fioccardo, vendesi. Telefonare 44-566. 3575

TENUTA prim'ordine pianura Pisa vendesi. Scrivere cassetta 8347, SPI, Torino.

TERRENI collinari piccoli, medi, grandi lotti, progetti approvati vende Immobiliare Buzzi. Telef. 50-791. 3247

TERRENI corso Vercelli, vendo con e senza progetto, prezzo ottimo. Altri prezzo vera speculazione paraggi confine Grugliasco. Telefonare rag. David, 40-217

TERRENI industriali meravigliosa posizione, vendo industriale desideroso espandersi, facilitando. Telef. 53-601. 4027

TERRENI semicentrali, costruzione 50-100 camere, accettansi cambio in pagamento. Telefonare 47-387. 5708

TERRENI vendonsi con progetti approvati, borgata Parella 148 camere, Santa Rita 130, paraggi corso Belgio 75, borgo Vittoria 45, Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897. 3145

TERRENO industriale fabbricabile 7000 mq. vendo 5000. Telefonare 687-145.

TERRENO qualunque industria entro cinta piano, grandi lotti, occasione. Telefonare 61-119. 6182

TERRENO residenziale precollinare mq. 2500, parco frutteto cintato, 250 metri lineari, adatto villa padronale, affarone, vendo. Telefonare 80-035. 2262

TERRENO ultrapanoramico adatto ville mq. 4000, scarsa pendenza, regione Cunioli Alti (Cavoretto) privato vende a privato. Telefonare 690-734, ore ufficio. 3575

TERRENO zona Mirafiori, presso stabilimento Fiat, progetto approvato 95 camere con 500 metri basso fabbricato, vendesi convenientemente contanti o permuta. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino.

TERRENO 3000-5000 mq. fronte su corso pagamento camere acquista impresa preferibile Madonna [illegible] corso Grosseto. Telefonare 296-290.

UNIONE Sovietica 10 bis nuovo palazzo vendonsi alloggi 4 camere biservizi. Telefonare 772-152. 1626

VENDESI alloggio camera tinello cucinino più servizi vicinanze piazza Rebaudengo. Visite 14-18. Rivolgersi piazza Rebaudengo 25. L4205

(Continua a pag. 12)

CITTA' di CHERASCO
PROVINCIA DI CUNEO

AVVISO D'ASTA

MERCOLEDI' 14 MAGGIO 1958, alle ore 10 in Municipio, pubblico incanto per vendita due immobili periferia Città, aree fabbricabili:

1) mq. 270 prezzo base d'asta L. 1.000.000;
2) mq. 1213 prezzo base d'asta L. 1.000.000.

Informazioni Segreteria Comunale.

Il Sindaco: Gen. A. CORRADO

Officine MONCENISIO TORINO

Si avvertono i Signori Azionisti che, prevedendosi di non raggiungere il numero legale per la prima convocazione, l'Assemblea Ordinaria avrà luogo, in seconda convocazione, mercoledì 14 maggio p. v., alle ore 10, in Torino, presso la Sede Sociale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

VALSALICE vendo terreno panoramico adatto villetta, comodo tram, Strada Tedini 18. B6713

VENDESI affittasi in Asti stabilimento villa locali uso industria magazzini. Trinchero, piazza Medici 2, Asti. 6189

VENDESI alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino ascensore, Benevagienna 31. Telefonare 72-426. G2928

VENDESI casetta prefabbricabile trasportabile. [illegible] cucina terrazzino. Telefonare 341-392. L8173

VENDESI Lingotto appartamento mezzanino 2 camere servizi 2.400.000. Tel. [illegible].

VENDESI terreno angolare, fronte piazza. Telefonare 660-756. M5500

VENDIAMO alloggio centrale due camere cucinetta bagno. Telefonare 40-585.

VENDO casa centrale Chieri venti camere due magazzini 8.000.000. Telefonare mattino 590-056. D3928

VENDO casa civile, camere 43, porte blindate, porte abbaccate, vicinanze Porta Palazzo. Telefonare 779-577 ore pasti. Esclusi mediatori. 3748

VENDO casa 8 alloggi 26 camere 8 garages reddito mensile 120.000 richiesta 11.500.000 più 5.000.000 mutuo. Telefono 781-405. F3189

VENDO corso Francia 800 alloggio 2 camere cucina, servizi, 2.500.000, mutuo. Telefonare 777-833. M4765

VENDO due camere cucina soleggiato, via Piana 7, IV piano. Tel. 527-981.

VENDO due camere cucina termobagno 2.800.000, via Avigliana [illegible] tel. 687-604.

VENDO ex-locali portineria 2 camere cucina, volendo liberi, zona Fortino, 1 milione 300.000. Telefon. 35-452. B7332

VENDO in Vinovo casa 10 camere, magazzino mq. 70 cortile cintato mq. 1300. Telefonare 962-309. M5423

VENDO locale industriale libero subito mq. 700 alloggi [illegible] paraggi San Donato. Scrivere cassetta 5154, SPI, Torino.

VENDO terreno uso industria abitazione libero mq. [illegible] fronte via 37 m. paraggi San Donato. Scrivere cassetta 5154, SPI, Torino. L8133

VENDO villa vista incantevole, camere 8 servizi ognuna luce telefono frutteto garage oltre Chivasso, Rebeu, S. Agostino 8.

VENDONSI alloggi zone diverse, 2-4 camere servizi, prezzi convenientissimi eventuali dilazioni. Telefonare 50-785.

VENDONSI alloggi 2-3 camere servizi ascensore via Sandigliano 4 angolo corso G. Cesare, esclusi mediatori. Visite tutti i giorni 14,30-19. Telefonare 44-537. L8964

PER Conlacida vendiamo alloggi liberi, blocchi. Telefonare 40-585.

VIA Cialdini 8, vendo signorili appartamenti 1-2-3 camere servizi. Telefonare 40-081. 434

VIA Mazzini 27. Vendonsi blocco negozi, alloggi liberi blocchi, visite ore 14,30-18,30. Telefonare 50-785. M5434

VIA Nizza 201, angolo via Stellone, vendonsi negozi con seminterrati, alloggi signorili finiture, 2-3 camere servizi, casa nuova costruzione. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-114, 30-[illegible].

VICINANZE Bernini vendesi in villa signorile alloggio 5 camere doppi servizi. Telefonare 70-122. [illegible]

VILLA americana nuova solida fermo garage giardino vicino Torino vendesi. Scrivere cassetta 5136, SPI, Torino.

VILLA signorilissima precollinare panoramica, comoda tram, 12 camere, tripli servizi, terrazzi, ampia autorimessa, bellissimo grande giardino, costruzione recentissima vendesi. Telefonare 44-435.

VILLAGGIO degli Alberoni, corso Moncalieri 277, vendonsi alloggi signorili panoramici in palazzine, con giardino, 4-5-6-7 camere, doppi, tripli servizi, autorimesse riscaldate. Vendonsi lotti terreno per ville, tutti servizi. Rivolgersi in cantiere. 4085

VILLAGGIO S. Martino, zona collinare, soleggiata, strade nuova costruzione, negozi, tutti servizi, villette tre, otto camere, servizi, garages, giardino minimo mq. 1000, tipo chalet americano, rifiniture interne signorili, pagamento parte dilazionato. A parte lotti terreno da lire 2000 a lire 3500 mq. Cantiere strada Val Sammartino Inferiore, 133. Informazioni Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. Tel. 582-046.

25 milioni vendo tre alloggetti garage, vicinanze Mauriziano. Telef. 552-058.

3.300.000 vendesi alloggio presso piazza Crispi, completamente rimodernato, tre camere, cucina grande, ingresso, servizi, due cantine, libero. Telefonare 285-126.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTASI locale mq. 200 in cortile zona Porta Nuova, Santa Rita. Scrivere cassetta 3390, SPI, Torino. M5490

AFFITTASI locale uso industria e magazzino. Telefonare 296-860. 6034

CERCANSI locali da 100, 500 mq. anche seminterrati. Telefonare 687-462. 418

CERCANSI 3 camere cucina bagno termo, 2° piano, Porta Nuova. Scrivere cassetta 5133, SPI, Torino. L8130

CERCASI appartamento d'affittare cinque stanze doppi servizi. Telefonare 882-464.

CERCASI centrale alloggio signorile 4-5 camere doppi servizi preferibilmente zone Vinzaglio Solferino. Scrivere cassetta 5129, SPI, Torino. L8106

CERCASI locale Fanlonei Lingotto mq. 50 uso officina, forza, acqua. Tel. 671-485.

CERCASI locale 400 mq. circa laboratorio silenzioso annesso alloggio, centro, semicentro. Scrivere cassetta 5023, SPI, Torino. F5260

CERCASI per agosto locale industriale mq. 300-350 per biscottificio semicentrale. Telefonare 284-914. L8968

CERCASI zona semicentrale alloggio 4 camere più servizi. Offerte dettagliate. Scrivere cassetta 3354, SPI, Torino. M5298

CERCO affittare due alloggetti stesso stabile giugno luglio zona Bernini Benefica Frejus. Telefon. [illegible] pomeriggio.

CERCO alloggetto qualunque zona possibilmente servizi, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. M5496

CERCO 300 mq. uffici laboratorio silenzioso, magazzino, esclusi intermediari. Telefonare 22-101. M4787

CONIUGI soli cercano alloggetto possibilmente con pulizia scale, referenze. Telefonare 790-537. M5448

FUNZIONARIO statale piemontese cerca affittare direttamente moderno 2 camere cucina ripostiglio. [illegible] cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]

GRAN Madre, Motovelodromo, cerco affitto 3 camere cucina, termo, bagno. Telefonare 80-445. 4663

SIGNORILE 2 [illegible] servizi cercasi affittare. Scrivere Matassini, Vespucci 50.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo affittiamo negozi adatti pettinatrice, rivendita pane, riparazione scooters, elettrauto, frutta verdura, mobilificio ecc. Corso Svizzera 145 (pocilleria). 2996

A buone condizioni affittasi Porta Nuova alloggetto ammobiliato, servizi, telefono, ingresso particolare. Tel. 51-027.

A convenientissimi affitto camere indipendenti, alloggi comuni, signorili. Telefonare 871-029. B6767

A S. Rita centro affittiamo alloggi nuova costruzione signorilmente finiti 2 e 3 camere, tinello, cucinino, servizi, termosifone, ascensore. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198, preferibilmente ore pomeridiane. 1768

A 8000, 10.000, 13.000, 14.000, 15.000 alloggetti, Barnero, S. Teresa 12.

A 12.000 mensili senza cauzione affittasi negozio corso Regina, Telefon. 299-919.

ABBIAMO alloggi 10.000, 12.000, 14.000, 16.000, 18.000, 20.000. Sacchi 16.

ABBIAMO confortevoli alloggetti 2-3 camere. Magazzini. Affittiamo convenientemente. Madonna Rose 50. 3340

ABBIAMO S. Paolo, camera cucina servizi 12.000, due, cucina 15.000. Carmellino, Di Sanni 81. [illegible]

ABBICOGNANDOVI alloggi 10.000-13.000 15.000, 17.000, 25.000. Locaba, Sacchi 14.

AD ufficio, [illegible] affittansi tre locali servizi Vittorio [illegible] Valentino. Tel. 872-287.

ADATTO ca[illegible]ezeria, officina, affitto casetta 3 camere laboratorio, grande cortile, via Mossa 43. Telefonare 292-434. M4811

ADIACENZE Fiat Mirafiori nuova parrocchia, scuole e mercato affittansi alloggi 2 camere servizi e negozi. Silvena, Stati Uniti 1. Telef. 42-693. 2170

ADIACENZE Porta Susa, Drovetti 18 bis, affittansi due camere, cucina, servizi.

ADIACENZE Valentino affittasi centralissimo alloggio 2 camere tinello servizi, terrazzo 24.000, Ormea 69. 3432

AFFITTANSI alloggetti camera cucina servizi paraggi S. Rita, Madonna Campagna. Telefonare 275-842. M4603

AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere servizi, corso Montecucco 21. 4882

AFFITTANSI alloggi camera cucina ingresso bagno [illegible], strada Castello Mirafiori (zona Fiat Mirafiori). Tel. 284-441.

AFFITTANSI, in modernissima casa, corso Massimo d'Azeglio 48 et 100, bellissimi negozi et studi professionali. Telefonare 528-151. 500

AFFITTANSI, liberi subito, via XX Settembre, 5 vani e servizi adatti abitazione, ufficio, laboratorio magazzino. Telefonare 46-982 ore 14-15 o 20-21.

AFFITTANSI locali nuovi uso garage, eventualmente trasformabili [illegible] laboratorio mq. 100 circa, acqua, luce, cortile, zona Mercati Nuovi et nuovo villaggio Fiat, Lingotto. Telef. 681-467 pomeriggio.

AFFITTANSI magazzini e negozi paraggi via Nizza, [illegible] Dante, mq. 40 a 200. Telefonare 61-403. 1563

AFFITTANSI negozi, garages, alloggi signorili 1-2-2 camere tinello, tutti comforts. Via Monginevro 104. 2611

AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10 bis, negozi, uffici. Visite pomeriggio. 3098

AFFITTASI negozio retro via Buenos Aires 76. Telefonare 380-104. G3000

AFFITTASI, Porta Nuova, primo piano, laboratorio o alloggio. Telefonare 61-715.

AFFITTASI primo giugno, alloggio due camere cucina bagno, via Michele Lessona 65 bis. Telefonare 583-765. 5063

AFFITTASI Regio Parco capolinea 8, F. due camere tinello servizi 18.000. Pergolesi 171. telef. 281-235. [illegible]

AFFITTASI sette locali primo piano ingresso indipendente corso Lecce, uso studio, uffici, laboratorio, alloggio. Telefonare 14-16. Telefonare 552-201.

AFFITTASI subito signorile appartamento centrale 4 camere più [illegible] cameretta cucina doppi servizi scala marmo secondo piano in [illegible] particolare. [illegible] 3 camere. Telefonare 46-710 portinaia, via Verdi 15.

AFFITTASI un locale uso ufficio o negozio via Cittadella 12. Scrivere cassetta 5144, SPI, Torino. [illegible]

AFFITTASI via Boucheron 19, 2° piano 4 locali più servizi uso alloggio o uffici. Scrivere cassetta 5144, SPI, Torino.

BELLE soffitte acqua luce gas affittansi, Porta Susa. Telef. 72-855. L8113

BORINGHIERI affittasi locale mq. 220 più cortile privato mq. 100. Telefonare 389-069 ore ufficio. B7186

CAMBIO alloggetto nuovo, persona sola con servizio pulizia [illegible]. Scrivere cassetta 1241, SPI, Torino. [illegible]

CAMERA cucina servizi, termo, affittasi, Padova 6. Custode, oppure tel. 53-572.

CAMERA sanissima indipendente corso Novara affitta proprietario. Cauzione. Telefonare 50-758. B6767

CEDESI alloggio ammobiliato con permesso subaffitto. Scrivere cassetta 5095, SPI, Torino. L8642

CEDESI negozio vuoto con 4 ampie vetrine pressi Porta Palazzo. Scrivere cassetta 6251, SPI, Torino. B7256

CENTRALE alloggio ammobiliato cedesi permesso subaffitto avvistissimo conveniente. Telef. 658-752. L8001

CENTRALISSIMA camera uso ufficio, San Tommaso 22, ammezzati, affittasi. Telefonare 53-572. 4699

GROSSETO 118, affittasi 15.000 camera, tinello, servizi, vendonsi occasione. Telefonare [illegible]. G3794

IMPRESA affitta negozi, alloggi, nuovi, 2-3 camere, tinello, cucinino. Ferrucci 63. Telef. 21-620. B6974

IN S. Michele affittasi casa con 4 camere ampio cortile, giardino o porticato. Scrivere cassetta 5104, SPI, Torino. L8698

LARGO Orbassano, via Biba, alloggio 2 camere cucina termo bagno 10.000. Telefonare 62531. M5600

LINGOTTO, davanti fermata tram, affittansi negozi nuovi abitabili, pagamento dopo avviamento, altre facilitazioni. Necessita indumenti uomo signora, barbiere, orologeria, pelletteria. Telef. 51-797.

LOCALE adatto piccola [illegible] o magazzino, parte chiuso, parte coperto, ampio cortile, cinque camere, affittasi Moncalieri. Telef. 642-652. L7526

LOCALE Barriera Milano [illegible] mq. [illegible] coperti, affitto, Telefonare 46-411.

LOCALE uso laboratorio 50 mq. affittansi, Telefonare 661-778. B7378

CENTRALISSIMO [illegible] alloggio 3 camere cucina americana, terrazzo 4° p, affittasi. Rivolgersi Guidi, via Assarotti 1.

COLLINA affitto due camerette indipendenti comodità. Telefon. 593-609 mattino.

[illegible] Marco Polo 5, affittasi tre camere cucina gabinetto 4° piano.

CORSO Belgio 144 affittasi o vendesi locale uso magazzino o laboratorio silenzioso mq. 200 oppure due da mq. 100 nuovi. Telefonare 83-863. B7134

CORSO Francia 236 affittasi signorili appartamenti 2 camere, cucina, bagno, (integgiati, nuova costruzione. Visite nella casa oppure telefonare [illegible].

CORSO Monte Grappa 57, alloggio tre camere servizi, termo, ascensore, affittasi. Telef. 51-113. B7434

CORSO Tassoni vendesi alloggio secondo piano, tre camere servizi, nuova costruzione. Telefonare 339-084 ore ufficio.

CORSO Traiano 166, casa nuova costruzione, affittasi alloggi finitissimi 3 camere servizi, ottime condizioni. Rivolgersi ilvesio, corso Traiano 159. 3394

LOCALE industriale mq. 500 coperti, 700 cortile, affittasi Grugliasco. Telefonare 351-356 ore pasti. M4835

LOCALI bellissimi uso deposito o magazzino affittansi. Corso Casale 132.

MAGAZZINO 60 mq., affittasi subito, Santa Rita. Telef. 395-061 ore serali. G3915

MAZZINI 1 angolo Lagrange affittansi 4 camere servizi, grande terrazzo.

MONBARCARO II piano quinto affittasi alloggio camera cucina bagno. Telefonare 687-162. [illegible]

MONCINEVRO 154 (cantiere) affittansi finitissimi due camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 553-975. 4063

NEGOZI affittasi zona piazza Rivoli. Telefonare 774-686. 2764

NEGOZI nuova costruzione affittiamo S. Rita centro ingressi corso Sebastopoli via Gradisca, angolari. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198 preferibilmente ore pomeridiane. 1768

[illegible] zona Martinetto mancante di panetteria, latteria, parrucchiere vendonsi affittansi anche laboratorio artigiano. Telefonare 770-368. L7720

NEGOZIO centrale, adiacente piazza Statuto, affittasi. Telef. 528-919 ore ufficio.

NEGOZIO mq. 65 affittasi, via S. Secondo 11. Telefonare 42-702. B7190

NEGOZIO piccolo senza retro, zona Porta Palazzo. Affittasi. Telefonare 43-945.

NEGOZIO, retro, affittasi L. 20.000. Corso Trapani 21. F5225

PALAZZINA Crocetta, corso Rosselli, cinque camere, cucina, doppi servizi, 210 mq. giardino, seminterrati adatti magazzeno, affitto vuota od ammobiliata. Telefonare 41-759. F5063

PARAGGI Unica affittasi alloggetto camera disimpegni 12.000. Tel. 552-377.

PARELLA affitto locale mq. 40 adatto garage, laboratorio. Telefonare 870-631.

PECETTO Torinese alloggi affittare annualmente tre vani terrazzo. Scrivere cassetta 6273, SPI, Torino. B6559

PERMETTENDO subaffitto riscaldamento centrale cinque camere e servizi. Telefonare 851-508. L8890

PONTE Isabella affittasi magazzino seminterrato riscaldamento acqua, volendo garage ufficio. Telef. 61606. F5239

PONTE Isabella affittasi appartamento piano terreno 5 camere cucina doppi servizi terrazzo. Telef. 61-606. F5227

PORTA Palazzo affittansi alloggi negozi. Telef. 277-654. Rivolgersi via Borgodora angolo Andreis. 3313

PORTA Palazzo galleria n. 27 affittasi locali 1° piano mq. [illegible] uso magazzino laboratorio. Telef. 42-775. M4741

PORTA Susa alloggio, ingresso, due camere, cucina, bagno affittasi. Tel. 72-855.

[illegible] camera [illegible] 15.000, camera cucinino 11.000. Francia 13.000. Telefonare 51-593. B8775

PRONTI fine maggio, affittasi alloggi via Casalino 14. Telef. 280-400. 3218

PRONTI subito affittansi alloggetti termo bagno cucinino. Telefon. 293-589. L9021

PROPRIETARIO affitta alloggio 2 camere cucina servizi termo bagno bellissimo. Locale industriale nuovo piano terra nuovo mq. 130. Piazza Crispi 60, tel. 274-048.

PROPRIETARIO affitta bella camera e cucina, 10.000, camera sola 8000, Telefonare 272-849. L8095

QUATTRO camere servizi ammezzato, Della Rocca 40, libero subito. [illegible]

ALMESE, affittasi, in villa alloggi tre, quattro camere, cucina, [illegible], adatti famiglia pensionata. Telefonare 372-851.

ANGOLARE centralissimo [illegible] via Pietro Micca 17 affittasi riliévo spese. G3543

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro Autofurgoni imbottiti, Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefon. 336-220.

AUTOTRASLOCHI Fratelli Zingarelli. Autofurgone, massima garanzia, magazzino deposito. Telef. 653-854. 17016

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telef. 32-732, Cigolari. T4481

BARRIERA Francia affittasi magazzino deposito volendo uso laboratorio silenzioso locali vari 30-45-60-100-150 mq. Rivolgersi Lamonica, San Domenico 30, telefono 43-060. 2149

BELLETTI, via Pietro Micca 10, telefono 49-204, affitta, corso Novara 8, negozio e ampi locali interni 210 mq. libero subito

BIELLA affittansi vetrine per esposizione a vendita in galleria nuovo palazzo. Telef. 553-285. M4633

CORSO Umberto 22 pianterreno rialzato verso corso affittansi liberi subito quattro locali accessori uso ufficio, atelier, esposizione eleganti finitissimi. G3548

CRAVENZOLA, Cernaia 40, affittansi alloggi vuoti ammobiliati, grandi, piccoli, diverse zone. 4835

CRAVENZOLA, Cernaia 40, affitta locale mq. 60, via Caluso 3. 4835

CROCETTA, Galileo Ferraris 78, affittasi [illegible] signorile 8 camere doppi servizi. Telefonare 580-466, 583-[illegible].

CROCETTA 2 camere cucina termo bagno 18.000 mensili, cauzione. Telef. 585-441.

DUCHESSA Jolanda quattro locali uso ufficio alloggio 22.000. Tel. 63-610.

FILADELFIA 35 interno 6 affittansi signorili appartamenti 2 camere, tinello, cucinino, finitissimi. Telefon. [illegible].

[illegible] XX Settembre 27 subaffitta camera vuota, servizi, Santa Rita, comodità. 3255

GRATIS affitto negozio finchè avviato parecchie [illegible] annesso alloggetto. Cortemilia 31. Telef. 697-497. 560

PROPRIETARIO affitta il camere cucina servizi termo nafta. Monastero, corso Giulio Cesare 21. M4703

PROPRIETARIO [illegible] dispone grandissima sala gratis. Seria società. Telefonare 21-804. L8856

SANREMO Capoverso affittasi vuoto 3 camere ascensori panoramico. Tel. 45-161.

S. RITA affittansi, giugno, signorili due camere cameretta tinello cucinino terrazzo soffitta cantina. Telefonare 396-751.

STABILIMENTO industriale zona Valentino mq. 800 affittasi. Telefonare ore ufficio 252-370. M4707

TRE vani con seminterrato laterali cortile chiuso laboratorio silenzioso. Telefonare 551-109. M5488

ULTIMISSIMI, alloggi negozi uffici affittansi palazzo signorile via Galliari 15 bis angolo via Principe Tommaso. B6761

VICINANZE piazza Castello affittasi ampia camera indipendente 10.000. Tel. 765-186.

ZONA Crocetta affittasi alloggio 3 camere cucina e bagno. Telef. 51-360. B6777

ZONA S. Rita affittansi alloggi negozi garage nuova costruzione 18-24.000, cauzione [illegible]. Telefonare 393-300.

14.000 affittasi alloggetto ammobiliato, rivolgersi custode, piazza Santa Giulia 11.

17.000 mensili affittasi 2 camere cucina servizi doppi, [illegible] piano senza ascensore. Telefonare 774-792. B7470

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli [illegible] lotti terreno, ville e appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano. Telef. 795-635. 16594

ALASSIO appartamento villa parco Palmdelvento vista completa golfo 5 stanze cucina frigorifero bagno piccolo, giardino, affittasi giugno-settembre. Telef. 581-270.

ALASSIO tre camere servizi spiaggia agosto. Scrivere cassetta 5185, SPI, Torino. G3910

ALMESE, affittasi in villa, alloggi tre, quattro camere cucina, bagno. Telefonare 272-551. 5090

CASA di riposo, Magliano Alfieri, Telefono 5614, pensioni vitalizi, panoramica incantevole, posizione. Prenotazioni.

CERCASI collina o dintorni Torino casetta o alloggetto in villa quattro persone mese di agosto. Panini, Kallimo 23 bis. Telefonare 85-463 M4485

[illegible] signorile centralissimo affittasi giugno o settembre ottobre. Tel. 60-709.

PECETTO Torinese, affittasi alloggio villa signorile giardino vani cinque, possibilità ammentarli. Scrivere cassetta 6273, SPI, Torino. B6851

PRAGELATO capoluogo vendesi alloggio 4 vani bella posizione prezzo conveniente. Balda Severino. [illegible]

RAPALLO, villa 15 vani giardino garage, vendo direttamente, Garaventa Primiero, telef. 75-216 Rapallo. 6193

SANREMO affittansi appartamenti ammobiliati e camere acqua corrente in palazzo nuovo fronte mare. Ferraro, corso Raimondo 43 B, Sanremo. G2931

VARAZZE stagione balneare prospiciente mare affitto ammobiliato; ville, appartamenti, camere. Prezzo alberghi, pensioni. Indirizzare Vallino - Rovani. 3698

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

A gruppo signorile Bitasi Alassio collina villetta 7 letti cucina bagno, anche settimana. Signora Morris, fermo posta, Alassio.

BELLARIA. Villa Fiorita, spiaggia propria, grande parco, confortevole. Prezzi modici. 6341

FINALMARINA. Visitate nuovo albergo Ondina, vicino mare, tranquillità, massimi comforts. Spiaggia propria. Telefono 52-31. 5341

FINALPIA, Villa Marina, nuova costruzione, giardino cucina ottima, ogni comfort. Prezzi modici. 6166

LAVAGNA (Genova) pensione Rita, via Devoto, modernissima, 20 metri mare, giardino, parcheggio. Apertura fine aprile. 1500. 5321

LOANO. Piccola pensione familiare cucina casalinga 20 metri dal mare. Informazioni prenotazione telefon. 396-136 Torino.

[illegible] pensione « Erbetta », eventualmente camere centralissima posizione meravigliosa. Telefono [illegible]. 5914

PIETRALIGURE nuova Pensione Niko posizione invidiabile prezzi vantaggiosi. Scriveteci subito. L8149

PIETRALIGURE villa Miriam nuovissima confortevole trattamenti propagandistici interpellateci. B7412

POSIZIONE tranquilla cucina ottima, moderni comforts, 5 minuti spiaggia pensatele « Pensione Enrica », Lavagna, via Oberdan. 5915

RAPALLO. Pensione Villa Maggiore. Vitto ottimo, giardino, televisione. Prezzi reclame. [illegible]

RIMINI. Pensione Villa Italia, Veneto 23. Riposante, Cucina romagnola. Prezzi modici. 4215

RIMINI San Giuliano Mare. Pensione Ondamarina. Prima linea. Maggio 800, giugno 1000. 4619

S. REMO, Villa Eugenia, trattamento familiare, prezzi modici, zona riposante. Corso Mazzini 43, telef. 83-194. L6040

TORREPEDRERA, Rimini, Pensione Aurora, sul mare, spiaggia propria. Bassa stagione [illegible]; luglio, agosto modici.

VARAZZE. Pensione [illegible]. Primo piano, centralissima, sul mare. Ottimo trattamento, giugno-settembre. Rapallo, Santuario 4. 6190

VARAZZE, Soggiorno Ancarchi, via Stazione Elettrica 15, ottimo trattamento. Interpellateci. [illegible]

VISERBA Villa Raffaella al mare, bassa stagione 1000 tutto compreso. [illegible]

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

[illegible] indipendenza frequentando corsi consulenza sindacale steno-dattilo-comptometer. Istituto S. Ottavio, telefono 872-276. 3849

AL 6 maggio inizieremo ultimi corsi accelerati [illegible] consulenti paghe contributi, stenodattilografia, comptometria. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, Telefono [illegible].

PETTINATRICI acconciatrici diventerete frequentando Scuola Maria, S. Anselmo 15 telefono 61-363. F5111

[illegible] Parrucchieri, San Quintino 23. Inizia 2 maggio corsi perfezionamento acconciature per [illegible]. [illegible]

[illegible] inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, comptometria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue, via Po 2. Tel. 47-573. [illegible]

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

[illegible] assume domicilio tenuta paghe, contributi. Scrivere cassetta 6266, SPI, Torino. B7408

BERLITZ, Santa Teresa 3. Inizia nuovi corsi inglese e francese con orario serale o pre-ufficio. Telefonare subito 553-970.

CERCO lavori copiatura dattiloscritta. Telefonare 283-332. L8980

CHIMICA, merceologia, fisica, affini, accuratamente prepara laureato studenti medi. Telefonare 772-740. B7130

DATTILOGRAFA veloce, precisa eseguo lavori a domicilio. Tel. 294-092.

ESPERTISSIMA, esegue casa sue libere, lavori dattilografia. Telefonare [illegible].

ESPERTO Previdenza Sociale [illegible] libri paga. Prezzi modici. Scrivere cassetta 6391, SPI, Torino. F5120

FRANCESE. Diplomata impartisce lezioni, Conversazioni. Traduzioni. Modicità. Telefonare 553-242. L8150

[illegible] referenziato offresi domicilio doposcuola bambini elementari, miti pretese. Telefonare 396-582. M4775

OFFRESI lezioni matematica a prezzi modici, via Colli. Telefonare [illegible].

RAGIONERIA computisteria impartisce lezioni. Telefonare 309-320. M4797

RAGIONIERE assume amministrazione case, condominii. Scrivere cassetta 5141, SPI, Torino. L8884

RAGIONIERE pratico paghe contributi contabilità esperto stradeddle accetta incarichi a domicilio. Scrivere cassetta 5140, SPI, Torino. L8983

RIMAGLIATRICE calze cerca lavoro domicilio e mezzo mercerie. Tel. 684-342.

VENTENNE [illegible] cerca lavoro domicilio anche in serie. Telef. 392-693. G3935

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto affito bella centralissima matrimoniale ogni confort. Tel. 651-598.

A prezzi modici belle ammobiliate centralissime tutte comodità. Telef. 50-843.

AFFITTASI a serio [illegible], confortevole ammobiliata, Porta Nuova. Tel. [illegible].

AFFITTASI a signore o signorina camera ogni [illegible] uso cucina. Telefonare 44-063. [illegible]

AFFITTASI ammobiliata bella accogliente, prezzi Valentino. Telef. 63-906.

(Continua a pag. 13)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 12)

AFFITTASI ammobiliata indipendente uso pied-à-terre, centrale. Telef. 80-864.
AFFITTASI ammobiliata indipendente comforts moderni Porta Nuova. Telefonare 50-161. B7404
AFFITTASI ammobiliata pied-à-terre minime pretese, centrale. Telef. 81-875.
AFFITTASI ammobiliata uso cucina 6000 via Ettore De Sonnaz 16, Lelunta.
AFFITTASI ammobiliata 2 letti con pensione famigliare, zona P. Susa. Tel. 56-848
AFFITTASI bella ammobiliata 1-2 letti vicino Porta Nuova tutti conforti, volendo pensione completa. Telefonare 56-582 ore pasti. G3819
AFFITTASI bella ammobiliata 1-2 letti vicinanze RAI. Telefonare 871-869.
AFFITTASI bella matrimoniale pied-à-terre zona Beringhieri. Telef. 33-124.
AFFITTASI bellissima mobiliata Porta Nuova. Telefonare 551-015. M5365
AFFITTASI camera ammobiliata a due amici o persona sola. Orario visite 18-20. Vellelti, via Principi D'Acaja 42.
AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale, centrale. Telefonare 56-130.
AFFITTASI camera matrimoniale libera via Montebello 17. Telefonare [illegible]-610.
AFFITTASI elegante camera ammobiliata unico inquilino, comodità. Telef. 776-024.
AFFITTASI, fronte uffici Fiat via Giacosa, ammobiliata 2 letti (privato). Telefonare 681-487. M5678
AFFITTASI matrimoniale distinto-distinta uso cucina indipendente, Statuto. Telefonare 690-411. M4847
AFFITTASI mobiliata 1-2 letti a stabile. Corino, S. Secondo 31. B0687
AFFITTASI signorile ammobiliata matrimoniale due letti, comodità, via 6, Messina 5. B7398
AFFITTASI signorile indipendente ammobiliata solo uso pied-à-terre, serietà. Telefonare 771-174. B7296
AFFITTASI tranquilla mobiliata vicinanze tra corso Vittorio-Politecnico. Telefonare 41-188. L8852
AFFITTO bella camera due letti anche persona sola, tutte comodità, referenze. Telefonare 72-232. F6188
AMMOBILIATA bella uso cucina a coniugi affitto. Telef. 686-761. F5311
AMMOBILIATA centrale due letti, volendo matrimoniale pied-à-terre indipendente, altra singola, comodità. Pagamento giornaliero. Telefonare 81-996. G3980
AMPIA signorile ammobiliata centrale affittasi a distinti. Telef. 45-105. L8046
BELLA ammobiliata centrale prezzo mite affittasi. Telefonare 578-816. M5894
BELLA ammobiliata 1-2 letti, eventualmente matrimoniale uso cucina, persone distinte. Non affittacamere. Paraggi Borghieri. Telefonare 376-760. G3601
CAMERE pensione completa ogni comfort prezzi modicissimi, corso Vittorio 40. Romeo, telef. 46-657. L8067
CAMERE 1-2-3 letti, acqua corrente, prezzi miti. Verazzano 23, piano 1°, telefono 396-810. L8121
CERCO camera ammobiliata, indipendente, lleno 14. Scrivere cassetta 6268, SPI, Torino. B7384
CONIUGI inaffittacamere offrono pensione, ottimo trattamento, 28.000 mensili, a impiegata. Telefonare 53-640. G3964
CORSO Vittorio 40, pensione completa ogni comfort, prezzi modicissimi. Pensione Romeo, telef. 46-657. L8069
CROCETTA affittasi camera ammobiliata signorile. Telef. 580-371. B7248
ELEGANTE pied-à-terre centrale ogni conforto cercasi. Scrivere cassetta 5151, SPI, Torino. L8117
FAMIGLIA via Po offre pensione con cameretta a studio. Telefonare 555-783.
OFFRO mobiliata casa nuova comodità, garage, unico inquilino. Telef. 527-615.
PIAZZA Solferino affittasi bellissima camera due letti. Telefon. 45-704. M5436
PRIVATO affitta unica ammobiliata centrale persona occupata, seria. Telefonare 58-70-49. M5468
SIGNORA sola, affitta camera ammobiliata indipendente pied-à-terre. Telefonare 590-056. G3952
SIGNORA sola affitta elegante matrimoniale divisibile a persone stabili e serie, zona Sommeiller. Telef. 559-033. B8717
STATALE inquilino affitta camera ammobiliata centralissima 7 piano. Telefonare 63-117. B7320
STATUTO ammobiliata pulitissima uno, due letti, massima serietà. Tel. 524-483.
ZONA Lorento affittasi camera 2 letti uso cucina. Telefonare 293-516. M4791
ZONA Porta Nuova affittasi ammobiliato [illegible] indipendente su ballatoio, verso cortile, a persona sola serietà. Telefonare 50-620. B7320

ASSISTENTE capo cantiere lunga pratica offresi importante impresa. Scrivere cassetta 5166, SPI, Torino. L8056
COMPUTISTA diplomata 17enne pratica paghe e contributi steno-dattilografa, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 5116, SPI, Torino. L8790
COMPUTISTA 17enne stenodattilografa, [illegible] contributi contabile, pratica fatturazioni, offresi. Telef. 663-692. L8974
DICIANNOVENNE dattilo-comptometer referenziata, impiegherebbesi anche commessa. Telefonare 886-811. B6671
DICIANNOVENNE orfana di guerra, offresi impiegata o commessa. Tel. 387-767.
DICIANNOVENNE, ottima presenza, pratica lavori ufficio, veloce steno-dattilografa, preclsa offresi seria ditta. Tel. 274-212
DICIASSETTENNE steno-dattilografa, offresi primo impiego. Telefonare 685-438 dalle [illegible] 12 alle [illegible]. L8110
DICIOTTENNE stenodattilografa, pratica lavori ufficio, [illegible] impiego. Telefonare 673-736. L8077

ESPERTO macchine ufficio calcolatrici in genere lunga esperienza, referenze, offresi. Scrivere cassetta 6257, SPI, Torino.
EX sottufficiale, pratico magazziniere, offresi come magazziniere o mansioni fiducia. Ottime referenze, massima serietà. Telef. 49-123. B7014
FRANCESE, parlato scritto, steno dattilo velocissima, 19enne, impiegherebbesi seria ditta. Telef. 536-173. L8033
GEOMETRA, 29enne, impiegherebbesi presso impresa o studio tecnico commerciale. Referenziato. Telef. 555-[illegible]
GEOMETRA [illegible], pratico progetti preventivi acquisti cantiere impiegherebbesi presso seria industria. Esaminerebbe qualsiasi proposta. Referenze. Scrivere cassetta 3353, SPI, Torino. M4720
GIOVANE perito elettrotecnico, [illegible], primo impiego, miti pretese. Tel. 290-193
GOVERNANTE albergo 45enne praticissima, bella presenza, madre lingua tedesca, offresi stagionale o stabile. Scrivere casella 91 C, SPI, Milano. 6148

PERITO elettrotecnico, 20 anni, milite esente, offresi anche come disegnatore. Scrivere cassetta 3369, SPI, Torino.
PRATICISSIMA qualsiasi lavoro ufficio corrispondenza contabilità dattilografia libera subito nubile media età impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3304, SPI, Torino.
PRIMARIO negozio dischi cerca giovane apprendista commessa bella presenza, specificare capacità e titoli studio. Scrivere cassetta 6361, SPI, Torino.
PROGETTISTA mobili, disegnatore edile impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 694-629 mattino
QUARANTENNE cauzionando offresi per impiego di fiducia, esperienza commerciale, eventualmente mansioni esattive, massime referenze. Scrivere cassetta 5121 SPI, Torino. L8123
QUINDICENNE stenodattilografa occuperebbesi possibilmente presso seria ditta. Scrivere cassetta 3374, SPI, Torino.
QUINDICENNE steno-dattilo-comptometer paghe, contributi. Telef. 781-622.
RADIOTECNICO 25enne, primo impiego offresi. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino
RAGIONIERA primo impiego offresi, miti pretese. Telef. 552-906. B6703
RAGIONIERA 20enne stenodattilo, buona conoscenza inglese, secondo impiego, occuperebbesi scopo miglioramento. Telefonare 74-421. G3950
RAGIONIERA 20enne stenodattilografa comptometer, bella presenza, occuperebbesi seriamente. Telefonare 889-554.
RAGIONIERE impiegherebbesi dalle ore 15 in poi presso grande o piccola ditta, mitissime pretese. Scrivere cassetta 6283 SPI, Torino. B6780
RAGIONIERE, militare esente, impiegherebbesi, miti pretese. Telef. 32-054.
RAGIONIERE militesente, volonteroso, occuperebbesi. Miti pretese. Tel. 634-483.
RAGIONIERE pensionato lunga pratica direzione uffici a modiche condizioni tiene libri paga presso piccole aziende artigiane commerciali industriali curando relazioni con istituti previdenziali assistenziali [illegible]. Scrivere cassetta 3338, SPI, Torino. M4635
RAGIONIERE pratico tutte [illegible] amministrazione immobili praticissimo ipotecarie catastali offresi anche saltuariamente, telefonare 551-573. B7054
RAGIONIERE [illegible], ex-ufficiale di complemento, occuperebbesi presso seria ditta, libero subito. Scrivere [illegible] 3364, SPI, Torino. M5634

VENTIDUENNE stenodattilografa presenza, referenze, impiegherebbesi professionista ditta solo Torino, miti pretese. Scrivere cassetta 5125, SPI, Torino.
VENTOTTENNE bella presenza buona cultura, offresi per mansioni fiducia. Telefonare 887-732. M5526
VENTUNENNE, commesso, pratica profumeria, referenziata, offresi. Tel. 295-740.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A signore-ine buona cultura importante casa editrice offre stabile attività e possibilità carriera. Le candidate, dopo accurata selezione, [illegible] corso istruzione professionale. Indispensabili spiccate attitudini organizzative e predisposizione trattative clientela, ottime referenze. Dettagliare attività svolte. Scrivere cassetta 3372, SPI, Torino. M5542
ABBISOGNANO aspiranti ballerine, tecie stipendio e abbonamenti cantanti dilettanti teatro radio, televisione. Radiocentro via Montebello 19 B0712
AGENZIA assicurazioni assume dattilografa primo impiego. Scrivere indicando età e pretese cassetta 3333, SPI, Torino.
AGENZIA assicurazioni assume fattorino-esattore giovane primo impiego con licenza commerciale oppure pensionato con abbonamento tranviario. Scrivere referenziando cassetta [illegible], SPI, Torino.
ASSUMESI ingegnere o perito industriale meccanico conoscenza tedesco francese per vendita estero macchine speciali. Scrivere cassetta 3320, SPI, Torino. M5274
ASSUMIAMO elementi liberi pomeriggio o pensionati dinamici, residenti zone: San Donato, Cittadella, Piazza Carlina, Monterosa, Regio Parco, Monte Bianco, per lavoro incasso e aumenti clientela. Scrivere cassetta 1245, SPI, Torino. 5166
CAPO contabile cerca importante industria settore alimentare, massimo 45enne pratica quinquennale presso grande complesso industriale. Esigesi perfetta conoscenza contabilità generale, industriale, clienti, fornitori, provvigioni e agenti, incassi, contenzioso e costi; esperto bilanci e legislazione tributaria. Assicurasi massima riservatezza. Indispensabile inviare curriculum dettagliato. Scrivere SPI cassetta 3131, Genova. 6060
CERCANSI provette operatrici macchine contabili Underwood e Olivetti. Massimo ventenni, nubili. Scrivere cassetta 3305, SPI, Torino. M4497

IMPORTANTE industria cerca giovane geometra militare esente, mansioni impiegatizie. Domande manoscritte. Scrivere cassetta 5117, SPI, Torino. L8798
IMPORTANTE Società Nazionale assume per zona Liguria Piemonte, ispettore laureato massimo 35enne patente auto residente Genova o Torino, stipendio, rimborso spese e premi trimestrali produzione, dettagliare con manoscritto curriculum e referenze a casella P 5. SPI, via Parlamento 9, Roma. 6020
INDUSTRIA cerca elementi specializzati organizzazione corrispondenza commerciale, possibilmente lingue, ed impiegata controllo fatture, veloci dattilografe. Scrivere cassetta 5095, SPI, Torino.
INDUSTRIA dolciaria ricerca centri Piemonte, Lombardia ed Liguria personale femminile, giovane, provata capacità, con ambo familiare, cui affidare persone propri negozi. Necessita modesta cauzione. Scriv. cassetta 1238, SPI, Torino.
ISTITUTO assicurazioni cerca elementi intraprendenti iniziativi possesso requisiti nominare agenti Acqui Asti Novi Casale Tortona. Curriculum. Scrivere cassetta 6289, SPI, Torino. B6289
LA Svizzera Assicurazioni riorganizzando agenzia assume produttori o elementi volonterosi intraprendere carriera, provvigioni, stipendio. Via S. Teresa 3. B7462
NOTA [illegible] macchine filatura Piemonte cerca ingegnere o perito meccanico per segreteria direzione tecnica. Scriv.: A [illegible] Pubblicità Oliva, Biella. 6184
PER avvicendamento personale, importante Società Internazionale, cerca elementi maschili 21-35enni residenti Torino, esenti servizio militare, provvisti diploma scuola media o equipollente, dotati spirito iniziativa, dinamici, amanti lavoro. Indispensabile [illegible] eloquio, presenza, attitudini commerciali. Obbligatorio frequenza breve corso teorico pratico gratuito, con eventuale rimborso spese forfettizzato. Assunzione subordinata superamento prove richieste. Referenze ineccepibili. Rispondere esclusivamente se muniti requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1135, SPI, Torino. 312
PER sviluppo [illegible] organizzato su vasta scala, antica società espansione mondiale, inizia corsi professionali per specializzazione elementi femminili. Necessita frequenza con eventuale forfait rimborso spese. A dimostrazione pratica [illegible], assunzione migliori elementi con regolare stipendio. Esigonsi spirito iniziativa, facilità eloquio, attitudini commerciali. Titolo studio, minimo licenza media. Referenze ineccepibili, residenza Torino. Scrivere cassetta 1121, SPI, Torino. 312
PERITO elettrotecnico militesente abile schemista elettronica industriale amplificatori magnetici. Condizioni vantaggiose, massima riservatezza. Presentarsi via Macerata 6, Torino. G3984
PRIMARIA azienda cerca elemento esperto contabilità industriale. Precisare posti occupati, studi, referenze. Scrivere cassetta 6235, SPI, Torino. B7124
PRIMARIA ditta assumerebbe signorina ottima inglese francese, pratica commerciale, veloce dattilografa stenografa, venticinquenne. Scrivere cassetta 5058, SPI, Torino. L8504
RAGAZZINE ragazzi facili lavori ufficio, cercansi. Scrivere cassetta 3363, SPI, Torino. M5530
SIGNORINA diplomata conoscenza francese, inglese, tedesco per corrispondenza estero, buona dattilografa, cercasi da importante industria. Inviare domanda dettagliata con referenze a cassetta 3275 SPI, Torino. M5112
SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio cerca industria. Scrivere dettagliando curriculum vitae, cassetta 5126, SPI, Torino. L8666
STUDIO commerciale cerca impiegata preferibilmente pacsi dintorni Torino. Referenze. Scrivere cassetta [illegible]. SPI, Torino. T3960
STUDIO Edile offre possibilità collaboratrice diplomata o geometra con automezzo. Scrivere cassetta 6252, SPI, Torino.
STUDIO tecnico commerciale cerca perito elettro tecnico possibile [illegible] inglese. Scrivere [illegible] 6227, SPI, Torino.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE cameriera tuttofare fissa, referenziata, offresi. Siva Pietro Micca 13. Telefono 40-008. 12243
ABILE [illegible] 23enne 3ª 3ª lunghissima esperienza città et [illegible] offresi. Telefonare 527-185. L8032
AGGIUSTATORE I cat. attrezzista, o revisionamenti o costruzioni macchine utensili. Libero subito. Scrivere cassetta 6003, SPI, Torino. F5181
AGGIUSTATORE II categoria qualificato offresi. Telefonare 390-836.
AIUTANTE maglierista ventenne offresi. Telefonare 683-498. L8630
AUTISTA piemontese lunga pratica guida, offresi ditta o privato pratico città, referenze controllabili. Tel. 750-860.
AUTISTA abilitato militesente offresi qualsiasi occupazione. Tel. Mario 753-158.
AUTISTA torinese 3ª benzina e 3ª Diesel, lunga pratica occuperebbesi. Telefonare 392-396. M5562
AUTISTA tutte patenti, pratico linee, ottime referenze, veneto, buona volontà, età 26. Telefonare 383-323 Menini Sante.
AUTISTA volenteroso tutte patenti, offresi. Telefonare 396-539. M5518
AUTISTA 2ª benzina, lunga pratica guida, offresi garage, ditte, privati. Scrivere cassetta 8022, SPI, Torino. F5263
AUTISTA 2ª benzina 3ª nafta offresi come apprendista. Scrivere cassetta 8013, SPI, Torino. F5506
AUTISTA 2ª 2ª presenza sposato, pratico consegne, offresi. Scrivere cassetta 5164. SPI, Torino. L8953
AUTISTA III nafta, benzina, passaporto, praticissimo linee, città, referenze. Telefonare 389-493. C8082
AUTISTA 28enne patente 3ª 3ª libero subito offresi. Telef. 528-342. L7872
BARISTA pratico 23enne cerca posto, subito libero. Telefonare 61-201, ore 9-12 alle 14,30-19. G3080
BRAVO, volenteroso, offresi qualsiasi occupazione, miti pretese. Telef. Mondino 73-149. B7350
CAPO reparto impressore tipografo, offresi. Scrivere cassetta 3358, SPI, Torino
CINQUANTENNE abilissima stiro e cucito offresi pomeriggio casa signorile, referenziata. Telef. 766-531 dalle 14 alle 21.
CINQUANTENNE distinta abilissima, offresi guardarobiera, cameriera, casa signorile o giornata, referenziata. Tel. 766-531 dalle 14 alle 21. M5394
CINQUANTENNE praticissimo ristoranti, pensioni, [illegible] come cuoco cameriere simili, massima serietà. Telef. 790.032.
COMMESSA attiva volenterosa offresi anche mezza giornata « Panetteria ». Telefonare 387-108 pomeriggio dalle 15 alle 20. B7258
COMMESSA pratica calzature bella presenza referenze offresi. Telef. 765-582.
CONIUGI pensionati piemontesi cercano portineria. Scrivere Brusi, corso Regio Parco 147, Torino. B7306
CONIUGI 25enni, bella presenza, senza bambini, cercano portineria casa signorile. Telef. 520-127. B7426
CUOCA abilissima offresi anche tuttofare in giornata. Molino, via Botero 12.
CUOCA toscana provetta economica offresi preferibilmente stagione mare o montagna. Scrivere cassetta 6360, SPI, Torino.
DICIASSETTENNE aiuto magazzino fattorino, pratico Ape. Telef. 579-583.
DICIOTTENNE esperto, motorista tuttilastra, tabacco, offresi. Telef. 651-816.
DICIOTTENNE offresi apprendista commesso. Telefonare 562-760.
DONNA tuttofare ore o giornata, offresi. Telefonare 297-831. M4627
ELETTRAUTO pratico e aiuto motorista, patente II scoppio Diesel, età 23enne. Scrivere cassetta 8008, SPI, Torino.
ELETTRICISTA elettrodomestici ed industriali offresi ovunque. Scrivere: Marsasi Giovanni, via Torino 75, Biella. [illegible]
ELETTRICISTA, industriale, elettromeccanico, offresi. Telef. 394-704. B6723
ELETTRICISTA offresi ore libere, costruzioni manutenzioni, riparazioni per ditte e privati. Libero ore 17 e festività. Telefonare 796-332. B7236
ELETTRODOMESTICI, revisione cucine a gas, offresi. Cannatino Vito, via Piedicavallo 40 o telefonare 772-478.
ESPERTISSIMO autista 3ª patente, lunga pratica, offresi autista, magazziniere, altro lavoro serio, referenze, miti pretese. Telef. 50-702. L5063
EX carabiniere 30enne patente II, offresi. Telefonare [illegible]. L5046
EX commerciante industriale, 40 anni, esperienza; perfetta conoscenza inglese, cerca qualsiasi impiego. Tel. 792-571.
FAMIGLIA 3 persone adulte cercano portineria, ottime referenze. Telef. 882-408.
FATTORINO, patente, qualunque lavoro, miti pretese, offresi. Telef. 527-049.
GIARDINIERE praticissimo, fiori, verdura, piante, offresi, referenze. Telefonare 695-761. B7253

(Continua a pag. 14)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ABILE commessa tessuti offresi. Scrivere cassetta 6339, SPI, Torino. B7140
ABILE pittura, disegno, colto, diplomato iniziando nuova attività offresi ufficio pubblicità, o decorazione ceramiche, purché massima serietà, disposto trasferirsi. Scrivere dettagliando cassetta 8366, SPI, Torino. F5348
ANALISTA siderurgico, esperienza ventennale, acciai speciali, ghise minerali, 38enne, disposto trasferirsi offresi. Referenziato. Scrivere SPI, cassetta 49 M, Genova. [illegible]
ASSISTENTE capocantiere, lavori edili, stradali, ponti, bonifiche, acquedotti, espertissimo offresi ovunque, scrivere cassetta 5100, SPI, Torino. B6346
CAPO collaudo meccanica precisione trentenne diplomato lunga esperienza, offresi anche operatore collaudo. Scrivere cassetta 5076, SPI, Torino. L7563

DICIASSETTENNE dattilografa, contabile 2º impiego, offresi. Telef. 778-778.
DICIOTTENNE veloce dattilografa, fatturista, lunga pratica lavori ufficio, presenza, volonterosa, occuperebbesi seria ditta. Telef. 893-033. L8145
DIPLOMATA infermiera capo sala cerca posto adeguato presso clinica od ospedale disposta [illegible]. Scrivere cassetta 3337 SPI, Torino. M5216
DISTINTA signora offresi dama compagnia governo casa, massime referenze, disposta viaggiare. Scrivere SPI, cassetta 46 M, Genova. 6194
ESPERTISSIMA impianti contabili, registrazioni, bilanci, occuperebbesi ore libere giornaliere. Telefonare 32-050 ore 10-12. L8790
ESPERTO organizzazione produzione, [illegible] direzione o consulenza produttiva media industria. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B6350

GIOVANE 19enne, [illegible] IV ragioneria, offresi magazzino o aiuto ufficio. Telefonare 387-042. B7428
IMPIEGATA tutti lavori ufficio paghe, contributi, occuperebbesi anche contabile. Scrivere cassetta 6266, SPI, Torino.
INSEGNANTE stenografia conoscenza francese, cerca serio impiego. Tel. 51-408.
LAUREANDO giurisprudenza, 23enne, impiegherebbesi conseguita laurea. Carli, XX Settembre 76. L8944
LAUREATO chimica industriale, esente Stato, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6255, SPI, Torino. B7274
LAUREATO giurisprudenza ventisettenne impiegherebbesi adeguato lavoro. Telefonare 370-332. B7042
PERFORATRICE I.B.M. 16enne, seria, volenterosa, offresi. Tel. 398-068, Torino.
PERITO elettrotecnico, primo impiego, nessuna pretesa, offresi. Scrivere cassetta 8014, SPI, Torino. F5516

RAGIONIERE universitario 24enne pratica commerciale tributaria contabilità, referenziatissimo, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 5122, SPI, Torino. L8038
RAGIONIERE 23enne, militesente, referenziato, offresi qualsiasi lavoro, miti pretese. Telefonare 871-044.
SEDICENNE dattilografa, licenza commerciale, impiegherebbesi oppure altro lavoro decoroso. Telef. 688-360.
SEDICENNE stenodattilografa comptometrista, buona conoscenza francese, offresi primo impiego. Telef. 686-174.
SIGNORA offresi ufficio trasporti esattrice, altro lavoro dignitoso. Tel. 687-973.
SIGNORA 31enne maestra e dattilografa, pratica ufficio, impiegherebbesi. Telefonare 296-068. L8120
SIGNORINA presenza, offresi aiuto ufficio, qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 5133, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA ventitreenne praticissima contabilità meccanizzata, lavori ufficio, occuperebbesi. Scrivere cassetta 3335, SPI, Torino. M5308
TECNICO analisi tempi, cicli, attrezzature, programmazione, organizzatore capace, offresi. Scrivere cassetta 6195, SPI, Torino. B6976
TECNICO autoattrezzature autoricambi, perito meccanico 30enne, ultradecennale impiego concetto grande fabbrica, offresi incarico responsabilità, anche rappresentanza. Telef. 371-548. B6753
TECNICO 24enne capace ricerche esperienze industriali, buon disegnatore, diplomato studiato chimica, progettista stampi materie plastiche. Cognizioni inglese francese offresi migliorando. Scrivere cassetta 6292, SPI, Torino. B7484
TRENTENNE, diplomato, ottima esperienza vendita, praticissimo trattative clientela, referenziato, patente auto, offresi seria importante ditta, eventualmente rappresentare con deposito. Scrivere cassetta 8857, SPI, Torino. F5033
TRENTOTTENNE referenziatissimo, dopo-pranzo ore libere occuperebbesi mansioni fiducia. Scriv. cassetta 5153, SPI, Torino.
VELOCE stenodattilografa comptometer diciottenne, volonterosa, offresi. Telefonare 694-255. M5428
VENTENNE dattilo-comptometer pratica lavori ufficio, offresi. Tel. 360-871.
VENTENNE licenza media esente militare offresi lavoro cauzionando. Tel. 539-719.
VENTICINQUENNE terza ragioneria patente II, occuperebbesi qualsiasi impiego, lavoro. Scrivere cassetta 9186, SPI, Torino. [illegible]
VENTISEIENNE liceo scientifico, corrispondente [illegible] perfetta conoscenza lingua anche tecnica, esperto import, export, 3 anni esperienza offresi. Capriolo, corso [illegible] 12. Telef. 74-764. M4546

CERCANSI cantanti [illegible] provino gratis, Mascaro, via [illegible] 11.
CERCASI commessa o commesso per negozio tessuti, pratico vetrine, mansioni direttive, possibilità di miglioramenti. Dettagliare referenze e posti occupati. Scrivere cassetta 5157, SPI, Torino. G3898
CHIMICO tecnologo specializzato in materie plastiche cerca per azienda autonoma grande complesso industriale per studio nuovi articoli tecnici e particolari industriali. E' indispensabile il titolo universitario e una pluriennale esperienza specifica di alto livello in Italia e all'estero. Età 27-32 anni. Casella 179 N, SPI, Milano. 5968
COMMERCIALISTA cerca giovane ragioniere disposto avviarsi carriera professionale effettuando periodo di pratica. Scrivere cassetta 5142, SPI, Torino.
COMMESSA maglierie biancherie bella presenza cerca centralissimo negozio via Roma possibilmente conoscenza una lingua estera. Scrivere cassetta 32 Z, Sipra, Torino. 6031
CONSULENTE tecnico per fabbricazione elettrocancelli cercasi. Specificare età, mansioni attuali et precedenti. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 3348, SPI, Torino. M4711
CORRISPONDENTE stenodattilografo/a inglese italiano licenza media superiori cerca ditta provincia. Trasporto gratuito pullman, Torino luogo lavoro 30 minuti. Scrivere cassetta 8355, SPI, Torino entro il 5 maggio. F5048
DISEGNATORE progettista macchine utensili cerca media industria torinese. Scrivere cassetta 5139, SPI, Torino.
DISEGNATORE progettista meccanica generale e precisione assumesi. Scrivere cassetta 5163, SPI, Torino. L8930
DITTA torinese cerca segretaria intelligente attiva buona cultura, capace lavoro indipendente, residente anche Alessandria, Casale per ufficio Valenza Po. Ottimo trattamento. Referenziare dettagliatamente scrivendo Cassetta 3355, SPI, Torino.
FAMIGLIA cerca universitario come precettore latino francese matematica a ragazzo media in pomeriggio. [illegible] cassetta 6269, SPI, Torino. B7218
IMPORTANTE industria discografica cerca giovani dinamici, ottima cultura, presenza, ambizione, da inserire come elementi tecnici di vendita con attività sicura. [illegible] reddito, possibilità affermazione. Scrivere referenziando ampiamente, biografia, esperienze di vendita, titoli studi, età. Scrivere casella 63 C, SPI, Milano. 5908
IMPORTANTE società assume ad ottime condizioni ingegnere meccanico 30-35enne attitudini organizzative. Dettagliare curriculum. Assicurasi massima riservatezza. Scriv. cassetta 6025, SPI, Torino.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 13)

GIOVANE, bella presenza, patente auto, tessera tranviaria, offresi ore extraorario. Telefonare 774-247. M5566
GIOVANE diciannovenne occuperebbesi presso negozi alimentari. Tel. 697-322.
GIOVANE volenteroso cerca portineria o lavoro di fiducia. Scrivere cassetta 6390, SPI, Torino. B6747
ESTERNE 18enne cerca lavoro meccanico motorista. Telefonare [illegible]. G4012
GIOVANE 22enne, patente II grado, occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telef. 21-066.
GIOVANE 24enne piemontese panettiere aiutante specializzato, offresi ovunque, miti pretese. Telef. 587-423. L6087
INFERMIERE offresi prestazioni diurne e notturne. Telef. Sorzio 781-177.
MAGAZZINIERE media età praticissimo prodotti medicinali, buone referenze, offresi. Scriv. cassetta 2340, SPI, Torino.
MAGAZZINIERE [illegible] pratica ricambi automobili, referenze, offresi. Scrivere cassetta 2341, SPI, Torino.
MECCANICO 21enne volenteroso, volendo tutto fare in autosalone, esente militare. Telefonare 370-476. F5327
MURATORE imbianchino cerca lavoro cottimo conveniente. Telefonare 290-252.
MURATORE piemontese pratico qualsiasi lavoro capace condurre assistenza lavori, offresi. Scrivere cassetta 3359, SPI, Torino. M5464
MURATORE specializzato riparazioni e modificazioni alloggi offresi. Tel. 884-253.
OFFRESI donna tuttofare a ore. Telefonare 500-680. B7278
OFFRESI referenziata assistenza notturna persona ammalata. Paraggi Lingotto. Mite spesa. Scrivere cassetta 5130, SPI, Torino. L8116
OFFRESI 45enne piemontese, presenza seria, qualsiasi lavoro fiducia. Telefonare 583-498. L8236
OTTIMA cuoca 60enne, offresi casa signorile. Scriv. cassetta 6271, SPI, Torino.
PENSIONATO qualunque mansione offresi mezza giornata. Telefonare 743-227.
PENSIONATO tranviere, aspetto giovanile, offresi posto fiducia. Telef. 389-705.
PENSIONATO 45enne piemontese pratico distributori benzina libero ore 20-24, oppure pomeriggi feriali, referenze, miti pretese. Telef. 870-412. M4771
PENSIONATO 58enne offresi magazzino e commissioni anche mezza giornata. Scrivere cassetta 8017, SPI, Torino.
PROVETTA ritoccatrice fotografie, negativi, positivi, colore, anche ore libere. Telefonare 274-229. L8112
QUARANTENNE presenza seria volenterosa offresi commessa aiuto casa a giornata oppure presso persona sola o sistemazione decorosa. Tel. 383-273.
RAGAZZA sedicenne offresi qualunque lavoro. Telefonare 55-023. B7366
RAGAZZA 18enne abitante seria, offresi. Scrivere cassetta 3398, SPI, Torino.
RAGAZZO diciottenne cerca qualunque lavoro. Telefonare 761.837. B7340
RETTIFICATORE I categoria, offresi. Scrivere cassetta 3011, SPI, Torino.
RETTIFICATORE 19enne, offresi, libero subito. Tel. 44-872. Chiedere Dore.
SALDATORE elettrico ossigeno offresi. Telefonare 765-836 ore pasti. G3994
SALDATORE elettrico ed autogeno offresi. Silvi Aurelio, via Millefonti 32.
SESSANTENNE pensionato occuperebbe posto come fattorino pulizie ufficio e commissioni. Telef. 56-535. M4847
SIGNORA tuttofare referenziata cerca lavoro. Scriv. cassetta 5148, SPI, Torino.
SIGNORA 38enne, presenza, praticissima qualunque negozio, occuperebbesi commessa anche mezza giornata. Telefonare 621-911 ore 8,30-12,30, 14.30-19.30.
SIGNORA offresi custodia bambino lavori casa persona sola, altro lavoro dignitoso. Telefonare 533-048.
SIGNORINA pratica commercio occuperebbesi commessa [illegible] anche provincia. Telefonare 382-911. L7998
SIGNORINA 30enne, presenza, offresi presso persona sola o coniugi, tuttofare giornata. Scrivere cassetta 5121, SPI, Torino.
TAGLIATORE modellista in calzature, offresi Emilio. Telefonare 882-724, ore pasti. F5052
TRENTENNE conoscenza volenteroso referenziato pratica quindicennale lavori ufficio, magazzino, accetta qualsiasi lavoro. Telefonare 663-417. L8070
TRENTOTTENNE, seria, presenza, distinta, cerca lavoro decoroso, anche governo persona sola. Scrivere cassetta 6206, SPI Torino. B7446
TUTTOFARE media età pratica cucina minuta offresi referenze. Scrivere cassetta 9191, SPI, Torino. G3959
TUTTOFARE media età offresi a una o due persone. Scrivere cassetta 6290, SPI, Torino. F5088
TUTTOFARE offresi lavare a ore. Scrivere Marchetta, via Braglio 83.
TUTTOFARE offresi mattino oppure pomeriggio, preferibile S. Donato, corso Svizzera, Lecce. Telef. 794-626. L8083
TUTTOFARE offresi ore 8-12; 14-16 zona Porta Nuova. Scrivere cassetta 6363, SPI, Torino. B6761
TUTTOFARE 38enne referenziata offresi mezza giornata. Telef. ore serali 661-118.
VEDOVA guerra 45enne, educata, offresi, persona sola lavori casa, cambio vitto alloggio. Scrivere cassetta 3006, SPI, Torino. L8451
VEDOVA sola cerca portineria oppure pulizia scale o uffici, Telef. 762-092.
VENETA tuttofare offresi ore pomeriggio, referenze. Telefonare 673-895 ore 12,30 alle 14. L8926
VENTICINQUENNE offresi operaia o magazziniera, Telef. 292-747. B6633
VENTICINQUENNE volenteroso solo, offresi qualsiasi lavoro, Telef. 790-348.
VENTUNENNE commesso drogheria offresi anche tutto fare, patente II benzina. Telefonare 828-318. L8303
VENTUNENNE, presenza, offresi qualsiasi lavoro. Telef. 582-160. B6743
VERNICIATORE spruzzo pratico Bianco, trentenne, offresi. Telefonare 48-712.
VOLENTEROSO attivo con automezzo offresi serio lavoro. Scrivere cassetta 3094, SPI, Torino. F5179

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A ben capace cameriera tuttofare, fissa, alto stipendio offro, Sivo, Pietro Micca 12.
A coniugi piemontesi, marito patente secondo grado, pratico conduzione piccolo terreno agricolo, offresi alloggio e ottimo stipendio. Scrivere cassetta 1266, SPI, Torino. 5103
ABILE cameriera, brava, istruita, trova buona sistemazione presentandosi Avetta, Viareggio 12. 7319
ABILE tuttofare fissa, altra giornata signore. « Gillie », via Passalacqua 6.
ABILE tuttofare 30-35enne cercasi, referenze. Telefonare 694-967 ore pasti.
ABILISSIMA tuttofare a giornata cercasi presentarsi ore 8-10 corso Giulio Cesare 23, 2° piano. De Jeannes. F5291
AIUTO commessa pratica abbigliamento perfetta conoscenza francese cercasi. Scrivere cassetta 27 Z, Sipra, Torino.
ALBERGO Giardini Chiavari, cerca subito cameriera sala praticissima, referenziata. Scrivere: Albergo Giardini, Chiavari (Genova). 6170
ANZIANA offre alloggio vitto donna sola piccoli lavori. Telef. 764-360. G3919
APPRENDISTA sarta donna cerco, massimo 15enne. Telef. 72-942. L8978
ASSUMESI elemento tecnico pratico fabbricazione utensileria meccanica. Scrivere cassetta 5145, SPI, Torino.
ASSUMIAMO abilissime cucitrici macchina motore biancheria e apprendista quattordicenne. Comune, Maria Vittoria 45.
ASSUMO pettinatrice Aosta perché seria e fedele. Presentarsi in via Stazione, Pont St. Martin. G3993
BALIA asciutta cercasi, bambina 3 mesi. Scrivere cassetta 9130, SPI, Torino.
BISCOTTIFICIO cerca apprendiste, confezionatrici 15enni munite licenza avviamento. Presentarsi corso Moncalieri 15.
CAMERIERA tuttofare cerca albergo. Non presentarsi se non ottime referenze. Piazza Galimberti 12. Telef. 690-602.
CAMERIERA tuttofare media età, fidata, distinta, fissa, due persone cercano. Telefonare mattino 583-278. M4651
CAMERIERA tuttofare referenziata cercasi per albergo montagna. Ufficio collocamento Fenestrelle. F5265
CAMICIAIA esperta, 30enne, offresi. Lanzo, corso Regina Margherita 154.
CERCASI abile ardente sarta e abile lavorante. Telefonare 590-097.
CERCASI abile commessa pasticceria mezza giornata, libero subito. Via Nizza 131. Telefono 694-107. F5526
CERCASI abile lavorante sarta in confezione. Telefonare 53-169. G4900
CERCASI apprendista e aiutantina e abile stiratrice tintoria. Telef. 761-742.
CERCASI cameriera tornelazione bar massima fiducia, lavoro assicurato, cauzionando 600.000. Scrivere cassetta 3006, SPI, Torino. F5281
CERCASI cuoca tuttofare giornata fissa tre mesi estivi montagna. Referenze. Scrivere cassetta 5136, SPI, Torino.
CERCASI fornitore pollo ore libere. Telefonare 773-322. L8524
CERCASI maestra, operaie e lavoranti per confezioni fini in serie. Presentarsi corso Re Umberto 134. F5293
CERCASI operaio specializzato lavorazione lamiera ferro ottone, costruzione serbatoi particolari similari. Conoscenza disegno perfetta, provata capacità. Telefonare 690-141. L8873
CERCASI pellicciaia finita. Tel. 283-702.
CERCASI ragazza fissa miti pretese, referenze. Damiel, Accademia Albertina 38.
CERCASI ragazza 16-18enne bella presenza, vendita prodotti dolciari. Presentarsi via S. Tommaso 23, Forte.
CERCASI tuttofare anche primo servizio preferibile provincia. Scriv. cassetta 3376. SPI, Torino. M2375
CERCASI urgentemente abilissima lavorante pellicciaia per stagione balneare. Olga, Giordano Bruno 140. Inutile presentarsi se non veramente abilissime.
CERCASI verniciatori provetti per finizione, preparazione autovetture speciali. Presentarsi Carrozzeria Canta, via Rosario 11. G3914
CERCHIAMO lavoranti domicilio roccie rovesciate, fiori panno, bambole, assicurando lavoro continuativo. Scrivere cassetta 6161, SPI, Torino. L8902
CERCO abile stiratrice, urgente. Telefonare 682-311. B6719
CERCO abili stiratrici, inutile se non pratiche. Presentarsi: Svizzera 61. M4737
CERCO aiutante sarta uomo. Telefonare 593-368. G3955
CERCO commessa pratica drogheria, [illegible] referenze. Scrivere cassetta 3377, SPI, Torino. M5388
CERCO donna tutto fare per soggiorno villa maggio-ottobre. Bristil, Valfrè 18.
CERCO volenteroso 16enne presenza lavoro piccolo meccanica. Telefon. 587-791.
COMMESSA confetteria giovanile, pratica, assumesi stabile. Telefonare 46-277 orario negozio. G3919
COMMESSA giovane bella presenza cercasi per studio fotografico. Telefonare [illegible].
COMMESSA terrelazione, 20enne, assume Borsola, via Nizza 19. Presentare libretti lavoro. F5983
CONIUGI con bimbo cercano abile tuttofare fissa pratica cucina, referenziata. Telefonare 585-864 ore pasti. B7302
CONIUGI soli cercano tuttofare abile cucina fissa o giornata. Telefonare 62-710.
DOMESTICA tuttofare referenziata cercasi per piccola famiglia. Tel. 760-987.
FAMIGLIA cerca 40-50enne fissa pratica cucina stiro (escluso lavare) stipendio massimo, referenze. Telefonare 276-619 ore 10-12 o scrivere cassetta 5160, SPI, Torino. L8197
FORNO, Cooperativa cerca provetto panettiere coniugato per confezione e vendita pane. [illegible], via dei Mulini 13.
FRESATORE dentatore veramente capace per affidare mansioni capo officina cercasi. Inviare referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 6281, SPI, Torino. B6749
INFERMIERA pratica, capace, referenziata cercasi per assistenza anziana signora affetta arteriosclerosi residenza Piemonte. Buon trattamento [illegible]. Scrivere casella 96 C, SPI, Milano.
JUTIERE specializzato, assistenza pratica filati canapa Sisal cercasi. Buone condizioni. Stabilimento meridione litorale tirreno. Pretese. Referenze. Scrivere cassetta 3270, SPI, Torino. M4851
LAVATORE autovetture addetto autorimessa, veramente capace cerco. Telefonare 760-675. B7438
LAVORANTE uomo finita cerco. Via Tibò 19. telef. 290-534. G3976
LAVORATE casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera « Orion », lire 100.000. Insegnamento gratis. Casacci, San Quintino 4 bis. T4102
MAGLIFICIO cerca smacchinista con macchina 3 per lavoro a domicilio. Telefonare 772-223. B6593
MAGLIFICIO cerca, ottima tessitista maglieria esterna. Telefonare 772-523.
MECCANICO generico, riparazioni autovetture, veramente capace cerco. Telefonare 760-378. B7426
MURATORE prima categoria per manutenzione fabbricati cercasi. Scrivere età posti occupati cassetta 1246, SPI, Torino.
NEGOZIO importante cerca fattorino non oltre anni 30. Esigesi referenze dettagliate. Scrivere cassetta 8376, SPI, Torino.
PORTINERIA offresi coniugi 30enni, referenze dettagliatissime. Scrivere cassetta 6287, SPI, Torino. B7450
RAGAZZO quindicenne volenteroso educato cercasi per facile lavoro ufficio e commissioni. Scrivere età scuole frequentate posti occupati cassetta 1247, SPI, Torino. 4650
SIGNORILE famiglia francese cerca domestica tuttofare disposta recarsi Marsiglia, ottimo mensile. Referenze. Scrivere Carlo Campi, via De Amicis 4, Genova.
STAMPISTA rifinitore provetto cercasi. Scrivere cassetta 6362, SPI, Torino.
STIRATRICE finita cercasi. Inutile presentarsi se non tale. Telefonare 271-436.
TINTOLAVANDERIA cerca ragazze volonterose 14-16enne aiuto lavori vari. Tronzano 27. M4846
TUTTOFARE fissa referenziata cercasi massimo stipendio. Telefonare 596-364.
TUTTOFARE giovane referenziata fissa cercasi. Telefonare 580-183. B6779
TUTTOFARE 45enne fidata cerca piccola famiglia mezza giornata prossimità piazza Statuto Cibrario. Scrivere cassetta 6295, SPI, Torino. B7488
URGE aiutante pellicciaia manicure. Telefonare 874-462. L8192

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

Il introdotto vendita diretta anche rateale concediamo esclusiva Torino Piemonte primaria marca tende campeggio. Scrivere dettagliando curriculum, referenze, Tec, Eustachi 34, Milano. 6206
[illegible] fabbrica scaldabagni legna pressione, cerca viaggiatori o depositari, referenziati ed introdotti presso installatori Piemonte. Scrivere casella Pubbliman 46 S, Mantova. 5781
AGENTE generale Italia cerca concessionari regionali esclusivi per vendita frigoriferi importazione, escluse zone Liguria Toscana Lazio. Necessitano referenze bancarie et introduzione. Scrivere SPI, cassetta 50 M, Genova. 6192
AGENTI vendita liquori sciroppi province Piemonte Liguria cercansi. Esigesi documentata introduzione. Ditta Alfieri, Bonaria Alves 7, Canelli. 6175
AGENZIA Assicurazioni assume giovani produttori desiderosi avviarsi carriera assicurativa, possibile inquadramento dopo periodo prova, buone condizioni. Scrivere referenziando cassetta 3331, SPI, Torino.
ALLEVATORI. Ad elementi introdotti affidiamo rappresentanza integrativa zootecnico, Lifa, Parinelli 2, Milano. 6145
AUSILIARI tessili coloranti e conciari importante fabbrica cerca rappresentanti introdotti capi tintori e conciari [illegible]. Scrivere casella 78 E, SPI, Milano.
AZIENDA ingrosso drapperie Milano cerca rappresentante molto introdotto sartorie Piemonte-Liguria. Indicare età se motorizzato, referenze, posti occupati. Scrivere casella 47 C, SPI, Milano.
BIELLA maglificio maglieria intima cerca introdottissimo rappresentante Piemonte Liguria. Referenziare. Scrivere: 1074, Pubblicità Oliva, Biella. 6053
CASA produttrice rosei per labbra riorganizzando Italia vendita prodotti propri di nuova distribuzione articolo lusso cerca introdotti agenti tutte zone. Scrivere dettagliando con referenze. Casella 197 F, SPI, Milano. 6307
CERCANSI agenti vendita privati olio oliva. Buonissima provvigione. Rondi, Oneglia. F5306
CERCANSI incaricati vendita contrassegno olio oliva famiglie. Olearia Maurina, via Nizza, Imperia. 6051
CERCANSI rappresentanti per la vendita di spazio pubblicitario su rivista internazionale d'ingegneria ed elettricità, pubblicata a Londra. Saranno considerati rapporti di esclusiva. E' essenziale la comprensione dell'inglese. Scrivere dettagliatamente a: casella 28 T, SPI, Milano.
CERCASI da fabbrica estera commercio foulards sciarpe, rappresentante bene introdotto grossisti Torino e Piemonte. Referenze. Scrivere: casella 1056 N, SPI, Como. 6048
CERCASI giovane elemento, desideroso iniziarsi carriera produttore, per vendita detergenti sintetici prodotti chimici, stipendio et provvigione. Scrivere cassetta 5114 SPI, Torino. L7061
COMMERCIANTE disponendo automezzo cerca rappresentanza buona ditta. Scrivere N. 1077, Pubblicità Oliva, Biella. 6109
DITTA importatrice cerca rappresentanti [illegible]. Dettagliare articolo, zone introduzione, referenze. Scrivere SPI, casella 11 A, Sanremo. 6177
FARMACEUTICI cercasi propagandista ben introdotto zona Torino. Scrivere cassetta 3336, SPI, Torino. M4621
GIA' introdotto in generi alimentari, per ampliare cerca rappresentanze buone ditte. Scrivere cassetta 5134, SPI, Torino.
FARMACEUTICI. Nota casa cerca per adeguato potenziamento propaganda e vendite due elementi abilissimi, veramente introdotti, per Torino, Cuneo, Aosta. Consideransi solo offerte dettagliatissime da elementi qualificati. Scrivere casella 204 D, SPI, Milano. 6046
GRANDE complesso industriale cerca elementi seri indiscusse capacità vendita per lavoro Torino e provincia. Scrivere cassetta 32 Z, Sipra, Torino. 6031
GRAPPA liquori distilleria cerca rappresentanti introdotti province libere Italia Settentrionale. Massima serietà, referenze. Ottima retribuzione. Scriv. cassetta 303 C, Pubbliman, Asti. 6236
IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca agente regionale di vendita veramente introdotto settore industriale. Dettagliare organizzazione a disposizione et referenze. Scriv. casella 241 D, SPI, Milano.
INDUSTRIA grafica con nuovi impianti ultramoderni in grado di assolvere ogni eventuale esigenza, cerca produttore grafico veramente pratico e attivo. Alta retribuzione. Scrivere cassetta 5165, SPI, Torino.
INTRODOTTE agricoltori cerca rappresentanze articoli inerenti. Scrivere cassetta 5134, SPI, Torino. L8134
LANIERE drapperie cerca rappresentante già introdotti in sartorie per [illegible] campionario per zona Piemonte e Liguria. Dettagliare referenze. Casella 32 P, Publitecnica, Biella. 6365
ABBISOGNANDOVI abili accertamenti, accurate investigazioni prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia, estero, rivolgersi « Nuovitalia », Pio V 28 (Porta Nuova), telef. 682-110. 304
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: l'Insidini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-549.
ACCERTAMENTI infedeltà, [illegible], indagini, informazioni ovunque, [illegible], Madama Cristina 111, telef. 687-574.
PETTENATI, Istituto Investigativo informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Carlo Alberto 49-51, tel. 47-372.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

MASSAGGIATRICE. Rilassa viso, corpo. Specialità dimagranti circolatori dinamici. Telefonare 282-670.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

Il buone rateazioni 1400, 103, familiare, 600, belvedere, [illegible] 10 quintali. Cavalieri, Brescia 18. 376
A privato vendo Fiat 1100-103 anno 1954, unico proprietario, stato [illegible]. Telefonare 583-721. [illegible]
A tasso bancario concediamo rapidamente prestiti su autoveicoli sino 18 mesi. Rag. Genis, Amendola 8. Telefonare 51-071.
ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange n. 13: 1400 B, Giulietta Sprint, Giulietta seminuova, 103 '56, Appia '55, 103, 600 nuove, seminuove, TV, belvedere. Rateazioni. Telefonare 538-452. 550
ALL'AUTOSALONE Mollo, Tunisi 197, vendesi, cambiasi: Ford Consul nuova sotto listino, 1400 A Diesel seminuovo, altro lungo, Giulietta 1956, assortimento 103 familiari, camioncino 1100. Tel. 670 092.
ALL'AUTOSALONE « Tesoriere », Roma n. 237 bis, telef. 42-535: Giuliette berline, T.I., Sprint, Sprint veloce, 1900 super, Aurelia B 12, B 22 [illegible], 2500 Spyder, 1400 B, 103, TV, Spyder, 600. Cambi, rateazioni. 5649
APPIA Coupé Pinin Farina, Arcade, 103 Belvedere cambi facilitazioni. Telefonare 46-007. 479
APPIA dicembre 1954 radio, gommatissima, ricca accessori 680.000. Tel. 62-815.
APPIA fine 1956, Ardea 1953, seminuove, unico proprietario, vendiamo Sant'Anselmo 8. 575
APPIA I serie, revisionata, perfette condizioni, vende privato. Telefonare 273-633.
APPIA II serie, Appia I serie, 103 '56, 1400 '56 metano, Belvedere 500 C, 500 C trasformabile, giardiniera 500 C, 600 Viotti fuori serie, 600, 103 Ghia De Luxe, S. Secondo 83. 5573
ARDEA 5 marce riscaldamento radio, perfetta, privato vende. Telefonare 787-946.
AUTONOLEGGIO moderno, [illegible] 500, pulmino, 600 [illegible] 103, 1400. Telefonare 276-531. 7476
AUTONOLEGGIO Sarti, prezzi modici, Nizza 342/7. Telefono 671-485.
AUTOSALONE Porta Nuova, [illegible] 1-11 e furgone, Aurelia B20, Giulietta Sprint, 103 ogni tipo, 1958, Spyder e Coupé Viotti, 600 nuove, occasioni, belvedere e nuova 500. Permute, facilitazioni. Via Valfa 5, telef. 46-481. 4257
BELLISSIMA 500 C privato vende, via Carlo 43. Telef. 590-158. B7258
BELLISSIMA 1100 B '49, camioncino Ardea 2 q.li 5 marce perfettissime, 500 B furgone, 500 C [illegible], vendesi via Cervino 5. Telef. 272-337. G3979
BELVEDERE 500 C ottimo vende privato, Telefonare 292-303. [illegible]
CAMBIO compressorio per pastigliaggi seminuova modello Fiat con qualsiasi autovettura eventualmente compensando. Telefonare ore ufficio 493-506. L8942
CERCO 500 A B C pagamento contanti. Telefonare 670-582. B7352
COMMISSIONARIO Giulietta, Fiat, vastissimo assortimento elaborato Mosetti. Facilitazioni. Autosalone Porta Nuova. Valfa 5. telef. 46-481. 3283
COMPRA contanti, vende raduendo auto nuove, usate, Capello, Lagrange 17. 5062
COMPRO contanti qualsiasi autovettura, pagando massimo. Stati Uniti 7.
AFFITTAUTO, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli. 2142
IMPIANTI Weber gas liquido 60.000 lire, collaudati, Concessionaria Pukra, Chiesi 16, telef. 838-990. 444
ITALCAR Commissionaria Lancia: disponiamo ottime 1900 Fiat, Alfa 1900. Via Berlola 7 interno, tel. 43-447, 538-777.
JEEP, [illegible], vendesi. Telef. 60-508.
LAMA', fabbrica apparecchiature metano e gas liquidi, impianti perfetti 45.000. Bombole metano [illegible] gratuito. Crescentino 26, telef. 20-81 1. 14032
L'AUTOSALONE Pastorino garantisce con apparecchiature Weber [illegible] i migliori impianti gas. Tel. 22-534.
LIQUIDGAS impianti perfettissimi 52.000 [illegible] 40.000, qualsiasi automezzo, Martorelli 60, telef. 22-109. 17185
METANO Agip consente economia 70% e raddoppia durata motore. Impianti perfetti lire 45.000, bombole uso gratuito. Sperm. Botticelli 71, tel. 280-300, 290-998.
NUOVA 500 azzurro aggiornata, 7 mesi, vende privato. Telefonare 31-720. G3889
[illegible] sei mesi vende. Torino, Montevideo 26, telef. 670-158. M5446
OCCASIONE a [illegible] 1400 cabriolet 285.000, B 10 315.000; Balilla 8000. Telefono 46-007. 479
OCCASIONE vendo Leoncino OM furgone, ottime condizioni, Telefonare ore ufficio 273-071. B6755

INTRODOTTISSIMI panifici Torino e provincia cercansi. Telefonare deposito Bollano 590-020. B7342
INTRODOTTISSIMO articoli sportivi Alta Italia cerca serie rappresentanze collezione invernali. Scrivere cassetta 21 Z, Sipra, Torino. 6031
MAGLIFICIO produzione maglieria intima fine cerca agenti regionali assolutamente ben introdotti buon dettaglio, buone provvigioni. Massime referenze. Zone: Milano e Lombardia, Liguria, Veneto, Emilia e Toscana, Roma e Lazio. Scrivere cassetta 6267, SPI, Torino. B7410
MEDIATORI zona Vercelli disposti collaborare vendita importante ditta concessionaria rimorchi provincie Aosta Vercelli Alessandria. Telefonare 382-521.
PROPAGANDISTA, coordinatore, esperienza decennale, auto, rappresenterebbe importante laboratorio farmaceutico per Liguria. Scrivere SPI, cassetta 47 M, Genova.
RAGIONIERE giovane, ufficio, motorizzato, pratico commercio, assumerebbe rappresentanze. Telefonare 44-417. Scrivere cassetta 6284, SPI, Torino.
RAPPRESENTANTE depositario noto saldatrici elettriche impianti saldatura autogena, cerca possibilità rappresentare importante fabbrica elettrodi rivestiti per provincie Bologna e limitrofe. Indirizzare offerta Caluri, piazza Martiri 5. Bologna. 6155
VENDITORI articoli tecnici residenti Torino muniti auto, assumesi subito. Scrivere cassetta 5147, SPI, Torino.
VENDITORI 25-40enni, cerca importante Società internazionale, ottime possibilità guadagno e carriera. Scrivere inviando curriculum a cassetta 20 Z, Sipra, Torino.
VISITI ferramenta casalinghi privati concediamo esclusività ottimo capoluogo articolo novità assoluta brevettata, referenze. Scrivere cassetta 6254, SPI, Torino.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial Cavour 8, tel. 521-161.

A privato [illegible] vende Ardea ultime seminuova, 1100 '55. Telefonare 682-638.
ABA, vende, permuta: 1400 B, 3000 Km, 103, 600, 500, 750 Abarth, C. Regina 153
ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Viareggio 5. T2029
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Tel. 48-176.
ABBIAMO bellissime giardinette, 600, 103, Appia I, Borgward, Autounion, Peugeot 203, B 20, 2500 balestrata, giardiniera 1400 metano bellissima ed altre occasioni. Autofaro, Accademia Albertina 3, Telefono 582-892. 1402
ABBIAMO rateazioni con poco anticipo: 600 quattro porte, 600, 1100, Giulietta, nuove elaborate, consegna immediata, vetture occasione tutti i tipi. Cambi. Autosalone, Bertola 17, tel. 527-970.
ABBIAMO rateazioni 1100-103, 1100 E, 1400 giardinetta belvedere, 1100 familiare Topo C, camioncini originali 7-10 q.l. Corso Brescia 4. 787
ACQUISTO 1100 Spyder ottimo stato. Telefonare 583-835. L8181
AD automobilisti concediamo prestiti in giornata. Finam S.p.A. [illegible] 9. Telefonare 528-809. M5412
AFFIDATECI vendita vostra auto realizzerete massimo. L'Argus, piazza Carlo Felice 63, telef. 48-007. 11296
ALFA, Lancia, Fiat, nuove e d'occasione, massima garanzia, vendesi rateando. Autoagenzia « Savoia », Tiziano 21.
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, telef. 50-462. Prenotazione auto nuove, occasioni: Appia, Ardea ultime, 103 tutti tipi, 600 normali, elaborate, 1100 E, Belvedere, 500 C. Permute, rateazioni. 316
ALL'AUTOSALONE « Montecone », Petrarca 8, tel. 61-501: Giulietta sprint '57; Giulietta '56; 1400 B nuova; familiare Vignale nuova; 103, 600 nuove, seminuove; 1400 diesel; 600 multipla, 500 C furgone, belvedere. 604
APPIA, 103, 1400 Diesel, 600, 500 C, furgone, giardinetta, Ardea camioncino, 1100. Cambi, rateazioni. Ferrero, Campana 3. 432
APPIA, Ardea, 103, 600, 1100 E, 500 vetture, belvedere, giardinetta, lunghe rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11. telefono 60-494. 575
AURELIA Granturismo come nuova, vendo. Telefonare 522-771. 570
AUTOAGENZIA « Centrale », via Groscavallo 3. telef. 774-236: Aurelia B-12, B-20, Appia sinistre, Ardea, Alfa 1900 (1953), 1400 Diesel, 103, 600, Belvedere seminuove, 600 multipla, 500 C (1953) camioncino Ardea, furgone Romeo
AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, compravendita automobili nuove, seminuove, assortimento occasioni diverse, permute, rateazioni. 4363
AUTOCAGNO, Commissionaria Fiat-Sava, via Baretti 29, via Silvio Pellico 26, Torino, Prenota vende autoveicoli ed elettrodomestici Fiat consegnando celermente, l'ampio assortimento veicoli usati ogni tipo e modello, massime garanzie e facilitazioni pagamento. Visitateci! Telefon. 60-000, 663-074. 316
AUTOCARRI Machinanova tre assi ribaltabili, Bianchi, Jeep, Jeeppone verricello, Dodge, Austin, [illegible], Bianchetti, [illegible] 22, telef. 32-233. 390
AUTOCARRI tutti i tipi nazionali, normali, ribaltabili, vende Carrera. Telefonare 661-479. 12614
AUTOCARRO 642 N e [illegible] non permuto [illegible] vende rate, garage via [illegible] 35. B6745
AUTONOLEGGIAMO autovetture assicurate tutti i rischi, prezzi concorrenza. [illegible] telefonare 86-104, 555-938. 305
AUTONOLEGGIANSI vetture con senza autista 1400 A, 103 TV, 600. Tel. 60-564. Principe Tommaso 12. 1534
AUTONOLEGGIO, [illegible] Jolanda 22: 1400 B, 103 E, 600, 500 C belvedere. Telefonare 775-953. 327
CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato, Nicoli, Pio V 13. 3606
CONTRATTO 600 consegna immediata cedesi. Telefon. 582-417, 682-617. M6095
FIAT Commissionaria « Ara », corso Belgio 101, tel. 690-669, ottimo assortimento usato: 500, 600, 1100, 1400. Facilitazioni, rateazioni. 3497
FIAT Commissionaria « Tagliero », Unione Sovietica 91, telef. 690-104/106 dispone ottime 500, 600, 1100. Campagnola come nuova. Rateazioni. G3698
FIAT-Sava Commissionaria Bonfante, Unione Sovietica [illegible]. Autoveicoli nuovi ed elettrodomestici Fiat, consegna sollecita. Occasioni: Berline 600, 103, Familiare, 600 multipla, 500 C, nuova 500, furgone 500 C, furgone 1100 diesel quintali [illegible]. Aurelia B 10 e B 21. Rateazioni. 5939
FIAT-Sava Commissionaria via Nizza 30, prenotazione modello 1200 Granluce e tutta la produzione Fiat compresi elettrodomestici. Modelli Ghia [illegible], elaborate 600, 1100, (1956) Multipla Palmini promiscui. Vasto assortimento autovetture usate: 500, 600, 1100 E, 103, 1400, Appia, Giardinetta, belvedere, familiare, furgoncini, camioncini 615, Pullman 615, furgone Corsaro 615 autocarro quintali 25 Viscontea, Diversi autocarri, rateazione 6-12-18 mesi. 583
FIAT 640 a quattro ruote motrici, altri autocarri normali, ribaltabili, camioncini 1100 BL 7 quintali, furgoncini 500, vendonsi. Rossotto, telef. 20-307. 1585
FINANZIAMENTI in genere su qualsiasi autoveicolo, serietà, celerità. Tel. 588-936.
FINANZIAMENTI, prestiti, anticipando 60-70% valore autovetture, autocarri, rimorchi. Lunghe rateazioni. Rapidità, discrezione. Com. Auto, c. Re Umberto 5.
GAS impianti rateali senza anticipo [illegible] col risparmio. Telef. 598-081.
GIARDINETTA metallica 500 C ottime [illegible] gomme privato vende privato. [illegible] 671-081.
OCCASIONI diverse 1100, 600, Ardea, Giardinette, Topolini, Camioncini, 500 furgone. 1400, prenotazioni nuovi tipi vendo cambio [illegible]. Stati Uniti 7.
OCCASIONISSIMA bella 103 1956, 500 C come nuova, 500 A revisionata, Vespa, Mival, Guzzino. Telef. 390-212. B7496
OCCASIONISSIMA privato vende 1100 E fine '51 impianto riscaldamento. Via Torricelli 4 A. 5162
OCCASIONISSIMA belvedere (1954) bellissima [illegible] radio, unici proprietari, 1100 A, giardinetta, topolino, balestrino. Telefonare 73-575. B7166
OCCASIONISSIME privato vende 500 A 55.000 non trattabili. Torricelli 4 A.
PRESTITI anticipando 60-70% valore autoveicoli. Celerità, discrezione. Commauto, corso Re Umberto 5. 437
PRIVATAMENTE vendo Appia come nuova cambio vettura inferiore. Tel. 388-510.
PRIVATO vende Appia fine '53, ottimo stato. Telefonare 707-946. 3607
PRIVATO vende Aurelia B 20 ordine radio unico proprietario, bellissimo. Telefonare 760-614. L8023
PRIVATO vende Aurelia B 21 ottime condizioni. Telefonare 81-029 ore ufficio.
PRIVATO vende bellissima 1100 E ultimissime, vera occasione. Telef. 590-145.
PRIVATO vende bellissima 1100-103 1956 perfetto ordine. Telef. 20-609. F5502
PRIVATO vende bellissimo Topolino, cambio con motoscooter. Telefonare 590-524.
PRIVATO vende bellissima 1900 '51 liquidasi. Telef. 296-791. L8317
PRIVATO vende Belvedere fine '54, motore rodaggio rarissimo. Torricelli 4 A.
PRIVATO vende belvedere unico proprietario, ottime condizioni, occasionissima. Telefonare 50-311. L9078
PRIVATO vende belvedere 1951 ottime condizioni. Telefonare 770-498 ore [illegible].
PRIVATO vende giardinetta legno buone condizioni. Telefonare 887-797. B7490
PRIVATO vende Giardinetta, Ardea cinque marce p. quintali 3. Telef. 45-525.
PRIVATO vende Topolino 500 A. Telefonare 683-684. G3945
PRIVATO vende 103 ottima 1954 occasione. Telefonare 779-834. B7404
PRIVATO vende [illegible] nuova, [illegible], 285.000, Via Torricelli 4 A. 5163
PRIVATO vende 500 C lucidata, bellissimo arredato. Telefon. 760-614. L8031
PRIVATO vende 600 sei mesi. Telefonare 43-479 ore pasti. L8039
PRIVATO vende 1100 sei posti in buonissimo stato, Telefonare 643-130. B7370
PRIVATO vende 1100 B vera occasione. Telefonare 80-734. B6711
PRIVATO vende 1100-103 anno 1955 ottimo stato. Telefonare 758-308. L9008
RENAULT Dauphine ultimi modelli, consegna rapida, cambi, rateazioni. Commissionaria Rubeo, [illegible] 84. Tel. 697-372.
RIMORCHI Viberti Carenzi nuovi usati due tre assi anche ribaltabili occasionissime, [illegible], c. Trapani 84, 333-621; c. Novara 6, 276-261. M6567
RIZZIO Autoagenzia di Rimio & Tonetti, compera, vende, permuta, sovvenziona. Pagamento immediato, Michelangelo 22. Telefono 61-777. 567
SAGAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, [illegible] autoveicoli usati prezzi, condizioni rateali vantaggiosissime. Interpellateci. 4440
SAGAUTO Commissionaria Fiat-Sava: prenotate nuova 1200 consegna sollecita; nuovi modelli frigoriferi, prezzi ribassati, vendite senza anticipo. C.so Racconigi 141
SEICENTO ottimo stato privato vende a privato. Telefonare 370-995. L8006
SIMCA Aronde unico proprietario come nuova occasionissima vende. Tel. 46-383.
SPYDER 1100 Sport bellissima occasione vendesi. Via Revigno 16. G3810
STELLA Alpina 1951, giardinetta perfetta 220.000, Topolino 80.000. Corso Vittorio 117. L7457
TRANVIERE vende bellissima giardinetta legno '51. Tel. 290-145. M5478
VENDE privato 1100 A giardinetta. Telefonare 290-586 ore pasti. B7090
VENDESI a privato 600 6 mesi 5500 km. Telefonare 584-804. L8097
VENDESI Jeep carrozzata camioncino con cabina, ottime condizioni. Rivolgersi Autorimessa Gallia, S. Agostino 26. M5470
VENDO bellissima Fiat 1100-103 buona occasione. Telefonare ore pasti 790-530.
VENDO cambio miglior offerente [illegible] 750 gran turismo. Telefonare 871-051.
VENDO cambio 600 immatricolare, 1100 (103) turismo veloce Farina. Tel. 43-265.
VENDO contratto 1200 e 1100 E metano. Telefonare 781-472. M4861
VENDO furgone Appia '57, camioncino Appia, Appia I II serie, 103 TV, furgone 10 q.li metano. Cambio, rateazioni. Via Gravere 32. Telefonare 761-336.
VENDO subito 600 sei mesi. Barbero, corso Duca Abruzzi 58. F5068
VENDO 103 '54 unico proprietario, Aprilia '48, 500 C. Don Bosco 41. B6731
VENDO 103 1955, cambiando con 600. Telefonare ore pasti 60-439. B7354
VENDO 500 C tutta rimessa a nuovo chiara. Telefonare 670-947. M5000
VENDO 600, 103, 1400, bellissima. Barbero, via Cairoli 26, don Pietro Moncalieri. Telef. 661-983. M5196
250.000 Autogru veloce potente. Soccorsi stradali, servizi industriali. Per Vostre esigenze telefonate 280-000, Ubino.
103 1955 privato acquista privato [illegible] contanti, massima serietà. Telef. [illegible].
103 [illegible] unico proprietario, radio accessori, privato vende privato. Tel. 787-346.
600 Fiat furgoncino originale, motocarro Macchi portata 10 q.li perfetto ordine. Telefonare 287-931, 565-864.
600 chiara 6 mesi km. 4000 vendo permuto. Telef. 46-007. 479
600 nuova 11. Km. 6900 [illegible], vendo. Telefonare 774-460 ore ufficio. F5352
600 perfettissimo stato occasionissima vendo [illegible]. Telefonare 49-283. M4783
1100 E giardinetta metallica [illegible] '53 bellissimo stato vendo. Telefon. 49-283.
1100 E '52 ottimo, bellissima, privato [illegible] cambia con 600 vettura giardinetta. Facilitazione pagamento. Lotteria, via Valprato 26. Tel. 277-805.
1100/103 come nuova anno 1957 privato vende privato. Telefonare festivo 650-035 feriale 772-095. 6197
1400 metano 1952 perfettissimo stato occasionissima vendo. Telefonare 49-283.
1400 nera ottima. Telefonare 74-890 ore pasti. F6494
1400 metano e 600 vendo società, Corso Vercelli 168. B7482
1400 A, fine '55, unico proprietario, come nuova, vendo 670.000. Tel. 420-252.
1400 B seminuovo, 103 Familiare, 600 Coupé Viotti, 600 Multipla, Appia, 1100 Sport, Belvedere, giardinetta, 1100 E camioncino. Vendite permute, rateazioni. Galliari 36. 674
1900 Granluce elegantissima perfetta occorrendo vende privato. Telef. 45-129.

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO vasto assortimento moto e motofurgoncini usati, anche a rate. Cavalieri, via Nizza 38. 377
AGENZIA Bianchi. Tolo, moto, velomotori, motocarri. Visitateci e vi convincerete, serietà di prodotto. Permute. Massima assistenza, Borgarello, Camerana 2.
AL massimo prezzo valutiamo la Vostra vecchia moto, cambiandola con ultimi tipi M.V. Differenza anche a rate. Cavalieri, corso Vittorio Emanuele 36. 372
APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125, Gilera moto, Gilera motocarri nuovi prezzi. Concessionario Risico, Brescia 44, telefono 273-519. 450
APPROFITTATE prenotazioni, cambi. Particolari facilitazioni pagamento. Nuovo negozio Vespa, Ape, Manfredo, Madama Cristina 72. Telefono 687-955.
ATTENZIONE! moto MV. Esposizione nuovi Modelli. Cavalieri, corso Vittorio Emanuele 36. 3627
D.K.W. 49 125 a 350. Prezzi ribassati, Occasioni, Pedrinotto, Orvaro 122.
GILERA, Campione mondiale, consegna nuovi modelli, cambi, rateazioni. Giulio Cesare 44, telef. 21-605. 456
GUZZI « Astore » 500 cc. occasionissima seminuova. Telefonare 682-706. M6453
HARLEY Davidson occasionissime, prezzo speciale, 750 cc., 1000 cc., 1200 cc. telescopiche dall'Agente Generale Borgarello, Camerana 2. 4598
ITOM, novità 1958, facilitazioni pagamento. Concessionario Romero, Pianezza 61.
LAMBRETTA arredo garanzia assistenza facilitazioni pronta da Covolo, corso S. Maurizio 29, telef. 86-302. 5368
LAMBRETTA: nuovi modelli. Permute, rateazioni, Franchino, Repubblica 24, telefono 390-344. 6230
LAMBRETTA 150, quattro marce, prezzo invariato, pagamenti convenienti, permute. Agenzia Pasquero, Principe Amedeo 11.
LAMBRETTA 150, quattro marce, velocità 90 Km, vendita, rateazioni, permute, consegna pronta. Pomar, corso Abruzzi 106, telef. 595-630; via [illegible] 68. telef. 588-801. 5634
MOTOCARRO Bordone portata 14 q.li perfetto vendesi. Corso Napoli 63.
MOTOCARRO Macchi in ordine ql. 15 vende 150.000. Telefonare 791-263. B7386
MOTOFURGONCINI Ape Vespa nuovi modelli, rateazioni, cambi, occasioni. Garbaldelli, corso Peschiera 172. T4170
OCCASIONE Gilera 150 Sport. Telefonare 252-651. L8816
OCCASIONE vendesi Rumi [illegible]. Valfrè, Cernaia 10. B7468
OCCASIONE vendo Gilera 150 Sport perfette condizioni, km. 11.000. Telefonare 529-300. B6668
OCCASIONISSIMA vendesi moto bicilindrica trasmissione cardanica con campeggio completo. Portinaria, Galileo Ferraris 143, telef. 589-110. B7302
PRIVATO vende moto Ducati 98 accessori. Telefonare 472-276 ore pasti. [illegible]
PRIVATO vende ottimo motofurgoncino Ape, permuta motofurgoncino autovettura. Telefonare [illegible]. M7752
PRIVATO vende Sunbeam bicilindrica. Telefonare ore pasti 597-133. B7368
RIVOLUZIONE negli Scooters! Lambretta 150 LI, espressione della tecnica più moderna. Nuova elegante carrozzeria, 4 marce, 90 kmh., lire 156.000. Informazioni, prove, prenotazioni presso la Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Telef. 534-293.
VENDESI contanti Galletto Guzzi 1951. Telefonare 796-368. G3906
VENDO BSA bicilindrica mod. '53. Ferrera, [illegible] 93. M5480
VENDO Iso scooter seminuovo. Telefonare 33-308. G4002
VENDO Vespa perfetta e [illegible] nuovo. Colombo, via [illegible] 8. 395
VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Morani, Unione Sovietica 185. telef. 592-658. 506
VESPA Mod. 1958 prenotazioni, cambi, facilitazioni, Amerio, corso Ferrucci 76.
VESPANOLEGGIO conveniente, tutti ultimi modelli assicurati. Telefon. 60-771, Saluzzo 52. 390
[illegible] vendesi lotta in ottimo [illegible]. Telefonare 602-481. L8070
VESPA ritiriamo [illegible] Modelli acquistando nuova Vespa. Differenza anche a rate, SIA, Agenzia Piaggio, via [illegible] angolo via Cernaia. 432

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

ABBISOGNANDOVI pellicce abiti tailleurs, vari: « Emporio », Madama Cristina 55, telef. 687-574. 3062
ACCESSORI, scaldabagni, bagni, vasche, troverete via Silvio Pellico 6, telefono 63-596. 489
ACQUISTA intere biblioteche libri usati, Drammi, gialli, Urania, Topolino, riviste estere. Telefonare 584-576. 4140
AFFARONE, vendo ricca [illegible] Rinascimento nuovo, [illegible] pelle. Ormea 34. 547
AL Centro Radio, 8, Soccorso 46, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuovo radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9834
AL Mobilificio Traves, liquidiamo 100 camere ogni stile, Enormi ribassi. Facilitazioni. Monte Pietà 23. 603
AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti epoche diverse. Nuovi arrivi. Ricciardi, Vittorio Emanuele 74. 7796
ANTICA ribaltina, comò, seggiola laccate, dormeuse, libreria, vendo. Telefonare 583-112. F5315
ANTICAMERE Impero Barocco moderne comodini specchiere tavolini novità artistiche. Corso Racconigi 134 bis.
ANTICHITA' vendo compero. Arignano Rebuffo. 6003
ARCIOCCASIONE [illegible] bellissima sala 120.000; altra Impero 180.000. Telefonare 382-396. 3573
ARMADI-guardaroba, camera, sale, soggiorni, tinelli liquidansi. [illegible], Mazzini 44. 5953
ARMADI, mobili vari, nuovi, liquidansi o permutansi autovettura 1400, 1900 ecc. Scrivere cassetta 25 Z, Sipra, Torino.
ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Bellini, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazione. 2774
ARTIGIANO vende bellissima sala pranzo Chippendal 230.000, camera letto 140.000. Telefonare 779-818. L8864
ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 38 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 2819
BANCHI bar modelli recenti prezzi, preventivi arredamenti completi. « Aria », Cottolengo 3. 6376
CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobili, adatto, economico. Via Cigna 17. Enio Arte. 276
COMPRASI occasione bella stola visone, pelliccia leopardo Asmara, Breitschwanz. Scrivere cassetta 5169, SPI, Torino.
COMPREREI da privato camera matrimoniale moderna seminuova. Tel. 396-453.
DA Manuel, via S. Francesco d'Assisi 21, via Po 46, camicie e cravatte di ogni tipo, di gran marca, a prezzi di fabbrica.
DITTA acquisterebbe mobili metallici usati per ufficio. Telefonare 63-742. B7398
DUBIED dal 1867 miglior macchina maglieria, macchine comuni, semispeciali, speciali, motorizzazioni. Massima garanzia, assistenza, insegnamento. Torino, via Bogino 5, telef. 520-930. Ivrea, via Palestro 50, telef. 42-34. 12793
ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 9018
FABBRICA specializzata mobili in laminato plastico con soggetti decorativi plastificati, cucine tipo americano, ambientazione negozi in laminato, pannelli stoffa plastificati, vende a privati a prezzi di fabbrica. Telefonare 293-097. Torino.
FRIGORIFERI anche inservibili, valutazione ottima cambiando con nuovi modelli, pagamento rateale. Grimaldi, corso Firenze 27, telef. 273-809. 400
FRIGORIFERI, banchi, bar, latterie, alimentari, liquidiamo, prezzi convenientissimi. Telefonare 700-863. L8892
FRIGORIFERI, Bosch, Crosley, C.G.E., Emerson, Federal, Fiat, Frigidaire, General Ignis, [illegible], lavatrici televisori, cucine, lucidatrici, grandi marche, facilitazioni, riparazioni, cambi, [illegible] Drieco, corso Vittorio 58 (monumento). 7796
FRIGORIFERI televisori radio radiogrammofoni, lavatrici, lunghe rateazioni. De Mongo, Consolata 9. B7348
GIOIELLI importanti [illegible] impegnati) acquisto, Rolle. « Perlaia », Accademia Scienze 2 (piazza Castello). 3246
GRANDISSIMO plastico [illegible] convertibile [illegible] accessori completo vendonsi offerte. Telef. 56-111. G3907
L'ARREDAMENTO [illegible] desiderato è a vostra disposizione. Mobili [illegible], via Valperga Caluso angolo via Belfiore 48. via Nizza 34. (Facilitazioni). 9467
MAGLIATE, evitereste amare delusioni preferendo vecchia ditta Guarnero, Monte Pietà 16, vera calmiere prezzi. Macchine nuove 8-80, 12-80, 350.000. 13609
MAGLIERISTE! Da Grimaldo, troverete macchine nuove [illegible] 8/80, 12/80, 340.000; 8/100, 12/100, 300.000; macchine cucire, dipanatori. San Francesco Paola 4. 2147
MOBILI, affare conveniente, acquistandoli da « La Mobiliare », Bellezia 10. Facilitazioni.
MOBILI « Cavalotta » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI « Canavese », Vercelli 30, vasto assortimento 30 rate, sconti. Visitateci. Telefonare 21-105. 1145
MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via Sant'Anselmo 1. 531
MOBILI lusso e comuni. Rateazioni. Consegna gratuita provincia. Mobilificio Pesso, Lingotto [illegible] 2 (ang. p. Vittorio).
MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, angolo corso Peschiera: mobili lusso, comuni, matrimoniali 95.000, salotti 5 pezzi 26.000, sale, tinelli, cucine. Facilitazioni. 3436
MOBILIFICIO Rossa, Bertholet 16: camere 90.000, sale, soggiorni, cucine, tinelli, 45.000, sofà, poltrone-letto 19.000.
OCCASIONE privato vende camera matrimoniale completa seminuova 60.000. Telefonare 389-702. M5460
OCCASIONE televisore ottima marca con cavalletto 80.000. Tel. 234-878. G3917
OCCASIONE vendesi camera matrimoniale, due letti tinello. Telefonare 22-746.
OCCASIONE vendesi grandiosa camera matrimoniale, bagno, scaldabagno. Telefonare 578-344. B7476
OCCASIONI buonissime garantite tutti tipi di macchine cucire, speciali da lire 6000 in più. Canavesio, corso Re Umberto 11. telef. 48-977. 4308
OCCASIONISSIMA attrezzatura bar-tabacchi, impianto lubrificazione gelati ecc. Telefonare 756-196. 5017
OCCASIONISSIMA camera Chippendal 150 mila, tinello completo, sala imbottita, 75.000. Telef. 382-396. 3573
OCCASIONISSIMA privato svende pranzo barocco 130.000. Telefonare 386-306.
OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici, prezzi eccezionali. Noleggi Augusta, Cavour 4. 5064
ORFANELLA 4-6 anni accoglieremo coniugi benestanti, eventuale adozione. Scrivere cassetta 3334, SPI, Torino. M4609
PELLICCIA marmotta canadese grigia. Mantella volpi argentate, vendesi. Telefonare 783-328. L7633
PERSIANI convenientissimi, assortimento pellicce, modelli, cambi, trasformazioni, riparazioni. Costa, [illegible] 38 (fondo cortile). Telef. 21-492. 586
PIANOFORTI [illegible], via Lagrange 3, telef. 555-311, nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 406
PIUMA d'oca e di gallina usata compro. Telefonare 762-127. [illegible]
SINGER [illegible] cassetto 96. Fortuna zig-zag industriale liquido. Cecchini, Madama 37. M5270
TAPPEZZERIA causa acquisterete a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7526
TESSUTI bellissimi occasione per [illegible]. Via Lagrange 17 nel cortile. L8070
TRASFERENDOMI vendo mobili ufficio, salotto, due belle [illegible]. Telefonare 61-736. G3943
TRASFERENDOMI vendo [illegible] poltrone vetrina legno tavolo [illegible] tappeti televisore. Telefonare 362-275.
TRASPORTI con camioncini, città e provincia. Telef. 60-866. Principe Tommaso 12.
VENDESI camera pranzo come nuova tipo classe. Telef. 661-842 ore pomeridiane.
VENDESI macchina « Velox » rimagliatura calze come nuova, tanti pezzi. Telefonare 383-030 ore 8-13. G3930
VENDESI registratore nuovo Geloso lire 35.000. Telefonare 671-483. G3985
VENDO compressorio per pastigliaggi seminuova modello Fiat. Telefonare ore ufficio 493-506. L8942